



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6560

Seduta del 30/06/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

PROPOSTA DI DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - DA INVIARE AL CONSIGLIO REGIONALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Direttore di Funzione Specialistica

Sabrina Sammuri

La Dirigente

Simona Scaccabarozzi

L'atto si compone di 185 pagine

di cui 182 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e che stabilisce che le Regioni elaborino il bilancio triennale sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR);

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, allegato 4.1 al Decreto legislativo 118/2011, che disciplina, tra gli strumenti della programmazione regionale, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), prevedendo quale termine di presentazione al Consiglio da parte della Giunta regionale il 30 giugno di ogni anno;

PRESO ATTO CHE il Consiglio Regionale ha approvato:

- con DCR 64 del 10 luglio 2018 il PRS della XI Legislatura, allineato al Bilancio armonizzato, che definisce i Risultati Attesi del quinquennio 2018-2023 e identifica, per ogni Programma, indicatori e trend su cui misurare l'efficacia dell'azione regionale;
- con DCR 2064 del 24 novembre 2021 il Documento di Economia e Finanza regionale 2021 – comprensivo della Nota di aggiornamento al DEFR 2021 e allegati – che ha aggiornato le linee programmatiche indicate nel PRS dell'XI Legislatura;
- con LR 26 del 28 dicembre 2021, il Bilancio di previsione 2022-2024 di Regione Lombardia;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trasmesso dal governo centrale alla Commissione europea;

DATO ATTO CHE, ai sensi del citato D.Lgs. 118/2011, si è proceduto alla costruzione e stesura di un Documento di Economia e Finanza Regionale che, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento;
- è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ed i suoi obiettivi, un provvedimento iscritto all'ordine del giorno nella medesima seduta di Giunta in cui viene presentato ed approvato il DEFR;
- definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'attuale legislatura;

- individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diversi, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali;

VISTA la proposta di “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022”, allegata alla presente deliberazione (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborata in un percorso di confronto con tutti gli Assessori e i Sottosegretari, per le parti di specifica competenza, e condivisa collegialmente in una logica di massima partecipazione;

CONSIDERATO CHE la presente proposta di Documento di economia e Finanza regionale 2022 è stata presentata in data 17.06.2022 al Partenariato territoriale, economico e sociale, nel corso degli Stati Generali del Patto per lo Sviluppo;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di inviare la proposta di documento al Consiglio regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per gli adempimenti previsti dall'art. 9 bis della l.r. 31 marzo 1978, n. 34.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**Regione
Lombardia**

Documento di Economia e Finanza Regionale 2022

Valido per il triennio 2023-2025

INDICE

Sommario

INDICE.....	2
A - PRINCIPI FONDATIVI	6
B - STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'	13
PIANO LOMBARDIA	13
<i>Legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo"</i>	13
SANITÀ REGIONALE.....	14
INTERVENTI D'EMERGENZA PER LA FAMIGLIA, LAVORATORI	15
IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	16
RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BORCHI STORICI	18
LEGGI REGIONALI DI SEMPLIFICAZIONE 11/2020, 7/2021, 9/2022.....	19
<i>Uffici di prossimità</i>	21
C – CONTESTO (a cura di Polis Lombardia)	23
1 Scenario macroeconomico.....	23
2 I settori economici	25
2.1 <i>Industria</i>	25
2.2 <i>Artigianato</i>	28
2.3 <i>Commercio e servizi</i>	30
2.4 <i>Agricoltura e Agroalimentare</i>	33
3 La dinamica imprenditoriale	34
3.1 <i>Start up innovative</i>	35
3.2 <i>L'innovazione e la spesa in ricerca e sviluppo nelle imprese</i>	35
3.3 <i>Digitalizzazione imprese</i>	37
4 Turismo	38
5 Cultura.....	40
6 Il mercato del lavoro	42
7 La spesa pubblica consolidata nei Cpt	46
8 Banda Ultra Larga.....	47
9. Sanità e Salute	49
<i>Il contesto sanitario in numeri</i>	49
<i>Covid-19 -aggiornamento settembre 2021</i>	52
<i>Programmi di screening</i>	52
<i>Rafforzamento del percorso di integrazione ospedale – territorio</i>	53
<i>Riorganizzazione del modello gestionale della rete ospedaliera e della rete dell'emergenza-urgenza</i>	53

<i>Miglioramento dell'integrazione gestionale della rete delle cure palliative e della terapia del dolore</i>	<i>54</i>
<i>Aggiornamento del sistema di accreditamento e della contrattualizzazione in ambito sanitario e socio-sanitario</i>	<i>56</i>
<i>Riduzione delle liste d'attesa</i>	<i>57</i>
<i>Servizi territoriali per le mamme e i bambini.....</i>	<i>58</i>
SALUTE MENTALE	58
PSICHIATRIA, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	58
SANITA' PENITENZIARIA	61
DIPENDENZE	61
<i>Sostegno all'innovazione e ricerca clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di assistenza e cura.....</i>	<i>62</i>
<i>Sanità digitale</i>	<i>63</i>
<i>Attivazione del Numero Unico per la continuità assistenziale</i>	<i>63</i>
<i>Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare</i>	<i>64</i>
<i>Azioni e iniziative di prevenzione e promozione della salute</i>	<i>65</i>
<i>Prevenzione e diagnosi precoce delle malattie croniche e tumori.....</i>	<i>66</i>
<i>Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.....</i>	<i>67</i>
<i>Sostegno alle persone affette dalle diverse forme di dipendenza.....</i>	<i>67</i>
<i>Contrasto alla ludopatia.....</i>	<i>68</i>
10 Sistema Scolastico di Regione Lombardia	69
11 Povertà e disuguaglianze	70
12. I trend della demografia lombarda e le trasformazioni in atto	72
<i>12.1 La dinamica demografica.....</i>	<i>72</i>
<i>12.2 Numerosità delle famiglie.....</i>	<i>74</i>
<i>12.3 Giovani</i>	<i>75</i>
13. Mobilità	75
<i>13.2. Servizio ferroviario regionale</i>	<i>76</i>
<i>13.3 Trasporto Pubblico Locale (TPL).....</i>	<i>78</i>
<i>13.4 Traffico passeggeri e merci negli aeroporti lombardi</i>	<i>79</i>
<i>13.5 Sicurezza stradale.....</i>	<i>80</i>
14 Delittuosità	80
15 Azioni regionali in materia di qualità dell'aria	81
16. Nuovo piano "Verso l'economia circolare"	85
17 Risorse idriche.....	86
18. Gestione delle emergenze e sistema di protezione civile	86

D - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTI ATTUATIVI	88
1. Risorse Finanziarie	88
2 - Strumenti Attuativi.....	93
2.1 Autonomia	93
2.2 Una Regione efficiente e innovativa	94
2.3 Semplificazione e Trasformazione Digitale.....	95
2.4 Sistema strutturato di relazioni	98
2.5 Comunicazione	100
2.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati.....	101
F - RISULTATI ATTESI 2023-2025.....	105
Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio.....	105
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	105
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	106
INDICATORI	108
Promuovere e Consolidare Modelli Sostenibili e Innovativi di Sviluppo, ...	111
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	111
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	112
PRINCIPALI AZIONI.....	114
Rilancio dell'Attrattività Turistica anche in chiave Culturale e Sportiva della Regione Lombardia.....	117
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	119
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	120
INDICATORI	121
Piena Occupazione.....	125
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	125
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	126
Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita	129
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	129
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	130
Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità.....	134
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	135
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	135
INDICATORI	136
Politiche Abitative	138
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	138
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	139
Politiche per la Famiglia	141
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	141

<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	142
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	143
Prevenzione e Tutela della Salute	144
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	146
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	146
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	148
Sicurezza	150
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	150
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	151
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	152
Green Deal	153
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	153
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	154
<i>INDICATORI</i>	155
Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti	160
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	160
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	161
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	162
Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali	164
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	165
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	166
<i>INDICATORI</i>	167
Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili	170
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	171
Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili	175
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	176
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	177
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	180

A - PRINCIPI FONDATIVI

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 con le novità del contesto nazionale e locale. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

Nuove sfide in un contesto in continua evoluzione

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da **nuovi cambiamenti di portata inimmaginata**, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La **guerra** tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei **costi energetici**, la preoccupante **carenza di materie prime** si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la **questione demografica**.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del **PNRR**, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il **Piano Lombardia** (LR 9/2020), si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e – soprattutto - elasticità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come **le aree interne e le periferie**, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.

La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più **esposta alle fluttuazioni** delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all'accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l'Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell'intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della **sostenibilità** nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei **giovani**, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell'emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un'accoglienza e un'integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una **smartland**, all'insegna delle relazioni e delle connessioni.

Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La **mutazione delle dinamiche** di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda **interconnessione** tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la **definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio** in grado di connettere le persone:

- **con nuove reti di mobilità:** devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad **alta velocità** (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di

trasporto pubblico locale a supporto di un'adeguata offerta di servizi di mobilità; nuovi interventi per lo sviluppo della **mobilità dolce**; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System).

Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo.

- con una **strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana**: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle **aree interne**, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una **agenda per il “contro esodo”** occorre agire superando le dinamiche che hanno portato le città ad essere i poli attrattori e aggregatori di risorse umane ed economiche drenando opportunità dai territori più fragili, *in primis* le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati.
- La costruzione di una smartland passa anche attraverso la **rigenerazione** delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali.
- **con l'alta velocità della connettività digitale**: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle “aree bianche” del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La **digitalizzazione** è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale **semplificazione** dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena **trasparenza** e **accountability**. La transizione digitale rappresenta un *asset* imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale.
- **con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile**: con l'**approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la Voluntary Local Review presentata per l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**. La transizione ambientale – peraltro principio cardine delle politiche europee

– è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal **welfare**, per **contrastare le povertà materiali** (offerta di mobilità, **cura del territorio**, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e **le povertà immateriali** (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

Soprattutto, si lavorerà per **avvicinare il sistema di cura al cittadino**, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie.

Le linee strategiche della **nuova legge regionale sul sistema sociosanitario** (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal **PNRR**: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della **presa in carico** e dell'avvicinamento al paziente.

La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di **terra competitiva e attrattiva**, in cui le persone e le imprese trovano **opportunità di crescita e sviluppo**.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su **modelli sicuri di produzione e consumo** improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso **un'economia circolare** in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo.

La preparazione al grande evento delle **Olimpiadi Invernali 2026** sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del **turismo, della cultura e dello sport** come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a **Capitali della Cultura 2023** costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a **coinvolgere ed includere** in particolare le frange più deboli della popolazione. Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata **coesione sociale**, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità).

GLI STRUMENTI

Sono tre gli strumenti privilegiati fondamentali attraverso i quali Regione Lombardia ritiene di condurre le proprie politiche:

- **l'utilizzo integrato delle risorse:** la strategia complessiva che deve governare lo sviluppo della Lombardia, oggi più che mai nella storia di questa Regione, richiede un **approccio sistematico e pragmatico** che metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, le risorse nazionali, le risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027, in una logica integrata e complementare che consenta di ottimizzare gli investimenti, **evitare dispersioni e duplicazioni** e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento di Economia e Finanza Regionale sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate.

Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori. Le risorse ingenti che ricadranno sul territorio lombardo con il PNRR devono costituire un ulteriore, fondamentale volano di sviluppo.

- **il confronto continuo:** nel solco della sua tradizione improntata a sussidiarietà e dialogo, tutti i temi afferenti alle politiche regionali continueranno ad essere dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto. Il dialogo con le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all'interno del **Patto per lo Sviluppo**, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Accanto a ciò, continua l'implementazione di strumenti di accountability e di **comunicazione**, ai fini di una sempre maggiore trasparenza e coprogettazione dell'agire pubblico.
- il perseguimento di maggiori forme di **autonomia:** il percorso intrapreso nella precedente legislatura attraverso il referendum e i primi dialoghi con il Governo centrale è di straordinaria attualità, e deve trovare al più presto concreta attuazione. Lo ha dimostrato anche la straordinaria forza di reazione del nostro territorio nei tragici momenti dell'emergenza pandemica e poi nei decisivi processi di graduale ritorno alla normalità. Il dialogo con il Governo è serrato: la finalità è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia in particolare nelle materie che non richiedono la previa definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, secondo un processo devolutivo ispirato a gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune **politiche prioritarie**:

1- Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della **legge regionale 14 dicembre 21, n. 22**. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'**avvicinamento** del sistema di cura al cittadino,

all'introduzione di un **approccio integrato** alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

2 - Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul **protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità.**

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di **formazione terziaria professionalizzante**, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del *mismatch* tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3 Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati *driver* fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi.

4 - Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

5 Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare offerta culturale, l'ambiente, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

6 - Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella **reingegnerizzazione e semplificazione dei processi**, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7 - Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al **conseguimento di provvedimenti concreti**.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

B - STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

PIANO LOMBARDIA

Il Piano Lombardia varato durante l'emergenza-Covid e successivamente ampliato con ulteriori risorse nel 2021 e nel 2022, ha garantito un impegno economico da parte di Regione Lombardia di 4,2 miliardi di euro destinati a Comuni, Province ed altri enti per realizzare opere attente alla sostenibilità ambientale dal valore complessivo di oltre 6,5 miliardi con interventi previsti dal 2020 al 2027, in una logica non assistenzialistica ma come volano per gli investimenti.

Il primo blocco di risorse da 400 milioni di euro, destinati ai Comuni e alle Province, ha avuto uno straordinario successo: su 1.506, ben 1.505 Comuni lombardi, in forma singola o associata, le 11 Province e la Città metropolitana di Milano hanno presentato progetti, per un totale complessivo di 2.946 interventi comunali e 95 provinciali, di cui 2194 risultano al giugno 2022 già conclusi. Gli interventi finanziati riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche, il dissesto idrogeologico, il Servizio Idrico Integrato, l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scuole e strade, la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, la realizzazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, il rafforzamento della fibra ottica e la realizzazione e ampliamento delle aree 'Free wi-fi' e la riqualificazione urbana.

Per le infrastrutture di trasporto e per la mobilità, sono previsti finanziamenti regionali per oltre 2,1 miliardi di euro, destinati ad interventi sul territorio definiti attraverso un lavoro di consultazione di stakeholder ed enti locali, già avviato con i Tavoli territoriali. In particolare, 547,7 milioni di euro per opere ferroviarie; 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità; 146,5 milioni per la mobilità ciclistica; 17,8 milioni per la navigazione; 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario; 523 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026.

Una parte rilevante del "Piano" riguarda, poi, interventi a favore dell'economia circolare e bonifiche (21,5 mln €), della qualità dell'aria ed dell'efficientamento energetico (41,9 mln €); della valorizzazione ambientale (20,7 mln €), del settore culturale (23 mln €); del potenziamento e del sostegno alle infrastrutture dello sport (87 milioni), del settore della Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico, con interventi complessivi che superano i 100 milioni e che si propongono di favorire il rinnovo delle tecnologie per la didattica anche a distanza, sviluppare progetti di ricerca, favorire il trasferimento tecnologico. Sono coinvolte anche le otto Università pubbliche lombarde, oltre che i Centri di ricerca pubblici e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per l'attuazione dei cui progetti sono previste le sottoscrizioni di accordi o convenzioni. Altri soggetti pubblici come gli enti locali verranno coinvolti nelle attività che ulteriormente si svilupperanno.

Grazie anche alla collaborazione con la sezione lombarda dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e Upl (Unione Province Lombarde), sono finora avviati in Lombardia oltre 5.000 progetti, di cui circa la metà cantieri che si sono conclusi.

In merito al Piano Lombardia è stato sviluppato un rilevante progetto di *accountability*, concretizzatosi nella realizzazione di un portale web che permette di visualizzare su mappa gli interventi la cui realizzazione è già stata avviata o di prossimo avvio.

Legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo"

Con l'approvazione della l.r. 4/2021, al fine di sostenere il tessuto economico lombardo nel contesto critico derivante dal permanere nell'emergenza sanitaria da Covid-19, Regione

Lombardia ha voluto destinare 101 milioni di euro agli Enti Locali per le seguenti tipologie di interventi:

- messa in sicurezza del territorio a **rischio idrogeologico**;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di **ridurre l'inquinamento ambientale**;
- messa in **sicurezza degli edifici**, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- messa in sicurezza e sviluppo di **sistemi di trasporto pubblico** di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, **riconversione energetica** e utilizzo di fonti rinnovabili;
- **infrastrutture sociali**;
- **bonifiche** ambientali dei siti inquinati;
- infrastrutture verdi e connessioni ecologiche;
- **acquisto di impianti**, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Regione Lombardia lavora al fianco dei 1493 Comuni lombardi che hanno presentato ed affidato 1795 progetti di intervento sul territorio affinché possano realizzare le opere nei tempi previsti.

SANITÀ REGIONALE

Il 2021 è stato l'anno in cui Regione Lombardia ha nuovamente ripreso il ruolo di leadership a livello nazionale in materia sanitaria grazie ad alcuni importanti interventi e risultati: - la campagna vaccinale contro il Covid-19 che ha portato la Lombardia ad essere la prima regione per somministrazioni; - Il nuovo ruolo assunto nell'ambito della Commissione Salute a livello nazionale; - Il ruolo di regione di riferimento nazionale in materia di telemedicina su cui il PNRR ha appostato 1 miliardo di euro; - La prima regione ad adottare una normativa che fa propri i principi del PNRR. Tutte queste azioni sono state messe in campo garantendo, anche per il 2021, l'equilibrio di bilancio, unica regione in Italia: nonostante tutti i costi sostenuti per fronte alla pandemia attraverso il potenziamento dei servizi di diagnosi, la realizzazione e la gestione di un importante numero di centri vaccinali che ha consentito la vaccinazione di oltre il 90% della popolazione vaccinabile contro il Covid, l'importante investimento sul personale in tutte le aree erogative e di assistenza, gli incrementi tariffari della legge regionale n. 24/2020 per sostenere il sistema sociosanitario, Regione Lombardia ha consolidato il pareggio di bilancio.

Il decreto di riparto, attuativo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha determinato che in Lombardia vi siano 187 case di comunità, 64 Ospedali di comunità e 101 Centrali Operative territoriali da realizzarsi entro il 2026. La legge regionale n. 22/2021 ha dato tempi ancor più stringenti per la realizzazione del potenziamento della rete territoriale: entro il 2022 dovranno essere realizzate il 40% delle strutture territoriali previste dal PNRR. Ciò significa che già nel corso del 2022 dovranno essere realizzate almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative territoriali. Nel mese di settembre si è dato avvio alla prima individuazione per la realizzazione delle nuove strutture territoriali nella Città di Milano. Nel mese di dicembre 2021 sono stati individuati i terreni e gli immobili destinati alla realizzazione di case di comunità e, successivamente, è stata definitivamente individuata la rete delle nuove strutture territoriali della Lombardia nel numero di 216 Case di Comunità, 71 ospedali di comunità e 104 centrali operative territoriali. Nel corso dei primi mesi sono state già attivate circa 20 case di comunità e un numero

circoscritto di ospedali di comunità che stanno già svolgendo le attività sul territorio.

In questo contesto di forte evoluzione degli scenari organizzativi, Regione Lombardia ha avviato la progettazione e progressiva implementazione di un nuovo ecosistema digitale regionale per indirizzare gli obiettivi della M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria - e supportare l'erogazione dei servizi sociosanitari rendendo disponibili strumenti informatici e tecnologie innovative per la gestione completamente digitalizzata dei servizi territoriali in modalità integrata ai servizi ospedalieri. L'ecosistema digitale è composto dai seguenti componenti principali:

- Sistema per la Gestione Digitale del Territorio: funzionalità applicative per la gestione informatizzata dei processi sociosanitari del territorio e per la completa digitalizzazione di dati e documenti.
- Piattaforma Regionale di Telemedicina: architettura informatica per supportare e sostenere in modo strutturato e organizzato l'attuazione delle diverse tipologie di processi e servizi "verticali" di Telemedicina.
- Nuova architettura per la raccolta e valorizzazione dei dati: nuovo modello architetturale per la raccolta, condivisione e utilizzo in tempo reale dei dati prodotti presso i diversi servizi sociosanitari di ambito ospedaliero e territoriale.

Regione Lombardia ha inoltre avviato le iniziative per indirizzare gli obiettivi posti dall'investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" della M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN- che, oltre all'acquisto di nuove grandi apparecchiature di alto contenuto tecnologico, prevede il potenziamento del livello di digitalizzazione di 280 strutture ospedaliere sul territorio nazionale sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, 40 delle quali collocate nel territorio lombardo.

Nel mese di maggio 2022 Regione Lombardia ha provveduto ad approvare il Piano Operativo Regionale e a sottoscrivere con il Ministero della Salute - amministrazione attuatrice - il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), dove vengono individuate responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi legati alla missione 6 del PNRR.

INTERVENTI D'EMERGENZA PER LA FAMIGLIA, LAVORATORI

- Conclusa l'erogazione dei contributi a favore delle famiglie relativi alla misura regionale "Protezione Famiglia - Emergenza Covid-19 che ha permesso di supportare le famiglie attraverso la concessione di un contributo economico pari al massimo a 500 €; la misura ha previsto uno stanziamento complessivo di 32,4 milioni di euro, di cui 4,4 per l'applicazione in via sperimentale del Fattore Famiglia Lombardo. Le domande pervenute sono state oltre 72.000. I beneficiari del contributo sono circa 47.800, di cui oltre 30.000 hanno beneficiato anche del contributo aggiuntivo Fattore Famiglia Lombardo.
- Finanziato un programma di iniziative estive rivolte all'infanzia e all'adolescenza (per promuovere la socialità e il benessere dei minori che ha visto l'attivazione di 146 progetti nel 2021; stanziati 13 milioni per la prosecuzione dell'iniziativa nel 2022;
- Sostenuta, attraverso contributi a fondo perduto pari ad oltre 17,5 milioni di euro, l'attività di 868 soggetti del terzo settore coinvolti nella crisi da Covid-19 al fine di assicurare la prosecuzione delle attività di interesse generale da essi svolte;
- Finanziati 260 progetti pervenuti dai Comuni per la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi;

- Avviati 17 progetti per la tutela e promozione del diritto al cibo per il biennio 2021 -2022, per un totale di contributo pubblico pari ad oltre 2,5 milioni di euro;
- Avviati percorsi personalizzati in favore di persone fragili, in particolare giovani, adolescenti in situazione di disagio sociale, anziani e disabili e stanziare risorse pari a 6,7 milioni per la prosecuzione dei percorsi fino a dicembre 2022;
- In ambito investimenti PNRR, Regione Lombardia ha avviato il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) che prevede un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori con l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione (valore 101,2 milioni di euro).

IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

A partire dal 2021, per supportare la ripresa, è stato avviato un **piano di rilancio e trasformazione del sistema economico** lombardo, con l'obiettivo di riportare la Lombardia al suo ruolo di motore economico del Paese. Tra le iniziative si segnalano in particolare:

- **incentivi a fondo perduto** e/o combinati per **248 milioni di euro** (*Patrimonio Impresa, Investimenti per la ripresa 2021, Digital business, Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde, Internazionalizzazione plus, Rilancio dei quartieri fieristici lombardi, Sostegno alla ripresa del sistema fieristico 2021, Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia 2021, Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, Imprese storiche verso il futuro*),
- l'attivazione di **garanzie** per supportare l'**accesso al credito** per circa **400 milioni di euro** (*Confidiamo nella ripresa, Fai credito Rilancio, incremento della dotazione finanziaria della misura Credito Adesso Evolution*) e l'adozione di una nuova metodologia di **credit scoring** delle imprese,
- l'attivazione del servizio **Info Impresa** che mette a disposizione di chi gestisce o intende avviare un'impresa un team di esperti in tema di normativa, requisiti e procedure, il **potenziamento** del programma Invest in Lombardy, nuovo sito e AttrACT offrendo un servizio gratuito, specializzato e professionale in ogni fase del progetto di avvio o espansione di un'impresa in Lombardia e nell'attivazione di processi di reshoring/nearshoring verso il nostro territorio,
- la Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (**AREST**) con una dotazione finanziaria di 54 milioni di euro,
- l'approvazione di **25 Accordi** di innovazione sottoscritti con il MISE,
- la definizione e l'invio al Governo della richiesta per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata "ZLS" in Lombardia,
- l'approvazione di un Protocollo di Intesa con ICE per l'internazionalizzazione.

Più di recente sono stati attivati:

- un pacchetto organico di misure (cd. **pacchetto "Energia"**) per investimenti di efficientamento energetico a favore delle MPMI del commercio, dei pubblici esercizi e dell'artigianato e degli operatori economici che gestiscono gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica, con una dotazione complessiva di **oltre 60 milioni di euro**,
- un percorso sperimentale volto ad incoraggiare lo scambio di competenze per il raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo ed eventuale riconversione delle **filiere** e

- degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici della Lombardia,
- la nuova misura **Distretti del Commercio 2022-2024**, con una dotazione di **42,85 milioni di euro**, per promuovere la ripresa delle economie locali.
- l'edizione **2022** del bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di **economia circolare** in Lombardia, con una dotazione di 4.3 milioni di euro.

Nuovo impulso alla capacità competitiva del sistema produttivo lombardo verrà dalle importanti risorse messe a disposizione dalla **Programmazione Comunitaria 2021-2027**, nel cui ambito saranno strutturati strumenti strategici e flessibili a sostegno dell'attrazione di nuovi investimenti, dell'internazionalizzazione, della nascita e del consolidamento di realtà imprenditoriali, dell'occupazione e della transizione verso modelli di sviluppo e crescita sostenibili e innovativi.

Si segnala inoltre:

- stanziati iniziali 20 milioni di euro per le nuove misure "Tech fast Lombardia" e "Brevetti 2021", avviate nel 2021 e destinate a sostenere con contributi a fondo perduto la realizzazione da parte di PMI lombarde rispettivamente di progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione (Bando Tech Fast Lombardia) nonché a favorire l'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale (Bando Brevetti 2021). Ulteriori risorse, provenienti da economie disponibili sulle attività connesse al POR FESR 2014-2020, sono state messe a disposizione nel terzo trimestre del 2021 al fine di garantire il rifinanziamento delle stesse, che hanno registrato un significativo gradimento tra i soggetti-target (sul bando Tech Fast Lombardia rispetto alla dotazione finanziaria complessiva stanziata comprensiva dell'incremento pari a 32.454.000 euro sono stati concessi contributi a 196 beneficiari mentre sul Bando brevetti 2021 sono state presentate complessivamente domande per 206 brevetti con concessione del contributo a circa 120 beneficiari per quasi 180 brevetti a cui è stato concesso circa 1,1 milioni di euro di contributo).
- Potenziamento dell'"anticipo dei pagamenti diretti PAC": anticipato a luglio anziché a novembre il pagamento, aumentato dal 50 al 70% dell'importo, e aumentati da 95 a 166 mln di euro le erogazioni a 15.000 Agricoltori "attivi" 2019-2020 per un totale di 250 mln €.
- Bando per il Credito di Funzionamento: 3,5 milioni di euro a 571 imprese agricole aumentando la quota ammessa a contributo.
- Bando #iobevolombardo: erogati 347.250 € a 149 produttori/imbottiglieri.
- Bando #iomangiolombardo: erogati 1,8 Mln € a 23 caseifici locali produttori di formaggi DOP.
- Messi a disposizione 15 Mln € per interventi straordinari a favore delle imprese del settore forestale e montano a supporto della filiera bosco legno e più in generale dell'economia montana e forestale, ivi compreso le foreste di pianura e di collina.
- Bando "Ristori alle imprese turistiche dei comprensori sciistici": finanziati oltre 27 milioni di euro per 1.411 imprese ubicate all'interno dei comprensori sciistici che sono state danneggiate, nella stagione invernale 2020/2021, dalla mancata apertura al pubblico degli impianti di risalita e delle piste di sci a seguito dei provvedimenti connessi all'emergenza sanitaria.

Tavoli di confronto con gli stakeholder per la semplificazione e la competitività

Sono stati attivati diversi Tavoli di lavoro per il rilancio del sistema economico e produttivo, con stakeholder e territorio e con l'obiettivo di confrontarsi e raccogliere idee e proposte su tematiche strategiche e nuovi strumenti per supportare e consolidare la ripresa nella fase post-Covid:

- **Tavolo Credito**, che ha avviato riflessioni in tema di miglioramento e semplificazione dell'accesso al credito, e di rafforzamento patrimoniale delle nostre imprese, anche in vista della Programmazione 2021-2027 e pensando a possibili canali di finanziamento alternativi a quelli tradizionali;
- **Tavolo Semplificazione e Attrazione investimenti**, dedicato sia all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali che a progetti di trasformazione e ampliamento di impianti già attivi e ad interventi di *reshoring*, ossia di rientro delle aziende in Lombardia, attraverso la costruzione di un contesto ambientale sempre più favorevole agli investimenti, superando uno fra i principali gap competitivi dei nostri territori nel confronto con i competitori esteri, consistente nel difficile rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione;
- **Tavolo Imprese e Capitale Umano**, per raccordare in modo sempre più stretto la filiera produttiva e quella della formazione a fronte di una domanda di lavoro sempre più tecnica e orientata su 4.0, efficienza energetica, mecatronica, ICT esteso e sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei lavori del tavolo permanente per la Competitività sono stati convocati incontri tematici specifici, per raccogliere e coordinare proposte urgenti di intervento a supporto del sistema produttivo, consolidate in documenti di posizionamento e Manifesti portati a livello centrale e sovranazionale in risposta alle situazioni emergenziali legate all'energia-transizione energetica e al credito.

RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BORCHI STORICI

Nella convinzione che anche attraverso la rigenerazione urbana e territoriale e la coesione sociale un territorio sia in grado di rispondere in maniera resiliente all'emergenza, Regione Lombardia ha stanziato 276,3 milioni €, ripartiti sull'annualità 2021, 2022 e 2023, e destinati ai Comuni, in forma singola o associata, per realizzare interventi pubblici finalizzati a promuovere azioni di rigenerazione urbana e di valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici, aventi valenza prioritaria per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti urbani, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione.

L'iniziativa mira a valorizzare l'offerta territoriale e a promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia mediante il sostegno ai Comuni che si impegneranno a introdurre azioni volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi a carico delle imprese, al supporto all'insediamento di attività economiche e alla definizione di tempi certi anche attraverso la creazione di percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio.

Inoltre, Regione Lombardia, anticipando la formalizzazione a livello nazionale delle risorse europee, ha deciso di destinare 170 milioni (risorse FESR+ FSE) per strategie di sviluppo nelle aree urbane, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili e alla riduzione delle disuguaglianze materiali e immateriali. Sono 12 i Comuni che saranno interessati dagli interventi oggetto della manifestazione di interesse coordinata da Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Regione Lombardia ha sottoscritto inoltre con il Comune di Bergamo e il Comune di Brescia un Protocollo d'Intesa per il coordinamento, il potenziamento e la realizzazione del programma di

interventi per Bergamo e Brescia “Capitale italiana della cultura” 2023 e in attuazione dello stesso sono state attivate procedure di assegnazione del contributo per il progetto di restauro del Museo della storia di Bergamo

LEGGI REGIONALI DI SEMPLIFICAZIONE 11/2020, 20/2020, 7/2021, 9/2022

Con l’approvazione della Legge contenente ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo adottata a settembre 2020 (l.r. 20/2020), Regione Lombardia ha voluto dare un ulteriore impulso allo snellimento della burocrazia con l’obiettivo di aiutare le imprese a ripartire e attrarre più investimenti anche a livello internazionale, contrastando l’emergenza Covid-19.

Le importanti novità introdotte hanno riguardato il **fascicolo informatico** d’impresa con l’attivazione dell’interoperabilità tra sistemi informativi regionali e camerali, la previsione di un **servizio di tutoraggio** rivolto ad investitori nazionali e internazionali interessati alla realizzazione di insediamenti produttivi superiori ad una precisa soglia comunitaria; le conferenze dei servizi decisorie di cui si prevede che lo svolgimento sia effettuato, di norma, in forma semplificata e in modalità asincrona con la riduzione di un terzo dei relativi tempi di svolgimento; l’accelerazione delle conferenze di servizi per progetti infrastrutturali; la semplificazione dei procedimenti relativi a opere e interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale di competenza non statale, che si concludono con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e le procedure più rapide sia per i processi edilizi che riguardano la rigenerazione urbana e le pratiche antisismiche, sia per il recupero dei rifiuti in chiave di economia circolare.

Ulteriori misure di semplificazione sono state introdotte dal 2020 con le leggi regionali n. 11/2020, 7/2021, 9/2022 intese a favorire sia il mondo produttivo e imprenditoriale che ad agevolare cittadini e utenti di determinati servizi. Tra queste:

- l’introduzione della possibilità che la conferenza dei servizi acceleratoria dei progetti infrastrutturali possa essere applicata anche per progetti infrastrutturali di interesse comunale e che possa svolgersi direttamente sul progetto definitivo, con l’obiettivo di permettere l’accelerazione dell’esecuzione delle opere da parte dei comuni (di fatto si opera una variante al PGT approvando il progetto definitivo);
- l’introduzione di misure di semplificazione in tema di contributo di costruzione e di autorizzazione paesaggistica per interventi ricadenti in parte in area boscata e in parte in area non boscata, finalizzate a superare l’odierno principio della “doppia autorizzazione”, ottenendo benefici sia per il cittadino che per gli enti locali. Tale modifica ha visto l’attribuzione di competenze anche ai comuni, finora privi per opere ricadenti in aree boscate;
- la previsione di norme chiare ed univoche in fase di attuazione e conclusione degli strumenti di programmazione negoziata approvati o da approvare ai sensi della normativa regionale pregressa nonché la semplificazione della procedura di modifica agli impegni finanziari degli Accordi di programma e degli Accordi locali semplificati che non superino determinate soglie;
- l’estensione anche alle aziende che svolgono il servizio di TPL della possibilità di rifornirsi, limitatamente ai prodotti metano e idrogeno, presso gli impianti di rifornimento ad uso privato ubicati nel bacino territoriale in cui viene svolto il servizio TPL;
- la semplificazione della procedura per la verifica di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- l’ampliamento della possibilità di realizzare impianti agro-voltaici anche in ex cave recuperate a suolo agricolo;

- le modifiche alla disciplina regionale dei servizi abitativi volte, principalmente, a semplificare il procedimento di assegnazione degli alloggi sociali attraverso una maggiore flessibilità nei tempi di emanazione degli avvisi pubblici, nonché ad agevolare i cittadini nella presentazione, tramite l'apposita piattaforma informatica regionale, delle domande di assegnazione degli alloggi SAP;
- l'introduzione di misure sanzionatorie a carico delle aziende del trasporto pubblico intese a favorire il pieno funzionamento dei titoli di viaggio integrati regionali (IVOL) e la semplificazione della procedura per i beneficiari delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale.
- Semplificazione nelle modalità per l'espressione della posizione univoca e vincolante del Rappresentante Unico della Regione (RUR) nelle conferenze di servizi per l'autorizzazione all'apertura o alla modifica delle **grandi strutture di vendita sottoposte a VIA regionale**.
- È stata aggiornata la modulistica edilizia unificata e standardizzata volta a semplificare e accelerare le procedure edilizie, ridurre gli oneri a carico dei cittadini e delle imprese, assicurare il recupero e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana, decarbonizzazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica e contenimento del consumo di suolo.

Semplificazione e Trasformazione Digitale

Per la definizione e la realizzazione degli interventi di semplificazione e trasformazione digitale nell'XI Legislatura la giunta ha approvato il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale che ha anche definito un Modello di Governance. Gli obiettivi sono:

- rendere strutturale la semplificazione e la trasformazione digitale integrando l'azione regionale con le esigenze e le proposte avanzate dai principali stakeholder, in un processo continuo di miglioramento dei processi e dei servizi a disposizione degli utenti lombardi.
- promuovere metodologie e strumenti a supporto della realizzazione degli interventi e per il monitoraggio dei risultati (Coprogettazione di servizi, misurazione soddisfazione degli utenti, la riduzione degli oneri, piattaforme di collaborazione).

Gli interventi di semplificazione e di trasformazione digitale nel 2021 sono stati fortemente correlati agli obiettivi di performance organizzativa e di ente per rafforzarne la sinergia nell'ambito dell'azione complessiva regionale. A gennaio 2022 si è conclusa la fase di rendicontazione dei 25 interventi di semplificazione e trasformazione digitale realizzati nel 2021 alcuni dei quali non realizzano solo soluzioni tecnologiche ma prevedono anche revisione di procedure e di flussi dati/informazioni.

Inoltre, è stato implementato un intervento dedicato all'applicazione della metodologia MOR (Misurazione Oneri Regolatori) sia per la semplificazione della procedura IAP - Imprenditore Agricolo Professionale, sia per la riduzione degli oneri regolatori a carico delle imprese lombarde in tema di procedimenti AIA e Rifiuti, con significative riduzioni dei costi per singola pratica.

In attuazione al parametro di performance 2022 (Semplificazione) è in corso l'analisi MOR a supporto della procedura "Nitrati", in ottica di utilizzo finanziamenti PNRR e nuova Programmazione Comunitaria

Un ulteriore intervento di semplificazione in materia di Autorizzazioni paesaggistiche riguarda l'implementazione di nuove funzionalità all'interno del Sistema informativo MAPEL "Monitoraggio delle Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali", applicativo che consente agli EELL accreditati, la trasmissione immediata di tutti i provvedimenti paesaggistici rilasciati

Bandi on Line e interoperabilità banche dati di interesse nazionale: si è registrato un incremento costante dei bandi gestiti su BOL. Dal 2022 l'istruttoria delle pratiche del bando Dote Scuola/Buono Scuola è completamente automatizzata grazie all'attivazione della cooperazione applicativa con il sistema del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la verifica automatizzata della frequenza e con INPS per la verifica dell'ISEE. La combinazione delle verifiche permette di avere l'istruttoria delle pratiche totalmente automatizzata.

La convenzione con Inail per l'interoperabilità con la banca dati per verificare il Durc (Documento Unico di Regularità Contributiva) ha permesso l'automazione del bando "Contributo alle scuole dell'infanzia autonome 2020/21". Questo è il primo caso in cui la cooperazione applicativa viene utilizzata per semplificare le procedure e verrà estesa successivamente ad altri bandi.

A gennaio 2022 è terminata la fase di sperimentazione dell'APP «FirmaLOM» attivata a luglio 2021 ed è ora disponibile per tutti i cittadini beneficiari della dote garanzia giovani. Grazie all'utilizzo dell'APP sono stati automatizzati anche i controlli di pagabilità di diverse decine di migliaia di richieste di liquidazione.

Piattaforma Procedimenti e Bandi online: ad oggi la piattaforma Procedimenti conta più di 55.000 utenti registrati, 72.000 profili creati e 111.054 istanze gestite nel 2021. Sono stati semplificati 7 titoli relativi alla digitalizzazione del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale-il procedimento di installazione di impianti a Fonti Energetiche, i procedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VER) e le istanze AIA (autorizzazione integrata ambientale), la pratica Rifiuti e la pratica edilizia in ambito SUE (Sportello Unico Edilizia). Completata l'integrazione con la Conferenza dei Servizi telematica.

La piattaforma Bandi OnLine oggi conta più di 556.000 utenti registrati per oltre 1,21 milioni di domande presentate in risposta a 618 bandi implementati sulla piattaforma nel periodo, con 7.6 miliardi di euro messi a bando e con un trend di forte crescita del numero dei bandi, a fronte di maggiori investimenti che hanno consolidato la piattaforma.

Attraverso la piattaforma, le Amministrazioni comunali possono altresì gestire le istanze in materia sismica relative a: comunicazione di deposito, certificazione alla sopraelevazione e autorizzazione sismica. Infatti con la Legge regionale 33/2015 la Giunta regionale ha inteso promuovere lo sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi al fine di gestire esclusivamente informaticamente le pratiche sismiche in coordinamento con la rete degli sportelli unici e con le strutture comunali competenti in materia sismica e urbanistica.

Portale Pagamenti digitali MyPay: sistema di intermediazione telematica e Centro di Competenza territoriale verso PagoPA messo a disposizione gratuitamente da RL a tutti gli enti pubblici lombardi per l'incasso dei propri dovuti.

- 880 enti aderenti
- 3.647.374 pagamenti tot. effettuati in esercizio
- 815.032.955 Euro – transato tot. Su MyPay

Uffici di prossimità

Regione Lombardia ha aderito al "Progetto Complesso Uffici di Prossimità nell'ambito del PON Governance 2014-2020 al fine di delocalizzare nei Comuni alcune attività proprie degli uffici giudiziari ed ampliare la rete dei servizi di orientamento e di consulenza a tutela delle fasce deboli decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali. Il progetto ha preso avvio nel 2020 con un percorso di realizzazione di una rete di sportelli

territoriali, in grado di fornire al cittadino informazioni e consulenza sugli istituti di protezione giuridica, effettuare il deposito telematico degli atti e ricevere comunicazioni e notifiche da parte delle cancellerie, in modo da ridurre sensibilmente le difficoltà e i tempi di spostamento, nonché offrire momenti di orientamento e informazione.

C – CONTESTO (a cura di Polis Lombardia)

1 Scenario macroeconomico

L'economia della Lombardia è stata fortemente condizionata dalla crisi pandemica, il 2020 è stato un anno particolarmente difficile a livello europeo, con l'economia italiana e lombarda che hanno chiuso entrambe con un crollo del PIL dell'8,9% (ISTAT, 2022), calo che avrebbe potuto essere ben peggiore in assenza dell'intervento pubblico che ha agito da ammortizzatore dei contraccolpi della crisi economica. D'altra parte, il 2021 è stato un anno eccezionale, con una crescita del PIL complessivo del 6,6% (Prometeia, 2022) a livello nazionale e del 7,0% a livello lombardo (Prometeia, 2022).

L'avvio di piani di investimento pubblico trainati dai fondi del PNRR aveva influenzato anche le stime di crescita per il 2022 che erano di tono espansivo, con la criticità legata ad un aumento dei prezzi delle materie prime e ai colli di bottiglia sul lato dell'offerta. Gli avvenimenti che si sono susseguiti hanno però radicalmente mutato il quadro della situazione. L'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia, il blocco dei rifornimenti di alcune materie prime e l'incertezza determinatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina stanno di fatto rallentando vistosamente la ripresa dell'area Euro e quindi dell'Italia. Secondo le ultime stime della commissione europea (Commissione Europea, 2022) l'economia italiana, accreditata a fine 2021 di un tasso di espansione attorno al 4%, vedrebbe più che dimezzata la capacità di crescita. Stando alle stime fornite dalla Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza del 2021 (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2021), il quadro macroeconomico tendenziale prevedeva una crescita del PIL nel 2022 del 4,7%, tuttavia le ultime stime emerse dal Documento di economia e finanza del 2022 (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2022), ricalibrate con gli ultimi avvenimenti, mostrano come la crescita attesa per il 2022 sia del 2,9%. Nel 2023 la crescita rallenterebbe ulteriormente fino ad un valore del 2,3%.

Tali previsioni si confrontano con quelle più recenti dell'ISTAT, dell'OCSE e del FMI che sulla scorta dei rallentamenti fatti a seguito delle ultime tensioni geopolitiche e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno rivisto al ribasso l'andamento dell'economia italiana per l'anno 2022.

Tabella 1 - Previsioni andamento PIL reale, Italia (tassi di crescita in %)

Fonte	2022 (previsioni precedenti)	2022	2023
Documento di Economia e Finanza	4,7	2,9	2,3
Commissione europea	4,2	2,4	1,9
OCSE	4,6	2,5	
Fondo Monetario internazionale	4,2	2,3	1,7
Oxford Economics ¹	5,0	3,3	
Prometeia	4,1	2,2	2,5
Istat	4,7	2,8	1,9

L'ISTAT (ISTAT, 2022) nella recentissima pubblicazione delle stime di crescita del PIL ha tagliato il valore ipotizzato lo scorso anno fino al 2,8% e prevede per il prossimo anno una crescita moderata dell'1,9%.

L'OCSE (OECD, 2022) nell'ultima rivisitazione delle prospettive di ripresa dell'economia italiana alla fine del 2021 aveva accreditato una crescita del PIL per il nuovo anno del 4,6%. Un miglioramento

¹ Si fa riferimento al documento *Ripresa e Recovery, le sfide che attendono l'Italia*

delle prospettive economiche dipendente dai buoni progressi fatti sul fronte dei vaccini, dalla ripresa del settore manifatturiero trascinata dalla domanda estera e dal programma di investimenti e sussidi messi in campo dal Governo per attenuare gli effetti della crisi. L'istituzione parigina nel rapporto dell'8 giugno 2022, a seguito del mutato quadro geopolitico, ha tagliato le previsioni al 2,5%.

Con riferimento agli scenari economici è utile segnalare anche il rapporto di Prometeia (Prometeia, 2022), che, come le altre istituzioni, ha rivisto al ribasso le proprie previsioni di crescita per il 2022. Nel rapporto di gennaio ci si attendeva una crescita del PIL mondiale di un 4,0%; tuttavia, i prezzi delle materie prime, già alti, in seguito allo scoppio della guerra si sono impennati, portando a delle ricadute sul sistema economico internazionale. Le previsioni sono quindi scese ed ora ci si attende una crescita più tenue del PIL mondiale (+2,5%).

L'Uem e l'Italia, a causa della vicinanza con la Russia, subiscono maggiormente la situazione di instabilità. Per l'Uem le stime di crescita sono passate dal 4,1% al 2,2%, mentre per l'Italia si è passati dal 4,0% al 2,2%. Un grosso rallentamento per il nostro paese se confrontato con il +6,6% del 2021. Gli altri indicatori macroeconomici italiani che si prevede indebolirsi maggiormente nel nuovo anno sono: le importazioni di beni (dal 14,7% al 4,9%), le esportazioni di beni (dal 13,4% al 3,3%) e gli investimenti fissi lordi (dal 17% al 6,1%), denotando un calo della fiducia.

Figura 1 - Variazioni % su valori concatenati – Italia 2021-2024.

	2021	2022	2023	2024
PIL	6.6	2.2	2.5	1.9
Importazioni di beni	14.7	4.9	4.6	4.0
Spesa per consumi delle famiglie	5.3	2.1	2.6	2.2
Spesa per consumi delle Ap e delle lsp	1.0	1.6	0.0	-0.2
Investimenti fissi lordi	17.0	6.1	5.6	3.4
Esportazioni di beni	13.4	3.3	3.4	3.1
Reddito disponibile delle famiglie	1.7	-1.4	1.9	1.3
Occupazione (var. %)	7.6	1.5	2.4	1.8
Tasso di disoccupazione (valori %)	9.5	9.9	9.9	9.0

Fonte: Prometeia

Il quadro territoriale evidenzia come l'incremento del PIL sia molto omogeneo nelle aree italiane, con il centro che risulta essere meno dinamico ed il nord più performante.

Beneficiando degli investimenti del PNRR, il Mezzogiorno, rispetto al 2021, riesce a rimanere in linea con i valori del resto dell'Italia (Prometeia, 2022). Tuttavia, il Mezzogiorno sarà maggiormente colpito sul lato della spesa per consumi delle famiglie, dato che in questa zona c'è una maggiore concentrazione di famiglie a basso reddito su cui peseranno relativamente di più i rincari dei beni energetici ed alimentari.

Le previsioni sul 2022 evidenziano come l'area italiana che ci si aspetta performare meglio risulti essere il Nord Ovest (+2,4%), con il settore delle costruzioni che sarà particolarmente propositivo.

Figura 2 – variazioni % del PIL nelle ripartizioni e in Italia – 2021-2023

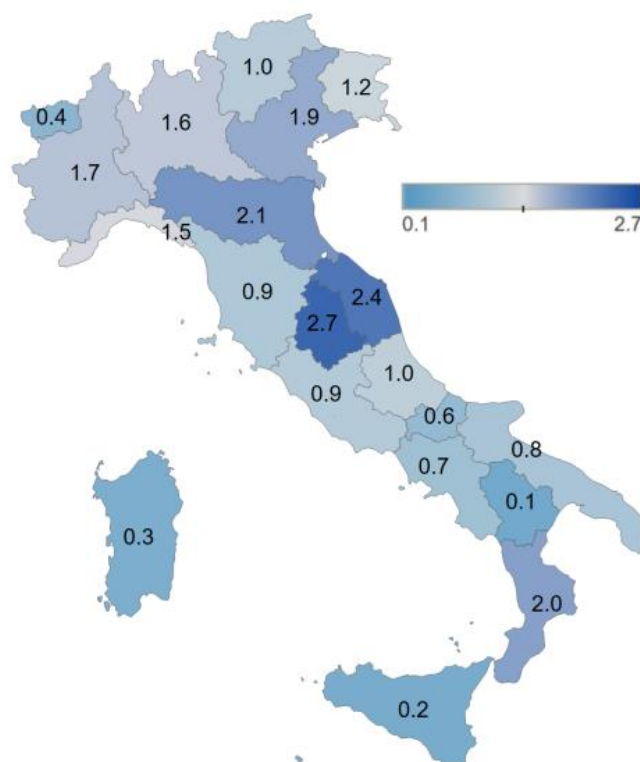
	2021	2022	2023
Nord Ovest	6.9	2.4	2.6
Nord Est	7.2	2.3	2.7
Centro	6.5	2.0	2.4
Mezzogiorno	5.8	2.2	2.5
Italia	6.6	2.2	2.5

Fonte: Prometeia

Sul PIL della Lombardia, come già accennato, era stato pronosticato alla fine dell'ottimo scorso anno (+7,0%) un tasso di crescita del 4,0% per il 2022. Ora le stime sono di un tasso di crescita in termini reali del 2,6% nel 2022 e del 4,2% nel 2023. Per il 2022 è proprio la Lombardia da cui ci si aspetta la crescita maggiore in Italia, seguita dalla Sicilia (+2,5%) grazie allo stimolo offerto dal PNRR.

Il mercato russo pesava nel 2021 per l'1,6% sulle esportazioni lombarde, mentre le regioni più colpite sotto questo aspetto sono Umbria e Marche.

Figura 3 – Peso % del mercato russo sull'esportazioni delle regioni italiane - 2021



Fonte: Prometeia

2 I settori economici

2.1 Industria

Dopo un 2021 con valori tendenziali molto positivi, dove va inevitabilmente tenuto conto che risentivano del confronto con il primo trimestre 2020 che aveva registrato forti contrazioni a causa dell'esplosione della crisi sanitaria e con le conseguenti sospensioni delle attività, anche i risultati

tendenziali di questo primo trimestre 2022 del settore manifatturiero sia per produzione che per fatturato sono ottimi (Unioncamere Lombardia, 2022).

La produzione industriale lombarda cresce dell'1,8% a livello congiunturale e del 10,7% a livello tendenziale ma, considerando come periodo di riferimento la media 2019 pre-crisi sanitaria, la produzione risulta invece ancora in contrazione (-2,3%).

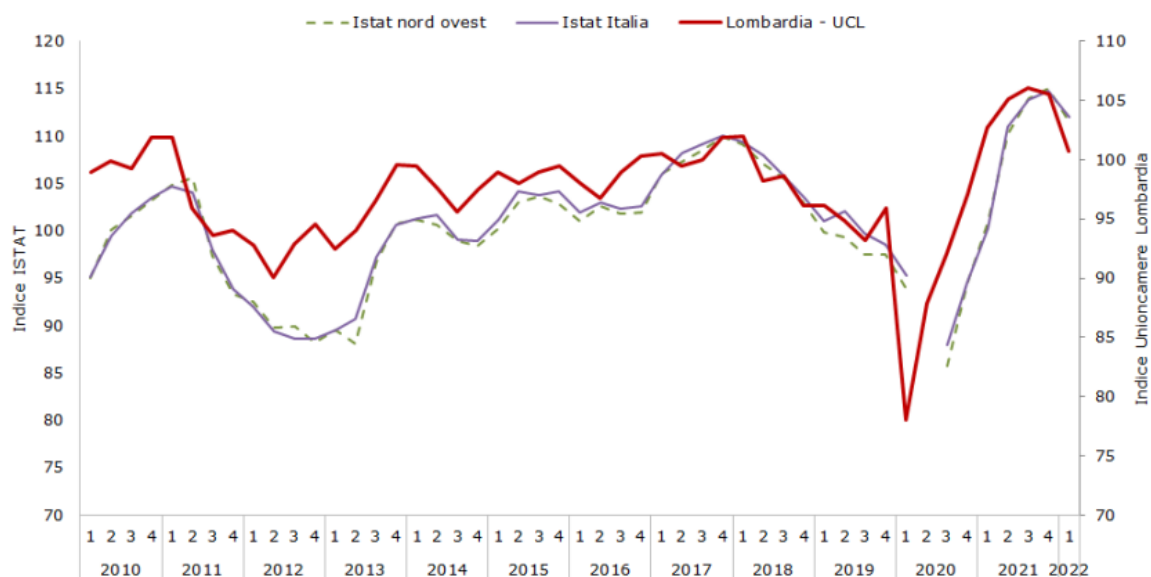
Il dato congiunturale è superiore a quello registrato per l'Italia -0,9%, un dato sostanzialmente opposto a quello registrato lo scorso anno dove l'Italia era andata meglio rispetto alla Lombardia.

Il tasso di utilizzo degli impianti conferma il proseguo dell'attività nelle imprese lombarde, dove nessun settore presenta valori inferiori al 70%. Le piccole imprese registrano un tasso di utilizzo degli impianti del 76,4%, mentre per le imprese più grandi il valore supera l'80%. Complessivamente i valori sono quindi superiori rispetto alla media del 2019 che si attestava al 75,1%.

Il quadro è positivo anche per gli ordinativi: la domanda interna cresce del 2,7% a livello congiunturale e del 16% a livello tendenziale; la domanda estera cresce del 18,0% tendenziale e del 4,0% congiunturale.

L'indice sul clima di fiducia del settore manifatturiero, in crescita per tutto il 2021, segno di una fase espansiva dell'economia, ha subito i contraccolpi degli aumenti dei prezzi e della carenza di materie già a partire dal quarto trimestre del 2021, con una flessione dell'indice che si è rafforzata dopo lo scoppio della guerra. In particolare, sono peggiorate notevolmente le aspettative sulla domanda interna, esterna e sulla produzione.

Figura 4 – Indice sul clima di fiducia settore manifatturiero – Industria. Base media anno 2010=100, dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia e ISTAT

Sul fatturato possiamo notare un valore congiunturale in rallentamento ma ancora buono +1,7%, mentre il dato tendenziale mostra un valore decisamente più elevato 19,1%. Il recupero del fatturato è dipeso non solo dal proseguimento delle attività e quindi della produzione, ma anche dalla continua riduzione delle scorte rimaste invendute ed immagazzinate nei periodi di stop più

stringente delle attività produttive e dalla piena ripresa delle attività economiche in seguito dell'allentamento delle misure anti-covid.

A livello settoriale i risultati sono positivi in tutti i settori con alcuni che tuttavia segnano risultati migliori. I risultati tendenziali del primo trimestre 2022 più contenuti si registrano nei settori che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-covid come: la chimica +5,9%, i mezzi di trasporto +3,4% e la gomma-plastica +7,5%. I settori che hanno segnato i valori migliori sono pelli e calzature (+29%), l'abbigliamento (+27,6%), il tessile (+22,8%).

Figura 5 – Variazioni tendenziali della produzione industriale, del fatturato totale, degli ordini esteri ed interni e dei prezzi delle materie prime per settori

Variazioni tendenziali trimestre T1 anno 2022					
	Produzione	Fatturato totale	Ordini esteri	Ordini interni	Prezzi materie prime
Pelli-Calzature	29,0%	31,7%	39,0%	25,3%	31,7%
Abbigliamento	27,6%	32,0%	53,3%	39,0%	20,8%
Tessile	22,8%	33,7%	28,5%	28,5%	56,3%
Varie	12,7%	10,8%	14,8%	6,3%	58,4%
Min. non metall.	11,5%	23,0%	24,0%	16,8%	60,0%
Totale	10,7%	19,1%	18,0%	16,0%	57,6%
Meccanica	10,2%	17,1%	18,9%	16,3%	65,2%
Alimentari	10,1%	18,3%	15,5%	14,1%	37,2%
Carta-Stampa	10,1%	18,2%	9,7%	15,7%	68,0%
Legno-Mobilio	9,7%	15,8%	10,9%	18,0%	61,2%
Siderurgia	9,4%	31,1%	23,2%	15,1%	74,2%
Gomma-Plastica	7,5%	17,5%	8,8%	11,6%	66,3%
Chimica	5,9%	19,9%	13,8%	12,5%	50,1%
Mezzi trasp.	3,4%	8,6%	3,0%	3,3%	33,1%

Fonte: Unioncamere Lombardia

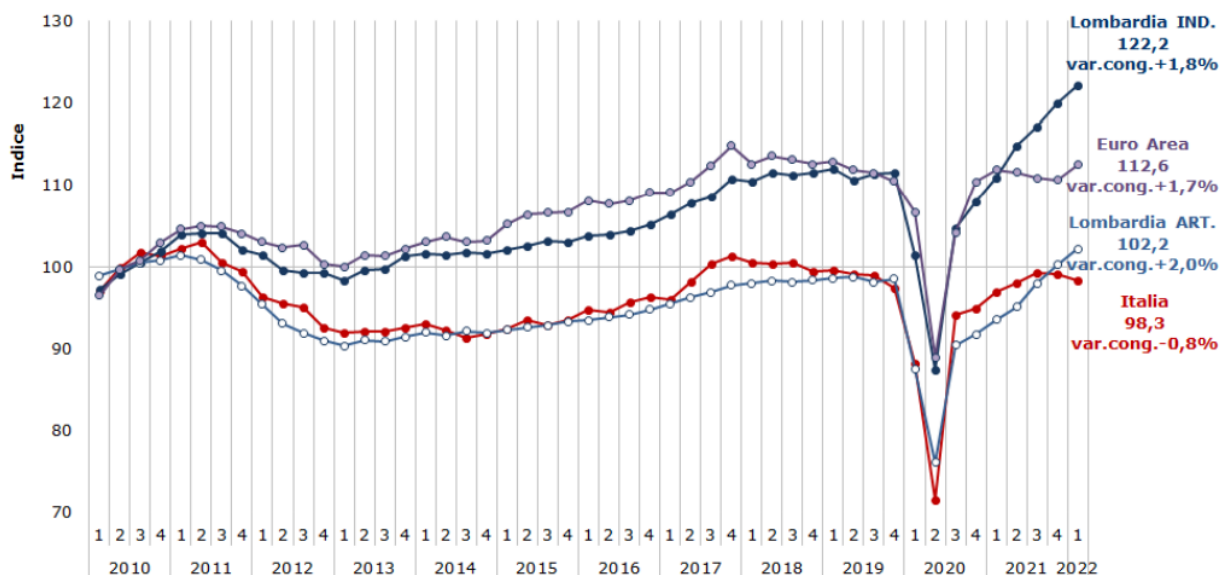
La dinamica dei prezzi di materie prime e prodotti finiti fa registrare un pronunciato aumento negli ultimi trimestri con il picco nel primo trimestre del 2022 di +57,6% nelle materie prime e +26% nei prodotti finiti. Anche osservando l'indice sui prezzi (anno base 2010) si vede una tendenza al rialzo dal 2010 che accelera nel 2021 arrivando ad un indice sui prezzi delle materie di 281,5 ad inizio 2022 e di 160,4 per i prodotti finiti.

PREZZI INDUSTRIA - Indici (base anno 2010=100) e variazione tendenziale - dati trimestrali)

The figure consists of two side-by-side charts. Both charts share a common x-axis representing time from 2011 T1 to 2021 T4. The left chart, titled 'Prezzi materie prime', has a y-axis for 'Variazione tendenziale' (range 0-60) and 'Indice' (range 100-250). It shows a sharp rise in the index to 281.5 and a peak in quarterly variation of 57.6 in early 2022. The right chart, titled 'Prezzi prodotti finiti', has a y-axis for 'Variazione tendenziale' (range 0-30) and 'Indice' (range 100-160). It shows a more gradual index rise to 160.4 and a peak in quarterly variation of 26.0 in early 2022.

Periodo	Prezzi materie prime (Indice)	Prezzi materie prime (Variazione tendenziale)	Prezzi prodotti finiti (Indice)	Prezzi prodotti finiti (Variazione tendenziale)
2011 T1	~110	~15	~105	~5
2013 T1	~125	~2	~108	~1
2015 T1	~135	~1	~110	~1
2017 T1	~145	~2	~112	~1
2019 T1	~160	~5	~115	~1
2021 T1	~165	~10	~118	~2
2021 T4	281,5	57,6	160,4	26,0

Figura 7 - Indice Produzione Settore Manifatturiero - Base Media anno 2010=100 – Dati trimestrali destagionalizzati



28

abbigliamento (+14,0%), carta-stampa (+10,6%) e legno-mobilio (+9,6%) registrano gli incrementi maggiori su base annua e superiori alla media totale dell'artigianato (+9,6%). Gli altri comparti segnano dei valori inferiori alla media, con i settori del tessile (+7,8%), dell'alimentari (+7,6%) e della siderurgia (+6,7%) che segnano i valori peggiori.

Figura 8 - Variazione della produzione industriale, del fatturato totale, degli ordini esteri ed interni e dei prezzi delle materie prime per settori

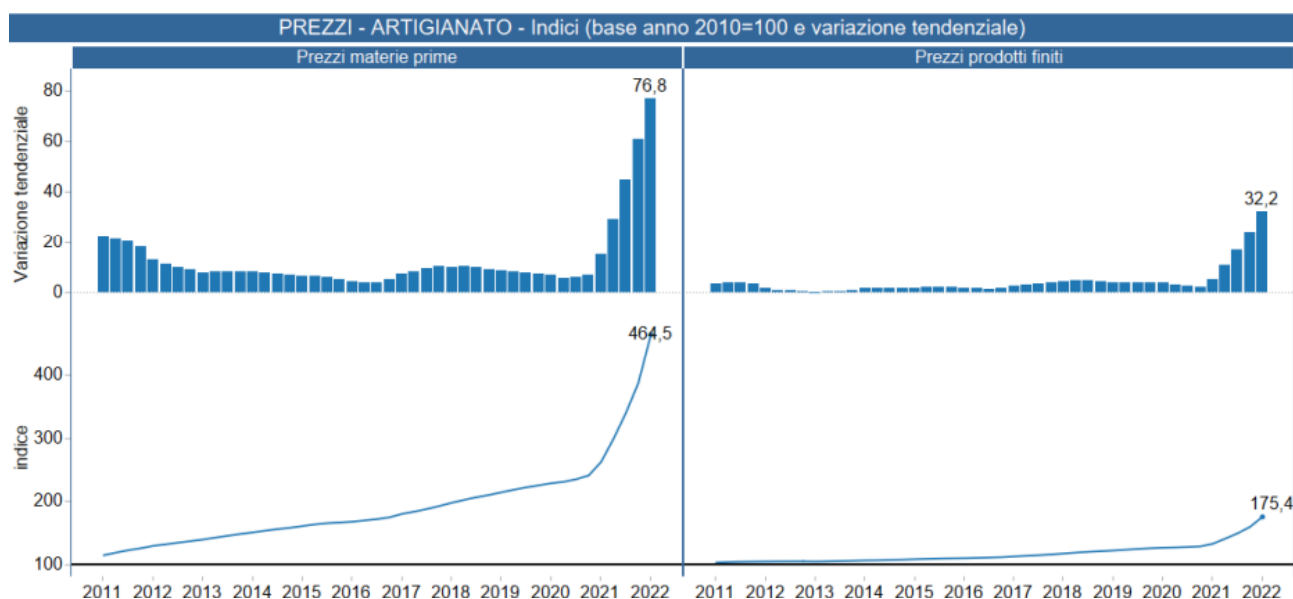
Variazioni tendenziali trimestre T1 anno 2022					
	Produzione	Fatturato totale	Ordini esteri	Ordini interni	Prezzi materie prime
Pelli-Calzature	18,9%	27,2%	76,2%	23,4%	39,5%
Abbigliamento	14,0%	15,8%	3,7%	12,5%	40,8%
Carta-Stampa	10,6%	13,6%	10,6%	8,3%	77,5%
Legno-Mobilio	9,6%	12,3%	6,0%	10,2%	82,3%
Totale	9,6%	12,0%	6,9%	8,2%	76,8%
Meccanica	9,6%	11,5%	3,6%	7,5%	97,3%
Min. non metall.	8,9%	14,7%	9,7%	11,4%	50,6%
Gomma-Plastica	8,8%	12,6%	5,0%	6,1%	98,8%
Varie	8,3%	8,3%	10,1%	2,8%	45,8%
Tessile	7,8%	10,7%	2,1%	7,0%	47,5%
Alimentari	7,6%	8,0%	7,5%	5,5%	52,1%
Siderurgia	6,7%	14,7%	46,3%	10,7%	102,6%

Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche gli altri indicatori tendenziali e congiunturali sono stati decisamente positivi nel primo trimestre del 2022. Il fatturato totale è cresciuto del 12% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, con il settore delle pelli-calzature che ha segnato un +27,2%, e dell'1,9% rispetto all'ultimo trimestre del 2021. Gli ordini esteri sono cresciuti a livello tendenziale del 6,9%, mentre quelli interni dell'8,2%. A livello congiunturale la crescita è stata dell'1,2% sia negli ordini interni che esterni. Infine, la quota del fatturato estero nel primo trimestre del 2022 risultava essere del 6,9%.

Il tema dei prezzi nell'artigianato è ancora più rilevante, considerando che le imprese sono di piccole dimensioni e perciò subiscono maggiormente le variazioni dei prezzi avendo un potere contrattuale inferiore. La variazione tendenziale dei prezzi delle materie prime indica un aumento del 76,8% e un indice arrivato a 464,5 punti (base 100 al 2010).

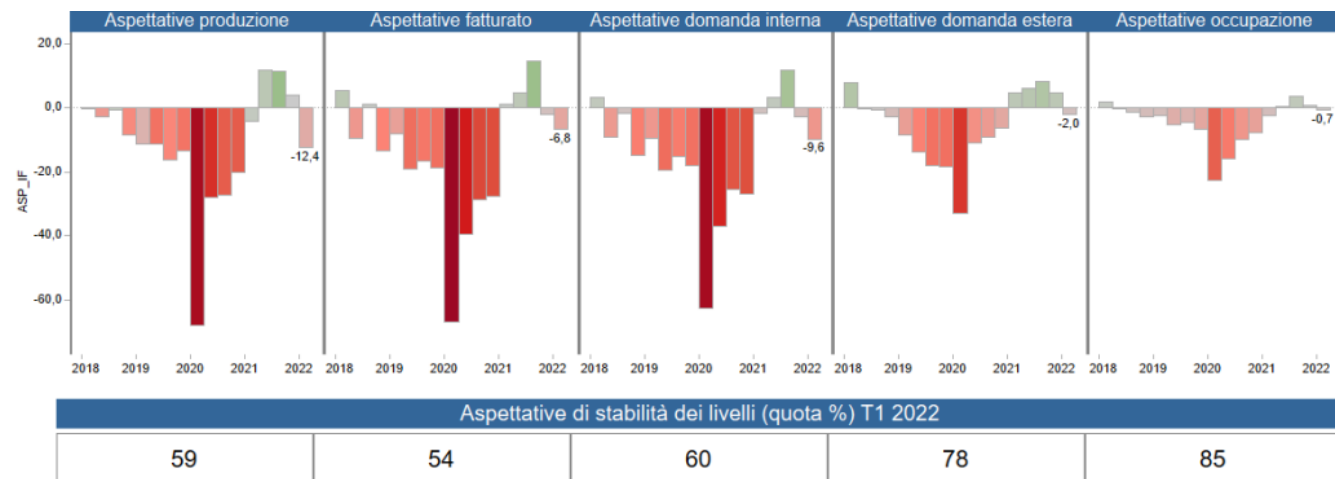
Figura 9 – Prezzi di materie prime e prodotti finiti nell'artigianato lombardo - Indici e variazioni tendenziali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative sulla produzione, dopo 3 trimestri di crescita, fanno registrare una marcata contrazione (-12,4%). Anche le aspettative sul fatturato (-6,8%), domanda interna (-9,6%), domanda estera (-2,0%) e occupazione (-0,7%) sono negative.

Figura 10 – Aspettative di produzione, fatturato, domanda interna ed estera e occupazione - Artigianato



Fonte: Unioncamere Lombardia

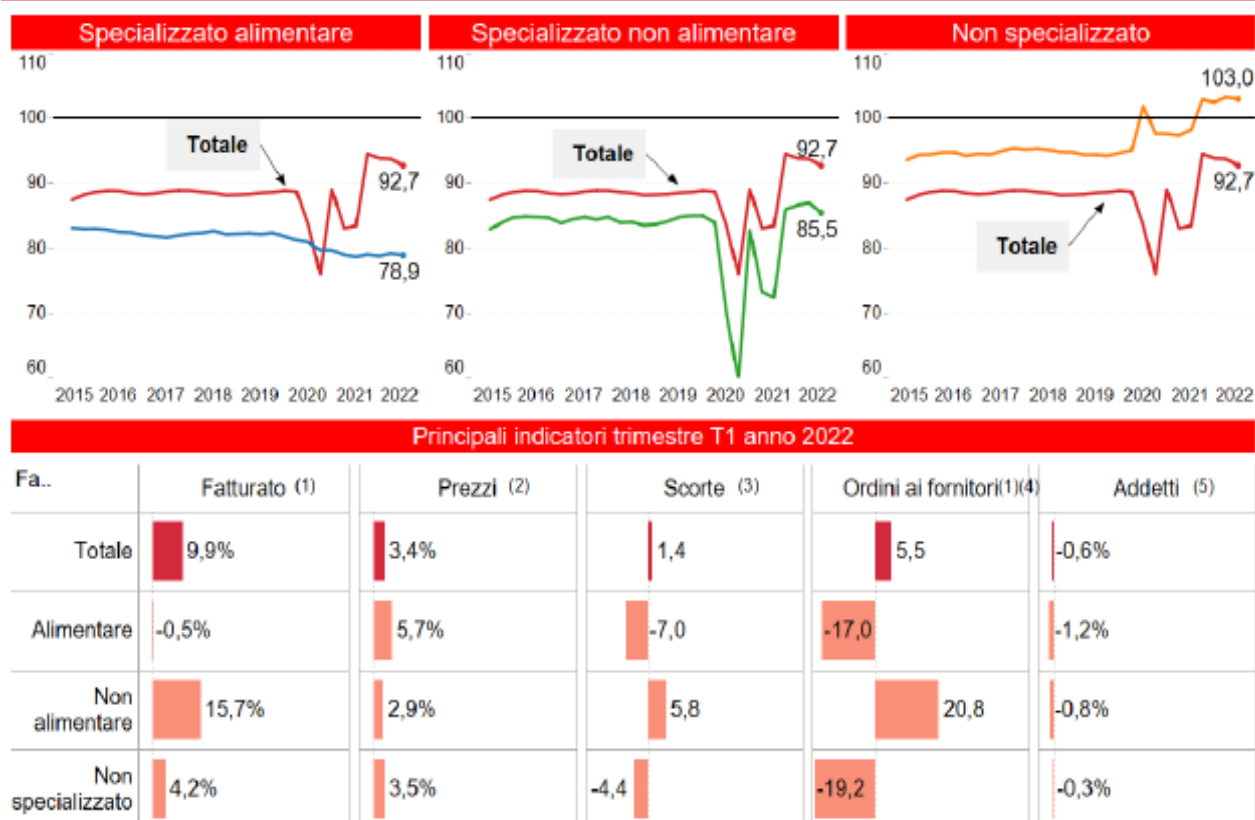
2.3 Commercio e servizi

2.3.1 Il Commercio al Dettaglio

Il fatturato del I° trimestre 2022 delle imprese lombarde del commercio al dettaglio è ancora in netto aumento su base annua: +9,9% anche e soprattutto per la forte anomalia che ha avuto luogo nel medesimo periodo dello scorso anno caratterizzato dai livelli molto bassi di attività. L'andamento dell'indice negli ultimi trimestri evidenzia però un calo progressivo, confermato dalla variazione congiunturale negativa (-1,1%) registrata nei primi tre mesi del 2022. L'indice del fatturato scende a quota 92,7, ma resta comunque superiore ai livelli pre-pandemia.

Soprattutto ai negozi non alimentari (+15,7%) è da attribuire la crescita del fatturato su base annua anche perché nel 2021 avevano subito un forte rallentamento in quanto ancora penalizzati dalle restrizioni anti-Covid. Mentre si evidenzia un incremento più contenuto per gli esercizi non specializzati (+4,2%), che comprendono minimarket e supermercati, sebbene il numero indice evidenzia un livello di fatturato più elevato rispetto ai valori pre-pandemia. Lievemente negativo il risultato per i negozi alimentari (-0,5%). Tutti i settori evidenziano comunque una tendenza calante rispetto al trimestre precedente.

Figura 11 - Commercio al dettaglio: i settori



Fonte: Unioncamere Lombardia

- 1) Variazione tendenziale, 2) Variazione congiunturale, 3) Saldo esuberanza-scarso, 4) saldo aumento diminuzione 5) Variazione nel trimestre

All'interno di questa dinamica si nota che gli ordini ai fornitori aumentano soprattutto nei negozi non alimentari (saldo +20,8) dove però la valutazione del livello delle scorte si conferma ai minimi storici (+5,8), mentre nei settori quali alimentare e non specializzato si registrano cali generalizzati. I prezzi risultano in accelerazione in tutti i settori, in particolare nei negozi alimentari (+5,7%).

Dall'indagine periodica di Unioncamere Lombardia risulta che le aspettative degli imprenditori lombardi per l'evoluzione del fatturato del commercio al dettaglio risultino lievemente positive: il 27% degli intervistati prevede una crescita nel prossimo trimestre a fronte del 24% che si attende invece un calo. Il saldo (+3) del clima di fiducia degli operatori risulta comunque inferiore a quello registrato nell'analogo periodo degli ultimi due anni, soprattutto rispetto ai livelli positivi elevati raggiunti alla fine del 2021. La metà circa del campione (49%) si aspetta una situazione di sostanziale stabilità.

2.3.1 I Servizi

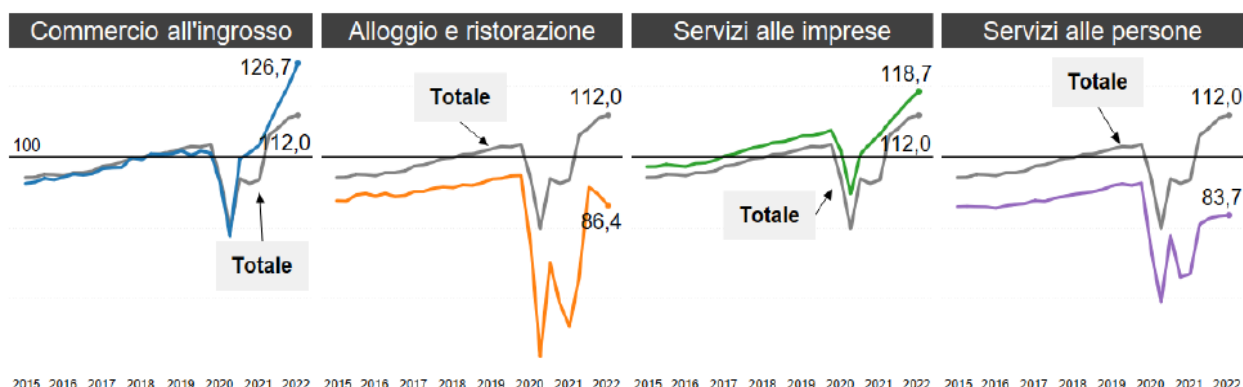
L'inizio del 2022 conferma una crescita del fatturato per le imprese dei servizi su base annua che è ancora molto brillante: +20,8% rispetto allo stesso periodo del 2021. Tale importante e non comune crescita è motivata dalla forte penalizzazione che hanno dovuto affrontare le attività economiche del comparto a causa delle restrizioni anti-Covid.

Questa forte crescita però sta perdendo lo slancio dei mesi precedenti: la variazione rispetto al trimestre precedente (+0,8%) segna un rallentamento rispetto ai ritmi della seconda metà del 2021, quando la crescita congiunturale era intorno al +2%.

L'indice del fatturato raggiunge così quota 112, toccando il valore massimo dell'ultimo decennio, ma la curva mostra una tendenza ad appiattirsi.

La crescita del fatturato è motivata anche da una crescita parallela dei prezzi che registra un incremento nel trimestre pari al +3,3% che non ha precedenti nella serie storica. La variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre risulta pari a +1,9%. L'incremento è in parte dovuto a un effetto stagionale tipico del primo trimestre (avvio dei contratti con durata annuale), ma conferma la tendenza di crescita occupazionale in corso nell'ultimo anno.

Figura 12 – Servizi: i settori



Principali indicatori trimestre T1 anno 2022			
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	20,8%	3,3%	1,9%
Commercio ingrosso	22,7%	7,8%	0,6%
Alloggio e ristorazione	60,3%	3,7%	5,4%
Servizi alle imprese	11,2%	2,1%	1,6%
Servizi alle persone	21,0%	2,4%	0,1%

Fonte: Unioncamere Lombardia

1) Variazione tendenziale, 2) Variazione congiunturale, 3) Variazione trimestrale

L'incremento del fatturato su base annua è molto marcato nelle attività di alloggio e ristorazione (+60,3%), in recupero rispetto ai livelli del 2021 fortemente penalizzati dalle misure anti-Covid. Prosegue la crescita per i servizi alle imprese (+11,2%) e, soprattutto, per il commercio all'ingrosso (+22,7%), comparti che hanno ampiamente superato i livelli pre-crisi. Significativo anche l'incremento su base annua dei servizi alle persone (+21%), che non hanno però ancora colmato il divario rispetto al 2019.

Sui prezzi, la spinta principale proviene dal commercio all'ingrosso (che segna il +7,8%) visto che il settore risente delle tensioni dei mercati delle materie prime a monte della filiera. Tuttavia anche gli altri comparti mostrano un'accelerazione significativa dei listini.

2.4 Agricoltura e Agroalimentare

Le prime stime sui risultati dell'annata agraria 2020-2021 in Lombardia indicano nel complesso variazioni ampiamente positive sia in merito al valore della produzione agricola che del valore aggiunto. Il valore della produzione di beni e servizi agricoli a livello regionale presenta un incremento stimabile tra il +10,9% e il +11,1% rispetto al 2020, variazioni che derivano da una globale stazionarietà delle quantità prodotte di beni e servizi (+1,1%; +1,2%) e dal concomitante forte incremento dei prezzi (tra il +9,6% e il +9,9%). A ciò ha corrisposto nel 2021 un aumento percentuale superiore del valore dei consumi intermedi, (sementi, concimi, mangimi, carburanti, ecc.), tra il +12,3% e il +12,5%, risultante da un limitato incremento quantitativo e da un rilevante incremento dei prezzi. In ogni modo l'incremento del valore aggiunto 2021 a prezzi correnti rispetto a quello 2020 è significativo e stimabile tra il +9,2% e il +9,8%. Ai risultati ampiamente positivi dei settori dei seminativi, che danno un minimo di respiro a un settore da anni in grave sofferenza, si accompagnano quelli deludenti delle coltivazioni arboree e quelli problematici delle produzioni zootecniche.

Il secondo semestre 2021: andamento congiunturale

Dall'indagine congiunturale, svolta da Unioncamere Lombardia, si conferma una dinamica positiva del fatturato: quasi il 50% degli intervistati ha dichiarato una crescita rispetto al 2020, mentre solo l'11% ha segnalato un calo.

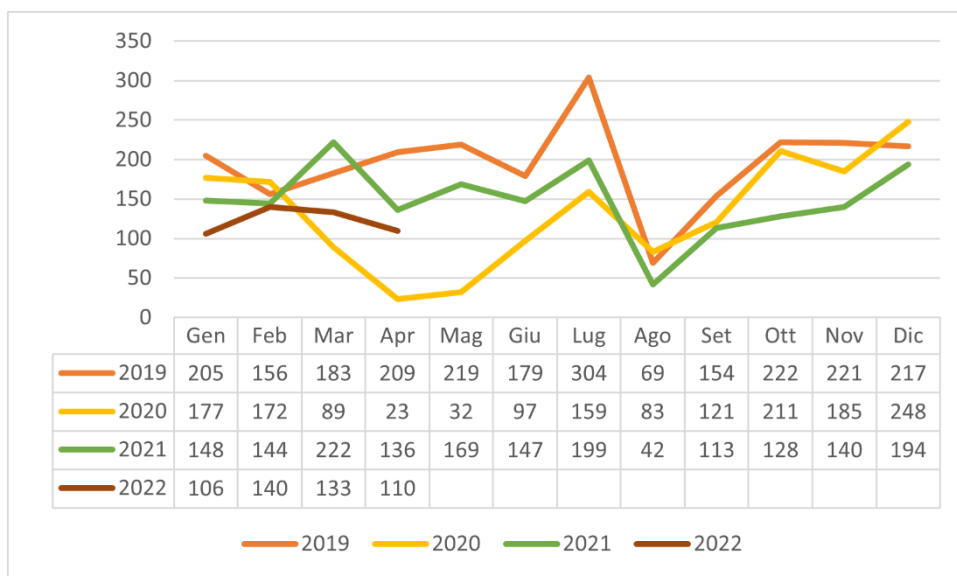
Tra gli operatori di mercato è però presente una forte preoccupazione per la crescita dei costi produttivi, iniziata nel primo semestre del 2021 con le commodities cerealicole che hanno trascinato verso l'alto i costi anche dei beni sostitutivi nella componente alimentare degli animali allevati che è diventata particolarmente rilevante nella seconda parte dell'anno, con incrementi del prezzo del petrolio e dell'energia, seguiti poi dai rincari degli imballaggi e da quelli delle bottiglie di vetro. L'indice relativo ai costi produttivi rilevato nell'indagine ha infatti raggiunto nel quarto trimestre il massimo della serie storica, anche se la diversa evoluzione di prezzi e costi ha generato differenze importanti tra un settore e l'altro per cui:

- i cereali hanno beneficiato di quotazioni record, che hanno consentito di assorbire le maggiori spese. Il comparto dipende però in misura passiva dalle quotazioni internazionali, con l'eccezione del riso che ha il vantaggio di poter sfruttare un'ampia gamma di varianti per soddisfare le diverse esigenze della domanda;
- il vino ha mostrato un deciso miglioramento dopo la crisi del 2020, grazie alla riapertura del canale Ho.Re.Ca., all'aumento delle quotazioni, alla crescita dell'export e al consolidamento del canale di vendita della GDO. La performance degli spumanti è risultata particolarmente positiva;
- il comparto lattiero-caseario e le carni sono stati favoriti dalla dinamica delle quotazioni, a seguito del calo di alcune importanti produzioni estere, e quello suinicolo dagli elevati prezzi delle cosce per prosciutti. Tuttavia sono gli allevamenti ad aver risentito in misura maggiore della crescita dei costi, soprattutto suinicoltura e avicoltura trattandosi di sistemi produttivi ad alto consumo di energia e mais nella razione degli animali.

3 La dinamica imprenditoriale

Il numero di fallimenti registrati in Lombardia nel primo trimestre 2022 è stato pari a 379, il 26,3% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; tale valore, relativamente basso in confronto alla maggior parte di quelli registrati nella serie storica, testimonia come la dinamica che caratterizza la demografia d'impresa non si sia ancora ristabilizzata a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi.

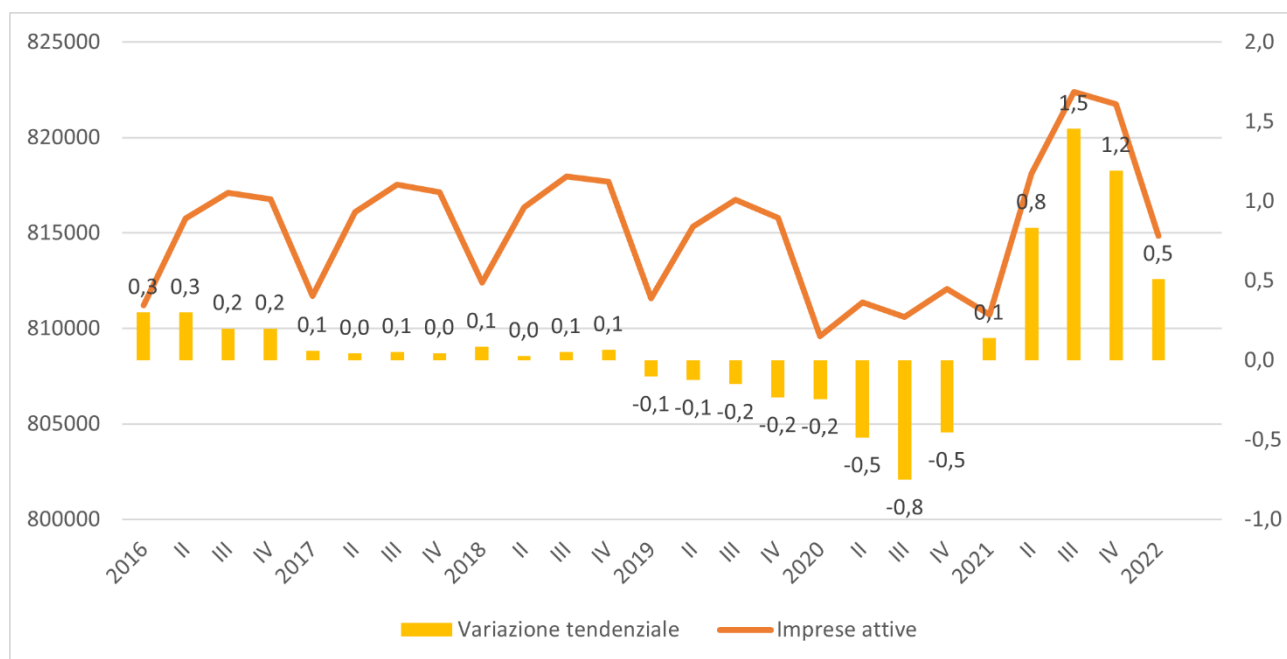
Figura 13 - Procedure di fallimento in Lombardia 2019-2022



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Camera di Commercio

Per quanto riguarda invece il numero di imprese attive in Lombardia, la variazione del primo trimestre 2022 rispetto al medesimo dell'anno precedente è pari +0,5%, come mostrato dal grafico successivo. Il numero assoluto di imprese attive in Lombardia torna ad attestarsi a livelli paragonabili a quelli pre-pandemici.

Figura 14 - Imprese attive in Lombardia, valori assoluti e tendenziali, 2015-2021



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Infocamere

Se si osserva la specifica dinamica all'interno dei settori, è osservabile come le variazioni tendenziali si differenzino fortemente fra settore e settore. Se consideriamo i settori che contano, in termini assoluti, il più alto numero di imprese, si può osservare come le imprese attive in Lombardia nel settore delle attività manifatturiere siano diminuite del -1,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese nel settore delle costruzioni sono incrementate dello 0,3%; quelle nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, diminuite del -1,2%. In lieve flessione anche il numero di imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (-0,2%). In aumento risultano invece le imprese attive operanti nel settore delle attività immobiliari (+1,7%).

3.1 Start up innovative

Secondo i dati aggiornati all'ultimo trimestre del 2021, le startup e PMI innovative in Italia erano 14.077, la maggior parte delle quali concentrata nel settore digital (75,7%), seguito dal manifatturiero (16%) e dal commercio (3%). In Lombardia sono localizzate 3.749 startup, che costituiscono il 26,6% del totale nazionale.

Il valore assoluto registrato a gennaio 2022 si attesta invece a 3.780, il 15,7% in più rispetto a gennaio 2021, che registrava un valore di 3.267. Delle 3.780 start up in Lombardia, 2.651 (il 70,1%) sono localizzate nella provincia di Milano. Le start up localizzate nelle province di Milano, Monza e Brianza e Lodi rappresentano in tutto il 75% del totale in Lombardia e il 20,1% del totale a livello italiano. Nella prime dieci province italiane per numero di Start up rientrano le province Lombarde di Milano, Bergamo e Brescia. La maggioranza delle start up in Lombardia sono collocate nel settore dei servizi (84,5%), a cui seguono l'industria (11,0%), e il commercio (3,4%).

Altre caratteristiche delle start up lombarde sono le seguenti:

- La maggioranza (1.599) appartiene alla divisione della produzione di software e consulenza informatica.
- La forma giuridica nettamente prevalente, in Lombardia, come in Italia, è quella della Società a Responsabilità Limitata.
- La classe dimensionale principale (90,6%) è fino ai 9 addetti; in misura nettamente minore sono presenti quelle fra i 10 e i 19 addetti (6,1%).
- Il numero di start up a prevalenza femminile in Lombardia è di 449, e rappresenta l'11,9% del totale. Quelle a prevalenza giovanile sono 714 (18,9% del totale); vi sono 171 start up a prevalenza straniera (4,5% del totale) e 89 imprese sono a vocazione sociale (2,4% del totale). Infine, 452 (12%) sono imprese ad alto contenuto tecnologico.

3.2 L'innovazione e la spesa in ricerca e sviluppo nelle imprese

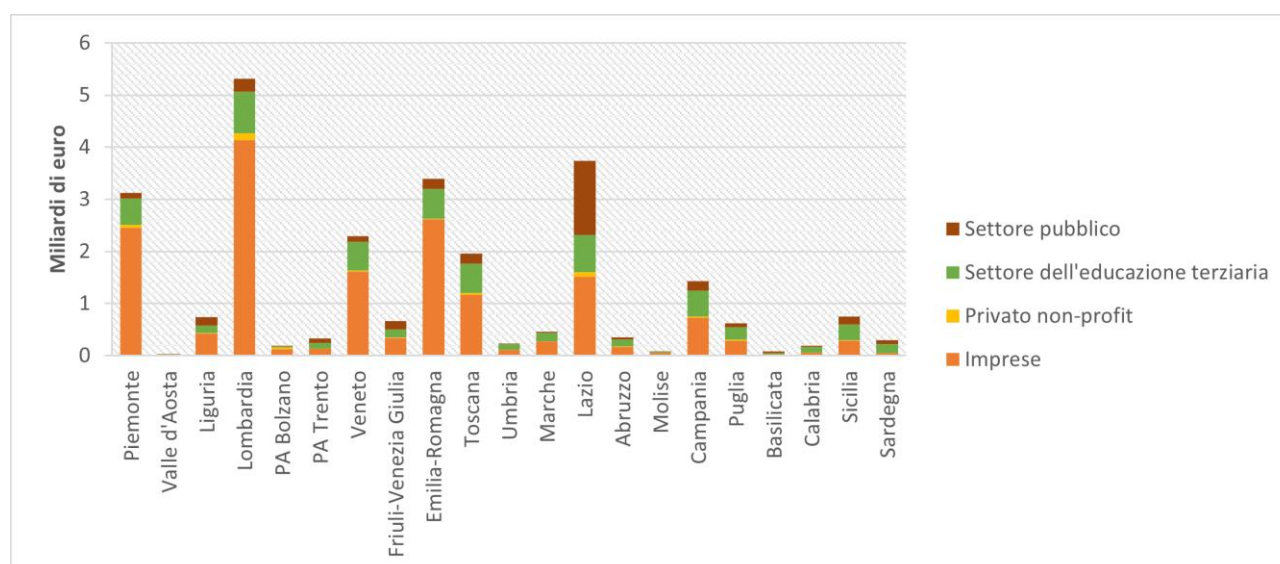
Secondo gli ultimi dati aggiornati di Istat (2019), in Italia, la spesa in Ricerca e Sviluppo *intra-muros*, ossia svolta dalle imprese con il proprio personale e le proprie attrezzature, è pari a 26,3 miliardi di euro. È il settore privato a trainare la spesa (64,9% della spesa complessiva). Le imprese hanno infatti investito in R&S 16,6 miliardi di euro, con spesa concentrata in pochi settori, e in particolare nel settore di produzione di macchinari, dove è pari al 12,1%, (2 miliardi di euro), in quello della produzione di autoveicoli, che rappresenta il 10,2% del totale della spesa (1,7 miliardi di euro), la produzione di altri mezzi di trasporto (9%) con circa 1,5 miliardi di euro, e l'informatica,

l'elettronica e il comparto della ricerca con oltre 1 miliardo di spesa e quote del 7%. Vi è un grande divario di spesa in R&S fra Nord e Sud dell'Italia. Per quanto riguarda la spesa in ricerca e sviluppo riferita al settore delle imprese, essa supera l'80% nelle sei regioni di concentrazione, e quella che contribuisce maggiormente alla spesa complessiva è la Lombardia (24,9% del totale).

Occorre tuttavia sottolineare che, in riferimento all'indicatore sull'incidenza della spesa totale in ricerca e sviluppo sul PIL regionale, sempre secondo i dati del 2019, la Lombardia si posiziona come ottava nel ranking nazionale, guidato da Piemonte ed Emilia-Romagna: l'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo sul PIL regionale è infatti pari all'1,28% (Istat, 2019).

Il grafico rappresenta l'indicatore europeo sulla spesa lorda in ricerca e sviluppo in miliardi di euro nel settore delle imprese, nel settore no-profit, nel settore dell'educazione terziaria e nel settore pubblico; emergono alcune evidenze già in parte menzionate: in termini assoluti la Lombardia risulta la prima in spesa ricerca e sviluppo, tale primato è fortemente trainato dal settore delle imprese (4,1 miliardi). Se si osserva la spesa nel settore dell'educazione terziaria (0,8 miliardi), essa è paragonabile, in termini di grandezza, a quella di altre regioni, e in particolare a quella del Lazio. Quest'ultima regione risulta infine primeggiare per spesa in ricerca e sviluppo nel settore pubblico (1,4 miliardi), che invece riveste in Lombardia una quota minoritaria.

Figura 15 - Spesa lorda in ricerca e sviluppo per settore e per regione, 2019



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Eurostat

Un indicatore che classifica la performance innovativa a livello regionale nei paesi dell'Unione Europea (2021), è il *Regional Innovation Scoreboard (RIS)*. Tale indicatore è un'estensione del medesimo indicatore calcolato a livello nazionale su tutti i paesi dell'Unione Europea (*European Innovation Scoreboard - EIS*): l'EIS e il RIS permettono di comparare i territori sotto vari profili, fra i quali, risorse umane (dottorandi, popolazione in educazione terziaria etc), digitalizzazione, pubblicazioni scientifiche, imprese innovatrici e altri parametri sia economici che ambientali (e.g. emissioni nell'aria da polveri sottili). Il punteggio finale classifica i paesi e le regioni come *Emerging innovator*, *Moderate Innovator*, *Strong Innovator* e *Innovation Leader*. Sebbene l'Italia sia classificata come *Moderate Innovator*, nella classifica a livello regionale, la Lombardia è invece considerata come *Strong Innovator*, con punteggi particolarmente elevati rispetto all'Italia per quanto riguarda l'educazione terziaria, gli specialisti impiegati nel settore tecnologia e informazione, le attività lavorative ad alta intensità di conoscenza.

3.3 Digitalizzazione imprese

La crisi pandemica ha imposto un'accelerazione al processo di digitalizzazione delle imprese e la loro crescita tecnologica. I soggetti del settore imprenditoriale hanno riadattato i comportamenti aziendali accrescendo l'utilizzo di strumenti digitali quali: video conferenze, l'efficienza pubblica, social (Facebook il più utilizzato), canali di vendita online (e-mail l'opzione più diffusa), e-commerce e piattaforme, la comunicazione esterna con i siti web e l'area del *virtual machine* e *cloud server*.

Nel periodo pre-Covid-19, complessivamente sul territorio lombardo al 2018, risultano attive oltre 240mila micro e piccole imprese di cui, secondo i dati censuari Istat sul tema Innovazione e piattaforme digitali, la quota di imprese attive con almeno tre addetti che utilizzavano piattaforme digitali era del 9%, mentre le imprese attive con almeno 10 addetti raggiungevano l'11%.

Tra le imprese lombarde con almeno 10 addetti, il loro comportamento ha subito alcuni cambiamenti imposti dalla pandemia facendo rilevare segnali di crescita (ISTAT, 2022) sull'utilizzo nelle imprese di ICT (*Information and Communication Technologies*) e *E-commerce*. Si evidenzia che la percentuale di imprese che dispongono di connettività alla banda ultralarga² è aumentata raggiungendo l'83,5%³ (+6,4% rispetto al 2020).

In parallelo con il cambio di abitudini dell'acquirente dettato dalla pandemia, anche i servizi di vendita online sono aumentati. La percentuale di imprese attive nel commercio elettronico al 2021, che hanno utilizzato all'anno precedente il canale di vendita on-line via web e/o sistemi di tipo EDI⁴, ha raggiunto il 17,6% (+3.2%) sul 2020. La comunicazione con i clienti è mutata, come evidenziano i dati sulla divulgazione dei social media da parte delle imprese. Infatti al 2020, dati Istat, le imprese si limitavano ad utilizzare un solo social media mentre al 2021 la scelta di utilizzare i canali social è stata implementata utilizzandone almeno due (scelta effettuata dal 29,7% delle imprese lombarde). Inoltre, si è continuato ad investire per una migliore efficacia del sito web.

² Velocità di download di almeno 30Mb/s

³ Si precisa che dall'anno 2010 e fino al 2020, tra le attività economiche considerate per l'indagine viene inclusa anche l'attività 951-riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni per il calcolo dell'aggregato relativo al settore ICT. Dall'anno 2021 le attività economiche considerate sono quelle dalla divisione 10 alla 82 in base alla nuova classificazione Ateco 2007 (ad esclusione della sezione K-attività finanziarie e assicurative).

⁴ Vendite online: vengono distinte in ordini effettuati tramite sito o applicazioni web (l'ordine è effettuato tramite moduli di ordine on-line disponibili sul sito web dell'impresa, sull'extranet o attraverso un negozio online intermediario o web shop, il sito web di un'altra impresa intermediaria, applicazioni web o app) e ordini effettuati tramite scambi elettronici di dati in un formato stabilito (l'ordine è effettuato attraverso scambi elettronici automatici di dati messaggi di tipo EDI ovvero ad esempio EDIFACT, UBL-Universal Business Language, XML, ecc.). Le vendite avvengono attraverso ordini/prenotazioni tra impresa cliente e impresa fornitrice (ad es. tra impresa madre e concessionari, tra agenzie di viaggio e compagnie aeree); tra impresa e Pubblica Amministrazione; tra impresa e consumatore finale (ad es. alberghi, commercio, altri servizi); si includono anche sistemi specifici di alcuni mercati quali ad esempio la borsa dell'energia elettrica, il Punto di Scambio Virtuale del mercato del gas. Il pagamento e la consegna finale dei beni o servizi possono anche non avvenire online. Le transazioni escludono gli ordini effettuati tramite messaggi di posta elettronica digitati manualmente non adatti per l'elaborazione automatica e le chiamate telefoniche. La tipologia di transazione elettronica è definita sulla base del metodo utilizzato per fare un ordine, indipendentemente da come avviene l'accesso alla rete (computer, portatile, cellulare, smartphone, ecc.). < https://www.istat.it/it/files/2022/01/REPORT-ICT-NELLE-IMPRESSE_2021.pdf >

I servizi di *cloud computing* (CC)⁵ di livello intermedio o sofisticato, risultano i più acquistati rispetto a quelli di livello medio alto che venivano preferiti al 2020 tra le PMI, scelta che facilita anche l'esperienza del cliente.

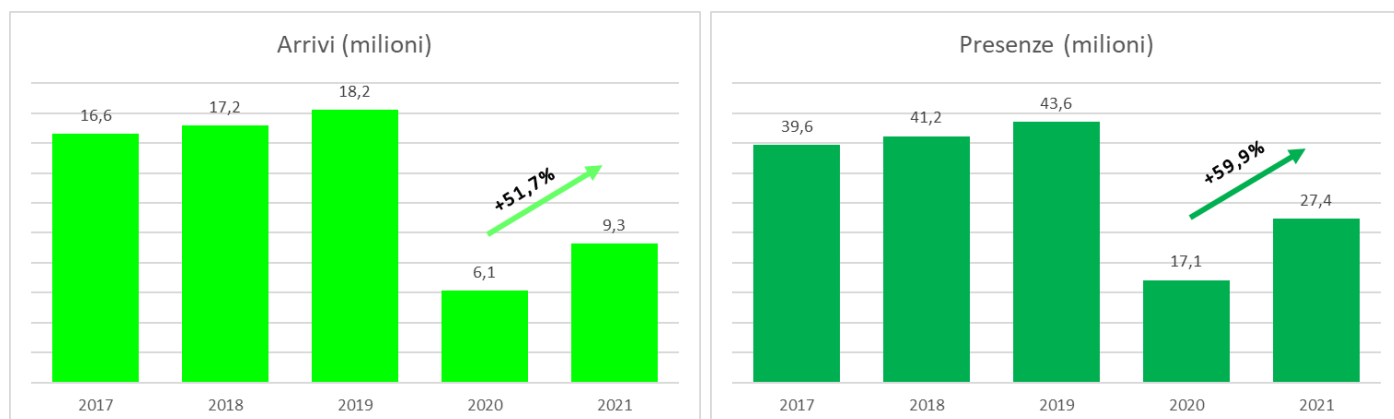
Infine, un ulteriore aspetto su cui si registra una crescita è quello dei dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet, forniti agli addetti per scopi lavorativi. Al 2021 l'incidenza percentuale delle imprese che fornisce dispositivi digitali e connessione è aumentata di due punti percentuali raggiungendo il 72,1%⁶.

4 Turismo

Il turismo in Lombardia è un comparto composto da circa trentamila strutture ricettive (dati 2021). Molto popolare per i viaggiatori tedeschi e francesi (rispettivamente al 2° e 4° posto per numero complessivo di arrivi), l'anno scorso la regione ha movimentato oltre 2 milioni di turisti locali e attratto circa 400mila veneti e quasi altrettanti emiliano-romagnoli.

Il settore è entrato in forte sofferenza per la pandemia da Covid-19, ma nell'ultimo anno si è verificata una decisa ripresa rispetto al 2020: si è registrata infatti una crescita del 51,7% (oltre 3 milioni di turisti) per quanto riguarda gli arrivi turistici sul territorio lombardo e del 59,9% (oltre 10 milioni) per quanto riguarda il numero di presenze.

Figura 16 - Arrivi e presenze turistiche registrati in Lombardia. Anni 2017-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Nonostante questa crescita, si resta ancora molto distanti dai livelli pre-pandemia: il calo rispetto al 2019, anno in cui si era registrato il picco di flussi turistici in Lombardia, è infatti del 48,9% (quasi

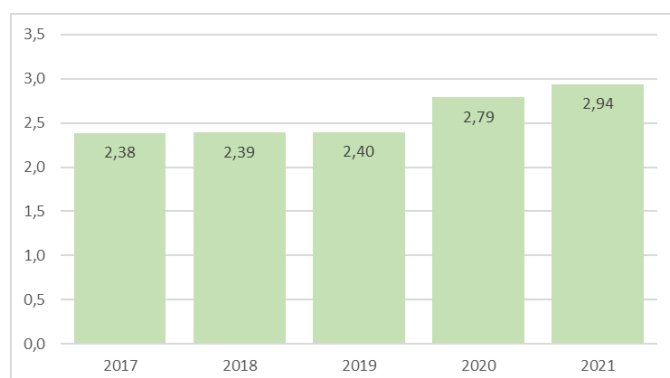
⁵Cosa si definisce con servizi cloud di livello intermedio (dal 2021): applicazioni software di finanza e contabilità; applicazioni software ERP (Enterprise Resource Planning); applicazioni software CRM (Customer Relationship Management).

Cosa si definisce con servizi cloud di livello sofisticato (dal 2021): applicazioni software di sicurezza (es. programma antivirus, controllo di accesso alla rete); hosting di database dell'impresa; piattaforma informatica che fornisce un ambiente per lo sviluppo, il test, la distribuzione di applicazioni. < https://www.istat.it/it/files/2022/01/REPORT-ICT-NELLE-IMPRESE_2021.pdf >

⁶ La consultazione dei dati è disponibile nella banca dati I.Stat all'indirizzo < <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=25003#> >

9 milioni) per quanto riguarda gli arrivi e del 37,3% (oltre 16 milioni) per quanto riguarda le presenze.

Figura 17 - Permanenza media (in giorni) dei turisti in Lombardia. Anni 2017-2021.



Uno dei cambiamenti che la pandemia ha portato al turismo lombardo - registrato nel 2020 e confermato se non addirittura incrementato nel 2021 - è la crescita della permanenza media dei turisti sul territorio lombardo, passata dai 2,40 giorni registrati nel corso del 2019 ai 2,79 giorni del 2020, fino a 2,94 giorni registrati nel corso del 2021.

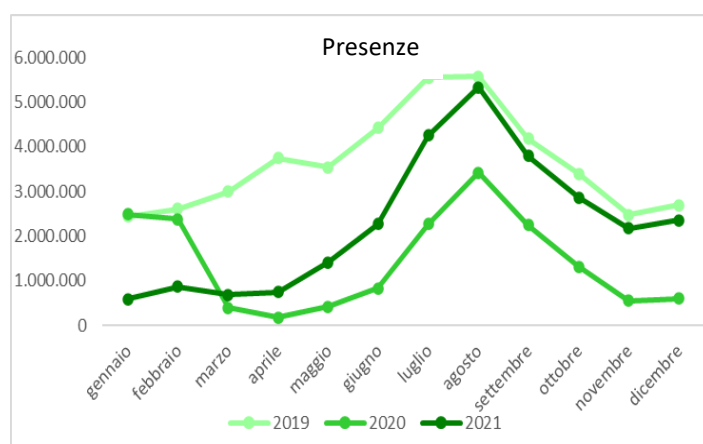
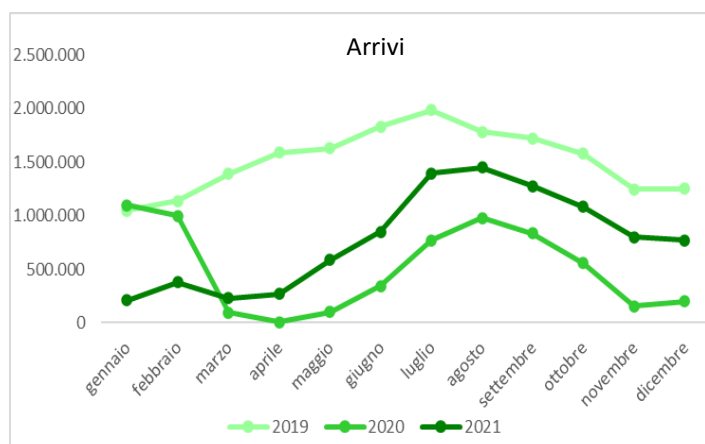
Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori*

ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

I flussi turistici registrati nei mesi di gennaio e febbraio 2021 risultano, come prevedibile, inferiori rispetto a quanto osservato nel 2020 quando non si era ancora diffusa l'epidemia Covid-19 sul territorio lombardo. A partire dal mese di marzo 2021, sia gli arrivi che le presenze superano i dati del 2020, con una ripresa più sostanziale nei mesi estivi. È interessante osservare come il picco degli arrivi turistici nell'ultimo anno pre-pandemia fosse stato registrato nel mese di luglio, mentre nel 2020 e nel 2021 il massimo numero di arrivi turistici si è riscontrato nel mese di agosto.

Figura 18 - Arrivi e presenze turistiche per mese. Lombardia, anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

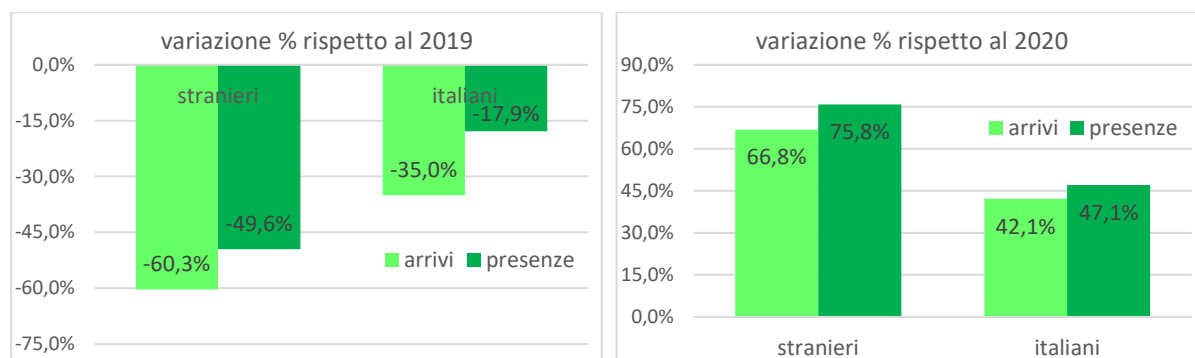
La ripresa delle presenze turistiche è risultata maggiormente evidente rispetto agli arrivi e a partire dal mese di agosto 2021, e poi anche nei mesi successivi, le presenze turistiche registrate sul territorio lombardo hanno quasi raggiunto i valori del 2019.

Nel 2021 i turisti provenienti dall'Italia che hanno scelto la Lombardia sono stati oltre 5 milioni 330 mila, quelli stranieri 3 milioni 970 mila.

Come noto la contrazione dei movimenti turistici ha riguardato in particolare la componente straniera: rispetto al 2019, infatti, gli arrivi stranieri sul territorio lombardo sono calati del 60,3% e le presenze del 49,6% contro una contrazione del 35,0% e del 17,9% rispettivamente per gli arrivi e le presenze italiane.

Allo stesso tempo, nel corso del 2021, si sono riscontrati segnali incoraggianti per quanto riguarda proprio la componente straniera che ha fatto registrare una crescita del 66,8% del numero di arrivi e del 75,8% del numero di presenze.

Figura 19 - Variazione percentuale dei flussi turistici rispetto al 2019 (pre-covid) e al 2020 (covid) per provenienza. Lombardia, anno 2021.

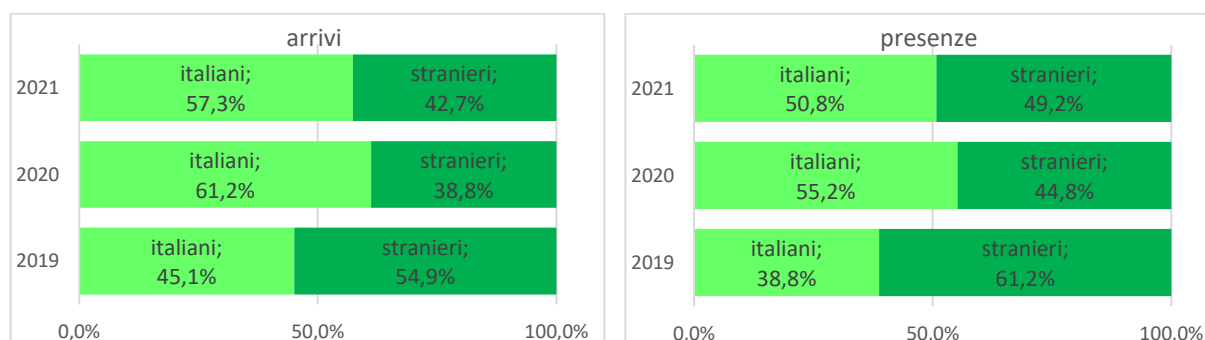


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Nel 2019 i turisti provenienti dall'estero rappresentavano il 54,9% degli arrivi turistici e il 61,2% delle presenze; le restrizioni che hanno colpito i viaggi internazionali e la riscoperta del turismo di prossimità hanno ribaltato la composizione degli arrivi e nel 2021 l'incidenza della componente straniera, pur essendo aumentata rispetto al 2020, non ha ancora superato quella della componente italiana: sono stranieri infatti il 42,7% degli arrivi turistici e il 49,2% dei pernottamenti registrati negli esercizi ricettivi lombardi.

Figura 20 - Incidenza dei flussi turistici per provenienza. Lombardia, anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

5 Cultura

La pandemia da Covid-19 ha influito e continua ad influire negativamente sul settore della cultura e dello spettacolo: in quasi tutti gli ambiti si assiste ad una riduzione dei consumi e del fatturato.

Secondo il rapporto 2021 “Io sono cultura” (Fondazione Symbola e Unioncamere), infatti, il sistema produttivo culturale e creativo ha risentito della crisi sanitaria in misura maggiore rispetto al resto dell’economia italiana, con una contrazione dell’8,1% della ricchezza prodotta (vs una riduzione media nazionale del 7,2%) -ovvero circa 7,5 miliardi di euro in meno rispetto al 2019- e una riduzione del 3,2% dell’occupazione (vs una media nazionale di -2,1%). Nel 2020, infatti, si sono persi circa 52 mila posti di lavoro rispetto al 2019.

I comparti maggiormente colpiti dalla crisi, secondo questo rapporto, sono stati quello delle performing arts e arti visive (-26,3% di ricchezza prodotta tra 2019 e 2020), e il patrimonio storico e artistico (-19%).

Tuttavia, la filiera culturale e creativa è assolutamente centrale, con 84,6 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto (di questi 46,6 miliardi prodotti dalla componente core della filiera, quella della cultura) con circa 1 milioni e 446mila occupati.

In questo quadro generale, la Lombardia rimane la prima regione italiana in termini di valore aggiunto e occupazione, generando nel 2020 quasi 22,7 miliardi di euro di ricchezza e dando occupazione a circa 339 mila lavoratori. Tuttavia, anche in Lombardia la crisi è evidente, con un calo del valore aggiunto prodotto del 7,5% tra 2019 e 2020 e un calo del 3,7% in termini di occupazione.

Nel 2020 in Lombardia diminuisce la spesa media mensile per ricreazione, spettacoli e cultura che passa dai 156,97 euro del 2019 ai 120,22 euro del 2020 (-23,4%) (un calo comunque inferiore al dato medio nazionale del -26,8%).

Anche i dati dell’Osservatorio dello Spettacolo della SIAE in merito alle attività di spettacolo realizzate in Lombardia nel 2019-2020 mostrano un calo in tutti i principali settori:

- Attività Cinematografiche: numero di spettacoli -69,2%; ingressi -71,8%; spesa al botteghino -72,4%; spesa del pubblico -74,0%;
- Attività teatrali: numero di spettacoli -70,5; ingressi -73,5%; spesa al botteghino -78,2 %; spesa del pubblico -77,6;
- Attività Concertistica: numero di spettacoli -71,8%; ingressi -86,1%; spesa al botteghino -90,0%; spesa del pubblico -90,1%.
- Mostre ed Esposizioni: numero di spettacoli -69,6%; ingressi -84,2%; spesa al botteghino -81,6%; spese del pubblico -81,0%

L’attività concertistica è quella che risulta più colpita dalla pandemia e ha visto la maggior riduzione in termini di spese al botteghino. Anche l’attività cinematografica, che ha il valore maggiore di spese al botteghino in termini assoluti, ha subito un forte rallentamento nel 2020 e anche i dati Cinetel relativi al 2021 confermano il perdurare della crisi.

A livello nazionale, infatti, nel 2021 al box office italiano si sono incassati € 169.395.229 (erano 182.5 milioni nel 2020) per un numero di presenze in sala pari a 24.801.770. Si tratta di una ulteriore diminuzione degli incassi e delle presenze rispetto al 2020 (rispettivamente -7,19% e -11,87%). Rispetto al 2019 si tratta di una diminuzione del -73,36% e del -74,60%. Secondo Cinetel, escludendo il periodo di chiusura dei cinema per l’emergenza Covid e confrontando i risultati del 2021 con i dati della media del triennio 2017-2019 nel medesimo periodo di apertura (26/4 – 31/12) si evidenzia un calo del 52,89% degli incassi e del 54,85% delle presenze nei cinema italiani. Questi dati possono anche essere in parte spiegati dal fatto che, dopo la riapertura il 26/4 2021,

sono state introdotte diverse restrizioni all'accesso come il "coprifuoco" e il distanziamento in sala (rimosso ad ottobre), l'introduzione del "green pass" ad agosto e del "super green pass" prima delle festività natalizie.

In un contesto complessivamente difficile, il settore che pare meno colpito dalla crisi legata alla pandemia è quello dell'editoria.

Secondo il rapporto 2021 "Io sono cultura" (Fondazione Symbola e Unioncamere), l'editoria è al primo posto per numero di posti di lavoro generati nel 2020 nel comparto culturale e creativo cultura, con quasi 195 mila lavoratori di quasi 195 mila lavoratori.

I dati raccolti da ISTAT attraverso l'Indagine sulla produzione libraria mostrano infatti una sostanziale tenuta dell'editoria italiana. Nel 2020 sono state pubblicate in Italia 82.719 opere, con un calo del -2,6% rispetto al 2019. In Lombardia vi è una sostanziale stabilità in termini di opere pubblicate e tiratura tra il 2019 e il 2020.

In Lombardia la quota di lettori nel 2020 supera la media nazionale (49,3%) e cresce leggermente rispetto al 48,1% registrato nel 2019. La quota di lettori forti (ovvero di coloro che hanno letto almeno 12 libri nei 12 mesi precedenti l'intervista), però, cala leggermente passando dal 18,4% al 17,3% nel 2020.

I dati provenienti dall'indagine ISTAT sui Musei e le istituzioni simili aiutano a ricostruire il quadro generale del settore museale negli ultimi due anni. Nonostante la pandemia da Covid-19 e le restrizioni correlate, nel corso del 2020 il 92% delle strutture museali italiane è rimasto aperto al pubblico, anche se parzialmente. In Lombardia nel 2020 si sono registrati 2.735.959 visitatori, mentre nel 2019 i visitatori erano oltre 10 milioni (un calo quindi del 73%).

Secondo i dati pubblicati nell'ambito del Convegno PoliS-Lombardia "La cultura attraverso la crisi pandemica, un cambio di paradigma?", la provincia di Lodi è stata la più colpita in termini di calo del numero di ingressi (-86%), seguita dalle province di Milano e Mantova (entrambe -79%). Diversi musei lombardi hanno sospeso l'apertura nel corso del 2020 e tra questi il 32% non ha riaperto nel 2021 e non sa se o quando riaprirà.

Nella seconda parte del 2021, si è affermata una stabilizzazione delle riaperture dei musei e un lento e graduale ritorno alla frequentazione dei luoghi della cultura.

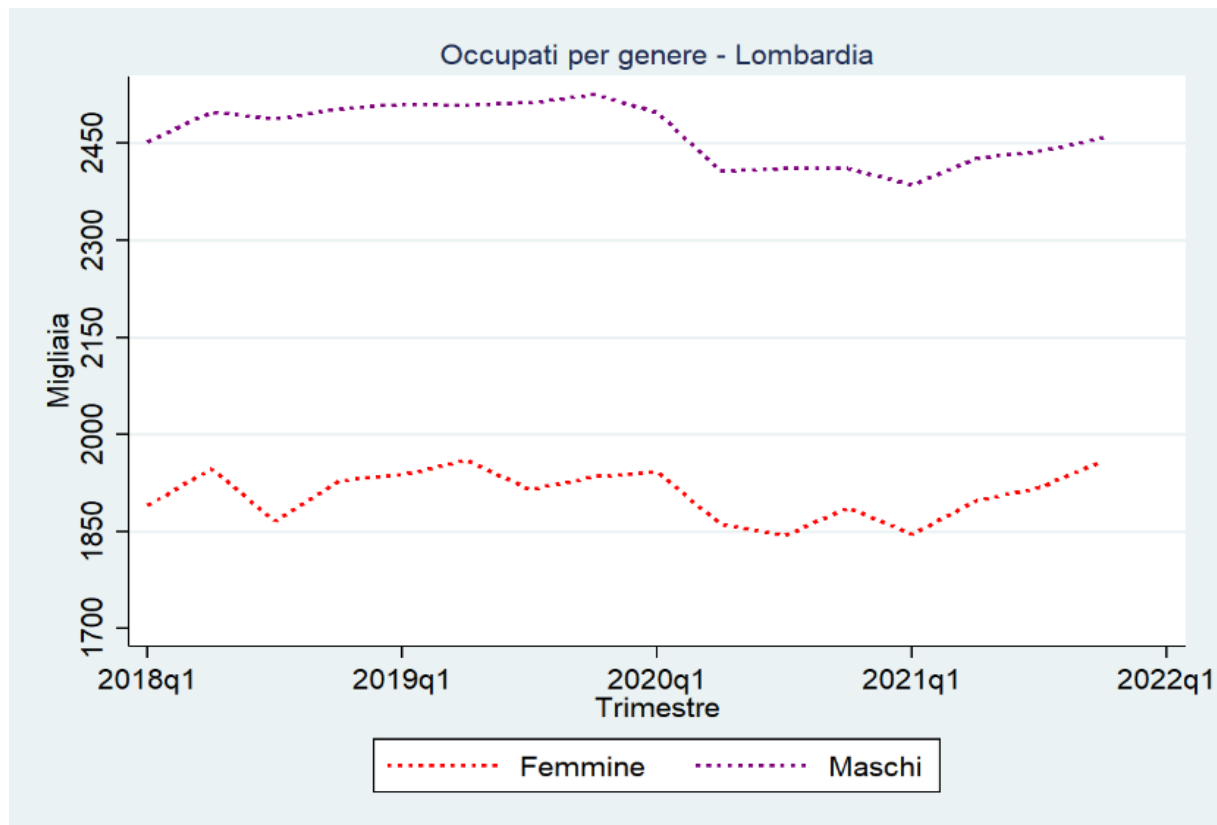
6 Il mercato del lavoro

ISTAT con la pubblicazione dei dati del IV trimestre 2021 ha ripreso la diffusione dei dati regionali sull'andamento del mercato del lavoro. La rilevazione delle forze di lavoro ha subito rilevanti cambiamenti a seguito dell'adeguamento al Regolamento (UE) 2019/1700. Tali cambiamenti impattano sulla definizione di occupato, di disoccupato e dei relativi tassi, e di conseguenza questo ha comportato anche la revisione della serie storica. Si tratta di dati ancora parziali, ma che consentono di valutare le dinamiche che hanno interessato il mercato del lavoro regionale in questi anni caratterizzato da forti cambiamenti.

I dati del quarto trimestre 2021 fanno segnare il terzo incremento positivo, confermando una tendenza di crescita dell'occupazione lombarda a partire dal secondo trimestre del 2021, dopo un anno di segni negativi dovuti agli effetti della crisi innescata dalla pandemia. Nel quarto trimestre il numero di occupati in Lombardia è pari a 4 milioni e 418 mila individui, un numero in crescita su base annua (+120 mila unità, pari al +2,8%), anche se ancora inferiore ai livelli pre-pandemia del 2019 (-42 mila, pari al -0,9%).

La ripresa è stata guidata soprattutto dall'occupazione femminile, che nel quarto trimestre fa segnare un 3,8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, superando di 1,3% i dati del 2019, mentre per i lavoratori di sesso maschile la variazione tendenziale risulta più limitata (+2%) e non consente il completo recupero dei valori del 2019 (-2,6%).

Figura 21 - Andamento occupati per genere in Lombardia per trimestre – Anno 2018-2021

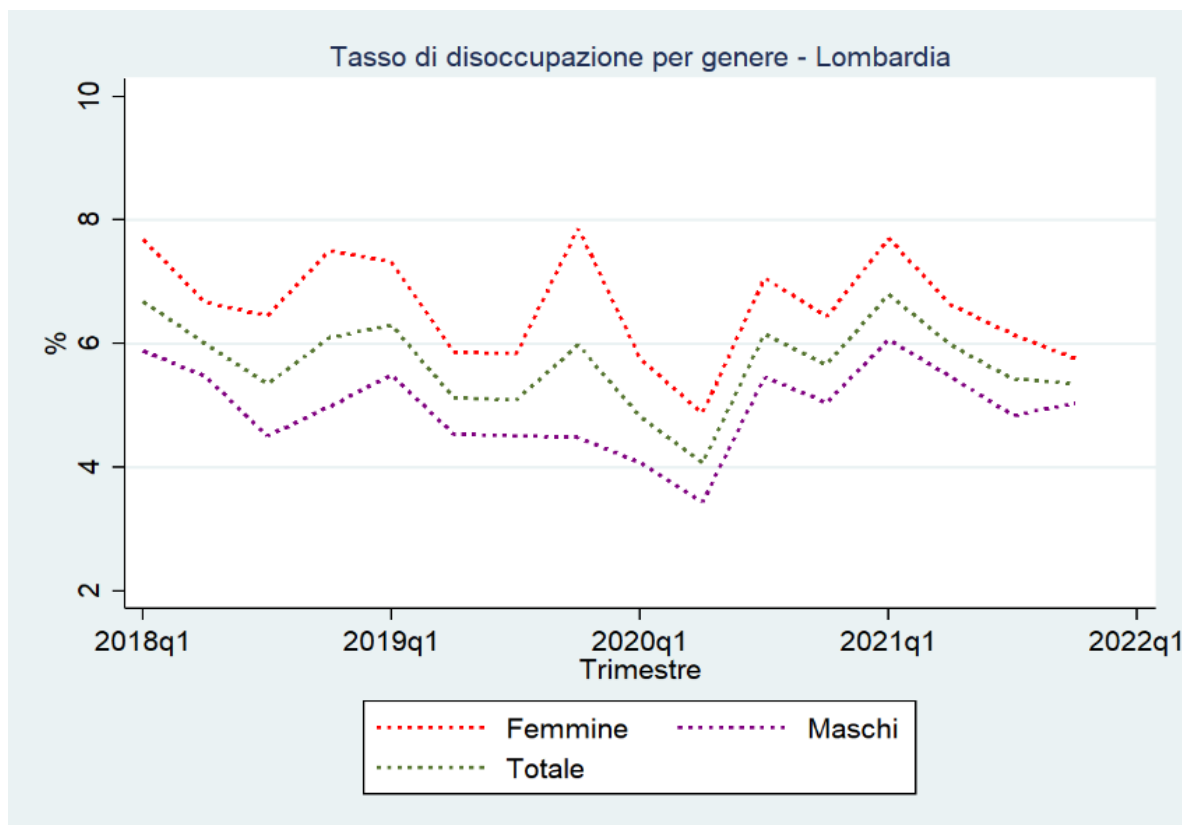


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

A livello settoriale va segnalato l'andamento positivo dell'edilizia, che ha registrato incrementi sia nel 2020 sia, soprattutto, nel 2021, arrivando a una crescita del +10,6% rispetto al 2019, mentre gli altri principali settori hanno mostrato una sostanziale stabilità nella media del 2021, rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi.

Le persone in cerca di occupazione in Lombardia nel IV trimestre 2021 sono 249.334 unità, in diminuzione sia rispetto allo stesso periodo del 2020 (-8 mila unità, pari al -3%) sia in confronto al 2019 (-33 mila unità, pari al -11,7%). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,4%, rimanendo stabile rispetto al trimestre precedente, ma in calo rispetto sia allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,3) sia a quello del 2019 (-0,6). Alla misura complessiva contribuiscono un tasso di disoccupazione femminile in calo di 0,4 punti percentuali (da 6,2 a 5,8) e un tasso di disoccupazione maschile in aumento di 0,2 punti percentuali (da 4,8 a 5).

Figura 22 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in Lombardia per trimestre – Anno 2018-2021



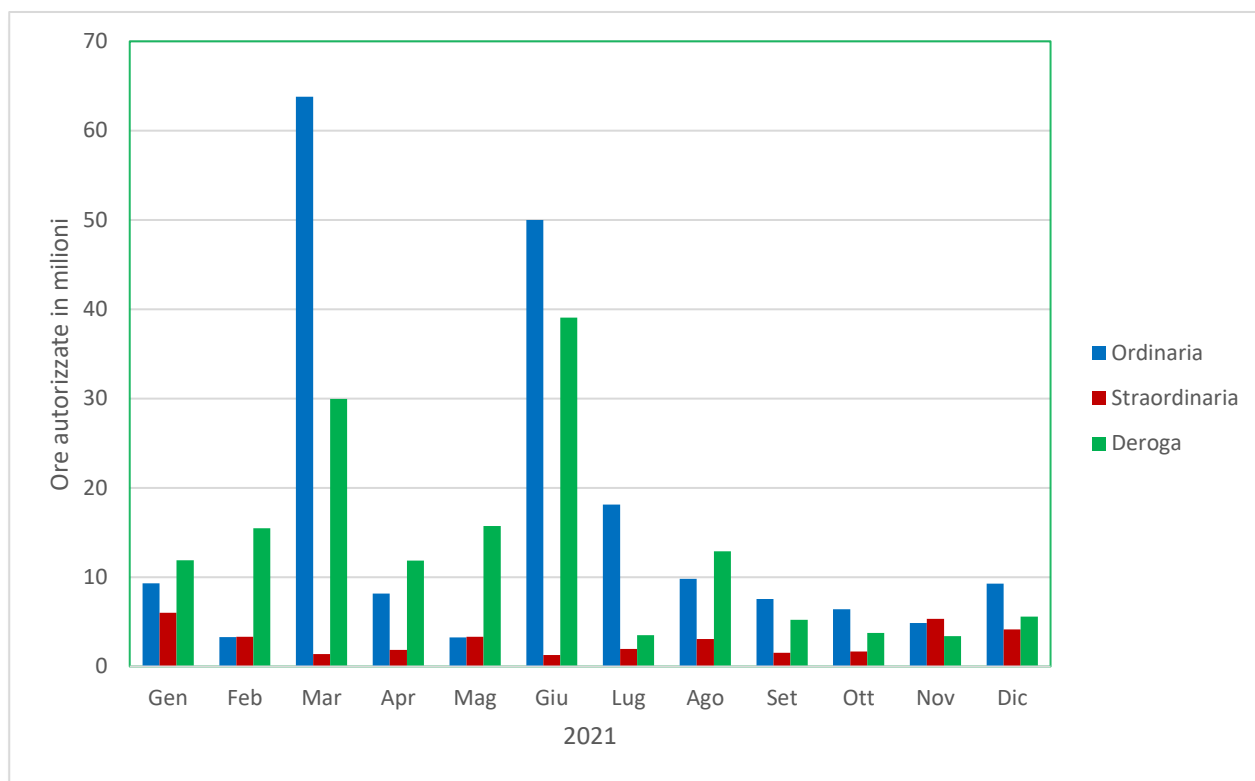
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

La riduzione del tasso di disoccupazione non è necessariamente positiva, perché potrebbe essere legata a forme di scoraggiamento o, come accaduto nei primi due trimestri del 2020 dove il tasso era artificialmente basso, indotto dalle limitazioni introdotte dalle misure di sanità pubblica che hanno inciso sul numero delle persone in cerca di occupazione. Tuttavia, questo dato letto insieme al dato dell'occupazione in crescita e al dato relativo al tasso di inattività in diminuzione (nel suo complesso è sceso rispetto al trimestre precedente di 0,7 punti percentuali passando da 29 a 28,3), riflette una tendenza al miglioramento del mercato del lavoro regionale.

Come anticipato, la ripresa delle attività e la progressiva rimozione delle limitazioni alla circolazione hanno contribuito ad una riduzione del tasso di inattività; in particolare, se si osserva il tasso di inattività per genere rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, esso è sceso sia per gli uomini che per le donne: nel caso dei primi, è diminuito di 1,4 punti percentuali (da 23% a 21,6%), mentre nel caso delle donne del 2% (dal 37,1% al 35,1%).

Passando ad analizzare le ore di cassa integrazione guadagni (CIG), autorizzate nel corso del 2021, queste sono state nettamente minori rispetto all'anno precedente, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Fino a dicembre 2021, secondo i dati INPS, in Lombardia sono state 387.117.076 le ore di cassa integrazione autorizzate fra ordinaria, straordinaria e deroga. Per quanto riguarda i fondi di solidarietà gestiti presso INPS, le ore sono state invece 256.792.007. Si assiste dunque a una dinamica in forte diminuzione rispetto ai dati registrati per il 2020, anche grazie a un rallentamento della pandemia e alla ripresa di molte attività economiche, resa possibile anche dalla campagna vaccinale.

Figura 23 - Cassa integrazione autorizzata in Lombardia nel 2021 per tipo di intervento



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati INPS

Tuttavia, il numero di ore nel 2021 resta superiore a quello del 2019 e in generale a tutti gli anni considerati nella serie storica, tranne che al 2020. Se nel 2020 le ore autorizzate di cassa integrazione erano state di molto maggiori per gli operai rispetto agli impiegati (24,7% in più per gli operai rispetto agli impiegati), nel 2021, pur continuando a prevalere questo schema, la differenza fra le due categorie si riduce leggermente (6,2% in più).

Un'altra fonte che consente di valutare l'andamento del mercato del lavoro regionale nel 2021 e gli effetti in questo periodo dell'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19 è quella relativa agli annunci di lavoro pubblicati online per la Lombardia. Osservando l'andamento mensile della variazione del numero di annunci di lavoro pubblicati online nel 2021 si registra una ripresa del numero di annunci che porta l'Italia e, seppur in modo minore, anche la Lombardia a superare i valori registrati sia nel 2020 che nel 2019 (Italia +42,4% rispetto al 2020 e +36% rispetto al 2019, Lombardia +39,9% rispetto al 2020 e +24,3% rispetto al 2019).

Osservando il dato a livello provinciale si evidenzia come la Città Metropolitana di Milano, seppure in ripresa, sia più in affanno rispetto alle altre province lombarde. Milano registra, infatti, il valore più basso a livello regionale nel confronto con il 2019 (+10,5%) pur facendo osservare un saldo positivo rispetto al 2020 leggermente superiore alla media regionale (+40,4% contro il +39,9% lombardo).

Considerando, infine, i dati per settore economico delle aziende si vede come il settore commerciale nel 2021, registri un numero di annunci minore a quello sia del 2019 che del 2020 (-1,9% rispetto al 2020 e -21,4% rispetto al 2019), mentre il settore dei servizi faccia registrare ancora valori negativi nel confronto con il 2019 (-9%) pur registrando un aumento nel numero di annunci pubblicati online rispetto al 2020 del 11,6%. Mentre è il settore industria e costruzioni il traino dell'aumento del numero di annunci di lavoro pubblicati online nel periodo in analisi (+51,9% rispetto al 2020 e +51,1% rispetto al 2019).

7 La spesa pubblica consolidata nei Cpt

Il sistema dei conti pubblici territoriali (CPT) elabora i dati relativi ai flussi finanziari di spesa che caratterizzano su di un determinato territorio regionale le amministrazioni pubbliche (centrali, regionali e locali) e tutti gli enti dell'extra-PA. Questi ultimi si suddividono in Imprese pubbliche nazionali (es. ENI, ENEL) ed in Imprese pubbliche locali (comprendenti, ad esempio, consorzi, società e fondazioni partecipate dagli enti locali). Facendo riferimento ai valori di spesa consolidata, i quali vengono calcolati andando ad elidere i trasferimenti intermedi tra enti pubblici che si manifestano all'interno di un dato settore, è, al momento, disponibile un quadro aggiornato per il 2019, mentre sono in corso di elaborazione i dati per il 2020.

Sulla base dei valori per il 2019, dunque, si osserva anzitutto come si ripartisca la spesa in Lombardia per tipologia di soggetto erogatore.

Tabella 2 - La spesa pubblica consolidata 2019 in Lombardia per tipologia di soggetto erogatore (euro)

Soggetto erogatore	Spesa consolidata	Peso in % su spesa consolidata totale
Amministrazioni centrali	113.812.021,58 €	56,12%
Imprese pubbliche nazionali	35.608.889,43 €	17,56%
Amministrazioni regionali	27.708.123,19 €	13,66%
Imprese pubbliche locali	14.495.976,13 €	7,15%
Amministrazioni locali	11.180.585,73 €	5,51%
TOTALE	202.805.596,06 €	100,00%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati CPT

Più della metà del totale della spesa consolidata risulta erogata dalle Amministrazioni centrali (il 56,12%); più nel dettaglio, essa si suddivide sostanzialmente tra la spesa degli enti di previdenza (67,5 milioni di euro) e quella dello Stato (45,4 milioni di euro). A seguire si pongono le Imprese pubbliche nazionali con una spesa complessiva di 35,6 milioni di euro (il 17,56% del totale), di cui più della metà risulta provenire dall'ENI (19,4 milioni di euro). Altra fetta significativa della spesa consolidata del settore pubblico allargato in Lombardia è rappresentata dalle Amministrazioni regionali (27,7 milioni di euro, ossia il 13,66% del totale); sulla base delle metodologie di calcolo applicate dal sistema Cpt, la quasi totalità di tale spesa deriva da "Asl, aziende ospedaliere e IRCCS" (24,8 milioni di euro). Quote di spesa più ridotte, in entrambi i casi inferiori al 10% del totale, emergono, infine, per le imprese pubbliche locali (14,4 milioni di euro) e per le amministrazioni locali (11,1 milioni di euro).

Concentrando l'attenzione sui tre raggruppamenti di enti che costituiscono l'insieme della Pubblica amministrazione, ossia Amministrazioni centrali, regionali e locali, si evidenzia adesso la ripartizione della loro spesa complessiva per specifico settore. I risultati derivanti dall'analisi così svolta, sempre con riferimento al 2019, sono sintetizzati nella successiva tabella.

Tabella 3 - La spesa pubblica consolidata nel 2019 dei soggetti della PA in Lombardia per principali finalità di spesa (euro)

Settore	Spesa consolidata	% su spesa consolidata totale
Previdenza e integrazioni salariali	63.931.498,50 €	41,87%
Sanità	26.370.840,74 €	17,27%
Amministrazione generale	18.899.597,70 €	12,38%
Istruzione	8.156.797,33 €	5,34%
Interventi in campo sociale	7.171.842,83 €	4,70%
Altro	28.170.153,40 €	18,45%
TOTALE	152.700.730,50 €	100,00%

Il settore di spesa che assorbe il maggior ammontare di risorse risulta essere quello relativo a previdenza e integrazioni salariali (63,9 milioni di euro, il 41,87% del totale), un risultato prevedibile in ragione di quanto osservato in precedenza con riferimento alla spesa degli enti di previdenza. In sintesi, esso include tutte le attività connesse all'amministrazione, al governo ed all'attuazione di interventi di protezione sociale. Al secondo posto vi è invece il settore della sanità (26,3 milioni di euro, il 17,2% del totale), il quale comprende principalmente, secondo la definizione Cpt, "tutte le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere, i servizi di sanità pubblica, la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici". Un peso superiore al 10% della spesa consolidata totale (18,9 milioni di euro, il 12,38% del totale) è detenuto anche dall'Amministrazione generale, settore che nella definizione CPT ricomprende vari aspetti, tra i quali "le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti, le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi, i servizi generali al personale, i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio". All'interno della categoria residuale denominata in tabella come "altro", il principale volume di spesa deriva dagli "oneri non ripartibili" (13,7 milioni di euro, il 9,02% del totale), ossia sostanzialmente l'insieme di quelle voci di spesa non attribuibili a nessun determinato settore.

8 Banda Ultra Larga

Le strategie di crescita economica si basano sulla realizzazione delle infrastrutture che favoriscono la digitalizzazione dei servizi e lo scambio dei dati. Il cuore di questa infrastruttura è la rete a Banda Ultra Larga che prevede la copertura delle unità immobiliare con questa tecnologia per quei comuni che si trovano nelle cd aree bianche, zone non servite da operatori economici di mercato. Di seguito si raffigura lo stato dell'arte al 10 giugno 2022 dell'implementazione in Italia e in Lombardia del Piano Nazionale per la Banda Ultra Larga promosso dal MISE.

Rispetto al numero totale di comuni interessati da interventi per la posa dei cavi in fibra ottica, ad oggi, come risulta dalla tabella, quelli con lavori collaudati positivamente in Lombardia sono il 29%.

L'obiettivo è completare gli interventi in tutti i comuni lombardi interessati dal progetto BUL (in totale 1436, inclusi i 289 comuni con tecnologia FWA) entro il 2025. *Figura 24 – Stato avanzamento fibra ottica per Regione*

Regione	Comuni FTTH a Piano	Comuni in progettazione definitiva	Comuni in progettazione esecutiva	Comuni con cantieri avviati	Comuni con cantieri con lavori chiusi	Comuni con cantieri in collaudo	Comuni con cantieri collaudati positivamente	% Comuni Collaudati positivamente
Abruzzo	174	1	17	29	14	2	111	64%
Basilicata	103		2	17	28	10	46	45%
Calabria	238	6	90	34	9	10	89	37%
Campania	449	26	118	86	62	28	129	29%
Emilia-Romagna	242	4	18	88	31	28	75	31%
Friuli-Venezia Giulia	182		19	29	11	6	117	64%
Lazio	329	2	106	64	17	10	130	40%
Liguria	201		47	100	12	23	19	9%
Lombardia	1147	36	441	185	92	66	327	29%
Marche	221		11	68	42	15	85	38%
Molise	132		23	28	8	8	65	49%
Piemonte	1115	26	337	265	96	94	297	27%
Puglia	223	9	107	11	8	17	71	32%
Sardegna	135	2	27	32	6	6	62	46%
Sicilia	318	15	40	31	20	11	201	63%
Toscana	210	3	36	77	11	10	73	35%
Trentino-Alto Adige	214		21	100	13	27	53	25%
Umbria	78	1	3	13	9	5	47	60%
Valle d'Aosta	68		21	12	13	4	18	26%
Veneto	453	1	91	127	24	36	175	39%
Totale	6232	132	1.575	1.396	526	416	2190	35%

Fonte: Rielaborazione PoliS-Lombardia su dati MISE [Dashboard Cantieri - Banda Ultra Larga \(italia.it\)](https://www.mise.gov.it/it/temi/infrastrutture/strumenti-di-gestione/monitoraggio-progetti/monitoraggio-progetti-fibra-ottica)

9. Sanità e Salute

Il contesto sanitario in numeri

- In Lombardia sono **presenti 172 Ospedali pubblici e privati accreditati a contratto con SSR, oltre a 27 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), di cui 5 Pubblici e 22 Privati**, considerate anche tutte le dislocazioni territoriali di quelli che hanno più sedi sul territorio lombardo. La maggior parte delle prestazioni sanitarie è erogata in regime di servizio pubblico, mentre oltre il 36% dei posti letto si trova in ospedali privati (tale dato comprende anche i posti letto di riabilitazione). La percentuale di posti letto per acuti negli ospedali privati è il 25%.
- **Il personale che opera nel sistema sanitario regionale comprende circa 130.000 operatori sanitari qualificati.** In Lombardia, inoltre, il sistema delle cure primarie conta 5849 Medici di medicina generale e 1129 Pediatri di libera scelta, compresi anche gli incaricati temporanei, così suddivisi nelle 8 ATS:

	MMG	PLS
321 - ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	2.008	380
322 - ATS DELL'INSUBRIA	860	170
323 - ATS DELLA MONTAGNA	186	28
324 - ATS DELLA BRIANZA	691	168
325 - ATS DI BERGAMO	616	132
326 - ATS DI BRESCIA	692	118
327 - ATS DELLA VAL PADANA	456	77
328 - ATS DI PAVIA	340	56
Totale	5.849	1.129

- Vi operano poi, **1.778 Medici di Continuità Assistenziale e 1.123 Medici specialisti ambulatoriali interni, 590 veterinari** ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali convenzionati.

In Lombardia è presente una rete di servizi sociosanitari molto sviluppata, residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare, di cui in particolare:

- 713 residenze sociosanitarie per anziani non autosufficienti (RSA) abilitate, delle quali 665 a contratto con il SSR,
 - 102 residenze sociosanitarie per disabili (RSD) abilitate, delle quali 100 a contratto con il SSR,
 - 71 Hospice per persone in fase terminale della vita abilitati, di cui 70 a contratto
 - 39 con il SSR abilitate, di cui 37 a contratto ex art. 26 l. 33/78
 - 30 strutture per le Cure Intermedie a contratto ex Post Acuta.
- Le farmacie presenti in Lombardia sono **circa 3.300.**

- In Lombardia sono presenti 56 dipartimenti universitari della Facoltà di medicina, 27 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRRCS), 47 istituti e 32 centri di ricerca, tra i quali 12 istituti del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e alla ricerca in campo biomedico, ambito che occupa 19.500 operatori e movimentata oltre 7,5 miliardi di euro, rappresentando circa il 45% del totale degli investimenti del settore in Italia.
- La filiera delle biotecnologie in Lombardia include non solo grandi, medie e piccole imprese, ma anche moderni parchi scientifici, università di rilievo internazionale, istituti clinici e reti di sperimentazione. Sul territorio regionale operano circa 700 Centri di Ricerca e di Trasferimento tecnologico, così come parchi scientifici e tecnologici attivi in campi altamente innovativi, tra cui le scienze della vita, le biotecnologie e nanotecnologie, il settore delle produzioni alimentari ed agricole e altro ancora.
- Circa il 60% delle imprese farmaceutiche attive in Italia hanno sede in Lombardia.
In Lombardia sono presenti 8 Dipartimenti Veterinari. L'attività di controllo è rivolta a mantenere l'elevato livello sanitario del patrimonio zootecnico, che rappresenta il 25% del patrimonio bovino nazionale ed il 53% del patrimonio suinicolo, con il 40% della produzione nazionale di carne suina, il 25,9% di carne bovina ed il 37,1% di latte; rilevante anche l'attività svolta nell'ambito della igiene urbana veterinaria e nella lotta al randagismo. Nell'anagrafe animali d'affezione regionale sono registrati 1.910.720 animali d'affezione, 1.548.387 cani, 361.520 gatti e 813 furetti. Le colonie feline censite e sterilizzate dai Dipartimenti Veterinari sono 18.818. Sono inoltre presenti 26 canili sanitari dove vengono condotte le attività in carico ai Dipartimenti Veterinari e dove vengono ricoverati cani vaganti catturati, rinvenuti o consegnati direttamente o tramite la forza pubblica. In aggiunta, sono attivi 63 rifugi che ospitano gli animali senza proprietario che hanno superato i controlli nel canile sanitario. In Lombardia sono inoltre attive 2.133 strutture sanitarie veterinarie.
- In Lombardia, nelle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono, inoltre, presenti 8 Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) che si configurano come dipartimenti gestionali. Il DIPS raggruppa un insieme omogeneo di attività che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili. Le strutture del DIPS sono: 1. UOC Igiene e sanità pubblica, Salute – Ambiente, 2. UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, 3. UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, 4. UOC Medicina Preventiva nelle Comunità e 5. UOC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali. Ove presente, il Laboratorio di Prevenzione, è struttura del DIPS
Nelle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) sono presenti le seguenti strutture che svolgono attività afferenti all'area Prevenzione dei LEA:
 - Vaccinazioni
 - Centri Infezioni Sessualmente Trasmissibili (CRH/MTS)
 - Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro

Nell'ottica di promuovere sempre più una cultura tesa alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo, scevra da pregiudizi e che veda la salute mentale avere pari attenzione di quella fisica, è presente in Lombardia una **ricca rete di servizi territoriali** nell'area della

Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Psichiatria e Dipendenze, così articolata:

Neuropsichiatria

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE A CONTRATTO E NON			NR. POSTI			
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO A CONTRATTO	PRIVATO NON A CONTRATTO
AMB/POLI TERRITORIALI	134	119	15				
SEMIRESIDENZIALI	33	10	23	644	153	282	209
RESIDENZIALE	22	4	18	304	34	197	73
DAY HOSPITAL				22	22		
DEGENZA				112	112		
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	113.144						

Psichiatria

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE A CONTRATTO E NON			NR. POSTI			
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO A CONTRATTO	PRIVATO NON A CONTRATTO
AMB/CPS	141	141					
SEMIRESIDENZIALI	124	85	39	1.388	664	557	107
RESIDENZIALE	256	126	130	4.363	1.586	2.327	450
DAY HOSPITAL				48	48		
DEGENZA				844	844		
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	140.756						

Dipendenze

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE			NR. POSTI PRIVATI		
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	CONTRATTATI	SOLO ACCREDITATI
SERVIZI AMBULATORIALI SER.D/SMI	86	74	12			
SEMIRESIDENZIALI			16	232	197	35
RESIDENZIALE			147	2.637	2.475	162
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	46.000					

I dati relativi ai pazienti sono riferiti al 2021

Nell'ottica di promuovere sempre più una cultura tesa alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo, scevra da pregiudizi e che veda la salute mentale avere pari attenzione di quella fisica, è presente in Lombardia una ricca rete di servizi territoriali:

Neuropsichiatria n. 97 Poli Territoriali di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza pubblici e privati a contratto (NPIA), 230 Strutture Residenziali/Semiresidenziali Accreditate e Contrattate e 9 Strutture solo accreditate

Sono in carico circa 100.000 minori.

Psichiatria n. 89 Centri Psico Sociali (CPS), 652 Strutture Residenziali/Semiresidenziali Accreditate e Contrattate e 29 Strutture solo Accreditate

Sono in carico circa 150.000 pazienti

Dipendenze: n. 74 strutture ambulatoriali pubbliche (SerD) e 12 private accreditate (SMI) e 169 strutture residenziali/semiresidenziali abilitate, di cui 160 a contratto.

Sono in carico circa 50.000 pazienti

Covid-19 -aggiornamento giugno 2022

La campagna di somministrazione del vaccino anti Covid l'8 giugno 2022 ha raggiunto e superato la quota di 24 milioni di dosi.

In data 8 giugno 2022 circa il 90% per cento dei lombardi aveva già ricevuto almeno la prima dose e circa l'88 per cento aveva completato il ciclo vaccinale (queste percentuali sono in riferimento alla platea totale e comprendono anche la fascia di età 5-11 anni).

La percentuale di popolazione ad aver ricevuto la terza dose è pari a circa l'87%, su una platea di 8.292.640 (1 dose + 2 dose + pregressa infezione).

In riferimento all'avvio della 4 dose, attualmente su pazienti fragili, immunocompromessi, over80 e ospiti presso le RSA si osservano i seguenti dati:

- le somministrazioni 4 dose immunocompromessi sono pari al 23,2% su una platea di 194.521 abitanti;
- le somministrazioni 4 dose fragili, over80, RSA sono pari al 19,3% su una platea di 708.286.

Regione Lombardia è stata la prima tra le Regioni a raggiungere e superare il 91% della propria popolazione con più di 12 anni con vaccinazione completa.

Programmi di screening

In Lombardia, i programmi di screening mammografico (fascia di età 45-74 anni) e colon-rettale (fascia di età 50-74 anni) sono a regime già dal 2007 e il programma di screening del cervicocarcinoma con HPV-DNA test primario è in fase di avvio. Nel 2020 i test di primo livello dei programmi di screening sono stati sospesi su tutto il territorio regionale durante la cosiddetta "fase I" della pandemia per tutelare la sicurezza sia degli utenti, sia degli operatori di screening e la ripresa è stata condizionata dalle criticità derivate dal perdurare dell'impegno degli operatori dei Centri Screening nelle attività di sorveglianza COVID 19, dalla complessiva criticità di sistema nella ri-pianificazione delle attività sanitarie, e dalla resistenza della popolazione ad accedere ad ambienti ospedalieri. Si stima che la riduzione dei test di screening osservata nel biennio 2020-2021 possa essere interamente riassorbita entro la fine dell'anno 2022, grazie all'espansione degli spazi di agenda e alle politiche di rinegoziazione delle prestazioni con gli erogatori messe in atto. Il programma di screening con HPV-DNA sarà operativo sulle prime coorti di invito entro la fine del 2022. Il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 vede come obiettivi dello screening l'integrazione del percorso dell'alto rischio familiare della mammella nei programmi organizzati, la reingegnerizzazione della prevenzione spontanea e azioni *equity-oriented* volte a ridurre le disuguaglianze di accesso ai programmi.

Sistema delle cure primarie

Con gli accordi integrativi regionali di medici e pediatri di famiglia, saranno poste le basi per far evolvere le cure primarie verso un sistema integrato che consenta di superare frammentazioni e discontinuità, sviluppando un sempre maggiore ruolo organizzativo a partire dall'individuazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, ed eventualmente dalla revisione di quelle della specialistica territoriale. Le AFT dovranno infatti generare sistemi di relazione con gli altri livelli di cura che salvaguardino la specificità delle Cure primarie, ma garantiscano una proficua integrazione tra territorio e ospedale, nonché collaborazione con i Medici Specialisti operanti nelle diverse strutture del SSR, quali riferimenti di secondo livello. Le AFT hanno quale compito quello di:

- a) contribuire ad assicurare l'erogazione a tutti i cittadini che ad essa afferiscono, dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA);
- b) realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, estesa all'intero arco della giornata, anche attraverso l'istituzione di ambulatori distrettuali gestiti sia da medici a rapporto orario che da medici a ciclo di scelta, per garantire una effettiva presa in carico dell'utente;
- c) garantire la continuità dell'assistenza anche mediante l'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e il continuo aggiornamento della scheda sanitaria individuale informatizzata.

Rafforzamento del percorso di integrazione ospedale – territorio

Approvate nel 2019 le “Prime indicazioni per l'avvio del percorso di riordino e di riclassificazione dei Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST), dei Presidi ospedalieri Territoriali (POT) e delle degenze di comunità”, con le quali si è avviato un percorso di integrazione ospedale-territorio, per rispondere ai bisogni di presa in carico provenienti dal territorio e dalle stesse strutture ospedaliere.

Nel corso del 2020, al fine di contrastare la pandemia da Covid-19, si è proceduto alla rimodulazione dell'offerta dei posti di cure sub-acute sia con la riconversione di posti di riabilitazione sia mediante riattivazione di quelli attualmente non operativi.

Nel periodo di maggiore domanda, per facilitare il ricovero di pazienti COVID positivi paucisintomatici, sono stati convertiti/autorizzati posti di sub-acute accreditati con il SSR ed è stata autorizzata l'attivazione temporanea di nuovi posti tra cure sub-acute, degenze di comunità di livello base e degenze di sorveglianza, fino a un massimo di 800 posti.

La prima componente della Missione 6 del PNRR “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale si occupa dell'assistenza sanitaria territoriale e, al suo interno, si trovano i contributi che individuano il percorso che nei prossimi anni le aziende sanitarie dovranno intraprendere per soddisfare le esigenze di cura quanto più vicino possibile al domicilio dei pazienti. È prevista l'implementazione di una rete di Case della comunità, di servizi che saranno implementati per rafforzare l'assistenza domiciliare a partire dalle Centrali Operative Territoriali e dalla telemedicina e di Ospedali di comunità, già previsti nel Decreto ministeriale sugli standard ospedalieri, a conduzione prevalentemente infermieristica, quali punti di contatto tra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale.

Riorganizzazione del modello gestionale della rete ospedaliera e della rete dell'emergenza-urgenza

La pluriennale esperienza di funzionamento delle reti di patologia ha evidenziato come il modello organizzativo a “rete” sia quello più funzionale per assicurare la continuità delle cure, l'omogeneità di trattamento sul territorio e percorsi sanitari appropriati e sostenibili economicamente.

Nel 2019, per avviare l'attuazione delle reti di patologia si è dettagliato il modello gestionale delle reti clinico-assistenziali, in termini di efficientamento organizzativo e semplificazione della governance, con la previsione di Organismi di Coordinamento per ciascuna rete e la definizione di Piani di rete.

Sono stati, quindi, istituiti gli Organismi di Coordinamento delle Reti Cardiovascolare, Diabetico-endocrinologica, delle Neuroscienze, Oncologica e Reumatologica e approvati i rispettivi Piani di rete.

Con riferimento alla Rete Cardiovascolare, nell'agosto 2020 sono stati approvati i documenti tecnici rivolti alle strutture sanitarie, che disciplinano la specifica casistica con linee guida e indicazioni cliniche e organizzative.

In relazione alla Rete delle Neuroscienze, nel 2020 è stato approvato il documento tecnico "Rete per le cefalee", che individua i diversi livelli di intensità di cura e le modalità di interazione tra i vari nodi della rete. Approvato anche l'elenco dei Centri che afferiscono alla Rete regionale delle Cefalee.

Con riguardo alla rete dell'emergenza urgenza, nel 2019, sono stati definiti i requisiti ed individuati i presidi ospedalieri sede di Dipartimento di Emergenza-urgenza e Accettazione - DEA - di II livello.

Nel corso del 2020, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica sono state adottate successive linee di indirizzo volte a riorganizzare la rete ospedaliera dell'Emergenza Urgenza, è stato approvato il Piano di riordino della Rete Ospedaliera, definita la classificazione degli ospedali HUB Covid e Spoke. Costituita l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) che è subentrata all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza.

Tra 2018 e 2020 sono state attivate ulteriori reti clinico-assistenziali per favorire una maggiore integrazione ospedale-territorio.

Con l'attenuarsi della necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, il percorso di implementazione delle reti clinico-assistenziali ed organizzative è proseguito nel corso del 2021 e 2022 con un ampio intervento di attivazione e riattivazione dei network di patologia a coprire numerosi aspetti dell'offerta di prestazioni del sistema socio sanitario.

Sono state attivate con provvedimenti regionali che ne hanno costituito la governance e definito gli obiettivi di lavoro, le seguenti reti: Rete Diagnostica per Immagini; Rete Infettivologica; Rete Medicina Interna; Rete Udito; Rete Riabilitazione; Rete Pneumologica; Rete Terapie Intensive; Rete Epato-gastroenterologica; Rete dei Pronto Soccorso; Rete Oftalmologica; Rete Pediatrica; Rete Ostetrico- Ginecologica e Neonatale; Rete Ematologica; Rete Medicina Iperbarica.

Per quanto riguarda l'adeguamento di offerta di posti letto con assistenza intensiva, il 3 aprile 2020 si è raggiunto il numero di 1.810 (+930 tra 2018 e 2020) includendo i posti letto strutturali e quelli attivati in via temporanea per rispondere al fabbisogno di cure sia di pazienti positivi che di pazienti negativi al tampone SARS-CoV-2.

La possibilità che il Sistema sociosanitario regionale possa continuare ad assorbire in modo adeguato la domanda di salute dei cittadini-utenti, anche di fronte ad emergenze epidemiologiche, è rappresentata dal consolidamento del modello organizzativo dell'offerta di prestazioni secondo il paradigma della rete clinico-assistenziale ed organizzativa.

Miglioramento dell'integrazione gestionale della rete delle cure palliative e della terapia del dolore
Le cure palliative sono "l'insieme degli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici."

La terapia del dolore mira alla soppressione e al controllo del dolore nelle forme morbose croniche, attraverso interventi specifici farmacologici, procedurali e di presa in carico.

Tra le azioni messe in atto per rafforzare la governance e il coordinamento, anche con riguardo alle specificità pediatriche, sono stati istituiti due Organismi di coordinamento regionale, rispettivamente, della rete di Terapia del dolore e della rete di Cure palliative. Quest'ultimo Organismo è stato aggiornato nel 2021 e tra i suoi componenti è stato identificato il Comitato Esecutivo con il compito di rendere più efficaci le azioni e pervenire alla stesura di una proposta di "Piano di Sviluppo delle Cure Palliative", di ampio respiro, che persegua il potenziamento della Rete Regionale di Cure Palliative prevedendo la graduale implementazione dei setting di cura ambulatoriali e consuntivi (intra ed extra ospedalieri), anche grazie allo sviluppo della Telemedicina.

Nel 2018, con l'obiettivo di assicurare appropriatezza nel setting di assistenza domiciliare sono stati adottati due strumenti di identificazione dei bisogni e di valutazione della complessità di cure palliative. È in atto, nell'ottica di una medicina di iniziativa che promuove l'identificazione precoce dei Bisogni e la tempestiva presa in carico, l'aggiornamento dello strumento di identificazione del Bisogno di cure palliative per una sua informatizzazione e successivo inserimento nel Fascicolo Sanitario Elettronico del malato.

Regione Lombardia ha portato a compimento il progetto regionale pluriennale di formazione con un modello "a cascata", che ha consentito su tutto il territorio la formazione di oltre 2 mila operatori delle reti di cure palliative, operanti sia in strutture pubbliche che private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale. Le figure professionali che costituiscono le équipes specialistiche si formano con un programma comune e uguale in tutte le Agenzie di Tutela della Salute della regione. Sono stati sviluppati temi clinici, assistenziali, psicologici; avendo attenzione anche agli aspetti del prendersi cura della persona e della famiglia e al lavoro di équipe. Un'ulteriore edizione è stata effettuata nel 2019 per ciascuna delle 8 Agenzie di Tutela della Salute. Per la Terapia del dolore sono stati effettuati due corsi centrali che hanno formato 140 professionisti della rete. La formazione dei professionisti che operano all'interno delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, è un obiettivo qualificante che continuerà ad essere perseguito. Nel secondo semestre 2022 Regione Lombardia rilancerà la formazione periferica, anche rivolta alle specificità pediatriche alla figura del volontario. La formazione dei professionisti che operano all'interno delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, è un obiettivo qualificante che continuerà ad essere perseguito.

Nell'area della Città Metropolitana di Milano è stata attivata la Casa Sollievo Bimbi, un Hospice pediatrico.

Nel 2020, con la pandemia, sono state adottate misure urgenti volte a riorganizzare la rete territoriale e, nello specifico, sono state fornite indicazioni sul modello organizzativo di assistenza domiciliare delle Cure palliative per ottimizzare il flusso dei pazienti tra ospedale e territorio.

Al fine di fornire risposta a nuovi e ampliati bisogni sono state implementate le risorse strumentali ed economiche per le attività di Assistenza Domiciliare Integrata e per le Cure Palliative domiciliari, a inizio 2020 erano state assegnate risorse aggiuntive pari a 2 mln di euro per aumentare i Budget ADI e Cure Palliative e 3,5 mln di euro per il potenziamento delle cure palliative domiciliari. Questo percorso espansivo è proseguito con DGR 3783/2020 con un aumento del budget dell'ADI e delle cure palliative domiciliari per complessivi 7 milioni; l'aumento delle risorse per le cure domiciliari

è proseguito anche nel 2021, consentendo agli erogatori con una produzione effettiva 2020 oltre il budget, di consolidare sul budget 2021 l'iperproduzione 2020.

Aggiornamento del sistema di accreditamento e della contrattualizzazione in ambito sanitario e socio-sanitario

Nell'ambito ospedaliero Covid, sono stati aggiornati i requisiti per la terapia intensiva e definiti quelli relativi alla sub intensiva al fine di riorganizzare le strutture ospedaliere e avviare di conseguenza nel 2021 il processo di riclassificazione.

È stato avviato l'aggiornamento del sistema di accreditamento e di contrattualizzazione degli erogatori sanitari e socio-sanitari, in particolare:

- avviato il processo di riordino dell'Area materno infantile, in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita. Questo percorso è stato avviato in Regione Lombardia nel 2018 con la riorganizzazione dei punti nascita e l'individuazione dei requisiti e le strutture sede di Centri di medicina materno fetale ad elevata complessità assistenziale (MMF) e i centri di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) della rete. La riclassificazione dell'Area materno infantile verrà conclusa nel 2022. La DGR XI/5249/20-09.2021 prevede; a) verifica dell'assetto organizzativo degli 11 Centri di Medicina Materno Fetale ai sensi della DGR n. XI/2395/2019, individuazione dei relativi requisiti di accreditamento e valutazione di una modalità di finanziamento in rapporto alla complessità assistenziale e ai costi ad essa correlati; b) ponderazione del finanziamento ai Centri di Terapia Intensiva Neonatale in rapporto alla specificità dei servizi erogati, alla complessità assistenziale e ai volumi di attività.
- aggiornati alcuni requisiti inerenti alla chirurgia ambulatoriale e l'attività svolta all'interno dei Day Surgery extra ospedalieri;
- in fase di avvio la definizione dei requisiti e l'individuazione dei presidi ospedalieri sede di Dipartimento Emergenza e Accettazione di II livello nell'ambito della riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza;
- attuato il potenziamento della rete d'offerta dei servizi residenziali che rispondono a esigenze di maggior carico assistenziale, ampliando i posti letto dei nuclei Alzheimer nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani non autosufficienti (RSA) e dei nuclei per persone in Stato Vegetativo, sia nelle RSA che nelle Residenze Sanitarie per Disabili (RSD);
- realizzata una manovra di espansione del numero dei posti a contratto nei Centri diurni per anziani e disabili, nelle strutture residenziali per disabili e per cure palliative, sulla base di una valutazione delle aree carenti; lo sviluppo è proseguito nel 2022 con l'adozione della DGR XI/6387/2022 che, nell'ambito degli indirizzi di programmazione per il 2022, ha previsto l'implementazione per complessivi 730 posti in alcune aree della rete di offerta sociosanitaria territoriale sempre con riferimento alle aree territoriali carenti, e precisamente:
 - 220 posti letto Ospedali di Comunità
 - 10 posti letto Hospice
 - 10 posti letto Residenze Sanitarie Disabili
 - 40 posti letto Comunità Sociosanitarie per Disabili

- 130 posti letto Alzheimer Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani
- 320 posti letto Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani
- tra il 2020 e il 2021 è stato previsto l'aumento delle tariffe nell'ambito della rete socio sanitaria territoriale, per una percentuale complessiva del 6,2% sulla rete residenziale e diurna per anziani e disabili e del 3,7 % sul resto della rete di offerta, al netto delle aree interessate da processi di riordino; tale incremento è di carattere strutturale e ha tenuto conto dell'incremento dei costi legati alla gestione delle strutture anche alla luce dei costi Covid correlati;

Riduzione delle liste d'attesa

Regione Lombardia ha dal 2018 attuato diversi e progressivi interventi per il contenimento dei tempi di attesa, a partire dal monitoraggio continuo del sistema di governo delle liste di attesa.

La Rete Regionale di prenotazione è stata individuata come elemento abilitante e tutti gli erogatori pubblici e privati che erogano prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale saranno integrati, mediante il collegamento tra il proprio sistema di prenotazione tramite CUP (Centro Unico Prenotazioni) a il SovraCup della Rete Regionale di Prenotazione, l'unico sistema di prenotazione regionale che tutte le strutture (pubbliche e private) dovranno utilizzare (pena la mancata remunerazione delle prestazioni prenotate attraverso canali diversi).

A maggio 2020 Regione ha approvato i criteri secondo i quali le strutture pubbliche e private sono tenute a indirizzare l'erogazione delle proprie attività e a predisporre un piano organizzativo di ripresa e recupero delle prestazioni sospese nel corretto equilibrio dei livelli di erogazione tra attività istituzionale e attività in libera professione.

La recrudescenza della pandemia ad ottobre 2020 ha influito sull'attuazione dei piani di ripresa delle aziende e l'offerta sanitaria è rimasta al di sotto di quella pre covid, anche in funzione del nuovo picco epidemico avvenuto a fine febbraio del 2021.

A maggio 2021, stante il quadro epidemiologico favorevole anche per la campagna vaccinale e la possibilità di usufruire delle risorse del DL 104/2020 sono state fornite indicazioni alle aziende al fine di definire un nuovo piano per l'aumento dei volumi di attività e l'abbattimento delle Liste d'attesa.

Sempre per ridurre le Liste d'Attesa e favorire il recupero delle prestazioni sospese a causa dell'emergenza Covid19 sono state definite indicazioni per la promozione dei servizi di telemedicina, con regolamentazione della modalità "tele-visita" nel Servizio Sanitario Regionale.

Quasi quadruplicate le prestazioni prenotate dai cittadini tramite i canali regionali tra 2018 e 2020.

	2018	2019	2020	2021
Aumento dell'offerta prenotabile: numero prestazioni fissate dal cittadino tramite i canali di prenotazione regionali	128.452	137.330	425.640	1.120.019

Servizi territoriali per le mamme e i bambini

Durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, Regione Lombardia ha emanato e diffuso a tutte le strutture sociosanitarie e sanitarie, indicazioni operative per l'assistenza a gravida-partoriente, puerpera COVID-19 positiva e neonato. In particolare, sono stati individuati Centri dedicati per l'afferenza dei casi positivi e raccomandazioni per il mantenimento di buona pratica clinica (rispetto della fisiologia, allattamento, rooming-in, etc). Ulteriori indicazioni sono state fornite per confermare e agevolare l'operatività della presa in carico della donna privilegiando l'assistenza territoriale tramite i Consultori Familiari.

Promosse, inoltre, attività territoriali per ridurre l'esposizione di mamme e bambini, soprattutto in alcune province con alta prevalenza di Covid-19: ad esempio promozione di home visiting, dimissione precoce del neonato e assistenza neonatale al domicilio, incontri di accompagnamento alla nascita da remoto.

Nel 2020 il servizio di ostetrica di famiglia e di comunità è stato attivato nel 36% delle sedi dei Consultori pubblici. 16.584 i Bilanci di Salute Ostetrici nel 2020 (prima visita/controllo nel percorso di nascita) e 3.045 le visite ostetriche effettuate a domicilio (Home visiting). Nel primo semestre del 2021 sono stati erogate alle donne con decorso fisiologico della gravidanza 6851 Bilanci di Salute Ostetrici, prima visita (26,4%) e 19125 Bilanci di Salute ostetrici, controllo (73,6%).

SALUTE MENTALE

PSICHIATRIA, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Con il protocollo di gestione della post emergenza COVID emesso nel maggio 2022, si è assistito a una completa ripresa delle attività, sebbene i Servizi della Salute Mentale non abbiano mai interrotto la propria attività anche durante la prima fase della pandemia. Nel corso del 2021 è stata favorita ulteriormente la ripresa di filoni erogativi ancora condizionati dalle regole di tutela igienico sanitaria, quali i **Centri Diurni** e le forme di **residenzialità**.

Progetti Innovativi

Regione Lombardia - pur avviandosi ad una stabilizzazione delle risorse di personale impegnate nelle progettualità **innovative** di supporto alle attività ordinarie di Psichiatria e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - conferma il sostegno ad iniziative con carattere innovativo o di nuovo orientamento rispetto a temi di contemporanea rilevanza (budget di salute, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, ADHD, recovery, ESP esperienze di supporto tra pari). Per il 2022 sono stati approvati:

- **n. 88 Programmi Innovativi di Psichiatria** per un importo complessivo di euro 9.358.796 relativamente alle seguenti tematiche strategiche: intervento precoce/area giovani, disturbi emotivi comuni/emergenti, presa in carico e lavoro di rete, budget di salute;
- **n. 27 Progetti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** per un importo complessivo pari a euro 10.758.600 afferenti alle seguenti aree di intervento: psicopatologia; adolescenza, neuropsicologia, disabilità complessa e autismo, migranti.

Ricerche nazionali e internazionali

È ancora in corso la **ricerca con l'Istituto Superiore di Sanità** avviata a fine 2020 relativa alla **valutazione dell'impatto psicopatologico della pandemia su bambini, adolescenti e giovani adulti** (sino ai 25 anni). Tale ricerca è stata assunta dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle

Malattie e convogliata in un Progetto Esecutivo - Programma CCM 2021 dal titolo: **“Effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze”**.

Ugualmente Regione rappresenta l'intero Paese – per volontà del Ministero – a livello di **2 Progetti della Commissione Europea** (Joint Action ImpleMental e Progetto Respond) finalizzati rispettivamente a ridefinire l'organizzazione dei Servizi Territoriali della Salute Mentale e a valutare gli effetti della pandemia da un punto di vista psichico, in particolare sulla popolazione giovanile.

NeuroPsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

L'ambito della Neuropsichiatria è ritenuto cruciale per intervenire in modo precoce e tempestivo, evitando l'aggravamento e la cronicizzazione delle situazioni di disagio psichico ed è l'area della salute mentale per cui è previsto il maggior investimento, con un finanziamento aggiuntivo previsto pari a 25 milioni di euro finalizzato in maniera prioritaria al **rafforzamento della sua componente territoriale**, per ottenere maggior appropriatezza sia in relazione ai ricoveri ospedalieri che all'utilizzo della residenzialità, riservando tali strumenti alle situazioni oggettivamente più gravi e non gestibili sul territorio.

Il modello di potenziamento e riorganizzazione proposto, che si svilupperà nei prossimi anni, si basa su 4 pilastri tra loro fortemente connessi:

Pilastro 1: Territorio

Le UONPIA individueranno modalità di funzionamento idonee a coniugare le essenziali esigenze di accessibilità, di specificità e di integrazione con le altre strutture che afferiscono al DSMD, attraverso la differenziazione dei percorsi clinici ed una evoluzione organizzativa per aree di intervento, valorizzando la figura del **case manager** promuovendo tutti quei provvedimenti che possono portare a **un'ottimizzazione delle risorse esistenti**, in un'ottica di massima valorizzazione di ogni figura professionale, avendo cura di introdurre i profili carenti.

Vi sarà un potenziamento dei **Centri Diurni**, per fornire trattamenti intensivi e continuati nel tempo, e di sostenere interventi di **home visiting**.

Pilastro 2: Ricoveri Ospedalieri

Risulta indispensabile implementare i **posti letto di NPIA**, sia tramite il potenziamento di reparti esistenti sia tramite l'apertura di nuovi reparti, con priorità alle aree maggiormente carenti e nelle quali siano già attive esperienze e sperimentazioni. Il ricovero del soggetto minore, sia esso in reparti di NPIA o altra realtà di degenza, sarà inderogabilmente accompagnato da progetti di dimissione protetta

Pilastro 3: Strutture Residenziali/Semiresidenziali

L'investimento sull'area della residenzialità/semiresidenzialità riguarderà principalmente:

- Adeguamento tariffario per i posti di residenzialità già contrattualizzati
- Contrattualizzazione nuovi posti residenziali ad elevata complessità
- Contrattualizzazione nuovi posti residenziali ordinari
- Attivazione posti residenziali per percorsi giustizia minorile
- Incremento posti semiresidenziali

Pilastro 4: Centri di prevenzione del disagio

Si tratta di unità d'offerta che va ad introdurre un potenziamento da un punto di vista sanitario delle prestazioni erogate a livello educativo. Tale mix sembra rispondere con efficacia alla documentata necessità di intercettazione precoce e intervento tempestivo su ragazzi che manifestano segnali di disagio, ma che ancora non esitano in un quadro psicopatologico preciso. I centri di prevenzione del disagio, con l'incremento dei posti semiresidenziali e l'impegno al

potenziamento della domiciliarità concorrono alla realizzazione di percorsi territoriali intensivi con la finalità di mantenere il minore il più possibile nella dimensione sociale di vita e di appartenenza

Rafforzamento del Sistema Informativo di Psichiatria e implementazione del Sistema Informativo di NPIA.

Con le risorse aggiuntive stanziare nel 2019 per interventi relativi alle sindromi dello spettro autistico e alle disabilità complesse, che hanno previsto l'attivazione di un sistema informativo dedicato, nel corso del 2021 si è vista la fattiva progettualità per l'istituzione del **Sistema Informativo Regionale della NPIA**.

Proseguono i lavori avviati nel 2021 dal Ministero della Salute ha avviato i lavori di uno specifico **tavolo tecnico nazionale** di esperti per la costruzione del Sistema Informativo Nazionale della NPIA cui Regione Lombardia partecipa attivamente. Con i fondi derivanti dalle progettualità per il rafforzamento dei DSM, saranno ulteriormente impegnati fondi per i sistemi informativi.

Giustizia Minorile

Per l'ambito minorile è emerso sia a livello regionale che nazionale e la necessità prioritaria di potenziare gli interventi territoriali relativi all'area Sanità e Giustizia Minorile. In particolare l'ambito della residenzialità vede la convergenza di una serie di criticità che fanno ipotizzare l'individuazione di unità d'offerta specifiche.

Si tratta di progettare una residenzialità ad alta specializzazione in cui, oltre a una forte componente educativa, sia possibile una lettura criminologica del reato commesso e del suo significato e un'azione di educazione alla legalità.

DCA (Disturbi Comportamento Alimentare)

Rilevato nel corso del tempo l'esponentiale aumento dei **Disturbi della Nutrizione e Alimentazione**, soprattutto nel corso dei due anni di emergenza pandemica, a seguito di lavori già avviati nel corso degli anni precedenti, Regione Lombardia il 23 febbraio 2021, ha approvato Legge Regionale 2/2021 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie.". Tale dispositivo ha stanziato fondi annuali pari a € 1.500.000 il cui utilizzo deriverà da un attento lavoro tecnico affidato alla Cabina di Regia costituita secondo le indicazioni della legge stessa (DGR n. XI / 5722 del 15/12/2021) e riguarderà sia la popolazione adulta che minore. Sempre a sostegno della tematica, verranno stanziati fondi da parte del Ministero della Salute con progettualità dedicate al potenziamento della rete ambulatoriale e residenziale del territorio regionale.

Piano Operativo Regionale Autismo

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali è stato approvato il primo **Piano Operativo Regionale Autismo** frutto della collaborazione delle diverse competenze e componenti istituzionali della filiera terapeutica e con la partecipazione attiva delle Associazioni.

Finalità *core* del Piano è la realizzazione di una rete integrata e interdisciplinare, che faciliti l'individuazione precoce delle persone a rischio, supporti i percorsi di diagnosi differenziale ed il riconoscimento delle eventuali comorbidità e patologie associate, garantisca alla persona con ASD la globalità e continuità di presa in carico in tutte le fasce di età, favorendo le sinergie tra le professionalità coinvolte, migliorando i sistemi di accessibilità, di sostegno e accompagnamento nella rete, con conseguente alleggerimento del carico di cura per le famiglie.

Strutture di Prossimità

È stato approvato il **Progetto Regionale «Potenziamento del welfare di iniziativa attraverso la realizzazione di interventi e strutture di prossimità rivolte alle situazioni di gravi marginalità sociosanitarie»**.

Nel 2021 le attività previste dal Progetto Regionale hanno riguardato:

- i **Programmi Innovativi per l'area della Salute Mentale**. Si tratta di progetti che rientrano nelle seguenti aree strategiche: Presa in carico e lavoro di rete (Inserimento lavorativo; Inclusione sociale; Riabilitazione psicosociale; Utenti, Famiglie, Associazioni); Implementazione Budget di salute per un totale di **euro 1.929.877**
- la sperimentazione del **Budget di Salute** per un importo pari a **euro 580.000**
- il **Progetto Parchi** per un importo pari a **euro 500.000**

Il Progetto Regionale prevede l'avvio di interventi di prossimità per fasce di popolazione gravemente marginali che non rientrano nei target tradizionali, attraverso **l'affidamento ad ATS Città Metropolitana di Milano** del compito di realizzare e potenziare strutture di prossimità per soggetti fragili, con particolare riferimento ai target caratterizzati da accessi sporadici ovvero assenti alla rete dei servizi.

REMS

Nel corso del 2021 sono ripresi i lavori per l'arruolamento delle **REMS** (Residenzialità per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) nel sistema informativo della psichiatria al fine di consentire agli operatori di tali strutture di acquisire la formazione idonea all'utilizzo del sistema informativo. Per quanto riguarda la gestione degli ingressi in struttura e delle dimissioni, le REMS sono rimaste allineate alle indicazioni ministeriali e regionali relative alle strutture residenziali di comunità psichiatrica.

SANITA' PENITENZIARIA

A marzo 2021 è stata avviata la **campagna vaccinale** in tutti gli Istituti Penitenziari, in collaborazione con i centri vaccinali delle ASST e le farmacie delle ATS. A ottobre 2021 ha preso il via la somministrazione della dose booster.

A fronte della ondata di contagi registrata a fine 2021, sono state aggiornate le misure da adottare per i movimenti e i ricoveri dei detenuti, prevedendo in particolare la riattivazione degli HUB regionali presso la Casa Circondariale di San Vittore e la Casa di Reclusione di Bollate per i casi di detenuti sintomatici di lieve e media gravità, che sono stati sottoposti a trattamenti a base di anticorpi monoclonali, secondo apposito protocollo, equivalente a quello dei cittadini all'esterno. Per quanto riguarda la gestione dei detenuti con disagio psichico, allo scopo di potenziare le attività svolte da psichiatri e psicologi, in particolar modo nelle **Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale**, a partire dal 2021 è stata promossa l'introduzione di figure professionali di supporto come i tecnici della riabilitazione psichiatrica, gli educatori e gli operatori socio sanitari.

DIPENDENZE

Durante l'epidemia COVID, i Servizi per le Dipendenze non hanno mai interrotto la loro attività, essendo considerati servizi essenziali. Anche nel 2021 e 2022 l'erogazione delle prestazioni è avvenuta nel massimo rispetto della sicurezza sia degli utenti che degli operatori seguendo le specifiche indicazioni operative fornite per tutti i setting erogativi nell'area della Salute Mentale e Dipendenze.

Sono state implementate varie possibilità di contatto da remoto ed è stato rinforzato l'uso della telemedicina - ad esempio con telefonate, messaggi, videochiamate e sedute riabilitative, sia per attività individuali che di gruppo- che hanno visto una buona risposta dei cittadini coinvolti e di cui si stanno valutando gli esiti.

I **trend degli assistiti** da parte dei servizi dell'area Dipendenze sono sempre stati in crescita negli ultimi anni. Malgrado nel 2020 si sia registrata una flessione causa COVID, nel 2021 l'accesso ai servizi è tornato in sensibile crescita assestandosi a **46.000 soggetti** in carico per le diverse tipologie di domande di cura e assistiti presso le 74 strutture ambulatoriali pubbliche e le 12 private accreditate (SMI). Parte di questi soggetti sono stati trattati da equipe specializzate operanti in tutti gli istituti penitenziari della Regione. Inoltre, le 163 strutture residenziali/semiresidenziali, che completano la rete dei servizi dell'area dipendenze, hanno offerto a questa utenza 2.869 posti per percorsi terapeutici individualizzati.

Il sistema d'intervento sulle dipendenze, sottoposto ad un processo di revisione e miglioramento ai sensi della L.R. n. 23 del 14/12/2020, ha coinvolto nel 2021

- 27.087 persone con problemi di dipendenza da sostanze illegali
- 9.551 persone con problemi di dipendenza da alcol
- 2.082 persone con problemi di Gioco D'Azzardo Patologico
- 7.280 persone per consulenze e altre forme di dipendenza

A causa della pandemia e delle conseguenti misure adottate alcune forme di dipendenza hanno avuto una contrazione nel numero di richieste (ad es. il gioco d'azzardo) altre al contrario stanno rientrando nei valori pre-pandemia (consumo di cocaina, abuso di alcol e richieste di presa in carico da parte di soggetti sottoposti a procedimenti penali). Avendo garantito la continuità terapeutica anche da remoto non ci sono state variazioni significative nel numero di prestazioni erogate e quindi una valorizzazione della spesa pro-capite in linea con gli anni precedenti.

Sostegno all'innovazione e ricerca clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di assistenza e cura

La Regione ha sempre puntato su ricerca e innovazione, elementi centrali che guidano le policy in materia di sanità, sviluppo di capitale umano e tecnologia.

Lo sviluppo della ricerca e innovazione in campo sanitario è anche una leva dinamica di sviluppo economico che genera innovazione, investimenti e prospettive di occupazione.

61 progetti di ricerca approvati tra 2019 e 2021 e 41,172 mln di euro investiti da Regione

Indicatori	2019	2020	2021
Progetti approvati	10	21	30
Risorse stanziare	5,492 mln €	22,847 mln €	12,833 mln €

Al 31 maggio 2022 sono in valutazione 26 progetti per i quali sono stanziati 14,751 mln di euro

Indicatori	2019	2020	2021
Maggiorazioni tariffarie riconosciute agli IRCCS	22 mln €	23mln €	26mln €
Funzioni riconosciute a sostegno della ricerca corrente degli IRCCS	73 mln €	73 mln€	73 mln€

La Rete regionale delle malattie rare è costituita attualmente da 59 Presidi di riferimento e viene aggiornata con cadenza annuale. Al 31 Dicembre 2021 i PDTA (Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) attivi sono complessivamente 119 (di cui 1 PDTA dedicato a una malattia rara non esente) e sono aggiornati periodicamente attraverso un'attività coordinata dal Centro di coordinamento regionale delle malattie rare che si svolge in collaborazione con gli specialisti dei

Presidi di rete. Sono tuttora in fase di realizzazione 21 nuovi PDTA e in fase di revisione 23 PDTA già in essere.

I pazienti esenti per malattia rara, assistiti in Lombardia, al 31 Dicembre 2021, sono 93.155.

Nel 2021 sono stati individuati requisiti specifici dei Presidi regionali di riferimento per il trattamento dell'emofilia e delle malattie emorragiche congenite (MEC) della Regione Lombardia, che si aggiungono ai requisiti già previsti per tutti i presidi delle Malattie Rare.

Nel 2020 è stato approvato il progetto triennale "Linee di ricerca connesse alle attività di coordinamento della rete regionale per le malattie rare- Piano triennale 2020-2022" presentato dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Sono inoltre stati approvati i criteri del bando per il finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie rare.

Negli anni 2019, 2021 e 2022 si sono svolti i convegni in occasione della "Giornata delle malattie rare" rivolti a operatori del settore e alle Associazioni dei pazienti.

Sanità digitale

- Per quanto riguarda le App del Fascicolo Sanitario Elettronico, risultano al 31/12/2021 attive 1.413.263 installazioni. Sono 35.000 gli utenti in media ogni giorno che accedono tramite App al Fascicolo Sanitario Elettronico.
- Le funzionalità più utilizzate sono l'accesso ai referti e alle prenotazioni.
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico è stato attivato a tutti i cittadini.
- L'andamento degli accessi ai referti nel 2021 ha ripreso la tendenza di crescita dopo il periodo di diminuzione registrato nel 2020 causato dalle minori prestazioni erogate a causa della pandemia.

	2019	2020	2021
Referti on line: numero referti pubblicati nel Fascicolo sanitario Elettronico del cittadino	33.400.000	29.462.867	38.745.201
Nr Fascicoli che sono stati attivati	5.848.378	10.047.125	10.054.374
Nr prenotazioni online e tramite App	137.330	425.640	1.120.019

Attivazione del Numero Unico per la continuità assistenziale

Nel marzo 2020 Regione Lombardia ha attivato il numero 116 117 che consente l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari. A partire dal 1° agosto 2020 è stata completamente attivata su tutto il territorio lombardo la Numerazione Unica Armonizzata (NUA) 116 117 che consente la presa in carico di tutti i cittadini lombardi per il servizio di Continuità Assistenziale.

Nel 2021 il servizio si è consolidato e il numero di chiamate al Numero Unico Europeo (NUA) è cresciuto in modo molto significativo.

	2019	2020 Agosto- Dicembre	2021
Numero chiamate al Numero Unico Europeo (NUA) per le cure mediche non urgenti	Servizio Regionale non attivo	104.375	1.415.590

Popolazione servita da Numero Unico Europeo (NUA) per le cure mediche non urgenti	10 mln	9,9 mln	9,9 mln
---	--------	---------	---------

Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare

Le modifiche apportate dalla legge 22/2021 al Servizio Sanitario Regionale non hanno coinvolto direttamente i Dipartimenti Veterinari delle ATS che hanno mantenuto la struttura organizzativa previgente con attività di programmazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie di competenza, secondo quanto disposto dell'UO Veterinaria regionale.

Questo modello si è dimostrato efficace in fasi di particolare criticità quali le ultime epidemie di influenza aviaria ed anche nei momenti peggiori della fase emergenziale da Covid-19 in cui sono stati garantiti i servizi essenziali di competenza per il corretto funzionamento delle filiere agro-zootecniche e alla tutela e benessere degli animali, ma anche preziosi contributi erogati per tramite dell'IZSLER al SSR nell'attività diagnostica sui tamponi molecolari.

CONTRASTO ANTIMICROBICO-RESISTENZA (AMR)

Il Ministero della Salute, tramite il sistema della Ricetta Elettronica Veterinaria (REV) e l'applicativo Classyfarm, ha elaborato un indicatore (DDD, *Defined Daily Dose*) che permette di quantificare il consumo di antibiotici e paragonare i diversi allevamenti. Per il settore dell'allevamento bovino e suino sono disponibili dati di DDD relativamente al biennio 2020-2021, mentre per il settore dell'allevamento avicolo, che si è mostrato particolarmente sensibile alla tematica AMR, sono disponibili dati regionali sul consumo del farmaco già dal 2015.

- Nel 2019 e 2020 è calato l'utilizzo del farmaco nelle aziende zootecniche ed è migliorata la scelta del principio attivo impiegato, con diminuzione di utilizzo degli antibiotici cosiddetti critici (chinoloni, fluorochinoloni, cefalosporine, polimixine, macrolidi). Lo strumento regionale di calcolo, tuttora in fase di perfezionamento, ha evidenziato risultati parziali in linea con il dato nazionale di riduzione del 23,2% nel 2018 rispetto al 2016 (fonte dati European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption - ESVAC).
- Nel biennio 2020-2021 nel settore dell'allevamento bovino si è registrata una netta diminuzione dell'utilizzo di antibiotici veterinari, sia per le molecole di importanza critica (CIAs) sia per le molecole classificate come non critiche o poco critiche. La diminuzione percentuale raggiunge, in alcuni casi, valori di circa il 50% e il valore di DDD medio è stato dimezzato nel 2021 rispetto al 2020. Nel settore dell'allevamento suino si è evidenziata una riduzione media di utilizzo dell'antibiotico con particolare riguardo ad alcune molecole considerate critiche, quali chinoloni e fluorochinoloni. Il settore dell'allevamento avicolo è il settore in cui si sono registrati i risultati migliori, evidenziando una netta diminuzione del valore di DDD già a partire dall'anno 2016.

BENESSERE ANIMALE

- Dal 5,2% nel 2018 all'1,5% nel 2020 le non conformità rilevate durante i controlli ufficiali, con particolare riguardo al parametro fondamentale dello spazio disponibile negli allevamenti suinicoli. Tale tendenza si è confermata anche per il 2021. L'Unità Organizzativa Veterinaria nel corso del 2021 ha programmato ed eseguito audit specifici in

tema di benessere animale; tale attività procederà nel corso del 2022. Inoltre, con Decreto 5194/2022 è stato consolidato uno specifico gruppo di lavoro che definirà linee di indirizzo per l'uniforme applicazione sul territorio regionale delle disposizioni di cui agli artt. 137 e 138 del regolamento (UE) 2017/625 in materia di benessere animale.

TUTELA ANIMALI AFFEZIONE

- 1,2 mln di euro stanziati nel 2019 e ripartiti tra le 8 Agenzie di Tutela della Salute, per la realizzazione di specifici piani d'azione per l'educazione sanitaria e zoofila e di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo. In aggiunta, con uno specifico progetto regionale di contrasto al maltrattamento degli animali e per la tutela degli animali d'affezione che ha coinvolto Comuni e le Polizie Locali nel periodo 2019-2021, su finanziamento del Ministero dell'Interno, sono stati erogati ai Comuni aderenti oltre 80.000 euro destinati a potenziare il ruolo strategico delle Polizie locali in quest'ambito.

SALUTE ANIMALE

- 793 mila euro stanziati per il periodo 2019-2024 per l'acquisizione del servizio di pronta gestione di focolai di malattie infettive quali ad esempio la Peste Suina Africana (PSA) e l'influenza aviaria. In relazione a quest'ultima, tale servizio si è dimostrato strategico per la gestione efficiente dell'epidemia di influenza aviaria che ha coinvolto la Lombardia nel corso del 2021. In totale, durante tale epidemia si sono avuti 54 focolai che hanno interessato allevamenti avicoli industriali, 2 che hanno coinvolto allevamenti a carattere rurale e 1 che ha coinvolto un CRAS. Le province interessate sono state Brescia (27 focolai), Mantova (27 focolai), Cremona (2 focolai) e Pavia (1 focolai). Sono stati abbattuti circa 5 milioni di volatili con una stima dei danni diretti (ex L.218/88) che si aggira attorno agli 11 milioni di €, come indennizzo agli allevatori per i volatili abbattuti e distrutti e prodotti (uova- mangimi) distrutti.

Azioni e iniziative di prevenzione e promozione della salute

Nel corso del 2020 è stato attivato il sistema di sorveglianza dell'epidemia da Covid19 attraverso l'utilizzo di flussi informativi giornalieri da fonti differenti, al fine anche del monitoraggio del rischio sanitario. Costituiti il "Comitato Tecnico Scientifico Covid19" e la "Commissione indicatori Covid-19 Regione Lombardia" per la valutazione degli indicatori stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020.

Si mantengono elevati i livelli di copertura vaccinale, con una soddisfazione crescente dei cittadini sulla qualità del servizio, che passa dal 94% al 98% tra 2018 e 2019.

Indicatori		2018	2019	2020	2021
Copertura vaccinale (no Covid)*		95,30%	95,60%	94,12%	95.78%
Monitoraggio qualità del servizio offerto al cittadino (valutato tramite audit ai servizi vaccinali)		94,16%	97,57%	n.d.	n.d.

* il riferimento è la copertura del ciclo vaccinale completo dell'infanzia a due anni di vita, come da indicazioni LEA

Durante il 2020 e il 2021 l'attività di Audit è stata sospesa e solo gradualmente ripresa a causa della pandemia. Nel 2022 sono ripresi gli audit vaccinali da parte delle ATS.

Prevenzione e diagnosi precoce delle malattie croniche e tumori

Nel 2021 e nel primo semestre 2022 sono stati mantenuti e rilanciati, anche nelle fasi di stato di emergenza sanitaria, tutti i programmi regionali di prevenzione e promozione della salute, opportunamente adattati allo scenario di contesto e ai vincoli posti dai diversi provvedimenti legislativi.

I programmi sono realizzati con la regia delle ATS in tutto il territorio regionale con il coinvolgimento attivo delle ASST, degli Erogatori accreditati (Consultori Familiari), e di tutti gli Attori istituzionali e non, a partire dalla Scuola.

All'interno della cornice programmatica del Piano Regionale Prevenzione e di quella metodologica dal Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute di ciascuna ATS, i **Programmi preventivi** regionali si sviluppano con particolare riferimento a:

- **SCUOLA** – Programmi preventivi regionali con il coinvolgimento attivo ogni a.s. di:
 - **Modello e Rete Scuola Promuove Salute** - 550 Istituzioni Scolastiche aderenti, oltre 550.000 fra studenti, docenti e dirigenti
 - Scuole sec I grado - **LifeSkills Training Program Lombardia** circa 300 Scuole secondarie di primo grado e oltre 4000 insegnanti e 55.000 studenti ogni a.s., supportati da circa 150 operatori formati di ATS, ASST (dal 2020, le Regole SSR hanno previsto il coinvolgimento attivo anche dei Consultori Familiari accreditati, nell'ambito dei rispettivi budget per "educazione alla salute") + sperimentazione in fase conclusiva nelle Scuole Primarie
 - Scuole sec II grado - **Unplugged Lombardia** – 55 Istituti, circa 8000 studenti coinvolti ogni a.s. e 400 insegnanti formati
 - Scuole sec II grado **Educazione tra Pari** – nell'a.s. 2020/21: circa 2400 EP hanno coinvolto oltre 30.000 studenti delle scuole sec secondo grado
 - **Protocollo Intesa fra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale** per lo sviluppo e il consolidamento di Buone Prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di Tossicodipendenze – D.P.R. 309/90 (Dgr 5288 Del 13/06/2016) – collaborazione in tutte le ATS fra Prefettura/FFOO, Scuole, Servizi sociosanitari e Attori del territorio per gestione corresponsabile di situazioni di crisi/difficoltà per la presenza di droghe a Scuola (**VEDI OLTRE**).
- **LUOGHI DI LAVORO** – diffusione nelle Aziende, con il coinvolgimento del Medico Competente, di occasioni di counseling motivazionale in tema di cambiamento di stili di vita (alimentazione, attività fisica e movimento, disassuefazione dal fumo di tabacco, introduzione di "buone pratiche" evidence based per il contrasto a abuso e dipendenza da sostanze e prevenzione dei comportamenti d'abuso, compreso gioco d'azzardo) – in collaborazione con Confindustria e Associazioni di categoria
 - **Programma Rete Workplace Health Promotion - WHP Lombardia**: al 31.03.22 aderiscono alla Rete 1019 Aziende con circa 237.000 lavoratori coinvolti (in avvio WHP – PA, in linea con il Documento di Indirizzo nazionale specifico in fase di approvazione)
- **COMUNITA' LOCALI** – **Piani integrati locali di prevenzione**, accordi e partnership con i diversi stakeholder del territorio
 - Reti Territoriali Prevenzione e Piano di contrasto ai rischi da gioco d'azzardo problematico (GAP) con il coinvolgimento di tutte le ATS e ad oggi oltre 960 Comuni in progetti mirati
 - Nel 2021 oltre 50 Percorsi formativi per la diffusione di Buone Pratiche finalizzati alla capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting

- **PRIMI 1000 GIORNI DI VITA** – prevenzione del consumo di alcol e droghe in gravidanza
- **SERVIZI SOCIO SANITARI** – indirizzi per il rafforzamento dell’offerta di servizi di prevenzione all’interno dei programmi di presa in carico della cronicità.

Alla luce dell’esperienza maturata nella contingenza dello stato di emergenza sanitaria, durante il quale tutti i programmi sono stati integrati con risorse online, nel 2021/22 essi sono stati implementati e via via strutturati in forma blended (presenza – distanza), in modo da facilitarne la fruizione continuativa dal maggior numero di destinatari, anche in condizione di DAD, distanziamento fisico ecc.).

In ripresa, dopo la situazione fortemente critica del 2020 causata dall’emergenza pandemica, i dati sulle estensioni nel 2021, si mantengono invece stabili quelli sulle adesioni.

Indicatori	2018	2019	2020	2021
Estensione* al programma di screening della mammella (donne 50-69)	99,7%	106,0%	28,1%	95,4%
Adesione** programma di screening della mammella (donne 50-69)	66,5%	64,0%	63,9%	68,3%
Estensione al programma di screening del colon retto (popolazione 50-69)	93,5%	102,2%	15,5%	96,9%
Adesione programma di screening del colon retto (popolazione 50-69)	48,4%	47,0%	43,1%	48,5%

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Conclusa l’emergenza COVID-19 che aveva imposto nuove priorità d'intervento (verifica delle raccomandazioni anti-contagio nelle aziende, a tutela dei lavoratori), i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) assicurano l’esecuzione nei luoghi di lavoro dei controlli, intesi nella loro più ampia accezione, ovvero ricomprendendo i Piani Mirati di Prevenzione.

- Nel 2021 in Lombardia sono stati effettuati 54.136 controlli in 25.031 imprese
- In termini di copertura, è stato controllato il 5,3% delle imprese attive rispettando l’indicatore nazionale.

Il tasso di frequenza infortunistica calcolato sugli infortuni denunciati in occasione di lavoro, sugli occupati ISTAT al netto della Cassa Integrazione Guadagni è il seguente:

Indicatori	2018	2019	2020	2021
pTasso di infortuni sul lavoro	20,8%	18,6%	16,22%	19,4%

Sostegno alle persone affette dalle diverse forme di dipendenza

- 8 su 8 le Agenzie di Tutela della Salute con Piani Integrati Locali che prevedono buone

pratiche in tema di Prevenzione Dipendenze per il 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022

- Nel primo semestre 2022 avviato in tutte le 8 ATS il processo (coordinato da Dipartimento IPS e PIPPS) di integrazione degli esiti delle sperimentazioni ex DGR 2609/19 all'interno dei Piani Locali di contrasto al GAP ex DGR 585/18, in modo da rafforzare le sinergie fra SSR e Enti Locali nell'azione preventiva e di contrasto
- Cresce l'adesione degli Istituti Scolastici alla Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) Lombardia, + 14 tra 2020 e 2021.
- 259 gli Istituti Scolastici coinvolti nel programma Life Skills Training Lombardia per la prevenzione delle dipendenze nel 2020, oltre 6.800 docenti formati e 145.925 studenti raggiunti.

Indicatori	2018	2019	2020	2022
Istituti Scolastici aderenti alla Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) Lombardia	520	520	526	550
Life Skills Training Lombardia: Istituti scolastici coinvolti	229	241	259	257
Life Skills Training Lombardia: docenti formati (dato cumulato)	5.068	5.849	6.833	7254
Life Skills Training Lombardia: studenti coinvolti (dato puntuale)	44.000	47.650	54.275	52.000

Contrasto alla ludopatia

I dati dell'Agenzia Dogane e Monopoli – Libro Blu 2020 – confermano, pur con una notevole riduzione rispetto agli anni precedenti, il primato della Lombardia rispetto all'offerta di gioco e ai volumi della raccolta da gioco fisico: 9.514 esercizi con AWP (contro i 10.098 nel 2018) sul territorio lombardo (17,56% dell'offerta presente in Italia); 7,2 miliardi di euro la raccolta di questo mercato nel 2020, ossia l'ammontare complessivo delle "puntate" effettuate dalla collettività dei giocatori, con una netta decrescita determinata dalle chiusure imposte dallo stato di emergenza sanitaria rispetto al dato 2019 (14,5 mld circa).

- 1,5 mln di euro per realizzare, entro il 2021, azioni di sistema, che vedono il coinvolgimento di 955 Comuni, pari al 63% del territorio lombardo. Si aggiungono 100 mila euro per azioni di sensibilizzazione e disseminazione nelle scuole.

Indicatori	2018	2019
Risorse per la prevenzione e il contrasto ai disturbi da gioco d'azzardo patologico	719.000€	1.600.000€ ⁷
Nr progetti	8	11
Nr Comuni coinvolti	525	955

⁷ il dato si riferisce a risorse erogate alle Agenzie di Tutela della Salute nel dicembre 2019 per progetti che sono stati approvati nel 2020 e che troveranno conclusione a luglio 2021.

10 Sistema Scolastico di Regione Lombardia

Il sistema scolastico della regione Lombardia è caratterizzato da un alto grado di complessità, in virtù delle tante variabili geografiche, economiche e sociali proprie del territorio.

I dati riportati di seguito offrono un quadro generale della complessa realtà della Scuola lombarda e restituiscono a tutti gli stakeholder informazioni sul sistema regionale di istruzione e formazione⁸.

Su tutto il territorio lombardo sono presenti 5493 punti di erogazione del servizio scolastico statale, suddivisi nella seguente tabella:

Tabella 4 - Numerosità degli edifici scolastici che accolgono le tipologie di livello di istruzione scolastica e centri per l'impiego. Aggiornati al mese di agosto 2021

Tipologia	Scuole
Infanzia	1.339
Primaria	2.193
Secondaria primo grado	1.198
Secondaria secondo grado (I punti di erogazione del servizio comprendono anche i corsi serali)	745
Convitti ed educandati	4
CPIA	19
Totale	5.493

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Istruzione USR Lombardia

I dati riportati dall'Ufficio scolastico regionale indicano una riduzione dei punti di erogazione della scuola primaria (4) e della scuola secondaria di secondo grado (2). Sulla scuola secondaria di primo grado invece c'è stata un'implementazione del servizio scolastico statale(2).

Si mantiene anche sull'anno scolastico 2021-2022 l'inflessione negativa del numero di alunni lombardi iscritti ai livelli scolastici. Nell'anno scolastico 2021-2022 si registra un'ulteriore flessione negativa raggiungendo il -1,00% di incremento delle iscrizioni effettuate rispetto all'anno precedente effetto del calo delle nascite.

Tabella 5 - Numerosità degli studenti iscritti nei cicli di istruzione di primo e secondo grado per anno scolastico e l'indicazione dell'incremento annuale. Aggiornati al mese di agosto 2021.

A.S	Infanzia	primaria	I grado	II grado	Totale	Variazione annuale
2019/2020	108.877	422.040	268.114	384.503	1.183.534	-0,42%
2020/2021	106.653	412.089	268.013	386.844	1.173.599	-0,84%
2021/2022	102.666	400.188	264.826	394.174	1.161.854	-1,00%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Istruzione USR Lombardia

⁸ Fonte: Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico per la Lombardia, "La Scuola in Lombardia- Anno Scolastico 2021-2022", Settembre 2021 < https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/Fascicolo-Scuola-2021_2022_ott2021-SITO-def.pdf >

L'anno scolastico in chiusura, svoltosi in presenza, ha evidenziato la necessità di conoscere quanto le condizioni in cui la scuola ha svolto le attività didattiche agli studenti durante la pandemia abbiano inciso sulla formazione degli alunni dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado.

I risultati delle Prove Invalsi 2021⁹ riferiti all'anno scolastico 2020-2021, mostrano che gli studenti lombardi posseggono competenze superiori rispetto alla media italiana e agli studenti del nord-ovest migliorando la loro prestazione in inglese (listening e reading) rispetto ai risultati 2019 e in linea con quella in italiano e matematica.

11 Povertà e disuguaglianze

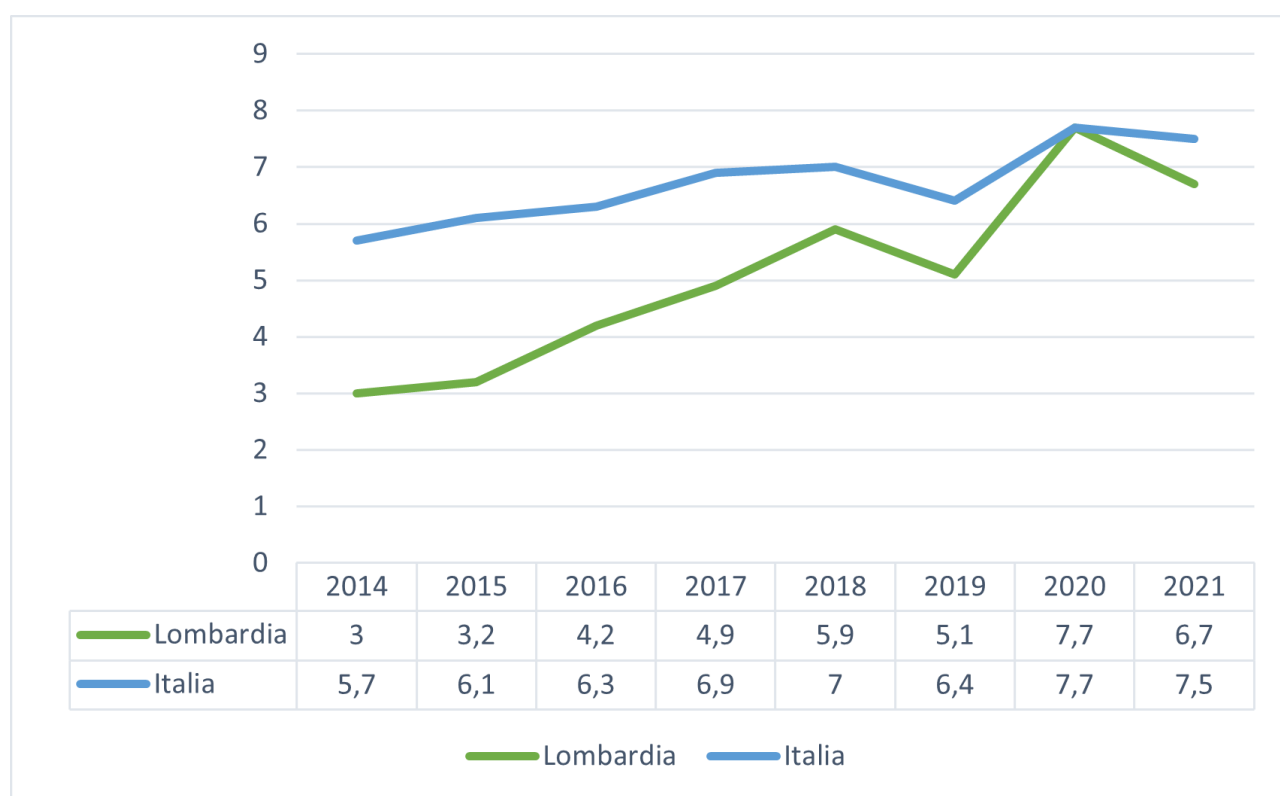
Il 2021 è stato caratterizzato, nei primi mesi, dal persistere delle misure restrittive dovute alla pandemia da Covid-19. Tuttavia, parallelamente al procedere della campagna vaccinale, c'è stata anche una graduale ripresa delle attività economiche, che ha inciso positivamente sulla ripresa del PIL (+6,6%); anche le spese per i consumi sono aumentate rispetto ai valori del 2020, non raggiungendo tuttavia i livelli pre-pandemici.

In termini di povertà assoluta, l'incidenza a livello italiano (7,5%) sembra essere rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2020, con la diminuzione di 0,2 punti percentuali, persistendo dunque ad un livello elevato rispetto alla serie storica precedente il 2020. Su questo dato influiscono differenze fra famiglie più e meno abbienti: queste ultime hanno infatti ripreso a spendere, ma in maniera più contenuta. Ancora di più, tuttavia, influisce l'inflazione, che ha conosciuto un incremento dell'1,9% nel 2021. Il numero assoluto di famiglie in povertà assoluta, nel 2021, scende nuovamente sotto i due milioni, assestandosi a 1.959.000, pur non raggiungendo, anche in questo caso, i livelli pre-pandemici (1.674.000). Il dato nazionale cela al suo interno rilevanti divari territoriali: la povertà assoluta, infatti, è diminuita nel Nord Italia, con un'incidenza pari al 6,7%, un punto percentuale in meno rispetto ai valori del 2020 e un numero di famiglie in condizione di povertà assoluta pari a 834.000, ossia 108.000 in meno rispetto all'anno precedente.

In Lombardia, l'incidenza della povertà assoluta nel 2020 si è rivelata maggiore rispetto alle stime preliminari, attestandosi al 7,7%, valore allineato a quello nazionale. Nel 2021, invece, la stima preliminare di PoliS-Lombardia sull'incidenza della povertà assoluta è di 6,7%, minore rispetto all'incidenza a livello italiano (7,5%).

⁹ L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) vigilato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università e ricerca, predispone e svolge ogni anno delle prove scritte per valutare il livello di competenze fondamentali degli studenti del primo e secondo ciclo scolastico in matematica, italiano e inglese (listening e reading). Ogni anno viene pubblicato un rapporto sul sito in cui sono stati elaborati i risultati fino a livello comunale. < <https://www.invalsiopen.it/risultati/mappa-risultati-invalsi-2021/i-risultati-2021-in-lombardia/> >

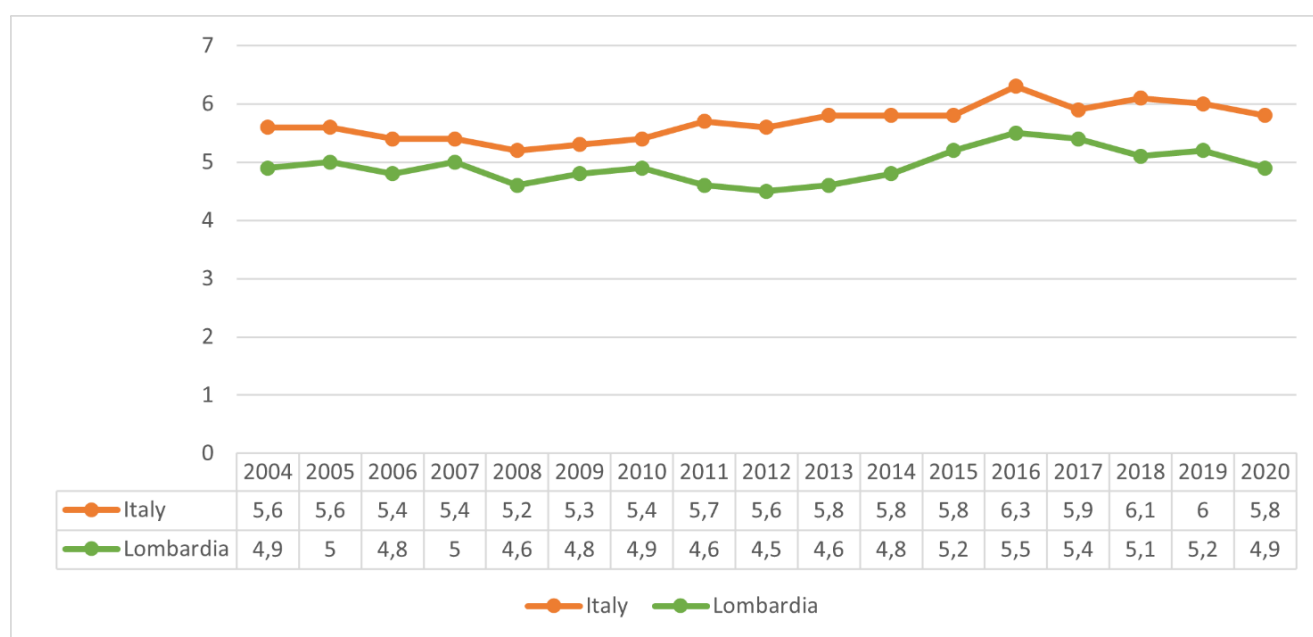
Figura 25 - Incidenza della povertà assoluta, Lombardia e Italia



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat

Per quanto invece riguarda i livelli di disuguaglianza, i dati forniti da Eurostat, aggiornati al 2020, mostrano che la disuguaglianza di reddito in Lombardia, a partire dal 2004, è rimasta costantemente inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale. Il valore per l'ultimo anno per cui sono disponibili i dati (2020) a livello Lombardo, è di 4,9, in linea con la cifra iniziale della serie storica. A livello italiano, nel 2020, il valore si attesta a 5,8.

Figura 26 - Disuguaglianza del reddito, Lombardia e Italia¹⁰



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat-EU-SILC

12. I trend della demografia lombarda e le trasformazioni in atto

12.1 La dinamica demografica

Nel 2021 il numero di decessi in Lombardia si riduce del 20% rispetto al 2020. La regione più colpita dalla pandemia del 2020 fa osservare una contrazione della mortalità molto più marcata rispetto al dato nazionale (-4%), soprattutto nelle province nelle quali si verificarono i focolai più virulenti: Bergamo (-35,9%), Cremona (-32,7%) e Lodi (-28,2%). Il calo della mortalità è soprattutto riconducibile alle età più anziane che hanno maggiormente beneficiato della campagna di vaccinazione.

Tabella 6 - Numero di decessi; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020, 2021 e variazione percentuale

	Morti 2020	Morti 2021	Var. %
Bergamo	16.215	10.395	-35,9
Brescia	16.478	13.358	-18,9
Como	7.835	6.796	-13,3
Cremona	6.256	4.209	-32,7
Lecco	4.559	3.720	-18,4
Lodi	3.361	2.413	-28,2
Mantova	5.787	5.127	-11,4
Milano	41.261	33.730	-18,3
Monza e della Brianza	10.406	8.797	-15,5
Pavia	9.246	7.352	-20,5
Sondrio	2.535	2.120	-16,4
Varese	11.656	10.420	-10,6

¹⁰ L'Indicatore è il rapporto fra quinto quintile e il primo quintile (la quota di reddito detenuta dal 20% dei nuclei familiari più ricchi rapportata alla quota detenuta dal 20% dei nuclei familiari più poveri)

Lombardia	135.595	108.437	-20,0
Italia	740.317	709.035	-4,2

Fonte: Istat

Un altro indicatore utile a cogliere l'evoluzione della mortalità è la speranza di vita alla nascita. A livello regionale il recupero è stato di 1,8 anni per gli uomini e di 1,4 anni per le donne. I lombardi tornano ad avere una maggiore aspettativa di vita alla nascita rispetto all'Italia, dopo che nel 2020 il Covid-19 era stato in grado di ridurre le prospettive di vita oltre la media nazionale in tutte le province lombarde eccetto Lecco, Milano e Monza e Brianza. La provincia che recupera più anni di aspettativa di vita è Bergamo (+4,1 tra gli uomini e +3,1 tra le donne), superando la media lombarda (tra le 12 province lombarde si colloca al quarto posto per speranza di vita alla nascita maschile e al terzo posto per speranza di vita alla nascita femminile). La provincia più longeva si conferma essere Monza e Brianza: l'aspettativa di vita alla nascita è pari a 81,7 tra gli uomini e 86,1 tra le donne.

L'inesorabile declino della natalità degli ultimi anni non si interrompe nel 2021, anno in cui si registrano nuovi record negativi. In Italia le nascite scendono sotto quota 400 mila (-1,3% rispetto al 2020), in Lombardia il calo è minimo (-0,6%), ma prosegue. Tuttavia, la riduzione non è generalizzata tra le province, ma 6 su 12 fanno osservare una timida ripresa. Tra queste 6 sono comprese le 3 province più colpite dalla pandemia: Bergamo, Cremona e soprattutto Lodi (+4,9%) nelle quali la natalità era calata in modo anomalo nel mese di dicembre 2020, a distanza di circa 9 mesi dall'inizio della pandemia, e per le quali è dunque più fisiologica una leggera ripresa. La situazione di stabilità trova conferma anche nel tasso di fecondità totale, che in Lombardia rimane confermato a 1,27 nel 2021, valore impercettibilmente superiore a quello nazionale (1,25).

Tabella 7 - Nati vivi; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020, 2021 e variazione percentuale

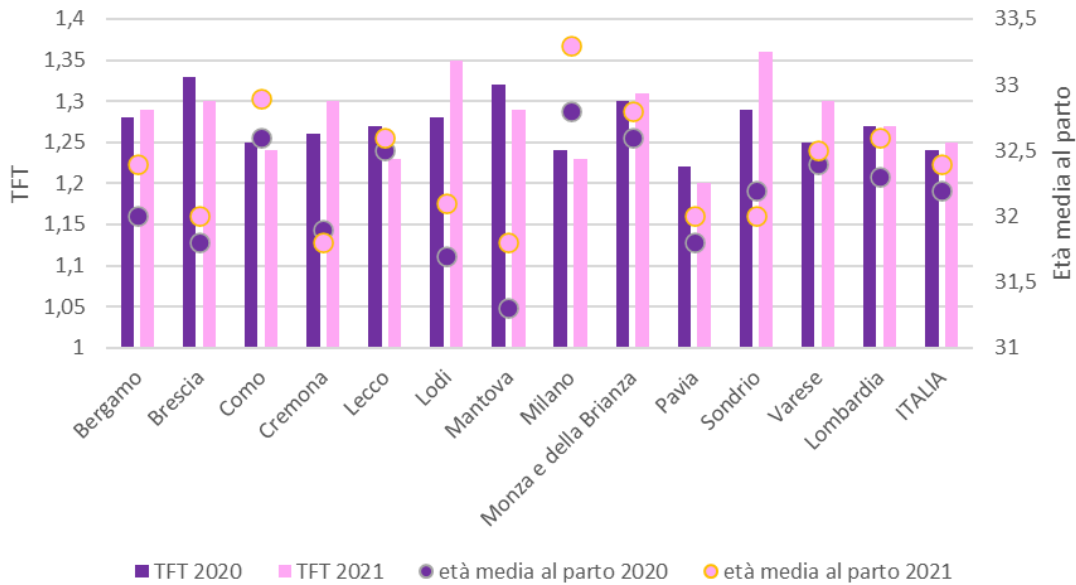
	Nati 2020	Nati 2021	Var. %
Bergamo	7.673	7.694	0,3
Brescia	9.050	8.807	-2,7
Como	4.006	3.921	-2,1
Cremona	2.321	2.362	1,8
Lecco	2.152	2.062	-4,2
Lodi	1.572	1.649	4,9
Mantova	2.728	2.661	-2,5
Milano	23.254	23.106	-0,6
Monza e della Brianza	6.064	6.073	0,1
Pavia	3.391	3.296	-2,8
Sondrio	1.185	1.226	3,5
Varese	5.839	5.979	2,4
Lombardia	69.235	68.836	-0,6
Italia	404.892	399.431	-1,3

Fonte: Istat

Sono sei le province lombarde che fanno registrare una leggera ripresa nel TFT, e tra queste sono sempre comprese le province di Bergamo, Cremona e soprattutto Lodi che sale al secondo posto

come provincia più prolifica della Lombardia, dietro a Sondrio anch'essa in crescita rispetto al 2020. In un contesto in cui la fecondità rimane costante, prosegue il fenomeno del posticipo della maternità, in parte verosimilmente attribuibile alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia: l'età media al parto sale a 32,6 (+0,3 rispetto al 2020; un'età e un incremento lievemente superiore al dato nazionale, rispettivamente 32,4 e +0,2).

Figura 27 - TFT ed età media al parto; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020 e 2021.



12.2 Numerosità delle famiglie

Secondo l'ultimo rilascio di dati Istat, in Lombardia le famiglie composte da coppie con figli sono 1 milione 406mila; di queste 686 mila hanno un figlio unico, 575mila 2 figli e 159 mila tre e più.

Le famiglie composte da un solo genitore con figli risultano 426mila (il capofamiglia è la madre in 4 casi su 5).

Le famiglie costituite da coppie senza figli ammontano a 1014mila: per quasi la metà si tratta di over sessantacinquenni; il 22% è costituito da coppie in età compresa tra 55 e 64 anni; il 17% hanno un'età compresa tra 35 e 54 anni e il 12% sono coppie giovani.

Le famiglie unipersonali hanno una numerosità di 1 milione 438mila unità, il 33% delle famiglie nel complesso. Il 57% dei soli è costituito da over sessantenni (donne in 7 casi su 10).

Famiglie numerose (più di 5 componenti) e famiglie allargate, invece, sono l'8,6 % del totale.

Tabella 8 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia - media biennale (valore in migliaia)

	persone sole	persone sole di 60 anni e più			famiglie con più di 5 componenti	famiglie con aggregati e più nuclei	nuclei familiari		
		maschi	femmine	totale			coppie con figli	coppie senza figli	monogenitori
Italia	8410	1430	3348	4778	1329	1249	8644	5325	2968
Nord	4134	700	1605	2305	561	530	3815	2798	1254
Lombardia	1462	247	560	806	204	163	1420	986	439
Italia	8491	1500	3448	4948	1307	1186	8559	5340	2926
Nord	4092	714	1643	2357	572	519	3807	2811	1244

Lombardia	1438	240	577	816	214	162	1406	1014	426
-----------	------	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	-----

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Tabella 9 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia - media biennale

		persone sole	famiglie con più di 5 componenti	famiglie con aggregati e più nuclei
2020	Italia	32,9	5,2	4,9
	Nord	34,1	4,6	4,4
	Lombardia	33,5	4,7	3,7
2021	Italia	33,2	5,1	4,6
	Nord	33,9	4,7	4,3
	Lombardia	33,1	4,9	3,7

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

12.3 Giovani

Gli ultimi dati pubblicati da Istat confermano il posizionamento dell'anno precedente: la popolazione 18-34enne è il 17% della popolazione complessiva e ammonta a circa 1730000 persone. I maschi sono il 51,6% del totale. L'indagine Aspetti della vita quotidiana del 2021 restituisce con immediatezza le scelte "conservative" agite o subite dai giovani nel periodo della pandemia. Aumentano di ben sette punti percentuali i giovani che dichiarano di vivere in famiglia (63%), diminuiscono di cinque punti gli studenti, aumentano quelli che si dichiarano "in altra condizione".

Tabella 10 - Giovani che vivono in famiglia con almeno un genitore

		giovani di 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono in famiglia con almeno un genitore	giovani di 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono in famiglia con almeno un genitore per condizione professionale				
			occupati	in cerca di occupazione	casalinghe	studenti	in altra condizione
2020	Italia	64,7	35,9	24,6	1,7	36,2	1,5
	Nord	59,4	44,1	16,8	0,8	37,1	1,3
	Lombardia	56,1	43,0	15,4	0,8	40,1	0,6
2021	Italia	67,6	37,0	25,2	0,8	35,6	1,3
	Nord	63,6	46,2	16,6	0,5	35,4	1,4
	Lombardia	63,4	46,4	16,0	0,5	35,0	2,1

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

13. Mobilità

Nel corso della pandemia, le dinamiche di mobilità pubblica e privata hanno seguito un andamento irregolare in ragione delle misure di limitazione agli spostamenti di volta in volta adottate in base alle esigenze di contenimento del contagio da Covid-19.

È opportuno sottolineare alcuni fenomeni particolarmente significativi che sono emersi nel

periodo pandemico e di cui bisognerà tenere conto per le azioni e le politiche da intraprendere in materia di mobilità.

In primo luogo, emerge che le modalità di lavoro da remoto, pur non mantenendo il livello raggiunto nelle fasi più acute della pandemia, hanno conservato una certa quota, verosimilmente destinata a stabilizzarsi in futuro. Va sottolineato che anche un solo giorno di smart working settimanale comporta una riduzione del 20% dei viaggi: il lavoro da remoto può quindi agire come "mitigazione" delle punte di traffico, e questo, in un contesto di mobilità congestionata, può fare la differenza.

In secondo luogo, dal momento che il trasporto pubblico, tra tutte le modalità, è risultato quello più penalizzato dalla pandemia (es. riduzione di offerta, limitazioni alla capienza, disincentivo "psicologico" all'utilizzo.), va segnalata la necessità di iniziative finalizzate a promuovere nuovamente l'uso del trasporto collettivo, onde evitare ripercussioni negative, nel medio periodo, sulla congestione della rete stradale, la sicurezza e l'inquinamento.

Acquistano quindi grande importanza, nel medio periodo, la salvaguardia della capacità d'offerta del trasporto collettivo, il miglioramento della frequenza, la sua attrattività (ad esempio con la completa integrazione tra i vari modi del TPL), la qualità degli spostamenti effettuati.

13.1 Andamento traffico autostradale

Il traffico autostradale è tornato ai livelli pre-covid già da metà 2021, dopo la consistente riduzione registrata nel primo periodo pandemico, caratterizzato da lockdown e limitazioni agli spostamenti.

La ripresa ha riguardato soprattutto il **traffico leggero**, fortemente condizionato dall'impatto delle misure di contenimento della mobilità più o meno restrittive applicate durante le diverse fasi della pandemia. Il **traffico pesante** è invece sempre risultato significativo, registrando solo una lieve riduzione durante la pandemia.

13.2. Servizio ferroviario regionale

La pandemia ha impattato in maniera molto significativa sul servizio ferroviario, determinando una riduzione consistente di utenti nel periodo del lockdown e nelle fasi successive tra la fine del 2020 e la prima metà del 2021, strettamente correlate all'alternanza delle limitazioni alla mobilità ("zone" rosse, gialle e bianche).

Anche la limitazione alla capienza dei mezzi, dapprima al 50% dei posti e poi all'80%, ha giocato un ruolo di freno alla mobilità ferroviaria.

Il grafico seguente mostra il significativo trend di crescita dell'utenza del servizio ferroviario in Lombardia, relativo allo scorso decennio, e il successivo crollo in alcune fasi rilevanti della pandemia. In particolare, il massimo dato registrato nel 2020 è del mese di ottobre, con circa 460.000 viaggiatori, pari al 56% del valore massimo di 820.000 viaggiatori registrato a novembre 2019 nel periodo pre-covid.

La prima metà del 2021, caratterizzata dal permanere delle limitazioni, non ha mai superato i 380.000 viaggiatori mentre, a partire dall'autunno 2021, i numeri oscillano, nel giorno feriale medio, tra i 550.000 e i 600.000 viaggiatori circa, pari a circa il 67-73% del valore pre-covid.

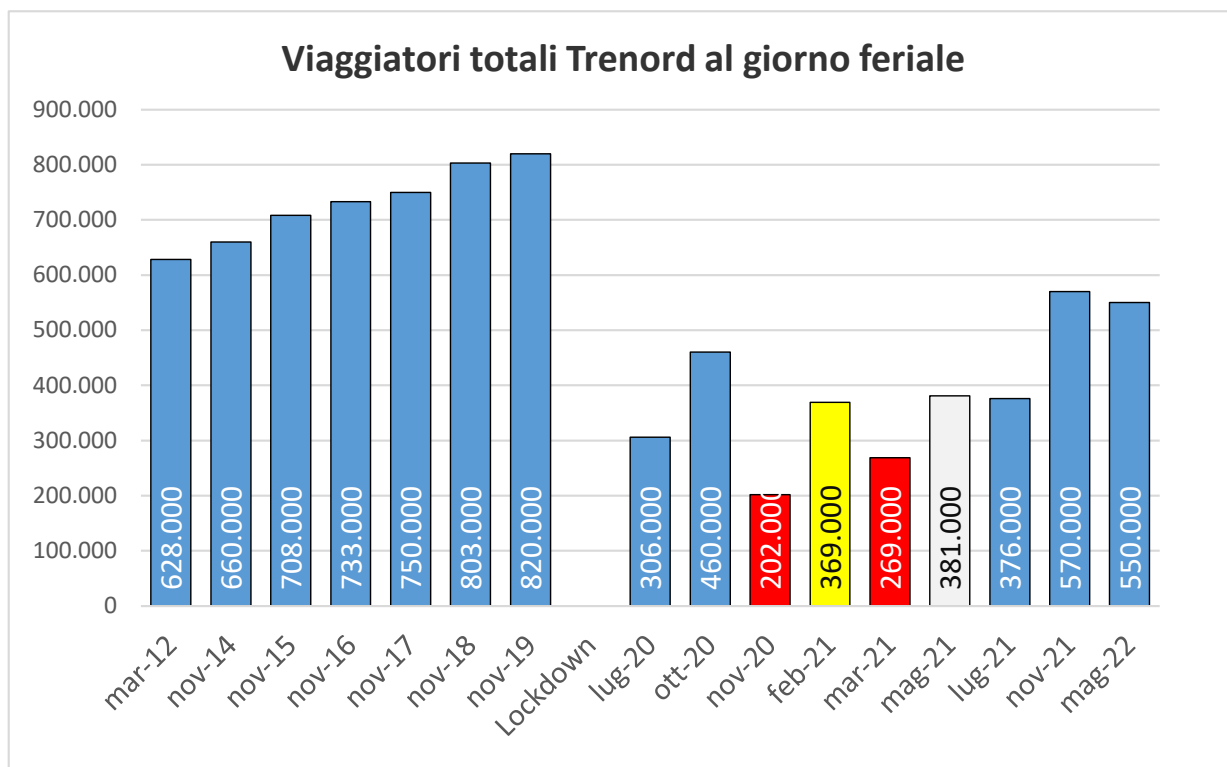


Figura 30 – Numero di viaggiatori nel giorno feriale medio pre-covid e in alcuni mesi significativi del periodo pandemico e post-pandemico (elaborazione Regione Lombardia su dati Trenord). Il colore di sfondo rosso, giallo e bianco indica le corrispondenti "zone" in vigore.

Va evidenziato che la riduzione degli introiti da traffico non è direttamente proporzionale alla riduzione dei viaggiatori feriali, dal momento che i normali abbonamenti al servizio ferroviario mantengono la loro convenienza anche in presenza di 1 o 2 giorni di smart working settimanale.

È interessante notare che, benché ovviamente caratterizzate da valori assoluti minori, le giornate del weekend hanno risentito in maniera più limitata della riduzione dei viaggiatori: nel sabato e domenica dell'estate 2021 i viaggiatori hanno rappresentato rispettivamente il 56% e il 43% di quelli dei giorni feriali, mentre nel sabato e domenica dell'estate 2019 erano rispettivamente il 37% e il 28%.

L'emergenza sanitaria ha avuto un effetto significativo sull'**offerta** del servizio ferroviario regionale che, durante il periodo del lockdown, è arrivata a misurare il 40% circa di quella ordinaria, in termini di corse e km.

A partire dal settembre 2020, in coincidenza con la prima riapertura delle scuole, i servizi Trenord sono risultati inferiori solo del 6% circa in termini di corse e del 3% in termini di km rispetto a quelli pre-Covid (media regionale). In parallelo è stata aumentata l'offerta di posti (treni più capienti), per esigenze di distanziamento e limitazione dell'affollamento.

Con il successivo orario del settembre 2021, al venir meno di sostanziali limitazioni di mobilità, sono state ripristinate ulteriori corse. **Ad oggi l'offerta del servizio feriale (treni*km) rimane solo lievemente inferiore al livello pre-covid**, ma non in termini di posti offerti, che invece sono aumentati.

In particolare, per rispondere alla maggiore domanda di mobilità nel weekend, dall'estate 2022 vengono attuati potenziamenti mirati all'uso turistico del treno, ad esempio sulle linee Milano-

Verona, Milano-Sondrio, Brescia-Edolo, Milano-Luino.

13.3 Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Il modello e gli stili di mobilità dei cittadini, e con essi la domanda di trasporto pubblico, sono cambiati profondamente per effetto della pandemia.

Le caratteristiche principali di questa nuova fase sono:

- una riduzione strutturale della domanda, soprattutto pendolare, per effetto dello smart working e della didattica a distanza, che fa registrare, conseguentemente, una contrazione dei ricavi da tariffa (nel 2022 ancora inferiori ai livelli pre-covid);
- una crescita della domanda erratica (tempo libero, lavoro in sede saltuario) in sostituzione di quella sistematica, che richiede soluzioni innovative affinché sia intercettata dal TPL
- una diffusa maggiore sensibilità dell'utenza a temi quali il sovraffollamento e la sicurezza sui mezzi pubblici, nonostante l'eliminazione delle limitazioni alla capienza (attualmente tornata al 100%).

La ricerca di nuovi equilibri passa pertanto attraverso:

- una ottimizzazione e migliore articolazione della mobilità (a parità di esigenze soddisfatte); meno "ore di punta" e congestione e nuovi orari della città, prendendo a riferimento anche l'esperienza positiva dei servizi aggiuntivi sperimentati nei periodi dell'emergenza covid;
- una revisione delle modalità di finanziamento del settore, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle aziende;
- l'impatto del notevole incremento dei costi dei carburanti e dell'energia che, da un lato, grava sui costi delle aziende di trasporto, dall'altro, rende il trasporto pubblico più attrattivo per l'utente rispetto al mezzo privato motorizzato;
- la capacità di cogliere le opportunità offerte dalla maggiore attenzione ai temi ambientali, per rendere le città e il traffico più sostenibili.

Mancati ricavi e servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

I **mancati ricavi** 2020 in Lombardia sono stati pari a circa 445 milioni di euro (dato comprensivo anche del servizio ferroviario), su un totale nazionale di oltre 1,6 miliardi, compensati da risorse statali. Su ordini di grandezza simili, si stima che si attesteranno anche i mancati ricavi 2021, per i quali sono in corso le rendicontazioni da parte delle aziende. Le risorse statali anticipate per il 2021 consentono di coprire ad oggi, a livello nazionale, solo 733 milioni di euro, di cui circa 206 milioni per la Lombardia. Per i mancati ricavi 2022, che purtroppo sussistono e sono aggravati dai consistenti incrementi dei costi dell'energia, non è stato ad oggi previsto nessuno stanziamento statale.

Per quanto riguarda l'incremento dell'offerta, sono stati effettuati **servizi di trasporto pubblico aggiuntivi** per:

- 0,9 mln vett*km nel 2020, per un importo di 3,8 mln €;
- 10,7 mln vett*km nel 2021, per un importo di 48,7 mln € (ai quali si sommano 7,7 mln € per sanificazioni e potenziamento controlli);

- 6,0 mln vett*km nel 2022, per un importo di 26,3 mln € (stima complessiva relativa al 1° semestre).

13.4 Traffico passeggeri e merci negli aeroporti lombardi

I dati relativi ai flussi di passeggeri e merci negli aeroporti lombardi delineano una ripresa rispetto ai valori registrati nel 2021, anche se per il completo ripristino dei livelli di traffico pre-pandemia sarà necessario ancora qualche anno.

Rispetto al 2020, anno di inizio della pandemia, il traffico passeggeri è aumentato a seguito dell'eliminazione delle misure di restrizione alla mobilità, mentre il traffico merci, proseguito senza limitazioni da giugno 2020, ha continuato a far registrare risultati molto positivi negli aeroporti di Malpensa e Brescia Montichiari.

Di seguito sono riportati gli ultimi dati disponibili - relativi ai mesi di **marzo e aprile 2022** - **confrontati con quelli del 2019**, anno di riferimento perché non condizionato da variazioni imputabili alla pandemia.

MARZO 2022 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	6.916	1,1	961.941	-5,7	1.773	-83,6
Brescia	1.145	28,4	512	-81,3	3.432	64,8
Linate	7.674	-15,6	517.955	-30,6	219	-80,0
Malpensa	14.051	-13,3	1.370.854	-34,1	67.572	33,6
Totale nazionale	97.695	-18,1	9.848.164	-29,6	98.954,5	1,8

APRILE 2022 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	7.528	-2,9	1.111.327	-5,7	1.598	-83,2
Brescia	990	26,3	567	-15,0	2.892	62,0
Linate	8.275	-11,1	600.659	-16,2	182	-79,6
Malpensa	15.572	-9,7	1.748.903	-22,0	60.784	34,5
Totale nazionale	122.221	-9,0	13.547.664	-15,8	90.415,8	1,5

Note:

Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti

Cargo: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza.

13.5 Sicurezza stradale

Il 2021 è stato l'anno della graduale uscita dalla situazione di emergenza dovuta alla pandemia di Covid-19 e della ripresa della mobilità. Secondo le stime preliminari di ISTAT (ISTAT, 2021) basate sui dati di Polizia Stradale e Carabinieri, nel periodo gennaio-giugno 2021 a livello nazionale, si è verificato un aumento del 31,3% degli incidenti stradali con lesioni a persone, del 28,1% dei feriti e del 22,3% delle vittime rispetto allo stesso periodo del 2020. Gli aumenti più consistenti riguardano il periodo marzo-giugno 2021, mentre tra gennaio e febbraio 2021, complici alcune restrizioni ancora in vigore, l'incidentalità risultava in calo. Rispetto alla media 2017-2019, il numero di incidenti, feriti e vittime risulta comunque in diminuzione, rispettivamente del -22,5%, -27,6% e -19,8%.

Queste tendenze sembrano confermate anche in Lombardia, dove i dati della Polizia Stradale confermano, tra il 2020 e il 2021, un aumento degli incidenti con lesioni del 22,4% e del 23,3% dei feriti. I dati delle Polizie Locali di 21 comuni lombardi che partecipano alla rilevazione trimestrale ISTAT (rilevazione c.d. rapida) evidenziano un aumento ancora più marcato dell'incidentalità tra il 2020 e il 2021. In particolare, gli incidenti con lesioni in questi comuni sono aumentati del 38,3%, i feriti del 39,5% e le vittime del 36,2%. Aumenti che riguardano soprattutto i mesi di luglio e da settembre a novembre 2021. Anche in Lombardia, l'incidentalità del 2021 risulta comunque inferiore a quella del 2019, con -4,8% di incidenti, -7,6% di feriti e -13,5% di vittime.

14 Delittuosità

Le misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche e ciò ha ovviamente influito sull'andamento della delittuosità, che evidenzia, per l'anno 2020, un evidente decremento sia a livello regionale sia sull'intero territorio nazionale. In Lombardia il totale dei delitti commessi nel 2020 (si tratta dei dati riguardanti i delitti denunciati dai cittadini alle Forze dell'ordine) è di 337.406 a fronte dei 439.302 commessi nel 2019 (-23,2 %); anche a livello nazionale si registra un forte calo della delittuosità e si passa dai 2.301.912 reati commessi nel 2019 ai 1.900.624 del 2020, con un decremento inferiore rispetto a quello regionale (-17,4%). Il tasso di delittuosità lombardo (33,75 reati ogni mille abitanti) si attesta però ancora leggermente sopra alla media nazionale (31,97). Emergono segnali positivi anche dall'analisi delle percezioni della popolazione. La quota di persone che in Lombardia si dichiara sicura quando cammina al buio da sola nella zona in cui vive si attesta nel 2021 al 59%, si tratta di un valore più alto rispetto ai livelli pre-pandemici (era il 57,4% nel 2019), anche se in leggero calo rispetto al 2020 (61%), anno in cui le misure restrittive sono state maggiori. Diminuisce la percezione del degrado della zona in cui si vive: nel 2021 in Lombardia il 7,3% della popolazione dichiara di aver visto nella zona in cui abita persone che si drogano o spacciano droga, prostitute in cerca di clienti o atti di vandalismo contro il bene pubblico (era il 9,2% nel 2019). Diminuisce anche la quota di famiglie che affermano che la zona in cui vivono è molto o abbastanza a rischio di criminalità, attestandosi al 21,3% (era il 26,4% nel 2019).

Andando ad analizzare le fattispecie di reato prese in considerazione, come si evince dalla tabella sottostante nella maggior parte dei casi si verifica un decremento del numero di reati commessi nel 2020 rispetto all'anno precedente. In particolare, la diminuzione più rilevante riguarda alcuni reati quali i furti (-37,3%), tentati omicidi (-23,1%), lesioni dolose (-20,6%), danneggiamenti (-20,1%) e rapine (-17,5%). Si tratta di risultati tutto sommato attesi, conseguenza diretta delle limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza sanitaria, che si riflette soprattutto sui reati predatori. Si evidenzia, inoltre, che nel periodo in esame, confrontato con l'analogo periodo dell'anno precedente, alcune fattispecie di reato registrano una diminuzione inferiore rispetto ad altri reati: è il caso della violenza sessuale per esempio (-7,3%) o degli omicidi volontari (che

rimangono invariati) e degli omicidi colposi, che registrano persino un lieve aumento (+1,7%). Questo trend decrescente che, pure, risulta meno marcato su alcune fattispecie di reato e più marcato su altre, non riguarda i crimini informatici che seguono un andamento in controtendenza; nel 2020, infatti, sia i delitti informatici (+25,6%), sia le truffe e frodi informatiche (+10,9%) subiscono un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella 11. Delitti denunciati in Lombardia per tipo. Confronto anni 2019-2020. Valori assoluti

Tipo di delitto	2019	2020	Incremento/ decremento %
Omicidi volontari	43	43	0
Tentati omicidi	130	100	-23,1
Omicidi colposi	235	239	1,7
Lesioni dolose	10.509	8.348	-20,6
Percosse	2.935	2.694	-8,2
Minacce	11.166	10.156	-9
Violenza sessuale	947	878	-7,3
Furti	218.499	136.080	-37,7
Rapine	4.926	4.064	-17,5
Estorsione	1.401	1.288	-8,1
Truffe e frodi informatiche	38.769	43.002	10,9
Delitti informatici	3.535	4.440	25,6
Danneggiamenti	60.804	48.557	-20,1
Totale	439.302	337.406	-23,2

Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat

15 Azioni regionali in materia di qualità dell'aria

Le azioni regionali in materia di qualità dell'aria afferiscono principalmente a 3 macrosettori: Trasporti, Energia-Industria e Agricoltura. In particolare:

- nel settore trasporti, fra le principali strategie regionali si pone:
 - la valorizzazione del trasporto pubblico come disincentivo dell'utilizzo del mezzo privato (ad es. sviluppo del servizio ferroviario, adeguamenti e potenziamenti della rete infrastrutturale, il programma di rinnovo di treni e autobus).
 - la limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti e l'incentivazione alla sostituzione del parco veicolare che ha destinato più della metà delle risorse ad incentivi per l'acquisto di veicoli a zero emissioni.
- nell'ambito della produzione energetica l'azione regionale si è focalizzata sul:
 - incremento del ricorso all'uso di fonti energetiche rinnovabili,
 - implementazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici,
 - regolamentazione degli apparecchi domestici di riscaldamento a biomassa legnosa;
- nel settore attività agricole sono state emanate:
 - misure di finanziamento per manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento e macchinari per il contenimento delle emissioni.

- misure che introducono ulteriori elementi migliorativi per la qualità dell'aria come, ad esempio, l'obbligo di interrimento dei reflui zootecnici entro le 12 ore.

Nel complesso, solo per le misure del periodo 2018-2020, sono state impiegate risorse per circa 40 milioni.

Una sintesi delle risorse regionali stanziata per la qualità dell'aria nei tre macrosettori, nel periodo 2005-2020, è riportata di seguito.

FONDI PER LA QUALITA' DELL'ARIA 2005-2020	
TRASPORTI	7 miliardi e 822 milioni di euro
ENERGIA – INDUSTRIA	482 milioni di euro
AGRICOLTURA	112 milioni di euro
TOTALE	8 miliardi e 416 milioni di euro

A partire dal 2021 sono state avviate le seguenti azioni nei tre macrosettori

1. iniziative/interventi:

- di implementazione dei sistemi di controllo automatico della circolazione dei veicoli inquinanti (finanziamenti pari a 4,5 milioni di euro),
- per la sostituzione dei veicoli più inquinanti con uno stanziamento di 48 milioni di euro,
- nel settore dei carburanti a basso impatto ambientale, fra cui un bando da 2 milioni per lo sviluppo degli impianti di erogazione del GNL,
- sulla rete ferroviaria e metropolitana;
- per il rinnovo del materiale rotabile e del parco autobus (finanziamento rinnovo autobus TPL con 56 milioni di euro);
- in ambito di mobilità ciclistica per interventi locali, per un costo complessivo di oltre 44 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 16 milioni di euro per ognuna delle 3 ciclovie nazionali attualmente in progettazione;
- per l'efficienza delle PMI, dell'illuminazione pubblica e per la sostituzione degli impianti a biomassa, nonché per l'efficientamento energetico degli edifici, fra cui una nuova iniziativa di finanziamento di 15 milioni di euro destinata a edifici ALER e Comuni ad alta densità abitativa,

2. azioni di finanziamento, anche mirate a potenziare le infrastrutture verdi a rilevanza ecologica per l'incremento della naturalità (con dotazione complessiva di oltre 15 milioni di euro). Con la L.R. 9/2020, si è provveduto a finanziare con fondi straordinari un insieme di misure urgenti e in linea con le previsioni contenute nel PRIA per opere e interventi per il trasporto pubblico e per la mobilità ciclistica (oltre 800 milioni di euro), per la sostituzione dei veicoli inquinanti degli enti pubblici (7 milioni), per la realizzazione di opere pubbliche (oltre 340 milioni di euro) di Comuni in materia di sviluppo territoriale sostenibile, efficientamento energetico, rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet, per cui si sommano altri 52 milioni di euro in tema di energia e verde pubblico

3. azioni normative/regolamentari:

- introduzione nel “bollettino nitrati”, prodotto dalla Direzione generale Agricoltura e relativo ai giorni di divieto allo spandimento dei liquami zootecnici nel periodo invernale, dell’andamento delle concentrazioni di PM10 e delle previsioni sulla qualità dell’aria e meteorologiche, con indicazioni delle migliori pratiche consentite al fine di contenere gli episodi di accumulo;
- introduzione da gennaio 2021 delle limitazioni per i veicoli di classe Euro 1 a benzina e di classe Euro 4 diesel (sospesa poi fino al 1° ottobre 2022 a causa di emergenza sanitaria nazionale da COVID-19) con relativo adeguamento del servizio Move-In (monitoraggio dei veicoli inquinanti tramite installazione di una black box) e individuazione delle soglie annuali concesse;
- estensione del servizio Move-In alla ZTL “Area B” del Comune di Milano e alla regione Piemonte;
- regolamentazione dell’installazione e dell’utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa.

L’azione regionale per la tutela della qualità dell’aria e per velocizzare il rientro nei limiti posti dalla Direttiva europea 2008/50, è stata potenziata anche a seguito delle sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea per il superamento continuativo dei limiti per il PM10 (10 novembre 2020) e per il NO2 (12 maggio 2022). L’Italia (governo centrale unitamente alle Regioni coinvolte) deve rispondere di queste condanne che potranno portare a sanzioni anche significative. Per questo lo Stato e le Regioni stanno implementando nuove e ulteriori misure per il rientro nel più breve tempo possibile. Con queste finalità lo Stato ha stanziato un fondo per le regioni del bacino padano che assegna risorse annuali a partire dal 2021 fino al 2034 per un totale di 351 milioni a Regione Lombardia e successivamente ancora da definire. L’azione coordinata tra le Regioni del bacino padano procede anche all’interno del progetto LIFE PREPAIR (2017/2023) tramite il quale, oltre ad individuare le misure comuni da adottare nei tre macrosettori coinvolti, si sono costruiti anche i modelli che hanno fotografato i miglioramenti conseguiti negli ultimi anni sia in termini emissivi che di qualità dell’aria e gli scenari di rientro nei limiti per PM10 e NO2, presentati anche alla Commissione europea (16 febbraio 2022). Questi scenari confermano la particolarità del bacino padano e la necessità di sforzi ulteriori per tutti i livelli coinvolti (europeo, nazionale, regionale e locale). Questa particolarità è stata rappresentata a livello europeo anche nell’ambito della revisione della Direttiva sulla qualità dell’aria di prossima emanazione.

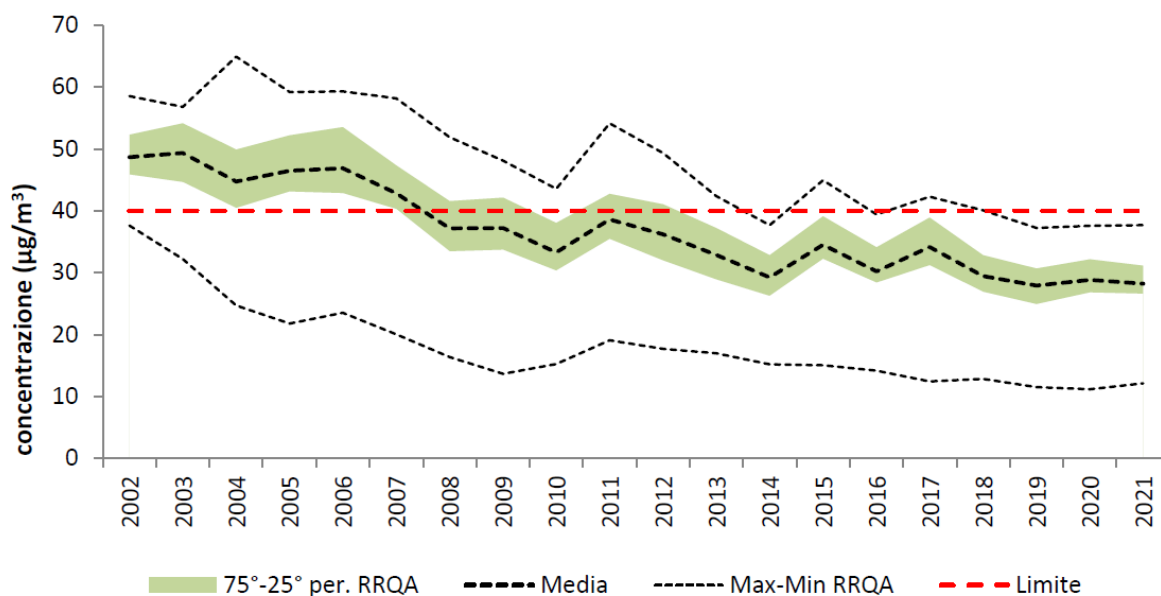
L’emergenza sanitaria ha imposto una serie di limitazioni che hanno riguardato sia le attività economiche che la libertà di movimento dei cittadini, con effetti non uniformemente apprezzabili sulla qualità dell’aria. Infatti, secondo il **Rapporto di ARPA Lombardia**. (Analisi preliminare della qualità dell’aria in Lombardia durante l’emergenza COVID-19, 2020), a fronte di importanti diminuzioni delle emissioni, soprattutto legate al settore mobilità e, in misura inferiore, a quelli della produzione energetica e delle attività industriali, le diminuzioni di concentrazioni di inquinanti sono risultate diverse a seconda dell’inquinante considerato: molto più marcate su NO, benzene ed NO2, meno evidenti sul PM10, che nel bacino padano, per le sue caratteristiche meteorologiche e geografiche, è influenzato in modo significativo dalla presenza della componente secondaria.

Il 2021 ha visto limitate riduzioni delle attività antropiche con un’alternanza di periodi di quasi normalità e altri di restrizione, ma mai così importanti come l’anno precedente. Nel 2021,

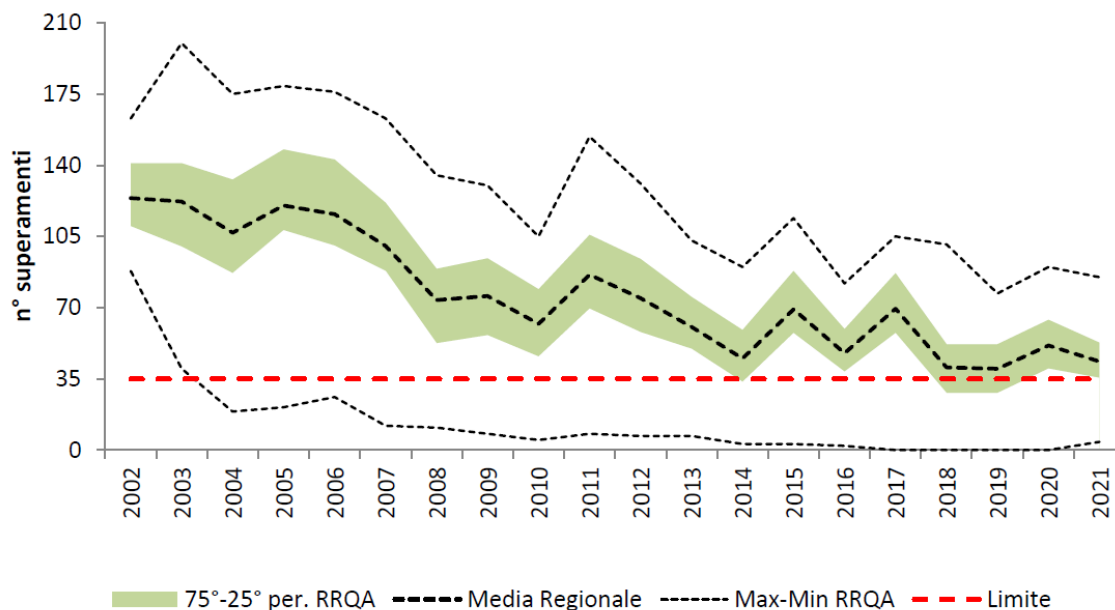
nonostante la riduzione delle restrizioni, si è comunque confermato, confrontando le concentrazioni con quanto rilevato negli anni precedenti al COVID, un trend in miglioramento sia per il particolato che per NO₂. I livelli di NO₂ risultano peraltro tra i più bassi di sempre, con superamenti della media annua limitati a poche stazioni, seppur con concentrazioni in alcuni casi più elevate rispetto al 2020, interessato, come detto, dalle restrizioni dovute al lockdown, particolarmente importante per questo inquinante.

Il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM₁₀ è risultato inferiore al dato 2020 nell'80% delle stazioni ed in alcuni siti si è ridotto anche di un terzo. Il limite sulla media annua di PM₁₀ è invece stato rispettato ovunque. I superamenti del limite sulla media annua del PM_{2.5} sono circoscritti ad un numero molto limitato di stazioni, con la conferma di una progressiva riduzione delle concentrazioni medie annue. L'ozono nel 2021 ha fatto ancora registrare un quadro di diffuso superamento degli obiettivi previsti dalla normativa sia per la protezione della salute che della vegetazione, ma un più limitato numero di sforamenti delle soglie di informazione e di allarme rispetto agli anni precedenti. Complessivamente i dati del 2021 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM₁₀, PM_{2.5} ed NO₂, riconducibile ad una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, associato, a una riduzione, seppur meno evidente rispetto al 2020, del contributo di alcune fonti emissive dovute alle parziali limitazioni conseguenti alla pandemia.

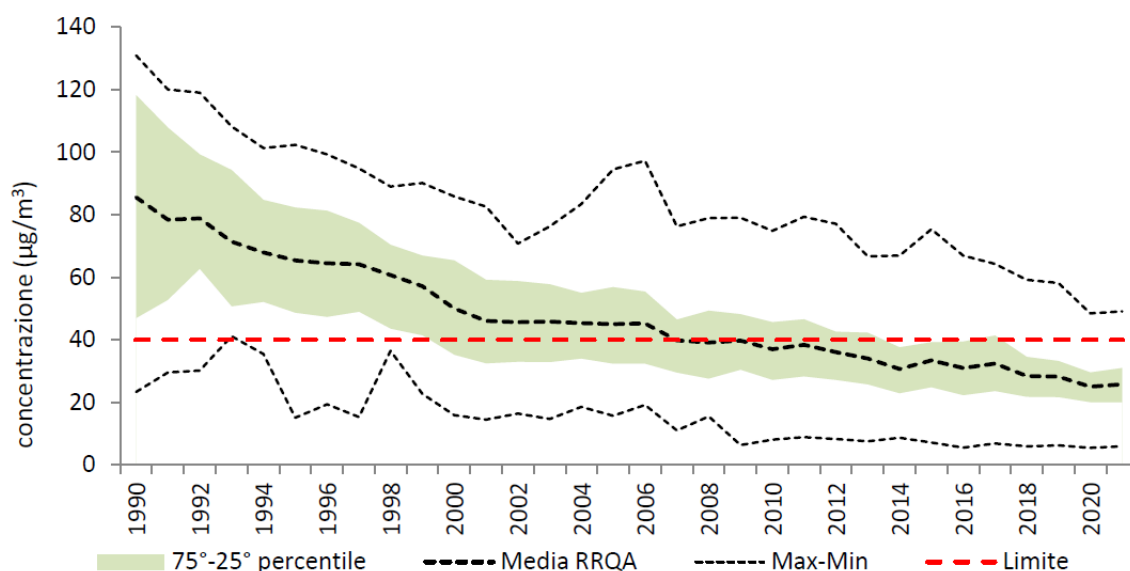
Si riportano di seguito gli andamenti della media annua di PM₁₀ e di NO₂, considerando tutte le stazioni di monitoraggio del programma di valutazione.



Andamento delle concentrazioni medie annuali di PM₁₀ Regione Lombardia



Andamento del n° di superamenti annuali di PM10 Regione Lombardia



Andamento delle concentrazioni medie annuali di NO2 Regione Lombardia

16. Nuovo piano “Verso l’economia circolare”

Con delibera di Giunta regionale n° 6408 del 23/05/2022 è stato approvato l’Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB) “Piano Verso l’economia circolare”.

Il Programma concorre all’attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

L’aggiornamento del PRGR/PRB si basa sulle indicazioni contenute nell’ Atto di Indirizzi approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con d.c.r. n° 980/2020 che contiene gli indirizzi e gli obiettivi che devono trovare esplicitazione nel Programma, soprattutto rispetto a quelli che sono

i principi dell'Economia Circolare dettati dall'Unione Europea. L'obiettivo sostanziale della Circular Economy è di ridurre il prelievo di risorse naturali, aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e, più in generale, rendere più competitivo e sostenibile lo sviluppo economico del sistema.

L'aggiornamento del Programma dei Rifiuti si allinea alle Direttive di cui al "Pacchetto per l'Economia Circolare". Il pacchetto delle nuove Direttive fa parte di una più ampia strategia europea che mira a realizzare un profondo cambiamento dei modelli di produzione e di consumo, secondo la nuova ottica della cosiddetta "Circular Economy".

Il programma contiene scenari evolutivi al 2027 sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali, definendo specifici obiettivi e strumenti attuativi, che puntano a favorire i processi di riciclo effettivo e a limitare la realizzazione di nuove volumetrie di discariche.

Il PRGR è corredato anche dai criteri localizzativi da applicare per i nuovi impianti e per le modifiche degli impianti esistenti ed è inoltre composto da specifici piani: . Programma di prevenzione rifiuti - Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi- Programma di riduzione dei RUB - Programma di gestione dei fanghi - Programma di gestione dei rifiuti contenenti amianto - Programma PCB.

Il Programma regionale di Gestione dei Rifiuti include, inoltre, quale parte integrante il Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB). A partire dall'analisi del contesto territoriale, il PRB mira a delineare un quadro aggiornato delle criticità presenti sul territorio lombardo e a proporre un organico insieme di azioni da attuare nel breve e medio termine volte a garantire e migliorare lo svolgimento dei procedimenti di bonifica e a perseguire più efficacemente l'obiettivo generale di eliminare, contenere o ridurre le sostanze inquinanti in modo da prevenire e/o limitare i rischi per la salute umana e per l'ambiente connessi alla contaminazione dei suoli, restituendo ai legittimi usi e funzioni porzioni di territorio attualmente compromesse.

17 Risorse idriche

I dati relativi all'ultimo sessennio 2014-2019 mostrano che in Lombardia la percentuale di acque superficiali che presentano uno stato ecologico buono o elevato è del 38% per i corpi idrici e del 52% per i laghi con una leggera tendenza al miglioramento per i primi rispetto al periodo precedente (sessennio 2009-2014).

Nel 2020, migliora la situazione per quanto riguarda lo stato chimico con il 73% dei corpi idrici che raggiungono lo stato buono.

Relativamente al servizio di distribuzione dell'acqua potabile, nel 2020 in regione sono stati immessi in rete circa 322 milioni di metri cubi di acqua, di cui oltre 200 milioni di metri cubi (pari al 62%) per la sola città metropolitana di Milano.

Infine, nel 2021, le famiglie che dichiarano di essere allacciate alla rete idrica comunale e che si ritengono, complessivamente, molto o abbastanza soddisfatte per il livello di pressione dell'acqua sono il 91,4 %, ben al di sopra della media nazionale (86%).

18. Gestione delle emergenze e sistema di protezione civile

Il biennio 2020-2021 e i primi mesi del 2022 sono stati segnati da eventi che hanno coinvolto l'intero tessuto territoriale e sociale; il sistema di Protezione Civile, naturalmente vocato alla

risposta in caso di situazioni di emergenza, è stato coinvolto - tra le altre - nelle attività di supporto alla gestione della pandemia e della crisi umanitaria conseguente al conflitto bellico russo-ucraino.

Risulta significativo il confronto con altre emergenze, di durata anche significativa (es. sisma in Abruzzo, 2009):

- la pandemia da Covid, in Italia, ha avuto nella Lombardia l'area più colpita; per la prima volta l'intero sistema territoriale e regionale di Protezione Civile ha lavorato sul proprio territorio, con impegno del volontariato di Protezione Civile per quasi 500.000 giornate/uomo;
- il sistema è stato impegnato per più di due anni (lo stato di emergenza, aperto il 31 gennaio 2020, si è chiuso il 31 marzo 2022); in casi precedenti, la durata della mobilitazione del sistema regionale di Protezione Civile è stata significativamente inferiore (7 mesi nel caso del sisma 2009);
- accanto ad attività tipicamente logistiche (es. trasporto e consegna di più di 30 milioni di mascherine, montaggio di strutture campali e di altre strutture temporanee a supporto delle attività sanitarie di livello territoriale), sono state effettuate anche azioni di supporto ed informazione alla cittadinanza, come ad esempio tramite la presenza del volontariato di Protezione Civile nei centri vaccinali.

Anche l'attuale gestione dell'emergenza umanitaria legata al conflitto bellico in corso in Ucraina sta impegnando il sistema di Protezione Civile con la gestione della prima accoglienza dei profughi ed il loro accompagnamento verso le forme istituzionali di accoglienza ed integrazione di medio-lungo termine. Anche in questo caso, il sistema di Protezione Civile sta supportando gli Enti ordinariamente deputati alla gestione delle tematiche; la sinergia sviluppata con il sistema sanitario nel corso dell'emergenza Covid viene sfruttata anche per l'accoglienza ai cittadini ucraini, consentendo una risposta più efficace nei confronti delle esigenze segnalate dai profughi. Sono stati forniti supporti organizzativi alla gestione dei profughi tramite la realizzazione di una piattaforma informatica condivisa tra SSR, Prefetture e Comuni per mappare le richieste di bisogno ed essere puntuali nella risposta.

Per il futuro, sarà necessario individuare percorsi di integrazione con tutte le componenti del sistema Lombardia, anche per valorizzare le conoscenze acquisite nel corso di questi anni, soprattutto in termini di organizzazione del sistema ed efficacia della risposta in situazioni in continua e veloce evoluzione anche con l'ottimizzazione delle risorse dedicate alla gestione delle emergenze. In tale ottica gli obiettivi saranno anche la definizione di linee guida per l'attuazione dei vari livelli della pianificazione di emergenza, il supporto al sistema del volontariato di protezione civile e degli enti forestali con competenza in materia di antincendio boschivo.

La prospettiva sarà anche quella di implementare il sistema della previsione e della prevenzione, anche attraverso l'attuazione di centinaia di interventi di riduzione del rischio residuo a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza. Infine l'attuazione della nuova legge regionale 27/2021 in materia di protezione civile costituirà uno degli obiettivi di sistema.

D - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTI ATTUATIVI

1. Risorse Finanziarie

La manovra di assestamento che si accompagna all'approvazione del Documento di economia e finanza regionale, si inserisce in un contesto particolare che, considerata la necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, richiede la massima attenzione nella formulazione delle previsioni. In particolare, con riferimento alle entrate si prevede una riduzione del gettito della tassa auto anche a seguito delle agevolazioni su auto elettriche e ibride, già percepibile nel 2022 rispetto al 2021 e più rilevante negli anni successivi. A ciò si accompagna purtroppo un inasprimento della rigidità di spesa obbligatoria, dovuta a molteplici fattori quali l'incremento dei costi per consumi energetici e la necessità di garantire il cofinanziamento del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027.

Alla luce di tali fattori, considerata la necessità di garantire gli equilibri finanziari e privilegiare una politica di sostegno agli investimenti come volano per la crescita economica, Regione Lombardia perseguirà l'approccio di massima integrazione e coordinamento tra gli obiettivi e le diverse fonti sfruttando tutti gli spazi disponibili di finanziamento previsti negli strumenti di programmazione.

Parallelamente si attueranno iniziative volte a garantire la **fiscalità competitiva**, fattore attrattivo del sistema economico territoriale di Regione Lombardia. Per **semplificare l'approccio dei contribuenti** (cittadini e imprese) con la **fiscalità** regionale saranno **ampliate le funzionalità esistenti** e introdotte **nuove funzionalità del cassetto fiscale**.

Sarà avviato anche uno studio per la trasformazione della tassa auto in chiave ambientale in considerazione del veloce passaggio del parco veicolare verso l'alimentazione elettrica, mantenendo invariata la pressione fiscale e ampliando la base imponibile.

Qui di seguito si riporta una **stima aggiornata alla data di stesura del presente documento** circa le **fonti finanziarie** a disposizione di **Regione Lombardia** per i prossimi cinque anni¹¹.

	Fonte Finanziaria	Stima	Priorità degli Investimenti
RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE	Programmazione UE 2021-2027	Le risorse UE a disposizione di Regione Lombardia per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 1.402,94 milioni di euro. Considerando il cofinanziamento nazionale, pari al 60%, le risorse complessive a disposizione di RL per i Programmi Regionali	Priorità di investimenti su ricerca, innovazione, competitività, sviluppo sostenibile, connettività, lavoro, formazione e inclusione, sviluppo urbano e territoriale

¹¹ Nelle risorse indicate relative alla programmazione europea sono espresse solo quelle dedicate trasversalmente alle politiche di più Direzioni Generali; non sono contemplate le risorse destinate all'agricoltura, che rappresentano comunque un patrimonio importante per le politiche di settore e sulle quali, rispetto alla futura programmazione, è in corso un importante presidio da parte di Regione Lombardia (vedi RA 69 e 70)

		2021-2027 sono pari a 3.507,35 milioni di euro + 1.567,35 milioni di euro rispetto al 2014-2020
	Programmazio ne nazionale FSC 21-27	Da definire

	Fonte Finanziaria	Stima	Priorità degli Investimenti
RISORSE AGGIUNTIVE E TEMPORANEE DI NEXT GENERATION EU PER IL RILANCIO DOPO LA CRISI SANITARIA	Recovery and Resilience Facility	Dato per l'Italia: 191,5 miliardi di cui 127,6 miliardi di prestiti e € 63,8 miliardi di sovvenzioni Dato Lombardia: più di 10 miliardi di euro ricadono ad oggi sul territorio Lombardo. Regione Lombardia è attualmente soggetto attuatore di 18 investimenti per circa 2 miliardi di euro.	Investimenti di rilancio per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza e la capacità di adattamento degli Stati membri , mitigando l'impatto sociale ed economico della crisi e sostenendo le transizioni verdi e digitali
RISORSE STRAORDINARIE REGIONALI	Piano Lombardia	Stanziamiento Regione Lombardia: 4,2 miliardi di euro	Investimenti pubblici su infrastrutture regionali e locali
ALTRE RISORSE AUTONOME	Risorse autonome e Trasferimenti	Cofinanziamento risorse regionali su Programmazione 21-27: 631 milioni di euro	Investimenti in ambito economico, sociale e territoriale
	Sviluppo Rurale 23-27	835 milioni di euro di spesa pubblica (30 milioni in più di quanto previsto con i parametri del passato". Regione Lombardia contribuirà con quasi 150 milioni di euro di fondi propri quale quota di cofinanziamento regionale	

ID	Risultato Atteso
IST.01.12.19	Governance della programmazione 2014-2020
IST.01.12.20	Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027
IST.01.12.21	Governance del Patto per la Lombardia

Piano nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica che prevede investimenti e riforme per:

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il Governo italiano, accanto alle sovvenzioni e ai fondi stanziati dall'Unione Europea, ha destinato al piano di lavoro per la ripresa ulteriori 30,6 miliardi, un impegno tangibile per finanziare tutti i progetti ritenuti validi per la ripartenza nazionale, denominato Piano Nazionale Complementare (PNC), che utilizza le medesime procedura del PNRR. Il coinvolgimento degli enti territoriali interessa tutte le sei Missioni del Piano, con una particolare concentrazione nella Missione 5 (Inclusione e coesione), destinata prevalentemente ai Comuni, e nella Missione 6 (Salute), destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

Sebbene i dati relativi agli investimenti siano in costante aggiornamento Regione Lombardia ha attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale per rendere costantemente aggiornati in primis il Consiglio regionale e gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo. A metà giugno 2022 ricadono sul territorio lombardo più di 10 miliardi di euro di risorse relative al PNRR e al Fondo complementare, di cui circa 2 miliardi a disposizione di Regione Lombardia nel ruolo di soggetto attuatore degli investimenti.

In particolare Regione Lombardia sta lavorando per concretizzare gli investimenti nel campo sanitario (Missione 6) le cui risorse ammontano a 1,192 miliardi per realizzare 216 Case di Comunità, 71 ospedali di comunità e 104 centrali operative territoriali entro il 2026 per quanto riguarda la Component 1; e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero e lo sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario per quanto riguarda la Component 2.

Nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e Cultura), Regione Lombardia ha già avviato l'investimento 2.2 *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* con un impegno economico di 49.253.212,76 euro finalizzato alla valorizzazione di edifici storici e pertinenze del paesaggio rurale, attraverso interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali presenti sul territorio da almeno 70 anni e interventi di manutenzione e ripristino del paesaggio rurale. Un ulteriore impegno sarà dedicato all'investimento "Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1)" il cui piano di riparto destinerà a Regione Lombardia € 6.742.617,13 finalizzato a digitalizzare entro il 2025 più di 1,5 milioni di immagini digitali.

Fa capo alla Missione 1 anche il progetto di rigenerazione urbana culturale, sociale ed economica

del borgo a rischio abbandono di Livemmo (Comune di Pertica Alta) in provincia di Brescia, selezionato da Regione Lombardia a seguito di avviso pubblico con DGR XI/6105 del 14 marzo 2022, a cui sono stati destinati 20 milioni di euro.

All'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) in tema di efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica si continuerà a lavorare per la realizzazione del Programma Sicuro verde e sociale finanziato con fondi PNC (252,9 mln)"; in tema di mobilità ciclistica la Giunta sarà impegnata nella realizzazione di alcuni lotti di due importanti ciclovie nazionali, VENTO (27 mln) e Garda (12,5 mln) mentre sul TPL sono già disponibili 60,8 mln per l'acquisto di nuovi autobus a emissioni basse o nulle. Una cifra pari a 51,7 milioni sarà disponibile per la bonifica di 42 siti contaminati cosiddetti orfani cioè che non siano stati bonificati dai responsabili o dai proprietari dei terreni, perché sconosciuti o inadempienti, mentre si è ancora in attesa di conoscere il riparto territoriale delle risorse PNRR riguardo all'investimento per la produzione di idrogeno verde nelle aree industriali dismesse. La Giunta sarà altresì impegnata nel supportare le misure previste per lo sviluppo delle comunità energetiche e l'autoconsumo, obiettivo che potrebbe vedere assegnato al territorio regionale un investimento complessivo di oltre 400 mln, con specifico riferimento alla misura "promozione rinnovabili per le Comunità Energetiche e l'Autoconsumo" rispetto al quale il Ministero fornirà indicazioni circa la gestione. Ulteriori misure inerenti al Missione 2 riguardano l'investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" nell'ambito del quale le Regioni del Bacino Padano hanno firmato con il MITE, AdBPo e AIPO un accordo finalizzato all'attuazione della misura. Misure inerenti all'economia circolare, direttamente gestite dal Ministero, sono l'investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento impianti esistenti" e l'investimento 1.2 "progetti faro di economia circolare".

Nella Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) il PNC ha garantito a Regione Lombardia la disponibilità di 59,4 mln per il potenziamento delle ferrovie regionali.

Sulla Missione 4 Istruzione e Ricerca è prevista entro il 2022 la riforma degli ITS, su cui la Lombardia ha già realizzato negli ultimi anni un forte aumento degli studenti iscritti e dei percorsi.

Nella Missione 5 (Coesione e inclusione) Regione Lombardia è chiamata sia a realizzare tre progetti relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'abitare (PINQUA) a Milano-Gratosoglio, Varese e Pavia per un totale di circa 66,8 milioni di euro; sia a un forte impegno in campo delle politiche del lavoro: per i percorsi di formazione (sistema duale), per il potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) e per il programma nazionale Garanzia di occupabilità dei Lavoratori (GOL) su cui sono a disposizione circa **299,3 milioni**. Parallelamente al progetto GOL, partirà anche in Lombardia l'iniziativa "Rete dei Punti di Facilitazione Digitale" che si propone di sostenere l'inclusione digitale come leva per l'inclusione sociale, disponendo e rafforzando il network di supporto digitale attivo sul territorio, utilizzando come presidi di facilitazione i luoghi deputati alla formazione/assistenza di giovani e adulti (18,6 mln di euro). Sempre nella Missione 5 Regione Lombardia ha svolto un ruolo di coordinamento per far atterrare sugli Ambiti Territoriali sociali 314 interventi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un totale di oltre 198 milioni di euro di contributi, con lo scopo di favorire nei prossimi anni le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora; gli interventi sono suddivisi in sette sub-investimenti/linee di attività.

Nell'ambito della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Investimento 2.2.1) Regione è soggetto attuatore del sub intervento "Assistenza tecnica" per l'azzeramento dell'arretrato e la riduzione dei tempi delle istanze legate alle cosiddette procedure complesse. Regione Lombardia, a seguito del reclutamento di 123 esperti/professionisti e dell'approvazione di un Piano territoriale con l'elenco delle procedure da semplificare in accordo

con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha affidato ai professionisti reclutati, come da milestone nazionale, il compito di definire una baseline su cui calcolare i miglioramenti da realizzare entro il 2025. In accordo con Anci Lombardia e UPL, gli esperti dovranno garantire sul territorio un supporto ai soggetti pubblici e privati impegnati nella formulazione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione (chiarimenti sulla documentazione da presentare, sulle modalità di compilazione della modulistica, ecc.), laddove finalizzato ad accelerare i tempi di istruttoria da parte degli enti preposti e, quindi, le relative procedure amministrative.

Programmazione comunitaria 2021-27

Le priorità di intervento e la strategia della Politica di coesione 2021-2027 di Regione Lombardia sono state delineate nel Documento di Indirizzo Strategico (DIS) approvato a fine 2019. A partire dalle priorità definite nel DIS, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e nella Nota di aggiornamento - come indicato nelle tabelle della sezione F - Regione Lombardia ha selezionato gli obiettivi specifici su cui intende concentrare le risorse europee 2021-2027 e identificato le proposte di azioni che potranno essere attuate nel corso della programmazione 2021-2027.

A conclusione del negoziato finanziario con il Governo per l'assegnazione delle risorse FESR e FSE+ 2021-2027, le risorse UE a disposizione di Regione Lombardia per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 1.402,94 milioni di euro. Considerando il cofinanziamento nazionale, pari al 60%, le risorse complessive a disposizione di RL per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 3.507,35 milioni di euro, ossia 1.567,35 milioni di euro in più rispetto al 2014-2020. Il negoziato formale con la Commissione europea finalizzato all'approvazione definitiva dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 si concluderà entro l'estate 2022 e ciò consentirà di mettere a disposizione dei cittadini e del territorio lombardo, subito dopo l'approvazione, risorse per investimenti in ricerca, innovazione, competitività, sviluppo sostenibile, connettività, lavoro, formazione e inclusione, sviluppo urbano e territoriale. In fase di attuazione dei Programmi Regionali sarà necessario raccordare i contenuti degli stessi sia con i contenuti dei Programmi Nazionali, in corso di elaborazione da parte del Governo, sia con i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire complementarità e sinergie nell'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento.

Per il ciclo di programmazione 2021-27 Regione Lombardia metterà a disposizione un cofinanziamento regionale pari a 631 milioni di euro, in aumento rispetto ai 290 milioni della programmazione 2014-20. La significativa differenza tra i due cicli è dovuta all'incremento delle risorse UE per la Regione sui Programmi da 970 ml€ a 1,4 miliardi circa; nonché all'incremento della quota di finanziamento regionale (da 15% a 18%) a seguito della riduzione del tasso di cofinanziamento UE (da 50% a 40%).

Politica Agricola Comune

L'entrata in vigore della nuova PAC avverrà nel 2023, previa intesa sul riparto stato regioni FEASR 23-27 (metà giugno 2022) e approvazione del Programma nazionale 23-27 da parte della Commissione UE. L'entrata in vigore è stata spostata al 2023 avendo l'Unione europea rinviato di due anni l'avvio del nuovo regime con il Regolamento 2020/2022 del 23 dicembre 2020, delineando i metodi da adottare in questo periodo di transizione in cui le vecchie norme dovranno essere adattate alle nuove esigenze ed ai nuovi obiettivi previsti dall'Europa.

A seguito dell'estensione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2022, è stata avviata la fase attuativa con la messa a disposizione delle risorse entro il 2022 e il mantenimento dei target di spesa annuali. In conseguenza della crisi in Ucraina, la Commissione dovrebbe approvare una misura anticrisi sulla vigente programmazione che dovrebbe essere integrata dalla regione entro fine anno.

Tra la fine del 2021 e il 2022 è stato negoziato il quadro delle scelte nazionali sulla PAC (nell'ambito del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027) tra cui quelle strategiche per le Regioni (Primo pilastro: modalità di convergenza interna; elenco dei regimi agro-climatico ambientali e del benessere animale; accoppiato e interventi settoriali. Secondo Pilastro: la governance dei PSR). Nel 2022 si è avviata la fase negoziale con la Commissione (Osservazioni UE) che si concluderà a fine anno.

Gli aspetti operativi dello sviluppo rurale 2023-27 si stanno mettendo a punto nel corso del 2022 in concomitanza con il definirsi del quadro attuativo delle scelte nazionali nel Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27, presentato alla Commissione entro la fine del 2021 e da questa da approvare entro l'anno. Quindi nel 2022 si stanno definendo tutti gli aspetti operativi veri e propri per poter avviare la nuova PAC dal 1.1.2023, ivi compresi gli interventi di carattere regionale (ex misure).

Nei primi mesi del 2023 la regione definirà un cronoprogramma di interventi regionali da avviare per il 2023-27.

ID	Risultato Atteso
ECON.16.01.69	Presidio negoziale dei processi decisionali europei e nazionali e interregionali in tema di politiche disettore per conservare la competitività sostenibile del settore agricolo e agroalimentare e forestaleregionale
ECON.16.01.70	Sviluppo Rurale: conclusione del Programma 2014-2022, impostazione della programmazione oltre il 2022 e semplificazione delle procedure per l'accessibilità dei bandi

2 - Strumenti Attuativi

2.1 Autonomia

L'autonomia è il filo conduttore che ha segnato e continuerà a segnare l'intera azione politica e amministrativa della legislatura. Per raggiungerlo **proseguiranno i negoziati con il Governo** e le **sinergie** con altre **Regioni interessate**. A seguito della ripartenza del processo di riforma la Regione si adopererà per la più sollecita conclusione dell'intesa con il Governo, come specificato in premessa, è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia in particolare nelle materie che non richiedono la previa definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, secondo un processo devolutivo ispirato a gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori, procedendo congiuntamente con le altre regioni che per prime hanno attivato il procedimento previsto dall'articolo 116, comma 3, Costituzione.

Regione Lombardia è, inoltre, al lavoro insieme al Governo centrale per cercare una sintesi che possa consentire la piena attuazione della legge n. 5 del 2020, "Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni elettriche in Lombardia e della determinazione del canone".

Con riferimento ai rapporti istituzionali territoriali con Province e Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia attua mediante apposita Intesa per le funzioni regionali conferite un presidio diffuso del territorio, affidato a tali Enti in ambiti strategici quali la Protezione civile, il Turismo, l'Ambiente, le Politiche sociali e la Programmazione territoriale.

ID	Risultato Atteso
IST.01.01.1	Maggiore autonomia nelle materie previste dalla Costituzione
IST.01.01.2	Riorganizzazione del rapporto Regione-territorio alla luce del riordino territoriale nazionale

2.2 Una Regione efficiente e innovativa

Si continuerà la politica virtuosa di **razionalizzazione** dei **costi** di **funzionamento** perseguendo **l'efficienza** nell'erogazione dei servizi, strumento essenziale per lo sviluppo del territorio.

A partire dal 2020, Regione Lombardia si è, inoltre, attivata per favorire, attraverso diversi concorsi pubblici, il necessario ricambio generazionale delle proprie risorse umane, cercando così di superare le criticità derivanti, oltre che dalle tradizionali rigidità delle selezioni pubbliche, dal lungo periodo di blocco delle assunzioni.

L'elevata virtuosità dell'Ente regionale, in materia di nuove assunzioni di personale ha permesso alla Giunta di Regione Lombardia di reclutare 407 nuovi dipendenti (fra il 2021 e il primo semestre 2022) a fronte di 358 cessazioni, avviando un ricambio generazionale che ha consentito di ridurre di oltre 12 mesi l'età media del personale regionale.

Tale azione, compatibilmente con il necessario rispetto dell'equilibrio di bilancio, proseguirà nelle prossime annualità, attraverso gli aggiornamenti al Piano Triennale di Fabbisogno del Personale.

Da segnalare, inoltre, l'evoluzione nella modalità di effettuazione delle selezioni pubbliche, anche attraverso modalità digitali, che ha permesso una sensibile riduzione dei tempi medi delle procedure assunzionali che sono arrivate a concludersi in meno di un semestre fra la loro indizione e la pubblicazione della graduatoria finale. Tali modalità, compatibilmente con la normativa in materia, saranno attuate anche per le future selezioni.

Occorre, infine, segnalare l'approvazione del Piano Triennale della Formazione 2022/24 che pone le basi per un innovativo sviluppo pluriennale delle competenze e delle professionalità del personale regionale, in un'ottica sempre più digitale, volta anche alla gestione dei processi connessi agli obiettivi del presente documento, a partire dal PNRR fino ad arrivare alla sfida olimpica del 2026. Proseguirà l'attività di razionalizzazione delle sedi istituzionali di Regione Lombardia e degli Enti facenti parte del Sistema Regionale, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione degli immobili di proprietà e l'accorpamento di uffici e dipartimenti, nonché la rifunzionalizzazione degli spazi interni per un loro uso condiviso e ottimale. In particolare, si svilupperà il progetto per la costruzione della Nuova sede del SIReg a Milano (previa demolizione dell'immobile denominato "Palazzo Sistema"), si svilupperà ulteriormente la fattibilità degli accorpamenti delle sedi degli Uffici Territoriali Regionali e dei Dipartimenti di ARPA Lombardia, anche coinvolgendo, laddove possibile, il patrimonio degli enti sanitari e ospedalieri; nello specifico, saranno avviati gli interventi sulle sedi individuate a Bergamo, Como e Mantova. In tale perimetro, verrà inoltre avviato un processo di sistematizzazione delle procedure di acquisizione negli inventari dei beni immobili regionali e degli indirizzi ai Soggetti Gestori per una attenta valorizzazione degli stessi che preveda anche l'applicazione di congrui canoni di concessione/locazione.

Continuerà l'attività di investimento nella formazione. In questo quadro si intende **promuovere un percorso di formazione attiva**, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali, a beneficio delle Direzioni Generali, che **abiliti le necessarie competenze per applicare efficacemente sui rispettivi adempimenti o procedimenti la metodologia MOR**, allo scopo di renderle progressivamente autonome nell'attività di misurazione degli oneri regolatori introdotti dalla normativa e dai processi regionali in essere, e per individuare anche correttivi che possano ridurne o eliminarne gli effetti sugli utenti finali, attraverso **adeguati interventi di digitalizzazione e semplificazione** e/o facendo ordine, laddove necessario, tra i diversi livelli di competenza amministrativa.

ID	Risultato Atteso
IST.01.03.3	Razionalizzazione degli Enti dipendenti e Società partecipate
IST.01.034	Razionalizzazione dei costi di funzionamento
IST.01.047	Fiscalità competitiva come fattore attrattivo del sistema economico territoriale
IST.01.048	Riduzione della pressione fiscale, recupero delle entrate e compliance fiscale

2.3 Semplificazione e Trasformazione Digitale

Le **regole** che la Pubblica Amministrazione è chiamata a **rispettare** comportano **tempi spesso troppo lunghi** per concretizzare investimenti. Soprattutto in questa fase c'è invece bisogno di **misure concrete** ed **immediate** per dare ossigeno alle imprese e semplificare l'accesso ai servizi affrontando i limiti strutturali noti. Si rende necessario **tornare ad investire** sulla **responsabilità di amministratori e dirigenti della PA**.

Regione Lombardia vuole aprire una nuova stagione per **concretizzare semplificazioni** con al centro la unicità dei centri di decisione, la omogeneità e la digitalizzazione delle procedure, la certezza dei tempi, la semplificazione istituzionale. Regione intende rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con il territorio e scommettere sulla **correttezza dei cittadini** e delle **imprese lombarde riducendo tempi e procedure, dilatando gli spazi delle autocertificazioni, attuando una propria riorganizzazione** basata sul principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale. A tal fine saranno adottate, attraverso specifiche leggi di semplificazione o leggi di settore, ulteriori disposizioni di semplificazione amministrativa, organizzativa e procedimentale negli ambiti istituzionale, economico, sanitario, territoriale.

Per dare attuazione alla **"vision digitale" di Regione Lombardia** in continuità al percorso avviato è **stato approvato il Piano Triennale di Trasformazione Digitale (PTTD) 2021-2023** in modo da rendere "esecutive" **le 10 Linee di Intervento Strategiche (LIS) definite nel PSSTD**.

Il Piano Triennale di Trasformazione Digitale si pone l'obiettivo di **delineare i percorsi tecnologici, operativi e culturali che Regione Lombardia**, nell'ambito della **trasformazione digitale**, intende avviare in risposta alle esigenze rilevate e funzionali ad ottenere:

- **Servizi digitali** di sempre maggior valore, qualità e di facile fruizione;
- **un'organizzazione flessibile, trasparente e aperta al cambiamento**, che punta sulle persone, stimola **l'apprendimento continuo** e **rafforza le competenze digitali**;
- **un ruolo chiave e proattivo di Regione Lombardia**, insieme agli altri partner degli

ecosistemi di appartenenza, nella crescita digitale del paese;

- **la valorizzazione dei dati**, da considerare un asset fondamentale per indirizzare le politiche regionali, nel supporto strategico, **nei processi decisionali e operativi**.

In coerenza con queste esigenze, sono stati individuati **30 interventi strategici** per abilitare una vera e propria trasformazione digitale del territorio lombardo e dare attuazione alle **10 Linee di Intervento Strategico del PSSTD** sotto riportate:

- **Garantire l'accesso degli utenti ai servizi digitali offerti da Regione Lombardia** attraverso le modalità previste e incentivate (**SPID, CIE, CNS**), facendo leva **sull'identità digitale e sul domicilio digitale**;
- **Semplificare** e unificare l'accesso di cittadini e imprese **alle misure di sostegno e alle agevolazioni regionali** nei diversi ambiti di competenza regionale (lavoro, servizi abitativi pubblici, ecc.);
- **Garantire l'usabilità** dei servizi digitali offerti e **favorire l'accesso** delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- **Semplificare i processi di funzionamento interno** della PA lombarda, a partire da RL e dagli enti SIREG, attraverso la loro re-ingegnerizzazione e il ricorso a tecnologie emergenti (es. Robot Process Automation);
- Realizzare soluzioni per favorire **l'aggiornamento delle competenze digitali** del personale della PA lombarda, anche in strutture tecniche complesse come l'Urbanistica e la Gestione del Territorio per una più efficiente governance dei processi di pianificazione e programmazione territoriale;
- Valorizzare il patrimonio informativo delle PA lombarde rendendolo disponibile secondo i paradigmi **'Open Data'** e **'Linked Data'** allo scopo di promuovere un modello di 'governo aperto' e di interoperabilità tra sistemi;
- Evolvere gli **strumenti integrati di analisi dei dati** per supportare le politiche istituzionali e le decisioni, anche attraverso il ricorso ai **Big Data**, all'**analisi predittiva**, all'**intelligenza artificiale**, **blockchain** e all'integrazione con **fonti dati esterne** (es. immagini satellitari);
- **Favorire la definizione e la condivisione di regole tecniche di scambio informativo** con altre Pubbliche Amministrazioni (ad es. INPS, MEF, Ministero dell'Interno, altre Regioni o Enti Locali...) anche nell'ambito dei dati geografici (georeferenziati), attraverso l'adesione/presidio dei gruppi di lavoro specialistici attivi a livello nazionale ed internazionale
- Realizzare interventi per ottimizzare e programmare in modo più efficiente i **servizi infrastrutturali**, soprattutto in ottica **'cloud'**, e i **servizi di connettività**, per aumentare la qualità dei servizi e abilitare nuove modalità di lavoro (es. smart working)
- Piano **Cyber Security**, in ottemperanza al **DPCM** per la realizzazione del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, gestito **dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)**. L'obiettivo è sviluppare un'attività di prevenzione e mitigazione dei rischi a fronte di attacchi hacker mediante l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. Un'ulteriore attività definita nel piano consiste nel potenziare l'attuale incident manager promuovendo un'analisi degli incident in grado di individuare e classificare le criticità in tempo reale, elaborando un Incident Response (IR) efficiente ed efficace

L'impegno di Regione Lombardia, in attuazione del Piano Triennale per la Trasformazione Digitale, si è indirizzato a favorire lo sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi informativi sul territorio. In questo quadro, l'ecosistema digitale, E015, ha permesso la realizzazione di oltre 500 relazioni digitali mettendo in connessione sistemi sia pubblici che privati attraverso lo sviluppo di nuovi servizi digitali (App, totem informativi, integrazioni di dati).

Nel futuro si opererà per supportare ancora meglio i processi di governance e gestione degli ecosistemi digitali e favorire l'interoperabilità. In particolare:

- il governo della offerta di API regionali e la individuazione di nuove API, unitamente al loro monitoraggio in termini di utilizzo e di valore generato
- la promozione e utilizzo delle API nell'ambito di ecosistemi digitali, attraverso strumenti di catalogazione e marketplace (API Lombardia e Portale E015)
- l'evoluzione degli strumenti di esposizione delle API regionali (API Manager)

Parallelamente continua l'impegno di Regione Lombardia nell'ambito del progetto **Misurazione degli Oneri Regulatori gravanti sulle imprese lombarde** (MOR) in tema di semplificazione dei processi, snellimento degli oneri burocratici e riduzione dei tempi procedurali.

Uffici di prossimità

Regione Lombardia continuerà il suo impegno per giungere all'apertura degli sportelli territoriali al servizio del cittadino per fornire informazioni e consulenza sugli istituti di protezione giuridica, decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali. Dopo la stipula degli accordi negoziali con gli Enti territoriali interessati e gli Uffici giudiziari, Regione Lombardia, attraverso il finanziamento del PON Governance e con il coinvolgimento attivo degli enti locali e degli uffici giudiziari interessati, avvierà le attività operative volte ad assicurare:

- a) la formazione dei dipendenti dei Comuni e/o dei soggetti pubblici che saranno addetti agli Uffici di prossimità, nonché dei dipendenti degli uffici giudiziari coinvolti allo scopo di garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati, secondo il modello formativo-organizzativo della Regione Pilota Piemonte;
- b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità, seguendo le linee guida fornite dal Ministero di Giustizia e il modello di comunicazione con i relativi strumenti;
- c) l'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità (hardware, software e scrivanie);
- d) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;
- e) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto.

ID	Risultato Atteso
IST.01.11.14	Aggiornamento e attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
IST.01.11.15	Semplificazione della normativa di settore, anche mediante le leggi annuali di semplificazione

<i>ECON.14.01.40</i>	Adeguamento normativo e semplificazione amministrativa a favore delle imprese
<i>ECON.14.02.49</i>	Adeguamento normativo, semplificazione amministrativa e programmazione di settore
<i>SOC.13.01.137</i>	Miglioramento/semplificazione del percorso del cittadino per il riconoscimento dell'invalidità civile, handicap e disabilità attraverso il raccordo tra ASST (Medicina legale) ed enti/amministrazioni coinvolti
<i>TER.09.02.196</i>	Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo di sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo ambientale

2.4 Sistema strutturato di relazioni

La **trasversalità** e la **complessità** degli **obiettivi** programmati presuppone il **costante confronto** interno con gli stakeholder sociali e locali, finalizzato al rilancio del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile dell'area metropolitana, anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata, gli accordi fra pubbliche amministrazioni e la valorizzazione dei beni e delle aree di proprietà regionale quali leve strategiche per lo sviluppo del territorio oltre che a servizio della collettività. Durante questo momento conclusivo di Legislatura, in particolare, il sistema delle Relazioni Esterne si concentrerà su due principali linee di lavoro: da un lato, la conferma del metodo di condivisione e di comunicazione con i principali stakeholder e in particolare i soggetti aderenti al **Patto per lo Sviluppo della Lombardia** con i quali si mettono a fuoco periodicamente strategie, priorità, misure e azioni; dall'altro lato, anche dopo la normalizzazione post-pandemia, il supporto alla costruzione di una serie di appuntamenti e visite sui territori del Presidente e degli Amministratori per la presentazione delle azioni specifiche intraprese e per l'ascolto delle direttrici su cui orientare le prossime attività.

Nell'ambito della collaborazione siglata tra Regione Lombardia e Arexpo SpA¹², si individuano quali priorità di intervento:

- Il supporto a Regione Lombardia nella definizione, in raccordo con tutte le istituzioni interessate, di un **primo documento di inquadramento programmatico finalizzato alla rigenerazione complessiva dell'area "Città studi"**, a seguito della riorganizzazione dell'Università degli Studi di Milano connessa alla realizzazione del nuovo Campus in MIND e della prossima rilocalizzazione degli IRCSS Besta e Tumori nella Città della Salute;
- Attività di **studio e valorizzazione del patrimonio regionale**, finalizzati ad individuare le aree potenzialmente interessanti per l'avvio di un processo di valorizzazione e rigenerazione urbana;
- Supporto a Regione Lombardia relativamente al **monitoraggio, all'attuazione ed alla gestione di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica in coordinamento con le ALER ed i Comuni competenti**;
- Attività di studio, inquadramento ambientale, urbanistico e di contesto, finalizzate ad attuare processi di **rigenerazione urbana e territoriale di aree e bacini ricadenti nel territorio dei Comuni del c.d. Patto del Nord Ovest Milano e dei Comuni collocati nell'area della direttrice Milano-Varese**, anche mediante la partecipazione a bandi e progetti europei. L'obiettivo è giungere allo sviluppo di uno schema progettuale di un nuovo parco – denominato – Parco del Nord Ovest - in un'area questa di particolare interesse strategico sia per collocazione (sita lungo la direttrice Milano-Varese, contigua al Sito MIND attraverso l'area dell'ex-Campo Base Expo2015 e interessata dall'attraversamento della Via d'Acqua Nord), sia perché oggetto di numerose progettualità in essere quali la valorizzazione degli snodi ferroviari lungo la

¹² DGR 5046 del 19/07/2021

direttrice Milano-Varese e il nuovo studio per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di connessione tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, il nodo di interscambio Rho/Fiera e l'area MIND sino al Comune di Milano.

Allo stesso tempo, le **Relazioni Internazionali** costituiscono una risorsa preziosa per attuare una strategia di rilancio della Lombardia a tutto campo mediante azioni che consentano di:

- Consolidare i rapporti e valorizzare i nuovi canali internazionali aperti con **l'emergenza sanitaria** e promuovere azioni di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo e interventi di emergenza e di aiuto umanitario;
- Dare impulso alle relazioni con aree europee, extra europee e Paesi emergenti, anche attraverso reti internazionali e canali di interlocuzione privilegiata strettamente connessi ai canali diplomatici, con priorità per le opportunità di promozione della Lombardia e di accompagnamento del territorio lombardo a nuovi contesti di relazione economico-commerciale, nonché per forme di cooperazione in settori chiave, attraverso la stipula di intese e accordi internazionali;
- Riorientare le priorità di collaborazione all'interno delle **reti internazionali e comunità di lavoro** transfrontaliere per rafforzare la cooperazione istituzionale e tra gli stakeholders dei territori, anche con l'intento di favorire l'emersione di progettualità congiunte rispondenti ai nuovi bisogni e sfide, da candidare ad esempio ~~anche~~ sulle misure che saranno attuate con la riprogrammazione dei fondi residui della programmazione Interreg in corso e sulla nuova programmazione 2021-2027; e, nell'ambito di reti interregionali europee, quali i Quattro Motori per l'Europa, per rilanciarne il posizionamento strategico in Europa;
- Focalizzare i **primi grandi eventi internazionali** nell'ottica di rilancio post emergenziale e coinvolgere in modo continuativo, anche attraverso la relazione con il Corpo Consolare, tutti i Paesi nei grandi eventi internazionali e nelle manifestazioni di settore per promuovere l'attrattività della Lombardia. Tra questi appuntamenti, particolare importanza assumono i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, con gli impegni legati al monitoraggio e all'attuazione del ruolo di garante finanziario di Regione Lombardia, al consolidamento dell'assetto della governance così come previsto dalla c.d. "Legge Olimpica" (con la costituzione e l'attivazione del Consiglio Olimpico e del Forum per la sostenibilità della Legacy Olimpica), all'allineamento e potenziamento dei servizi regionali con le esigenze del piano di "City operations" del Comitato Organizzatore dei Giochi.

Nell'ambito della programmazione europea, in coerenza con le disposizioni comuni sui Fondi strutturali, Regione Lombardia intende favorire l'integrazione tra il programma FESR e le opportunità dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) per un uso più efficace ed efficiente delle risorse in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile. La CTE, con i programmi 2021-2027 (in particolare Spazio Alpino, **ESPON e Interreg VI-A Italia-Svizzera**) si conferma strumento a disposizione delle imprese, della pubblica amministrazione, degli enti di ricerca e dei professionisti per cooperare, fare rete e scambiare buone prassi a livello europeo.

Nell'ambito della sinergia con la Strategia Macroregionale EUSALP, si segnala la rilevanza dell'asse dedicato "Governance" del nuovo Programma Interreg VI B Spazio Alpino al fine di promuovere le attività di EUSALP e dei relativi Action Groups (AGs).

In questo quadro, la **Delegazione di Bruxelles della Regione Lombardia** presso l'Unione Europea opererà per rafforzare il ruolo della Lombardia in Europa ed assicurare l'adeguata rappresentanza, tutela e promozione delle priorità regionali e del sistema socioeconomico nel suo complesso, anche attraverso un più strutturato servizio di accompagnamento al sistema delle imprese lombarde per favorire il loro accesso ai fondi europei. La Delegazione presidierà attivamente tutti i dossier di rilevante interesse regionale e respiro europeo legati in particolare alla transizione verde, alla transizione digitale e allo sviluppo di nuove competenze, favorendo l'avvio di Patti Regionali per le Competenze, l'iniziativa europea volta promuovere una strategia di aggiornamento delle competenze lavorative per tutto l'arco della vita, a cui possono aderire imprese, lavoratori, enti territoriali, parti sociali, camere di commercio e servizi per l'occupazione. Un ruolo particolare rivestirà Casa Lombardia, spazio dinamico di collaborazione professionale tra associazioni, enti e stakeholders lombardi.

Regione Lombardia lavorerà, inoltre, per favorire il confronto e il dialogo tra le diverse comunità religiose presenti nel territorio. In tal senso si prevede la piena operatività, nel 2022, della *Consulta Regionale per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso*¹³. La Consulta, organismo di consultazione e di confronto in relazione all'attività della Regione, sarà chiamata ad esprimersi per la definizione di politiche per le quali assumano particolare rilievo le pluralità di orientamento religioso.

ID	Risultato Atteso
IST.18.01.31	Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e Interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione delle ll.rr. 9/2020 e 4/2021
IST.19.01.32	Sviluppo dei rapporti internazionali attraverso la realizzazione di incontri e missioni istituzionali, imprenditoriali, ed economiche, abbinate ad azioni per l'attrattività e la sottoscrizione di accordi, intese e protocolli internazionali
IST.19.01.33	Promozione dell'attrattività del territorio lombardo, incremento dell'indotto e sviluppo di nuove imprenditorialità e competenze attraverso l'organizzazione e la realizzazione di grandi eventi di carattere internazionale
IST.19.01.34	Azioni a sostegno del miglioramento delle condizioni economiche e sociali nei Paesi in via di sviluppo
IST.19.02.35	Rafforzamento e promozione della cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali etematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzazione dell'azione regionale nel contesto europeo
IST.19.01.36	Consolidamento delle relazioni con le istituzioni europee per garantire la tutela dei cittadini e delle produzioni lombarde

2.5 Comunicazione

Con la crisi sanitaria del 2020 si è assistito a un processo di **riproposizione delle Istituzioni pubbliche come fonte rilevante, riconoscibile e riconosciuta di comunicazione di pubblica utilità e informazione istituzionale**. Un ruolo che grazie ai media digitali consente ai cittadini di potenziare enormemente le interazioni informative dirette e disintermedate con i decisori, in una

¹³ Istituita con la legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 22.

logica di servizio pubblico rinnovato che pone al centro il bisogno comunicativo primario dei cittadini.

La **comunicazione istituzionale** ha avuto, e continuerà ad avere, un ruolo di servizio, un compito e soprattutto una fondamentale responsabilità: **“portare” ai cittadini, agli stakeholder, ad altre Amministrazioni o Enti, Imprese o Associazioni le informazioni** corrette relative alle attività che Regione Lombardia è impegnata a realizzare quotidianamente a loro favore.

Pertanto proseguirà un lavoro strategico e operativo di sviluppo dell’offerta di contenuti digitali e capillarità dei messaggi sui target principali interessati dalle politiche e sui territori regionali, **facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili per raggiungerli nel modo più adeguato e con un approccio multicanale e targettizzato**, che consenta così di massimizzarne la diffusione e l’efficacia. Su entrambi questi aspetti, l’istituzione regionale si è già mossa e continuerà ad operare in termini di sperimentazione di nuovi stili, linguaggi e formati digitali (es. utilizzo *infocard*, dirette *social*, video, *creators*, *influencer*, app mobili, *reel* e altri format legati allo *storytelling* e allo *storydoing*) in grado di integrarsi efficacemente anche con le iniziative fisiche sul territorio e le opportunità offerte, mettendosi al servizio di persone e territorio.

Sul piano della programmazione operativa e del posizionamento complessivo di comunicazione, le iniziative e gli eventi regionali saranno guidati da macro-temi principali del Programma Regionale di Sviluppo e **del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. In questo quadro, al fine di dare conto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti in questa e in prospettiva nelle future legislature, nonché di rispondere alle crescenti esigenze di conoscenza degli stakeholder territoriali, Regione Lombardia assieme ad Aria Spa è già al lavoro per la realizzazione di piattaforme informatiche di rendicontazione relative ad alcune politiche prioritarie - come il Piano Lombardia, la Strategia Aree Interne e il PNRR - che consentano una lettura dei dati e delle informazioni anche a livello provinciale e comunale.¹⁴ I risultati delle politiche prioritarie di Regione troveranno spazio sui canali istituzionali di Regione Lombardia. Proseguirà inoltre sino al termine della legislatura il progetto digitale “Lombardia Infatti” che Regione Lombardia ha realizzato per rispondere in modo innovativo ai temi dell’accountability pubblica, ossia della trasparenza rispetto alle politiche realizzate e ai loro impatti.

Al contempo è stata definita una *road map* di **transizione progressiva a piattaforme digitali tecnologicamente più avanzate e verticali** in grado di restituire al cittadino/utente servizi migliori e customizzati (es. Bandi online, Eventi, Lombardia Informa, Lombardia Notizie online).

ID	Risultato Atteso
IST.01.11.18	Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio

2.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), adottato da Regione Lombardia in attuazione della L. 6 novembre 2012 n. 190, delinea il sistema di gestione del rischio e le azioni da intraprendere affinché i principi di legalità e buona amministrazione assumano una rilevanza strategica e programmatica nell’azione regionale. Il PTPCT include la **mappatura dei processi** gestiti dagli uffici, al fine di individuare i possibili eventi che possano

¹⁴ Si vedano i seguenti link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/pianolombardia> - <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/pnrr>

portare a situazione di rischio corruttivo e, di conseguenza, adottare le misure di prevenzione, con relativi indicatori di risultato sia quantitativi che qualitativi, che permettano di prevenire tali situazioni. Il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022-2024, confluirà nel nuovo strumento programmatico Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) come previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge dalla legge n. 113/2021.

A seguito dei diversi interventi legislativi statali, la **trasparenza** assumerà, inoltre un ruolo sempre più centrale nell'ordinamento, per "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" e come strumento di tutela dei diritti dei cittadini. La Giunta Regionale della Lombardia per rendere sempre più concreto il principio di accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività dell'amministrazione, proseguirà nelle **attività di semplificazione** del flusso delle informazioni e delle pubblicazioni partendo dai processi interni, attraverso azioni di formazione e accompagnamento nell'interpretazione della normativa, anche realizzando vademecum di supporto, e favorendo l'informatizzazione delle procedure, per agevolare il compito dei responsabili, tenuto conto della complessità e periodicità degli adempimenti.

Particolare rilievo assumono in questo contesto le Linee Guida dell'Autorità Garante in materia di pubblicità e trasparenza della pubblica amministrazione che richiedono l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web previsti dalle disposizioni di riferimento. Pertanto, le attività poste in essere dovranno individuare opportune cautele da applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.

Un maggior **raccordo ed integrazione** tra i **diversi organismi** e **strumenti di controllo** sarà il **volano** per una più **efficiente gestione dei rischi**. Un focus particolare sarà posto sull'attività dei diversi presidi, anche attraverso la revisione delle metodologie di gestione dei fenomeni corruttivi, consentendo una maggiore incisività dei controlli orientati all'efficacia, al monitoraggio dei *follow up* e alla prevenzione della corruzione.

Questo processo virtuoso di raccordo e coordinamento tra misure di gestione del rischio e per la trasparenza mira allo stesso tempo a **rafforzare** le **misure preventive** e a **garantire** ai **cittadini** la **possibilità di partecipare all'attività amministrativa**, monitorandone i risultati, sempre nel rispetto del trattamento dei dati personali.

La piena operatività **dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (O.R.A.C.)** ha posto le condizioni per una **maggiore integrazione del sistema dei controlli interni** della Giunta e degli enti del Sistema Regionale, promuovendo le migliori prassi che anticipino e prevengano il fenomeno della cosiddetta *maladministration*. L'attuazione degli interventi previsti nel piano annuale di attività di ORAC porrà le **condizioni per incrementare la rispondenza dell'attività gestionale** e dei **risultati raggiunti** agli **obiettivi** e agli **indirizzi stabiliti**, nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità, regolarità ed efficienza dei procedimenti amministrativi. Verranno promosse sinergie con ANAC e con altri interlocutori istituzionali, mettendo a fattor comune conoscenze e patrimoni informativi. Sarà inoltre ulteriormente sviluppata l'attività di vigilanza nei confronti di enti, società ed organismi del sistema regionale, promuovendo l'adozione di linee guida e strumenti di coordinamento tra le funzioni di controllo.

Proseguiranno le attività di formazione dei dipendenti della Giunta Regionale in materia di Conflitto di interessi, a seguito dell'approvazione, nel marzo 2021, delle "Linee Guida in materia di

Conflitto di interessi” elaborate da un gruppo di lavoro altamente qualificato e coordinato da Polis Lombardia in collaborazione con l’Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione.

La **funzione Audit regionale** continuerà a supportare il rafforzamento della rete degli Internal auditors del sistema attraverso la promozione di interventi formativi mirati, promuovendo momenti di raccordo stabili tra i diversi clusters della Rete, monitorando l’attività e restituendo i risultati per contribuire alla crescita del livello qualitativo dell’attività pur nel rispetto della autonomia dei Ria; altrettanto importante sarà l’azione di sensibilizzazione del management degli enti e società rispetto all’importanza della diffusione di modelli di controllo professionale a supporto del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tale compito sarà svolto ricercando la collaborazione e il sostegno di Orac cui la legge istitutiva attribuisce importanti funzioni in questo ambito. A livello interno, la funzione Audit regionale implementerà la propria attività di monitoraggio dei programmi di controllo direzionali, principale impianto utilizzato dalle Direzioni Generali per eseguire le proprie attività di controllo: anche in questo campo occorrerà potenziare gli strumenti diretti a formare un adeguato contingente di funzionari adibiti a funzioni di controllo, dotati delle necessarie competenze specialistiche e capacità relazionali. La funzione Audit consoliderà e rafforzerà la parte di attività di consulenza in particolare svolta a supporto dell’attuazione del Piano di attività di Orac e intensificherà il monitoraggio e valutazione dei rischi. Questa linea richiede il potenziamento della tecnologia nella direzione del *continuos monitoring* e dell’interoperabilità dei sistemi informativi, al fine di condividere gli esiti delle attività di controllo svolte dalle diverse istanze deputate al fine di migliorare il funzionamento del sistema di controllo interno.

L’audit di II livello sui Fondi FESR e FSE continuerà ad aderire alla prospettiva di semplificazione, attuando sistemi e procedure agili e snellite rispetto al passato, assicurando comunque la qualità nell’espletamento delle Attività di audit.

Gli audit di II livello si baseranno sui principi dell’audit unico e di proporzionalità per tendere alla minimizzazione dei costi degli audit e dei relativi oneri amministrativi per i beneficiari.

Verranno ulteriormente implementate le metodologie innovative di selezione delle operazioni, partendo dall’esperienza acquisita nel passato periodo contabile, con il campionamento unico dei programmi FSE e FSER, per semplificare le procedure garantendo, quindi, una maggiore qualità per i controlli.

Una particolare attenzione sarà riservata alla promozione dell’uso delle tecnologie digitali per rafforzare trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari ed informativi, anche ai fini della prevenzione di frodi e per la definizione di indicatori di allerta preventiva di tipo “red flags”.

Gli attuali scenari di tipo post emergenziale evidenziano ancora di più la necessità di attivare punti di presidio che favoriscano la convergenza delle informazioni e la creazione di una visione integrata delle possibili fonti di rischio. Occorre pertanto **attivare metodologie nuove**, in cui i controlli accompagnino lo sviluppo e l’attuazione degli interventi applicando il modello di vigilanza collaborativa. Una particolare attenzione sarà data alla **promozione dell’uso delle tecnologie digitali** per rafforzare **trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari ed informativi**, anche ai fini della prevenzione del riciclaggio del denaro e della prevenzione di frodi per la definizione di indicatori di allerta preventiva.

ID	Risultato Atteso
----	---------------------

<i>IST.01.11.16</i>	Miglioramento complessivo ed integrato del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza
<i>IST.01.11.17</i>	Razionalizzazione degli organismi di controllo di Regione Lombardia e diffusione dei controlli manageriali

F - RISULTATI ATTESI 2023-2025



LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio

*È prioritario continuare a sostenere il **rilancio** in chiave innovativa delle **attività economiche**, per evitare che la complessa congiuntura economica conseguente all'emergenza sanitaria e aggravata dalla crisi energetica e internazionale in corso, comprometta ripresa e competitività del sistema produttivo lombardo. Regione Lombardia intende sostenere la liquidità delle imprese, l'avvio di nuove attività, la patrimonializzazione, nuovi investimenti e lo sviluppo dei fattori che possono consolidare le filiere produttive strategiche e degli ecosistemi industriali.*

*Saranno inoltre definiti e implementati **strumenti**, anche di natura finanziaria, volti a **favorire l'attrazione** degli **investimenti** e il **reshoring** al fine di **incentivare il reinsediamento** sul territorio lombardo di **attività ad alto valore aggiunto** in precedenza delocalizzate, puntando sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo sulla digitalizzazione, sul trasferimento tecnologico, la disseminazione e la qualificazione in termini di sostenibilità. Saranno inoltre avviate iniziative per la promozione dello start-up di impresa e per il rilancio economico dell'export. Il rilancio degli investimenti e la competitività dei territori saranno perseguiti con tutti gli strumenti a disposizione, con particolare riferimento al Piano Lombardia, che garantirà più di 6 mld di investimenti sul territorio regionale, e ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale, AREST, oltre che a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.*

Per favorire la transizione del settore agricolo verso forme di produzione sostenibile, nella più ampia delle accezioni, di alimenti e prodotti agricoli più innovativi, mantenendo al contempo la produttività e le rese e la redditività di impresa, rafforzando l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere dei prodotti di alta qualità e il sostegno alla redditività agricola anche tramite l'alimentazione della misura relativa al fondo regionale "credito di funzionamento" che agevola l'accesso al credito; l'efficienza dei pagamenti sulla PAC, evolvendo il sistema informativo Sis.co per le imprese che rispettano le regole di condizionalità e infine consolidando la redditività complementare prevedendone l'adeguamento normativo e programmatico (Misura di gestione dei rischi).

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Rafforzamento e riattivazione del tessuto imprenditoriale, con accompagnamento delle imprese negli investimenti, rafforzamento tecnologico e competitivo delle filiere e individuazione di ecosistemi industriali



Sostegno alle esigenze di modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature	
Strumenti di sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH 
Azioni e incentivi per l'attrazione degli Investimenti e reshoring imprese e del sistema di R&I anche coordinando le attività amministrative necessarie a garanzia di una più veloce ed efficace realizzazione degli investimenti	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 
Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde anche attraverso il lancio di programmi integrati di sviluppo internazionale, investimenti per la promozione di nuovi servizi e modelli di networking, partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 
Promozione dello start-up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento anche per il tramite di strumenti di capitale di rischio	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 
Promozione e della trasformazione industriale verso la transizione digitale e green anche favorendola nascita e/o il consolidamento di infrastrutture in logica di Hub tecnologici	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 
Creazione di un contesto favorevole all'innovazione, anche attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, laboratori, dotazioni infotelematiche e di connettività	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 
Sostegno alla collaborazione tra imprese e Organismi di R&I per rafforzare il loro posizionamento competitivo a livello internazionale	9 INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
IST.01.03.6	Sostegno agli investimenti	x	x		x	x

<i>ECON.16.01.22</i>	Erogazione dei fondi PAC alle imprese agricole, agroalimentari e forestali, efficiente e tempestiva attraverso il potenziamento dell'Organismo Pagatore Regionale.	x			x	x
<i>ECON.14.01.42</i>	Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring	x				x
<i>ECON.14.01.43</i>	Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le mPMI	x	x		x	x
<i>ECON.14.01.44</i>	Sostegno all'impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d'impresa e passaggio generazionale)	x	x		x	x
<i>ECON.14.01.45</i>	Sostegno alla cooperazione e all'impresa sociale e promozione della responsabilità sociale d'impresa	x	x		x	x
<i>ECON.14.01.48</i>	Promozione del Sistema fieristico lombardo	x	x	x		x
<i>ECON.14.01.51</i>	Innovazione e accompagnamento delle imprese commerciali e terziarie nella transizione digitale e green per lo sviluppo della competitività	x				x
<i>ECON.14.03.59</i>	Sviluppo di R&I&TT, infrastrutture e connettività, valorizzazione del capitale umano e supporto della domanda pubblica di innovazione	x	x	x		x
<i>ECON.14.01.61</i>	Sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese	x	x		x	x
<i>ECON.16.01.71</i>	Tutela della liquidità e redditività delle imprese agricole anche con sviluppo di interventi per la gestione del rischio			x		x

<i>ECON.16.01.80</i>	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite bonifica e irrigazione		x	x	x	x
<i>ECON.05.02.102</i>	Sostegno alle imprese culturali, creative e dello spettacolo e alla formazione degli operatori nel settore culturale	x	x	x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Valore degli investimenti attivati a livello di sistema economico regionale	AUMENTO
N. di imprese che ricevono un sostegno	AUMENTO
Valore delle risorse concesse	AUMENTO
Valore addizionalità attivate da partner pubblici e privati	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Sfide SRSvS
Potenziare e sostenere l'accesso al credito anche tramite agevolazioni finanziarie connesse al fondo regionale "credito di funzionamento" anticrisi (COVID) e attivare gli interventi per contrastare gli effetti della crisi COVID	2.3.1. Cogliere le opportunità di una crescita economica sostenibile
Erogare efficientemente i pagamenti PAC-alle imprese agricole-ottemperanti alla condizionalità	5.9.3. Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole

	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sostegno alla digitalizzazione delle imprese e allo sviluppo del commercio elettronico	3.2.4. Favorire l'innovazione digitale delle imprese
Sostegno alla ripresa e al rilancio dei quartieri fieristici territoriali dopo la crisi indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alla partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia come piattaforma di internazionalizzazione e sviluppo dell'export	3.1.1. Rafforzare il carattere economico-produttivo in modo sostenibile
Sostegno alle filiere lombarde, in chiave di miglioramento tecnologico, di sostenibilità e circolarità dello sviluppo economico	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Sostegno al rafforzamento patrimoniale e agli investimenti delle PMI lombarde	2.3.2. Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
Sostegno all'attrazione di nuovi investimenti	2.3.1. Cogliere le opportunità di una crescita economica sostenibile
Sostegno ad interventi di efficientamento energetico delle PMI	
Miglioramento strutture, formazione operatori e iniziative per potenziamento dei servizi e delle attività offerte presso gli istituti culturali lombardi	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Avvio del progetto "Innovacultura" per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale e la creazione di partenariati strategici tra istituzioni culturali (musei, ecomusei, biblioteche, archivi, cinema e teatri), che hanno bisogno di rinnovarsi, e le imprese culturali e creative capaci di rispondere alle nuove necessità della domanda e dell'offerta di consumi culturali	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Rilancio del settore dello spettacolo attraverso il sostegno alla produzione e distribuzione di spettacolo dal vivo, ai festival di cinema, musica e danza e alla promozione cinematografica	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Rilancio del settore della promozione educativa culturale attraverso il sostegno a eventi e manifestazioni culturali, festival letterari, incontri, convegni e seminari culturali.	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica a distanza/e-learning (Piano Lombardia)	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore 3.2.2. Sostenere lo sviluppo di tecnologie

	strategiche
Investimenti in infrastrutture di ricerca e laboratori di interesse regionale e impatto sull'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo, anche in accordo con le università (Piano Lombardia)	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico
Sperimentazione di soluzioni innovative che favoriscano l'apertura di nuovi mercati e sostegno alla brevettazione	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico



Promuovere e Consolidare Modelli Sostenibili e Innovativi di Sviluppo, Produzione, Distribuzione e Consumo

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha reso ancora più evidente che le nuove tecnologie rappresentano una sfida e un'opportunità che la Lombardia deve continuare a cogliere per rilanciare la propria competitività in ambito nazionale e internazionale e Regione Lombardia è chiamata ad accelerare tale percorso per accompagnare cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni nella rivoluzione digitale, rafforzando le competenze, l'offerta di servizi pubblici digitali e nuovi modelli commerciali e di business che possano adeguarsi con successo ai nuovi trend globali. Parimenti importanza strategica, anche in considerazione delle tensioni energetiche e internazionali, sarà data alla transizione verso nuovi modelli di produzione e consumo circolari e più efficienti.

Un esempio concreto è stata l'approvazione della Legge Regionale 8 novembre 2021 n. 20 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati", attraverso la quale ci si è allineati alle politiche europee che riguardano la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. La Legge incentiva l'utilizzo di materiali inerti provenienti dal riutilizzo, riciclo e recupero di rifiuti, in alternativa alle materie prime di nuova estrazione e ridefinisce il quadro delle competenze e semplifica aspetti della regolamentazione vigente.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Definizione e implementazione di una strategia per accompagnare la ricostruzione , il rilancio e la resilienza del sistema economico regionale in ottica sostenibile e di ricerca e innovazione responsabile e sostenibilità ambientale	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
Promozione di modelli organizzativi degli ambienti di lavoro, economici e di mobilità improntati alla flessibilità , alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e sviluppo delle relative competenze	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
Sviluppo dell'innovazione aperta per rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con i cittadini	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
Sviluppo di app e servizi digitali per i cittadini	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

Accompagnamento all'innovazione, trasferimento tecnologico e competitività delle filiere	
Promozione del green public procurement quale strumento per supportare la crescita di filiere sostenibili	
Accompagnamento alla trasformazione e sostegno della competitività del sistema distributivo nell'era del digitale	
Sviluppo e innovazione dei processi aziendali	
Sviluppo di start up che promuovono lo sviluppo dell'economia circolare	
Sviluppo di tecnologie innovative di effettivo riciclo dei rifiuti	
Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	
Sostegno all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese	
Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	
Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile e a processi di simbiosi industriale	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
----	------------------	---------------------	-------------------------	--------------------	--------------------	---------------------

<i>ECON.14.02.52</i>	Promozione della cultura d'impresa, valorizzazione delle attività d'impresa storiche e di tradizione e del commercio equo e solidale					x
<i>ECON.14.02.53</i>	Difesa dei diritti di consumatori e utenti					x
<i>ECON.14.02.55</i>	Programmazione della rete distributiva e sviluppo dei carburanti ecocompatibili		x			
<i>ECON.14.02.56</i>	Sostegno alle reti e alle polarità commerciali, rilancio ed evoluzione dei distretti del commercio e delle reti di impresa in ottica di smart cities & communities					x
<i>ECON.14.03.57</i>	LR 29/2016: Governance evolutiva del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee	x		x	x	x
<i>ECON.14.03.58</i>	Sviluppo dell'innovazione aperta	x		x	x	x
<i>ECON.16.01.72</i>	Sviluppo del capitale umano, sostegno alla ricerca e alla innovazione anche con tecnologie di precisione e digitali	x	x		x	x
<i>ECON.16.01.73</i>	Transizione del sistema agricolo e agroalimentare a una equa e sostenibile competitività tramite investimenti in imprese agricole singole e in filiera e sostegno a nuove imprese condotte da giovani nonché integrazione di filiera	x	x		x	x
<i>ECON.16.01.75</i>	Sicurezza alimentare promozione delle produzioni agricole agroalimentari di qualità per nuovi sbocchi di mercato ed educazione alimentare	x			x	x
<i>TER.09.02.191</i>	Ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime, attraverso la pianificazione del settore estrattivo					x
<i>TER.09.02.193</i>	Qualificare sotto il profilo ambientale, attraverso l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, i programmi comunitari a gestione regionale tramite l'Autorità Ambientale	x			x	
<i>TER.09.02.194</i>	Promozione dello sviluppo sostenibile in Lombardia		x			x
<i>TER.09.02.197</i>	Sviluppo della Sostenibilità ambientale anche attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi		x			

TER.09.02.198	Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi delle trasformazioni territoriali					x
TER.09.08.203	Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo	x	x	x		x
TER.09.08.220	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici e controllo delle industrie e rischio di incidente rilevante					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Percentuale di raccolta differenziata	AUMENTO
Percentuale avvio a recupero di materia da rifiuti urbani	AUMENTO
n. Cittadini, imprese, Università e Centri di ricerca coinvolti nell'innovazione aperta	AUMENTO
Rapporto esercizi di vicinato/medie e grandi strutture di vendita	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Sostegno al consolidamento e all'evoluzione delle polarità commerciali urbane e territoriali	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale

Approvazione del Programma Pluriennale di Sviluppo del Settore Commerciale	3.5.4. Sviluppare il marketing territoriale e gli elementi di attrattività del territorio 3.5.1. Soddisfare i nuovi bisogni dei cittadini consumatori
Integrazione dei nuovi aspetti della innovazione tecnologica per la sostenibilità nei nuovi Bandi per la consulenza e la formazione professionale delle imprese agricole e erogazione delle risorse in attuazione della Legge regionale 9/2020	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Migliorare il patrimonio genetico zootecnico per la selezione e conservazione della biodiversità animale	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Incentivare investimenti nelle imprese agricole per la transizione verso una competitività sostenibile nonché nei sistemi di irrigazione più razionali ed efficienti nella distribuzione dell'acqua	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Incentivare la costituzione di nuove aziende agricole condotte da giovani agricoltori per favorire l'innovazione	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Attuazione Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 'Interventi per la ripresa economica' in campo agricolo	5.9.3. Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole
Promuovere e sostenere progetti di filiera corta	5.9.4. Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agro-alimentari locali
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile
Realizzazione di un'innovativa infrastruttura pilota regionale di supporto alla transizione verso l'economia circolare (Piano Lombardia)	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Adeguamento di infrastrutture pubbliche di connettività per lo sviluppo della tecnologia blockchain e per la condivisione di dati con gli attori lombardi anche in ottica di semplificazione di accesso a misure e servizi	3.2.2. Sostegno allo sviluppo di infrastrutture e tecnologie strategiche

Progettazione di politiche e misure in chiave RRI	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico
Migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di riqualificazione di spazi pubblici degradati	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Azioni per l'innovazione delle filiere del recupero di materia , anche nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare (plastica, materiali da demolizione, scorie, ...)	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere 4.4.2. Promuovere la simbiosi industriale
Nuovo Piano "Verso l'economia circolare"	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Azioni per lo sviluppo sostenibile in attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Nuova disciplina del settore estrattivo orientata al risparmio di materie prime e alla promozione dei materiali riciclati	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere



Rilancio dell'Attrattività Turistica anche in chiave Culturale e Sportiva della Regione Lombardia

*Il settore turistico risulta essere interessato, complessivamente, dall'affermarsi di una dinamica di **tendenziale ripresa**, sebbene ancora in parte condizionata dalle **ripercussioni della pandemia**, nonché dall'**impatto della crisi russo-ucraina** sui flussi turistici internazionali e dagli effetti dei **costi dell'energia e delle materie prime** che incideranno, indirettamente, sui prezzi dei servizi turistici e su quelli connessi alla mobilità, influenzando le **dinamiche economiche** e di **sviluppo del settore in termini di domanda e di offerta**.*

*A fronte di tale scenario, si rende necessario proseguire nel percorso di rafforzamento delle **politiche regionali di sostegno ed evoluzione del settore turistico-culturale e sportivo in chiave di marketing territoriale**, riferite sia al breve che al medio/lungo periodo, in raccordo con il **territorio e in coerenza con le sue peculiarità**, con il **Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività**, con il livello **interregionale e nazionale**.*

Regione Lombardia continuerà, pertanto, a sviluppare la propria politica a supporto dell'attrattività del territorio con azioni coordinate e interdisciplinari che facciano della trasversalità e della sinergia tra tutti gli attori coinvolti, il loro punto di forza.

*In tal senso, particolare attenzione verrà dedicata alle **politiche di investimento a sostegno alla riqualificazione delle strutture ricettive**, stante la relativa ricaduta in termini di competitività e coerentemente con gli indirizzi del Programma regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.*

*L'azione regionale sarà altresì finalizzata al **rilancio dell'immagine turistica della Lombardia**, con particolare attenzione al supporto e al rafforzamento del **sistema territoriale** che compone la "destinazione Lombardia", anche in un'ottica di marketing territoriale e di valorizzazione dei driver dell'attrattività, quali **moda e design**, nonché all'orientamento ai **mercati esteri**, nella prospettiva di sostenere il ripristino dei livelli e performance turistiche espresse prima della pandemia, anche in vista dei **prossimi grandi eventi**, quali "Bergamo – Brescia Capitali della Cultura 2023" e le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Il sostegno a eventi e a iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle eccellenze regionali sarà parte fondamentale di questo orientamento.*

Nello stesso percorso si inserisce l'azione regionale di promozione e sostegno di manifestazioni ed eventi sportivi di rilevanza nazionale, regionale e internazionale.

*Parallelamente, a livello programmatico verrà posto in essere il percorso di redazione del "**Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività del territorio lombardo 2023-2025**", ai sensi della l.r. 27/2015, art. 15, che dovrà delineare gli indirizzi per l'evoluzione del settore turistico alla luce dei nuovi scenari conseguenti alle crisi che si sono manifestate negli ultimi anni e che hanno mutato il sistema della domanda e dell'offerta turistica, accelerando alcune dinamiche, quali i percorsi di digitalizzazione del settore e il riconoscimento della sostenibilità quale fattore competitivo per le imprese e le destinazioni. Particolare attenzione dovrà essere infine rivolta al raccordo con gli **interventi nazionali** a favore del settore, ad esempio, a valere sul PNRR.*

Infatti, con l'attuazione e la promozione delle linee di investimento del PNRR verrà rilanciato il settore culturale in diversi ambiti di intervento quali

- *Rigenerazione urbana culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. Il borgo di Livemmo nel Comune di Pertica Alta è stato individuato da Regione Lombardia come progetto pilota di Regione Lombardia a cui saranno destinati 20 milioni di euro;*
- *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;*
- *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura;*
- *Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*

*Una leva imprescindibile sarà l'utilizzo degli strumenti **digitali** per far conoscere, valorizzare e consentire l'accesso alle **collezioni documentarie di rilevante valore storico** – artistico e culturale presenti presso istituti culturali lombardi e presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia che conserva in particolare collezioni del patrimonio etnoantropologico e del patrimonio immateriale lombardo. Ciò consentirebbe di arricchire e rendere fruibili le risorse informative e digitali relative al patrimonio e ai luoghi della cultura presenti nei sistemi e nelle piattaforme di Regione Lombardia. Il Piano Nazionale di Digitalizzazione, che sarà avviato dal Ministero della Cultura nei prossimi mesi a partire dal macro-investimento con fondi PNRR, si configura come la cornice fondamentale per condividere e valorizzare il patrimonio culturale lombardo digitalizzato; è fondamentale incrementare la base di dati disponibili, anche attingendo alle risorse che lo stesso PNRR mette a disposizione delle Regioni. Impulso alle Imprese culturali e creative verrà dai bandi del PO FESR 21/27 per la realizzazione di servizi, in particolare digitali, in grado di innovare l'offerta di musei, ecomusei, biblioteche, archivi, cinema e teatri, sulla base di un accordo di partenariato tra Impresa e istituti e luoghi della cultura.*

*Nell'ottica dello sviluppo del territorio verranno **rilanciati, rinnovati e rivisitati i Piani Integrati della Cultura**. Continuerà il sostegno alla fruizione culturale da parte di target specifici (giovani, scuole, persone con disabilità, pubblici con fragilità ecc.).*

Gli istituti culturali saranno sostenuti sia con azioni di sistema, per migliorare la qualità dei servizi al pubblico e dell'offerta in genere, sia attraverso interventi volti a rendere le strutture più accoglienti ed efficienti dal punto di vista dei consumi energetici. Saranno promossi e incentivati progetti di reti e favorite le relazioni e i progetti nell'ambito di circuiti già attivi, come quello dell'Abbonamento Musei.

Lo sport e i suoi aspetti valoriali, le manifestazioni e gli eventi sportivi di rilievo nazionale, europeo e internazionale di alto rilievo agonistico e mediatico saranno fattori di promozione di corretti stili di vita e contribuiranno ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo e a favorirne lo sviluppo dell'economia e la diffusione di un'offerta sportiva di qualità. L'azione regionale proseguirà pertanto nello sviluppo di tali fattori così come nel sostegno alle realtà sportive di base, all'associazionismo, alle progettualità per lo sport, anche in un'ottica di ripresa post pandemia e di preparazione e promozione dei Giochi Olimpici invernali del 2026.

Regione Lombardia opererà inoltre per: ampliare e migliorare l'offerta di impiantistica sportiva di base, aperta e fruibile in modo esteso sul territorio in chiave di accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale; sostenere lo sviluppo e la diffusione dello sport outdoor valorizzando il ricco panorama di risorse naturali lombarde, anche al di fuori dei contesti degli impianti sportivi (installazioni di skyfitness e realizzazioni/riqualificazioni di playground) quale volano per il rafforzamento del turismo sportivo di montagna e di pianura; sviluppare la rete dei centri sportivi di "eccellenza" strutturati per gli allenamenti e le competizioni di livello nazionale e internazionale, anche a supporto delle attività federali e agonistiche, proseguire nella riqualificazione e nel potenziamento dei centri sportivi universitari, in collaborazione con gli Atenei lombardi.

Per favorire lo sviluppo della cultura dello sport, anche in chiave di marketing territoriale si opererà anche per la promozione degli sport di montagna nell’ottica della destagionalizzazione, per garantire un’offerta turistica non esclusivamente legata alla pratica degli sport invernali ma all’interno di un contesto maggiormente articolato e legato alle specificità dei territori, e del rilancio dei comprensori sciistici lombardi, attraverso il sostegno alla loro gestione, la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sportivi su tutto il territorio regionale, anche in funzione dell’ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano –Cortina 2026.

In un contesto di sviluppo degli sport di montagna e della sua attrattività, proseguirà l’azione di qualificazione ed aggiornamento delle professioni di montagna (guide alpine e maestri di sci), nonché di promozione, in stretta collaborazione con i rispettivi Collegi regionali.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Consolidamento dell’immagine turistica regionale e delle destinazioni territoriali	
Promozione del prodotto turistico “Lombardia” , in particolare sui mercati esteri con maggiori potenzialità di incremento dei flussi turistici.	
Sostegno alla filiera turistica	
Consolidamento delle Relazioni Istituzionali con il territorio e con l’estero	
Ripensamento dell’offerta culturale della Lombardia e ricerca di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali -accessibilità, anche digitali, del patrimonio culturale e naturale lombardo oltre che dell’offerta e delle opportunità turistico – sportive	
Valorizzazione dei fattori di attrattività regionali, quali moda e design, in chiave di marketing territoriale e nell’ottica dello sviluppo sostenibile del territorio.	
Sviluppo di un’offerta di grandi Eventi/manifestazioni sportive a supporto dell’attrattività del territorio	

Sostegno all'associazionismo e al sistema sportivo	
Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base e di eccellenza	
Sostegno allo sport outdoor quale volano per il rafforzamento del turismo sportivo di montagna e di pianura	
Rilancio dei comprensori sciistici lombardi e riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi per lo sport di montagna sia a supporto della destagionalizzazione che in vista dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano –Cortina 2026	
Sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale del territorio lombardo	
Sviluppo dell'offerta di eventi, manifestazioni culturali e di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle eccellenze regionali e a supporto dell'attrattività del territorio	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.07.01.25</i>	Attuazione della strategia «Aree interne»	x	x	x	x	x
<i>IST.19.01.38</i>	Giochi Olimpici invernali 2026 in Lombardia			x		x
<i>ECON.06.01.39</i>	Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio lombardo					x
<i>ECON.07.01.63</i>	Sostegno alla filiera turistica	x			x	x
<i>ECON.07.01.64</i>	Attrattività turistica e marketing territoriale	x		x		x

<i>ECON.05.01.100</i>	Promozione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura e del patrimonio materiale e immateriale	x	x	x	x	x
<i>ECON.05.02.103</i>	Promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni	x				x
<i>ECON.06.01.105</i>	Sostegno al sistema sportivo lombardo					x
<i>ECON.06.01.108</i>	Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi			x		x
<i>ECON.06.01.109</i>	Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive		x	x		x
<i>ECON.06.01.110</i>	Sviluppo e promozione della Rete escursionistica della Lombardia					x
<i>ECON.06.02.111</i>	Sostegno della mobilità dei giovani e rafforzamento e valorizzazione della rete di accoglienza degli ostelli					x
<i>TER.09.02.257</i>	Valorizzazione del Patrimonio minerario dismesso			x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Fruizione di istituti e luoghi della cultura e del patrimonio culturale	MANTENIMENTO
Vendite e utilizzo Abbonamento musei Lombardia Milano	MANTENIMENTO
Percentuale presenze relative al mercato internazionale	AUMENTO
Presenze turistiche nelle aree montane	AUMENTO
Investimenti in tecnologie digitali per lo sviluppo di servizi al cittadino per la promozione dello sport e della montagna	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Sostegno alle imprese del settore turistico, anche con un'attenzione ai temi della sostenibilità coerentemente con gli obiettivi programmatici e le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Rafforzamento dell'immagine turistica regionale sul mercato nazionale ed estero, mediante la definizione di specifici programmi di promozione annuali e attraverso lo sviluppo di iniziative finalizzate al riposizionamento competitivo della "destinazione Lombardia"	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Promozione dei settori moda e design quali fattori di eccellenza regionali e di attrattività territoriale	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alla valorizzazione del territorio in chiave di marketing territoriale , anche con riferimento agli indirizzi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e mediante interventi rivolti alle destinazioni locali .	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Fruizione digitale delle collezioni documentarie di rilevante valore storico – artistico e culturale presenti presso istituti culturali lombardi e l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno a iniziative eventi e manifestazioni di promozione culturale culturali di spettacolo dal vivo e cinematografiche che valorizzano e promuovono il territorio lombardo	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno a progetti di conoscenza e valorizzazione, anche digitale , del patrimonio culturale degli istituti e luoghi della cultura , del patrimonio culturale immateriale, del patrimonio Unesco e degli itinerari culturali e del patrimonio diffuso sul territorio	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Miglioramento strutture e attrezzature , formazione operatori e iniziative per il potenziamento dei servizi e delle attività offerte anche digitali presso gli istituti culturali lombardi	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno alla produzione cinematografica, all'adeguamento tecnologico delle sale, all'attività di spettacolo lombarda, alla programmazione dello Spettacolo dal vivo	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno alla fruizione culturale da parte di target specifici (giovani, scuole ecc. persone con disabilità, pubblici con fragilità, ecc.)	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale

Rilancio dei Piani Integrati della Cultura a sostegno di interventi di promozione del patrimonio e di iniziative relative a servizi e attività culturali	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Realizzazione e apertura al pubblico del Museo della Diga del Gleno a Vilminore di Scalve (BG)	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Trasferimento al demanio regionale del Forte Montecchio e accordo per la gestione e la valorizzazione	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Realizzazione e apertura al pubblico del Museo della Grande Guerra di Bormio (SO) e realizzazione del connesso sistema dei sentieri della Grande Guerra	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Nuovi corsi di formazione e specializzazione per le professioni della montagna (maestri di sci e guide alpine) anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono della montagna	2.2.2. Promuovere il lifelong learning 2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale
Rifugi Lombardi: sostegno per interventi di riqualificazione delle strutture e attività di promozione	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Realizzazione degli interventi di valorizzazione del turismo nelle Aree interne	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Interventi per favorire la fruibilità e conoscenza del patrimonio minerario dismesso , in attuazione del relativo programma regionale di valorizzazione	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Valorizzazione, rilancio e coinvolgimento dei territori attraverso i grandi eventi e le manifestazioni sportive	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Grandi competizioni nazionali, europee e internazionali sostenute e realizzate sul territorio lombardo	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alle realtà sportive di base	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Sostegno allo sviluppo, messa in sicurezza, riqualificazione e rigenerazione, anche in ottica energetica, dei comprensori sciistici lombardi utile anche alla destagionalizzazione e aumento dell'offerta turistica per un rilancio del sistema economico di montagna anche in termini di sviluppo economico	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile

Potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia anche al fine di agevolare l'accessibilità degli impianti esistenti e la riqualificazione energetica, con l'obiettivo di garantire un efficiente utilizzo ed una maggiore sostenibilità gestionale ed assicurarne una adeguata e bilanciata distribuzione sul territorio	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 4.1.1. Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Potenziamento delle infrastrutture per lo sport outdoor e per lo sport all'aria aperta (<i>skyfitness</i> , playground, siti naturali per l'arrampicata e vie ferrate) e degli strumenti digitali per cittadini per agevolare e promuovere le opportunità per lo sport, indoor ed outdoor, e per il turismo sportivo	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Realizzazione di centri sportivi di eccellenza e polifunzionali e di centri federali, in collaborazione con CONI Lombardia, ANCI e le Federazioni Sportive lombarde, Università Lombarde anche ai fini della valorizzazione dell'attrattività dei territori e del patrimonio umano delle eccellenze lombarde	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Sostegno e valorizzazione delle infrastrutture della montagna e delle professioni sportive	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale



Piena Occupazione

Complessivamente secondo i dati dell'indagine "forze di lavoro ISTAT" sul territorio regionale risiedono oltre 700.000 persone disoccupate o inoccupate (tra quelle in cerca di lavoro e quelle scoraggiate). Per favorire una ripresa delle attività d'impresa nel rispetto dell'equilibrio dell'intero sistema sociale ed economico, **Regione Lombardia** rinnova l'impegno di curare il **coordinamento** tra le **politiche attive** e le **politiche passive** definite al livello nazionale assicurando un **intervento tempestivo ed efficace** nella gestione delle ricadute occupazionali conseguenti a crisi di settore e evoluzioni del mercato, nonché di specifiche crisi aziendali, con l'obiettivo di **promuovere la riqualificazione** e il **reinserimento lavorativo** delle persone coinvolte nel tempo più breve possibile, accompagnandole nelle evoluzioni del mercato del lavoro. Per rafforzare questa azione è fondamentale, a fianco delle attività di accompagnamento alle crisi, potenziare e sviluppare gli strumenti di politica attiva, sostenere il sistema costituito dalla rete dei Centri per l'Impiego e dagli operatori accreditati, favorire i processi di reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, incentivando le assunzioni e sostenendo le azioni di aggiornamento e riqualificazione orientate a superare il gap di competenze che derivano dalla rapida evoluzione dei processi e delle tecnologie. Per questo saranno promosse misure di incentivazione alle assunzioni e indennizzi (DUL e Incentivi). Tale approccio implica una nuova capacità di segmentazione dei target di utenza e una forte semplificazione e accelerazione dei tempi e delle procedure di politica pubblica. Saranno messe a valore ed utilizzate in modo integrato tutte le risorse disponibili sul POR FSE, PNRR e sui PON. Il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, che è stato inserito tra i progetti in essere nel PNRR, vedrà nei prossimi mesi una accelerazione che, in parallelo con l'inserimento di nuovo personale e lo sviluppo di sistemi informativi per la gestione dei servizi e il monitoraggio delle politiche e dell'andamento del mercato del lavoro, consentirà migliorare e rendere omogenea la qualità dei servizi per il lavoro verso i cittadini e le imprese in tutto il territorio lombardo.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione e del reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria	
Coordinamento e integrazione tra strumenti di politica attiva e passiva del lavoro, formazione e strumenti di sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese	
Creazione di un' occupazione femminile e giovanile basata sulla qualità dei percorsi di carriera , anche attraverso l'aumento dei diplomati nei percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e l'apprendistato duale.	
Governance dei Centri per l'Impiego della Lombardia e sostegno alla collaborazione tra operatori pubblici e privati	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Progra m.21 - 27	Ripresa e Resilienz a	Piano Lombardi a	Progra m.14 - 20	Risorse Autonom e
ECON.15.0.191	Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego	x	x			x
ECON.15.0.192	Qualificazione del sistema degli accreditati al lavoro e alla formazione anche attraverso la razionalizzazione dei processi di controllo	x				
ECON.15.03.94	Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili e in raccordo con le politiche di inclusione sociale	x	x		x	x
ECON.15.03.96	Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali	x	x			
ECON.15.03.98	Sostegno alla flessibilità organizzativa e al miglioramento della produttività aziendale anche valorizzando la contrattazione di secondo livello, avendo altresì a riferimento le nuove categorie di lavoratori digitali	x	x			

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N di soggetti in condizione di fragilità presi in carico programma GOL (donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, lavoratori over 50)	MANTENIMENTO
Dote Unica Lavoro (DUL) -Reinserimento lavorativo sui disoccupati presi in carico	MANTENIMENTO
Percentuale NEET (popolazione fra i 18-29 anni non occupata, in educazione o formazione)	DIMINUZIONE
N° disabili inseriti e sostenuti grazie a politiche regionali	MANTENIMENTO
% risorse utilizzate, rispetto a quelle assegnate, per il potenziamento dei CPI	AUMENTO
Azioni di rete per il Lavoro: crisi occupazionali gestite	MANTENIMENTO
Azioni di rete per il Lavoro: risorse assegnate	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Introduzione di voucher formativi abbinati a incentivi assunzionali che concorrono a ridurre il costo del lavoro nel primo anno di assunzione	2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Ampliamento dell'offerta di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziamento della dotazione infrastrutturale e strumentale delle Fondazioni ITS	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore

	2.2.1. Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore
Potenziamento del personale dei CPI attraverso l'immissione di circa 1370 persone a seguito dell'espletamento dei concorsi regionali	2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Potenziamento organizzativo e infrastrutturale delle sedi dei CPI attraverso interventi di manutenzione, adeguamento funzionale e acquisto di nuove sedi, rafforzamento del sistema degli osservatori del mercato del lavoro e delle competenze degli operatori, sviluppo dei sistemi informativi	2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Azioni integrate per accompagnare le diverse fasi del percorso di istruzione, formazione e di carriera delle donne per ridurre il fenomeno del <i>gender gap</i> nel mercato del lavoro.	2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Rafforzare le competenze dei giovani in chiave propedeutica all'inserimento lavorativo attraverso percorsi di formazione di gruppo e di tirocinio in azienda finalizzati a qualificare o riconvertire il profilo professionale dei NEET che hanno difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro o hanno perso il lavoro (Formazione rafforzata) - Misura 2A e Misura 5 del programma Garanzia Giovani	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro 2.4.2. Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro (NEET) e le condizioni di lavoro precario
Programmazione e attuazione di interventi, finanziati nell'ambito del PNRR e del POR FSE 2021-2027 con particolare attenzione ai target di fragilità, ai lavoratori a rischio di disoccupazione e all'occupazione femminile (GOL e DUL)	2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro



Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita

*Come in ogni momento di crisi, l'investimento sul capitale umano è quello **più appropriato ed efficace** nel garantire gli **strumenti per recuperare competitività, produttività**, puntando sulle **competenze** e sull'innovazione dei modelli economici e sociali e **recuperando** in modo **inclusivo persone, talenti ed energie** in funzione della ripresa e del rilancio, ma anche strumento per la coesione sociale e l'inclusività, lo sviluppo degli apprendimenti e la valorizzazione dei talenti all'interno dei percorsi di istruzione e formazione.*

*Rilevare le esigenze di territori e mondi produttivi, orientare persone e famiglie, **formare protagonisti creativi e competenti per il mercato del lavoro** consentirà di realizzare innovazione, crescita competitiva e sviluppo sostenibile.*

lavoro consentirà di realizzare innovazione, crescita competitiva e sviluppo sostenibile.

In tal senso l'opportunità offerta dal PNRR Investimento 1.4 Sistema duale (Missione 5, Componente 1), verrà colta per sviluppare e consolidare il sistema duale dell'Istruzione e Formazione Professionale mettendolo in linea con i nuovi ed emergenti fabbisogni del mercato del lavoro, riducendo il mismatch delle competenze, contrastando la dispersione e aumentando l'occupabilità.

L'obiettivo di aumento degli studenti della filiera professionalizzante è perseguito anche per quanto riguarda l'istruzione terziaria (ITS) su cui il PNRR prevede la riforma M4 C1 1.2 e l'investimento specifico I 1.5

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica	
Sviluppo della formazione tecnica superiore anche in risposta ai bisogni delle imprese	
Ulteriore sviluppo della filiera leFP anche in chiave di sostegno all'occupabilità	
Promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, di master, dottorati, etc per profili professionali di alta qualificazione.	
Educazione Inclusiva	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program .14 -20	Risorse Autonome
ECON.04.01.83	Attuazione e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni					x
ECON.04.02.84	Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale	x	x		x	x
ECON.04.04.86	Promozione del sistema universitario, attraverso un Diritto allo studio che premi «i capaci e i meritevoli»		x			x
ECON.04.05.87	Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore	x	x		x	
ECON.04.06.88	Promozione di un sistema di istruzione e formazione inclusivo e attento alle componenti fragili	x	x		x	x
ECON.04.07.89	Contrasto alla dispersione scolastica	x	x		x	x
ECON.04.07.90	Sostegno del diritto allo studio ordinario					x
ECON.15.01.93	Potenziamento delle competenze dei lavoratori e sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito	x	x		x	
ECON.15.02.95	Valorizzazione della formazione in assetto lavorativo (tirocini e apprendistato)	x	x		x	
ECON.15.02.97	Sviluppo di un sistema della formazione continua coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo	x	x		x	

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N. di studenti che ottengono la qualifica triennale e il diploma di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale	MANTENIMENTO
N. servizi attivati per il diritto allo studio universitario	MANTENIMENTO
N. di percorsi ITS e IFTS finanziati	AUMENTO
N. diplomati percorsi ITS e IFTS	AUMENTO
N. di occupati a 6 / 12 mesi tra gli studenti dei corsi ITS	AUMENTO
Studenti beneficiari dei contributi dote scuola	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Sfide SRSvS
Realizzazione degli interventi di diritto allo studio ordinario, misura Dote scuola, con programmazione annuale ed approvazione graduatorie dei beneficiari delle componenti Merito, Materiale didattico, Buono scuola, Sostegno disabili.	2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica 1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Sostegno all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado e nella leFP: assistenza educativa e trasporto	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Realizzazione di progetti di recupero e di sviluppo degli apprendimenti finalizzate al contrasto alla povertà educativa e al rinforzo della socialità, al recupero della socialità post-pandemia e alla valorizzazione dei talenti.	2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica

Realizzazione degli interventi a favore del sistema integrato zero sei anni con programmazione e approvazione graduatoria delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali beneficiarie di contributi regionali per il funzionamento	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare 2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica
Realizzazione degli interventi a favore del sistema integrato zero sei anni con programmazione e approvazione graduatoria delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali beneficiarie di contributi regionali per il funzionamento	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Realizzazione degli interventi a favore del sistema educativo integrato dalla nascita fino a sei anni, mediante l'approvazione della relativa attività programmazione– in coerenza al piano nazionale pluriennale- ed il riparto a favore dei comuni lombardi delle risorse dell'apposito Fondo nazionale.	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Realizzazione degli interventi relativi al diritto allo studio universitario mediante l'approvazione annuale dei criteri e delle modalità di finanziamento per l'assegnazione delle borse di studio DSU a favore degli studenti capaci e meritevoli e apprendistato di alta formazione e ricerca.	1.2.1. Ridurre le differenze economiche 2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore
Potenziamento della formazione tecnica superiore attraverso lo sviluppo del sistema ITS lombardo (Stabilizzazione dell'offerta formativa con aumento dei corsi e degli studenti e Nuovo modello di finanziamento delle Fondazioni ITS per lo sviluppo del sistema)	2.2.1. Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore
Misura per il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del programma Garanzia Giovani	2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica
Programmazione degli interventi a sostegno dei cambiamenti del sistema produttivo e delle nuove figure professionali , attraverso la rilevazione dei fabbisogni formativi e delle competenze strategiche richieste dal mercato del lavoro.	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro 2.2.2. Promuovere il lifelong learning
Impulso all'apprendistato per un consolidamento del sistema duale	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale e mondo del lavoro
Definizione e Aggiornamento del Catalogo Regionale dedicato ad una Offerta Formativa coerente con il fabbisogno del mercato del lavoro per l'attuazione degli interventi di Formazione Continua rivolti alle imprese lombarde	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale e mondo del lavoro

Realizzazione di un progetto pluriennale di sperimentazione controllata di Asset Building per sostenere le scelte educative delle famiglie e superare le diseguaglianze nelle opportunità formative nella formazione terziaria dei giovani	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore
--	---



Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità

*L'emergenza COVID-19 ha messo in evidenza la centralità del **capitale umano, sociale e relazionale** per la competitività, coesione e resilienza del territorio e delle comunità. Per affrontare nel breve e medio termine le crescenti disuguaglianze sociali è fondamentale individuare **soluzioni innovative per lo sviluppo di un sistema integrato territoriale di opportunità di partecipazione e di inclusione** promuovendo l'autonomia delle persone e un ruolo attivo nel perseguimento del proprio benessere.*

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità sottolinea la necessità di spostare l'attenzione dall'offerta di servizi alla domanda, ossia alle richieste ed ai bisogni delle persone in condizioni di disabilità, per consentire loro di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita. Allo stesso modo, è diritto di quanti sono a rischio di povertà ed emarginazione sociale di fruire delle opportunità e delle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e fronteggiare le situazioni di rischio incontrate nel corso della vita. Per far questo occorre superare l'attuale frammentazione delle risposte ai bisogni in favore di un approccio sinergico e multidisciplinare che accompagni la persona e la sua famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita, sostenendo la più ampia accessibilità ai servizi e promuovendo complementarietà e integrazione con le politiche abitative, del welfare, del lavoro e della formazione. Con quest'ottica saranno sostenute esperienze sperimentali e innovative di inclusione sociale, anche grazie alla riflessione sulle iniziative realizzate con la programmazione europea in chiusura e al sostegno delle risorse della nuova programmazione 2021-2027 e del PNRR; saranno valorizzate le partnership con il terzo settore sia per una migliore lettura dei bisogni sia per costruire progetti e servizi sempre più intersettoriali; sarà stimolata la coprogettazione tra enti e la realizzazione e la gestione congiunta degli interventi nella programmazione zonale.

Tra le misure a sostegno della famiglia è da annoverare la Dote Sport che prevede una riserva del 10% della dotazione finanziaria a favore dei minori disabili e sostiene le famiglie con situazioni economiche meno favorevoli, incentivando la pratica sportiva come fattore di inclusione sociale e promozione di corretti stili di vita.

*L'impatto dell'emergenza COVID-19 sui giovani ha fatto emergere la necessità di sviluppare nella logica dell'equità generazionale e della partecipazione giovanile un **welfare di comunità che integri la rete di servizi rivolti ai giovani nella fascia 15-34 anni** attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali all'interno di uno "spazio territoriale e istituzionale" quale è l'Ambito territoriale che permette la ricomposizione dell'offerta dei servizi orientati ai bisogni reali e il potenziamento della **gestione associata dei servizi**.*

Regione Lombardia, in coerenza anche con quanto previsto all'interno delle Missioni 1,2,4 e 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende potenziare le opportunità per i giovani proseguendo il percorso di stesura e di adozione della legge regionale per i giovani e attivando un processo strutturato di confronto e di raccolta dei contributi espressi dagli stakeholder e dai giovani intercettati attraverso incontri diretti e strumenti di comunicazione digitale.

Valorizzazione del protagonismo giovanile attraverso un percorso di coprogettazione della prima legge regionale a loro dedicata e l'implementazione e la realizzazione di una rete territoriale di servizi che, a partire da una lettura integrata del bisogno, possa offrire loro risposte adeguate al bisogno e li possa intercettare e coinvolgere sulle tematiche prioritarie e strategiche	
Sostenere, a livello regionale e locale, l'integrazione delle politiche, delle risorse e degli interventi per rafforzare la capacità di risposta multidisciplinare ai bisogni sociali, anche con la valorizzazione degli enti del terzo settore;	
Promozione del pieno sviluppo di capacità e abilità a livello individuale, di nucleo familiare e di comunità in ottica di inclusione attiva, riduzione del rischio di povertà e di piena partecipazione di tutti alle opportunità di benessere offerte dal contesto economico e sociale lombardo;	
Sviluppo dell'integrazione delle politiche e della ricomposizione delle risorse per migliorare l'offerta di servizi e di interventi integrati in favore delle persone con disabilità	
Supporto allo sviluppo di un sistema di offerta sportiva accessibile	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
ECON.06.01.106	Supporto alle famiglie per la pratica sportiva dei minori (Dote Sport)					x
ECON.06.02.112	Promozione della creatività e della partecipazione giovanile					x
SOC.12.01.145	Interventi per la tutela dei minori e il disagio infantile	x	x			x
SOC.12.02.146	Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità	x	x		x	x

<i>SOC.12.03.147</i>	Sostegno degli anziani	x	x		x	x
<i>SOC.12.04.150</i>	Aumento dell'inclusione sociale dei soggetti e delle fasce deboli	x	x		x	x
<i>SOC.12.08.160</i>	Adeguamento della normativa e promozione del terzo settore, Associazioni, organizzazioni di volontariato e reti					x
<i>SOC.12.08.161</i>	Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile e la leva civica					x
<i>SOC.12.07.162</i>	Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N. anziani che hanno beneficiato di interventi a sostegno della vita autonoma	AUMENTO
N. persone disabili che hanno beneficiato, anche presso il domicilio, di interventi e progetti di accompagnamento all'autonomia a supporto della vita indipendente e dell'inclusione sociale (es FNA, PROVI, Dopo di Noi)	AUMENTO
N. Famiglie sostenute con la Dote Sport	MANTENIMENTO
N. utenti unici che accedono al sito tra RL e giovani	AUMENTO
N. interazioni social sui canali appositamente creati per la comunicazione con i giovani	AUMENTO
N. persone in condizione di fragilità sociale che partecipano a percorsi individuali e di comunità per l'inclusione sociale attiva	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Attuazione del nuovo Piano di Azione Regionale (P.A.R.) sulle persone con disabilità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Sperimentazione del Fondo Unico Disabilità	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà
Sostegno alla presa in carico tempestiva delle fragilità sociali attraverso percorsi individuali di inclusione sociale attiva e iniziative per il rafforzamento della coesione sociale delle comunità e il contrasto delle nuove povertà e marginalità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Attuazione del Piano Regionale 2021-2023 per la prevenzione e il contrasto alla povertà	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
Sostegno alle attività del terzo settore per aumentare le opportunità di benessere per le persone, le famiglie e le comunità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Avvio di nuovi progetti per il recupero delle derrate alimentari	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
Attuazione della Leva Civica Volontaria regionale	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati finalizzati a promuovere progetti e iniziative per i giovani	1.2.6. Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
Coordinamento e realizzazione del percorso di consultazione pubblica e di approvazione della legge regionale per i giovani	1.2.6. Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
Supporto alle famiglie per la pratica sportiva dei minori, attraverso la prosecuzione della misura Dote Sport	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà



Politiche Abitative

La sfida ambiziosa dei prossimi anni sarà riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica e sociale, garantendo la sostenibilità del sistema ed equità sociale, ricorrendo a dei programmi innovativi volti a garantire la qualità dell'abitare nel suo complesso anche con interventi per il mantenimento dell'abitazione nel mercato privato. Oltre ad aumentare l'offerta di alloggi per il servizio abitativo pubblico derivante dal recupero sistematico degli alloggi sfitti, uno degli obiettivi sarà mettere a disposizione alloggi a prezzi sostenibili, destinati a quella fascia di popolazione impossibilitata ad accedere ai servizi abitativi pubblici e ad affrontare il costo del mercato immobiliare. Per raggiungere questi target, sarà necessario utilizzare appieno le opportunità derivanti dagli incentivi fiscali e dalle risorse comunitarie. Diventerà prioritario coinvolgere i soggetti dell'housing sociale, mediante l'accreditamento e l'introduzione di un nuovo livello di servizi abitativi. In questo senso, l'esperienza sia dei Fondi immobiliari di housing sociale che del mondo cooperativo deve costituire un esempio per una programmazione territoriale che preveda l'incremento di abitazioni a canoni calmierati, vendita in regime convenzionato e favorisca il mix abitativo.

Inoltre, verranno potenziate le azioni indirizzate alla crescita della coesione sociale, in sinergia con le altre politiche regionali di settore, anche al fine di superare gli effetti negativi delle marginalità. In quest'ottica si dedicherà particolare attenzione alla promozione di politiche di rigenerazione urbana nonché di riequilibrio territoriale che sappiano valorizzare i punti di forza delle aree più fragili, anche in sinergia con le iniziative in materia di sicurezza, povertà ed inclusione sociale.

Un'ulteriore sfida vedrà impegnata Regione nel contrasto delle nuove forme di povertà abitativa degli inquilini dei servizi abitativi pubblici anche mediante strumenti e risorse proprie della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale e interventi e di potenziamento della gestione sociale delle Aler.

Il Piano regionale dei servizi abitativi costituirà lo strumento per individuare le linee di indirizzo e sistematizzare le risorse disponibili.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale	
Aggiornamento della LR 16/2016 dei servizi abitativi in Lombardia	

Garantire la sostenibilità economica del servizio abitativo pubblico attraverso meccanismi di compensazione dei costi sociali e di riduzione e contenimento della morosità quale effetto della povertà abitativa degli inquilini a cui Regione intende dare risposte con gli strumenti propri della lotta alla povertà	
Promuovere coesione e welfare locale a contrasto della marginalità	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
SOC.12.06.158	Un nuovo modello integrato di Welfare abitativo: strumenti e strategie per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale	x	x			x
SOC.12.06.159	Promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo	x			x	

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Costi del sistema delle ALER	DIMINUZIONE
N alloggi a disposizione x abitare sociale	AUMENTO

N. alloggi sfitti recuperati

AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Sfide SRSvS
Completare le riforme previste dalla L.r. 16/16	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo
Contribuire alla sostenibilità del sistema delle ALER	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Accrescere la qualità dell'abitare, riqualificando ed incrementando il patrimonio	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo
Contrasto dell'abusivismo	3.3.1. Ridurre e azzerare il consumo di suolo
Valorizzazione degli spazi non destinati ad abitazione anche per favorire la coesione sociale	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale



Politiche per la Famiglia

Le famiglie lombarde sono state pesantemente colpite dall'emergenza Coronavirus non solo per l'accresciuto rischio di scivolamento nella povertà ma anche per la compromissione della dimensione della socialità e relazionalità. Nella fase di ripresa la famiglia e l'infanzia saranno al centro degli investimenti per valorizzare e potenziare le risorse a livello individuale e di comunità al fine di sviluppare fiducia, proattività, autonomia, con particolare attenzione ai nuclei familiari con componenti fragili. A tal fine, la promozione della genitorialità e del benessere di tutti i componenti della famiglia, sono sempre più centrali per rispondere ai nuovi bisogni, inclusi quelli generati dalle restrizioni sociali imposte dalla pandemia, in particolare nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza. Per ridurre le ineguaglianze e promuovere pari opportunità tra uomini e donne, verrà promossa l'innovazione nei servizi per favorire la conciliazione e la condivisione delle responsabilità di cura dei minori e di assistenza degli anziani e dei disabili anche attraverso misure specifiche che facilitino l'accesso ai servizi da parte dei minori.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Promozione dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità per la famiglia, con una particolare attenzione ai componenti fragili del nucleo	1 NO POVERTY
Integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e di alcuni servizi sanitari per una migliore presa in carico dei componenti del nucleo familiare in tutte le fasi del loro ciclo di vita	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
Valorizzazione e coinvolgimento dell'associazionismo familiare, degli enti del terzo settore e delle imprese per lo sviluppo di risposte tempestive e innovative ai bisogni delle famiglie.	1 NO POVERTY
Prevenzione e contrasto della violenza di genere, protezione e sostegno delle vittime e sviluppo di opportunità di autonomia	5 GENDER EQUALITY

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>SOC.12.01.144</i>	Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità	x	x		x	x
<i>SOC.12.05.151</i>	Sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale	x	x		x	x
<i>SOC.12.05.155</i>	Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N° strutture coinvolte dalla misura «Nidi Gratis»	MANTENIMENTO
N° nuclei familiari fragili raggiunti da misure e interventi regionali	AUMENTO
N° centri antiviolenza e case rifugio sostenute da Regione Lombardia	MANTENIMENTO
N° giovani con età 18/28 anni che usufruiscono della leva civica + n. giovani in servizio civile nello stesso anno di riferimento	MANTENIMENTO

N° di minori e giovani adolescenti che beneficiano di interventi per prevenire e contrastare situazioni di disagio psico-socio-educativo	AUMENTO
--	---------

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Prosecuzione della sperimentazione centri per la famiglia	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà
Prosecuzione delle iniziative a favore del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Attuazione del Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023	1.2.5. Contrastare la violenza di genere
Potenziamento degli interventi rivolti a minori e giovani adolescenti per prevenire e contrastare situazioni di disagio psico-socio-educativo	1.2.6 Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati con figli, in particolari figli minori o disabili, in condizione di disagio economico	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà 3.3.4. Ridurre il disagio abitativo



Prevenzione e Tutela della Salute

L'anno 2021 si è caratterizzato per molteplici novità nell'ambito del sistema paese: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha avviato un profondo rinnovamento di tutte le linee di attività in conseguenza della pandemia da Covid-19. In particolare il Governo, attraverso la missione 6 del Piano, ha inteso finanziare due direttrici sulla salute: da un lato le reti di prossimità attraverso la realizzazione di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), dall'altro l'innovazione la ricerca e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale. Nel corso del 2022 dovranno essere realizzate almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative territoriali.

I pilastri sui quali è stata costruita la programmazione 2022 sono stati: il consolidamento del contesto sviluppato nel 2021 e nei primi mesi del 2022 (Piano Prevenzione, Piano Autismo, Piano Pandemico ecc.), l'attuazione della legge regionale n. 22/202, l'attuazione delle previsioni inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il potenziamento dell'ambito degli investimenti, il consolidamento delle azioni in ambito prevenzione e veterinaria, sviluppando azioni per il contrasto all'antibiotico resistenza sia in ambito umano che animale in attuazione del principio One Health e il consolidamento delle azioni in materia di personale e utilizzo delle risorse del c.d. Decreto Calabria (circa 70 mln).

In tale contesto a partire dal 2022 e per i prossimi anni un'attenzione sempre crescente sarà riservata ai servizi di Assistenza Domiciliare che dovrà garantire l'obiettivo, entro il 2026, di prendere in carico almeno il 10% delle persone presso il domicilio. Per tale attività a livello nazionale sono stati stanziati 2,72 miliardi di euro per i prossimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022: Regione Lombardia avvierà a tal proposito una profonda riorganizzazione dell'Assistenza Domiciliare orientata a potenziare l'offerta degli erogatori pubblici.

È stata data una prima attuazione anche alla previsione introdotta dal legislatore regionale di un ulteriore rafforzamento dell'offerta sanitaria territoriale anche tramite la costituzione di Ambulatori sociosanitari territoriali ossia ambulatori distribuiti in modo più capillare sul territorio grazie anche alla presenza di medici di medicina generale in associazione. La Giunta regionale ha infatti riconosciuto il modello di offerta integrata di servizi sociosanitari, citati nell'ambito dei progetti C.A.S.A., come ambulatori sociosanitario territoriale, e che tali modelli costituiscono una struttura spoke della Casa di Comunità, la quale rappresenta il punto di riferimento principale per la popolazione. Tali ambulatori dovranno pertanto essere collegati dal punto di vista organizzativo e informatico alla Casa di Comunità di riferimento.

Sempre per ciò che concerne l'offerta territoriale la legge regionale n. 22/2021 ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla legge regionale n. 22/2021 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A tal si dovranno coniugare le azioni a livello regionale con le innovazioni introdotte a livello statale sul ruolo dei medici di medicina generale.

È altresì chiaro che l'integrazione tra la medicina del territorio e gli specialisti ambulatoriali potrà essere effettiva solo attraverso la piena attuazione di tale modalità di lavoro nell'ambito delle nuove Case di Comunità, rispetto alle quali le ASST sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale sia nella fase

realizzativa che nella fase di attuazione e messa a disposizione degli slot di agende. Peraltro, la costituzione dei nuovi distretti molto più numerosi e, quindi, più vicini ai cittadini acquisirà un'importanza fondamentale nella creazione di una rete territoriale maggiormente orientata alla prossimità.

Nel corso del 2022 è stata costituita l'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive quale ente di supporto tecnico e scientifico del sistema sanitario, con l'obiettivo di creare sinergie con il mondo universitario, scientifico e produttivo nell'ottica di preparazione del sistema sanitario ad affrontare potenziali future pandemie. L'Agenzia indirizzerà scelte e programmi per la promozione della salute, rendendo strutturato e stabile il confronto multi-istituzionale e multidisciplinare finalizzato alla tutela sostenibile e resiliente delle risorse del pianeta. L'Agenzia nasce per coordinare le azioni in un'ottica One Health, per analizzare i problemi, per definire le strategie, per migliorare l'organizzazione e la cultura della lotta contro le malattie infettive.

In considerazione della sempre crescente età della popolazione e della necessità di prevedere strutture dedicate alla cura delle patologie in età geriatrica con particolare riferimento alle persone affette da patologie croniche che vivono in aree metropolitane, sarà costituito un tavolo tecnico di lavoro per valutare, un polo geriatrico-riabilitativo quale struttura di riferimento per l'intera area metropolitana di Milano.

In merito alla modernizzazione degli ospedali con investimenti in sanità Regione Lombardia ha messo in campo un'imponente attività connessa con la realizzazione di importanti investimenti in ambito sanitario programmando circa 4 miliardi di euro per il periodo 2021-2028 e approvando 2 importantissimi piani pluriennali:

- *L'ottavo accordo di programma per gli investimenti in edilizia sanitaria e tecnologica per un totale di oltre 1,6 miliardi di euro;*
- *Il potenziamento delle strutture territoriali, l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale, la messa in sicurezza e sostenibilità delle strutture ospedaliere, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per circa 1,2 miliardi di euro;*

A questi fondamentali programmi si affiancano una serie di interventi che rendono la Regione Lombardia leader a livello nazionale in tema di investimenti in sanità:

- *- La realizzazione del nuovo Policlinico di Milano;*
- *- Città della Salute;*
- *- Policlinico San Matteo di Pavia;*
- *- Nuovo Buzzi;*
- *- Riqualificazione del Presidio Macchi di Varese;*

Nel corso del 2021 e dei primissimi mesi del 2022 sono state, altresì, approvate le risorse economiche per la realizzazione di 4 nuovi ospedali:

- *- Il nuovo Ospedale unico di Busto e Gallarate;*
- *- Il nuovo Ospedale di Cremona;*
- *- Il nuovo Ospedale di Desenzano del Garda;*

- - *Riqualificazione del Presidio Ospedaliero di Brescia.*

La programmazione delle nuove attività si concentrerà poi sulle seguenti tematiche:

- *Recupero delle prestazioni e contenimento delle liste di attesa*
- *Digitalizzazione del sistema sanitario: nuovo Sistema Informativo Socio Sanitario e telemedicina*
- *Potenziamento della medicina territoriale e ruolo degli MMG nella presa in carico*
- *Potenziamento dei servizi territoriali*
- *Agenzia per la Prevenzione delle malattie infettive*
- *Maggior governo del privato*
- *Programma di recupero dell'efficienza energetica per la sostenibilità ambientale ed economica*

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Realizzazione di almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative per l'anno 2022	
Piena operatività dell'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive	
Presa in carico dei pazienti cronici	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
SOC.13.01.259	Attuazione del Piano di potenziamento della rete territoriale e delle professioni sanitarie		x			x

SOC.13.01.260	Miglioramento dell'accessibilità del paziente al sistema sanitario		x		xx	x
SOC.13.01.261	Prevenzione e promozione della salute nell'intero ciclo di vita e negli «ambienti di vita e di lavoro» attraverso l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione		x			
SOC.13.01.262	Attuazione del Piano di Riorganizzazione della rete ospedaliera		x			x
SOC.13.01.263	Attuazione degli investimenti di edilizia e tecnologie sanitarie		x			x
SOC.13.01.264	Sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo della diffusione in risposta all'emergenza COVID		x			

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Attivazione del servizio dell'Infermiere di famiglia e di comunità nei tre setting di intervento previsti: ambulatoriale, domiciliare, di comunità: numero infermieri di famiglia e di comunità in attuazione della normativa di riferimento	AUMENTO
Incremento fabbisogno di figure professionali sanitarie	AUMENTO
Ampliamento delle cure sub acute: numero posti letto per sub acuti	AUMENTO
Attivazione del servizio dell'ostetrica di famiglia e di comunità: numero di Ostetriche di famiglia e di comunità dedicate e di conseguenza numero di Bilancio di Salute Ostetrico, prima visita/controllo nel percorso nascita	AUMENTO

Numero ore per prestazioni aggiuntive da parte del personale sanitario rese in regime di Attività Libero Professionale (ALPI) ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende o Enti ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste d'attesa	AUMENTO
Contenimento delle liste d'attesa	DIMINUIZIONE
Adeguamento dell'offerta ospedaliera alle esigenze emerse in fase di emergenza Covid-19 in termini di numero posti letto di Terapia Intensiva e Semi Intensiva	AUMENTO
Rafforzamento delle cure domiciliari: numero utenti che accedono ai servizi domiciliari	AUMENTO
Miglioramento dell'accessibilità dell'assistenza e riduzione dei tempi di attesa attraverso lo sviluppo delle prestazioni "a distanza" in modalità televisita. Numero degli Enti sanitari erogatori di prestazioni in televisita ed estensione dell'offerta in tutte le ASST e IRCSS pubblici.	AUMENTO
Aumento dell'offerta prenotabile- numero prestazioni fissate dal cittadino attraverso canali di prenotazione regionali	AUMENTO
Semplificazione accesso prestazione: ricette mediche dematerializzate	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Approvazione Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 , definito in coerenza con il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025, e avvio delle fasi di realizzazione dei suoi Programmi	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari 1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute

Individuazione ed attivazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie territoriali nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (farmacia dei servizi ex D.Lgs. n. 153/2009)	
Approvazione del Piano Pandemico Regionale , in coerenza con le previsioni nazionali, di preparazione risposta ad una pandemia influenzale (PANFluR 2021/2023) e suo avvio	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeno 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari ni alla salute
Legge Regionale 22/2021: definizione del funzionamento della Conferenza dei Sindaci , costituzione del tavolo regionale di confronto permanente con le Organizzazioni Sindacali e il forum del terzo settore	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Legge regionale 22/2021: approvazione dei nuovi POAS e costituzione del Comitato di Indirizzo Cure Primarie	ni alla salute
Approvazione del piano regionale autismo e avvio delle fasi di realizzazione	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Prevenzione della salute attraverso la valorizzazione e diffusione dell'educazione motoria e della pratica sportiva, tra bambini, adolescenti e giovani	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Aggiornamento della Rete Formativa tra Regione e Università	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore
Approvazione della legge regionale di sviluppo del sistema sociosanitario lombardo	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Consolidamento del modello organizzativo e gestionale della rete di cure palliative e di terapia del dolore e informatizzazione dello strumento di identificazione del bisogno di cure palliative.	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Adozione di provvedimenti per l'ulteriore aumento dei volumi di cure palliative domiciliari	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari



Sicurezza

Negli ultimi anni, per far fronte all'emergenza sanitaria e per dare attuazione all'Accordo sulla Sicurezza Integrata, sottoscritto con il Ministero dell'Interno ed Anci Lombardia, Regione ha promosso numerose iniziative in tema di sicurezza, attuate con il coinvolgimento delle polizie locali, attraverso servizi comuni e coordinati, che hanno ottenuto risultati molto positivi e hanno consentito di elevare la professionalità degli operatori di polizia locale. In questo contesto di fiducia e collaborazione, occorre continuare a sostenere i comandi di polizia locale per dotarli di strumentazione sempre più avanzata e per proseguire con l'approntamento di sistemi di videosorveglianza utili per un maggiore controllo del territorio. Sarà altresì necessario perseguire nella promozione della collaborazione tra comandi e nel coordinamento del servizio, coinvolgendo maggiormente gli enti minori che, per evidenti limiti strutturali e di scala, presentano maggiori ambiti di miglioramento dei servizi.

*Contestualmente, la **crisi economica** causata dalla pandemia ha evidenziato la **necessità di prevenire e contrastare le situazioni di disagio e di insicurezza conseguenti alla difficile situazione economica in atto e le infiltrazioni criminali nell'economia** che rischiano di pregiudicare pesantemente la tutela della libera azione economica, l'esercizio di un'equa concorrenza e, quindi, la salute complessiva del tessuto economico.*

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Presidio aree a maggior rischio di disagio sociale	
Promozione della legalità e contrasto alla criminalità	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
TER.03.01.252	Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici					x
TER.03.02.253	Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni			x		x
TER.03.02.254	Iniziative di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo			x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Operatori di polizia locale formati	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Potenziare l'attività formativa rivolta agli operatori della polizia locale lombarda	2.2.2. Promuovere il lifelong learning 2.3.3. Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema produttivo
Rinnovo e incremento del parco veicoli e dotazioni tecnico strumentali per le funzioni della polizia locale	3.2.3. Promuovere la mobilità sostenibile 2.3.3. Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema produttivo



Green Deal

Con il **Green Deal** la Commissione Europea ha definito un **piano d'azione per rendere sostenibile** l'economia dell'Unione, trasformando **le sfide climatiche e ambientali** in opportunità in tutti i settori della politica in modo equo e inclusivo.

Il **Green Deal europeo**, confermato prioritario anche per la ripresa dall'emergenza Covid, è quindi la **nuova strategia di crescita per un'economia europea sostenibile**, realizzabile grazie a un ampio piano di **investimenti integrati** in numerosi ambiti: l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di energia pulita derivante da fonti rinnovabili e decarbonizzazione, industria sostenibile, produzione e consumo sostenibili, costruzioni e ristrutturazioni, ristrutturazione energetica degli edifici, mobilità sostenibile, biodiversità, riduzione dell'inquinamento di suolo, aria e acqua, uso sostenibile delle risorse idriche, finanza sostenibile, ecc.

A seguito dell'approvazione della l.r. 23 febbraio 2022 n. 2, Regione Lombardia promuoverà lo sviluppo delle comunità energetiche quali pilastri di un sistema energetico resiliente in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. Gli obiettivi principali sono la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina inoltre benefici e possibili ricadute per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.

Anche il settore dell'agricoltura e dell'alimentazione risulta centrale per il raggiungimento della neutralità climatica UE entro il 2050, la riduzione delle emissioni, lo sviluppo di un'economia circolare fondata sull'utilizzo di fonti rinnovabili e una transizione verde ed equa.

Fondamentale il rinnovamento degli **strumenti di pianificazione**, tra i quali il Piano di Tutela delle Acque, lo strumento regionale per la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque.

È in corso la definizione del nuovo Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), per il quale è già stato **approvato l'Atto Consiliare di Indirizzi**, che farà propria la politica climatica europea e gli obiettivi di transizione energetica e di decarbonizzazione.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Declinazione del Green Deal europeo per la Lombardia



Definizione di una strategia di crescita nel rispetto delle linee guida del Green Deal europeo



RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
TER.09.01.30	Garantire la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale nella gestione degli invasivi					x
ECON.16.01.77	Uso sostenibile dei nutrienti, prodotti fitosanitari, diffusione dell'economia circolare, contrasto alla introduzione degli organismi nocivi, nonché promozione, ripristino e valorizzazione della sostenibilità delle produzioni e degli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura, e azioni per il clima	x	x		x	x
ECON.16.01.78	Politiche territoriali per la conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo	x	x		x	x
TER.09.05.207	Promozione della qualità paesaggistica negli strumenti di pianificazione e della cultura del paesaggio		x			
TER.09.05.208	Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità		x	x	x	x
TER.09.04.204	Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato e delle azioni di prevenzione sugli inquinanti emergenti		x	x		

TER.09.0 6.215	Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici		x			x
TER.09.0 8.217	Mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e adattamento ai cambiamenti climatici	x	x	x		
TER.09.0 8.218	Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni ascala di Bacino Padano		x	x		x
TER.17.01. 224	Miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in attuazione dell'Asse IV del POR 2014 ' 2020, favorendo l'integrazione con altre misure di riqualificazione edilizia			x	x	x
TER.17.0 1.258	Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico	x	x	x	x	x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Concentrazioni di PM10 espresse come media mobile sul quadriennio precedente	RIDUZIONE
Concentrazioni di NO2 espresse come media mobile sul quadriennio precedente	RIDUZIONE
Azioni a contenimento/eradicatione di specie invasive	AUMENTO
Azioni per lo sviluppo territoriale della rete ecologica	AUMENTO

Potenza elettrica di FER installata Mw	AUMENTO
Numero di generatori domestici di riscaldamento alimentati a biomasse legnose registrati in CURIT	AUMENTO
Percentuale di agglomerati che rispettano la Direttiva 91/271/CEE trattamento delle acque reflue urbane	AUMENTO
Percentuale di corpi idrici superficiali che hanno raggiunto almeno lo stato ecologico buono sul totale dei corpi idrici superficiali	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Ridurre le emissioni e di ammoniaca delle attività agrozootecniche in armonia con la direttiva inquinamento atmosferico (NEC) e il PRIA	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sviluppare misure di sostegno all'agricoltura sostenibile , la biodiversità agricola , la diversificazione del paesaggio agricolo (misure agroclimaticoambientali nel periodo di transizione al 2023) a complemento dei nuovi regimi per il clima e l'ambiente sul primo pilastro PAC (ecoscheme) e condizionalità	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Aggiornare la normativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari anche in attuazione della strategia Farm To Fork: Valutazione delle nuove misure di mitigazione	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile
Promozione delle fonti energetiche rinnovabili sia attraverso la valorizzazione energetica dei reflui zootecnici mediante fermentazione anaerobica (BioGas/BioCH ₄) sia attraverso la diffusione di impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica	4.3.1. Incrementare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) 4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche

	4.2.4. Ridurre le emissioni del settore agro-zootecnico e promuovere i sistemi di sequestro del carbonio 5.9.2. Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica
Sperimentazione e diffusione delle comunità energetiche	4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche
Azioni di supporto e incentivo per l'efficientamento energetico degli edifici ed impianti pubblici, dell'illuminazione pubblica, delle strutture penitenziarie, degli edifici scolastici e degli impianti sportivi (quali i Bandi Illumina e Ri-genera)	4.2.1. Ridurre le emissioni del settore civile 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Contributi di 124 milioni € (Piano Lombardia) ai 12 ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) della Regione Lombardia, per lo sviluppo del Servizio idrico Integrato , la realizzazione di interventi e il completamento della pianificazione d'ambito, in coerenza con gli obiettivi di riqualificazione delle risorse idriche del PTUA	5.7.4. Sviluppare funzioni, efficienza e qualità del Servizio Idrico Integrato
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque , attraverso l'approvazione dell'Atto di indirizzi e del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali
Aggiornamento dei Programmi d'Azione dei Contratti di Fiume promossi da Regione Lombardia e dei progetti Strategici di Sottobacino	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali
Costruzione di connessioni ecologiche e azioni di rinaturalizzazione per rafforzare la biodiversità e la rete delle infrastrutture verdi (rete ecologica e rete verde fruitiva con finalità di ricomposizione paesaggistica anche con il coinvolgimento del settore privato e in attuazione del quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Rete Natura 2000 in Lombardia, con l'utilizzo dei fondi previsti dal Piano Lombardia (6 milioni di euro)	5.5.1. Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000 5.5.2. Completare la rete ecologica regionale
Interventi per la gestione delle specie invasive per contenere/eradicare la presenza nel territorio	5.5.3. Contrastare la diffusione delle specie aliene
Recupero delle sponde lacuali e azioni di disinquinamento dei laghi , rafforzamento delle flotte di "battelli spazzini"	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali 5.4.2. Recuperare lo spazio vitale e le condizioni di naturalità dei corpi idrici

Interventi di de-impermeabilizzazione e rinverdimento di aree pubbliche , anche per la mitigazione del cambiamento climatico	5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione 5.7.1. Incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana 5.8.2. Promuovere la progettazione integrata delle infrastrutture verdi sia negli ambiti urbanizzati sia nei territori agricoli e naturali
Riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare attraverso l'estensione del progetto MoveIN e incentivi alla sostituzione dei veicoli più inquinanti e installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.4.2. Promuovere la mobilità sostenibile 4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti 5.2.1. Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti
Incentivi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa inquinanti	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 5.2.1. Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti
Attivazione del Punto Energia Clima per supportare le progettazioni locali e migliorare la capacità di utilizzo delle risorse	4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche 4.5.2. Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche
Nuovo Piano regionale Energia-Clima	4.1.1. Ridurre le emissioni di gas climalteranti

	4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche 4.3.1. Incrementare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) 4.3.2. Adeguare la rete elettrica al modello di produzione diffusa 4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche 4.3.4. Contrastare la povertà energetica
Azioni connesse alla stipula di convenzioni con Società/Compagnie petrolifere con la previsione di attività di compensazione e di riequilibrio ambientale da realizzarsi sui territori degli Enti Locali interessati dalla localizzazione delle opere	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale 5.3.1. Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati 5.3.2. Affrontare la contaminazione diffusa dei suoli
Sviluppo delle comunità energetiche e di autoconsumo	4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche 4.3.4. Contrastare la povertà energetica



Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti

Obiettivo prioritario sarà accelerare la transizione verso la decarbonizzazione del sistema dei trasporti.

*Saranno promossi gli investimenti per favorire l'innovazione nel trasporto pubblico, settore strategico per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, facilitare la ripresa economica, migliorare la qualità della vita delle persone. In particolare, per completare lo sviluppo di un **sistema della mobilità sicuro e accessibile per tutti**, si coglieranno le **opportunità offerte dalle nuove tecnologie** (dall'elettrico all'idrogeno), proseguendo nel **rinnovo dei treni** (con il completamento della fornitura e dell'immissione in servizio di 222 nuovi treni entro il 2025 per un investimento di circa 2 miliardi) e degli **autobus** (con l'immissione in servizio di circa 1.200 nuovi autobus entro il 2026 grazie ad un finanziamento di 250 milioni, tra risorse del Fondo complementare al PNRR e altre risorse statali), nella installazione di **sistemi per il monitoraggio e l'informazione al pubblico in tempo reale**, nella digitalizzazione dei dati e processi relativi all'offerta e nella **semplificazione delle modalità di accesso ai servizi**.*

*In coordinamento con i soggetti gestori del sistema e sulla base del confronto con il mondo produttivo, istituzionale, dell'istruzione e del terziario saranno messi a punto interventi sempre più mirati a dare risposte alle **nuove esigenze di mobilità**, connesse ai **nuovi tempi e alle nuove modalità di lavoro**. In collaborazione con gli altri attori coinvolti, continuerà l'azione per garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema.*

Proseguirà inoltre il potenziamento delle reti di trasporto pubblico, condizione necessaria per scelte di mobilità più sostenibili.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Sviluppare un sistema TPL accessibile, sicuro e competitivo	
Ripensare e condividere un nuovo modello di mobilità che consenta di ridisegnare l'offerta di servizi ai cittadini	
Garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema	
Rinnovare i mezzi e semplificare le modalità di accesso ai servizi di TPL	

Potenziare le reti di trasporto pubblico



RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
TER.10.01.231	Rinnovo dei treni e miglioramento della qualità dei servizi ferroviari e della sicurezza delle persone		x	x		x
TER.10.02.235	Miglioramento dell'offerta di servizi di linea e non di linea e della sicurezza delle persone a bordo dei mezzi					x
TER.10.02.238	Interventi e infrastrutture per il trasporto pubblico e l'intermodalità (autobus, metropolitane e metrotranvie, impianti a fune)		x	x	x	x
TER.10.03.239	Recupero, valorizzazione e progressivo ripristino della navigabilità per tratte del sistema Navigli			x		x
TER.10.03.240	Sviluppo, regolamentazione e sicurezza della navigazione interna e valorizzazione del demanio lacuale e idroviario			x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Viaggi con il Servizio Ferroviario Regionale al giorno	MANTENIMENTO
Puntualità media entro 5 minuti	AUMENTO
Numero medio di soppressioni al giorno	DIMINUIZIONE
Offerta di servizi ferroviari	MANTENIMENTO
Nuovi treni entrati in servizio	AUMENTO
Offerta di servizi di Trasporto Pubblico Locale	MANTENIMENTO
Nuovi autobus entrati in servizio	AUMENTO
Titoli di viaggio agevolati	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Revisione e aggiornamento della programmazione dei servizi ferroviari e coordinamento dei servizi di competenza delle Agenzie di TPL, anche a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica sui flussi di mobilità	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Potenziamento delle reti di trasporto pubblico su ferro (prolungamento M5 a Monza, prolungamenti M1 a Baggio e Monza Bettola, nuova M4, metrotranvie T2 - Bergamo – Villa d'Almé, Milano-Limbrate, Milano - Seregno)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Studi per nuovi sistemi di trasporto pubblico (asta Vimercatese, asta Paultese, asta Magentino, direttrici sudovest, sud e nord milanese)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Ammodernamento e revisione impianti a fune	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale

Nuovo contratto dal 2023 di affidamento dei servizi ferroviari	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Introduzione di nuovi sistemi di informazione per i viaggiatori del trasporto pubblico	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Immissione in servizio di nuovi treni e nuovi autobus con tempistiche coerenti con la capacità di produzione delle imprese di settore	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Completamento della realizzazione dei sistemi di bigliettazione elettronica in coordinamento con le Agenzie e Trenord e completa attuazione della legge di riforma del trasporto pubblico (l.r. 6/2012)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Attuazione delle misure di semplificazione delle agevolazioni tariffarie per facilitare l'accesso ai servizi da parte dei soggetti svantaggiati e i controlli	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale



Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali

*L'azione regionale sarà orientata a **garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese.***

In un contesto caratterizzato dall'aumento dei costi e da difficoltà di approvvigionamento delle materie prime (che rendono sempre più complessa la copertura finanziaria degli interventi e la gestione degli appalti), sarà massimo l'impegno per realizzare, secondo i cronoprogrammi, le infrastrutture per l'accessibilità ai Giochi Olimpici Invernali 2026 e le opere previste dal Piano Lombardia, fondamentali per potenziare e migliorare le performance delle reti.

Grazie al Piano Lombardia, per la mobilità sono previsti finanziamenti per oltre 2,1 miliardi di euro (che attiveranno investimenti per un valore complessivo di quasi 4,2 miliardi), destinati ad interventi sul territorio definiti attraverso un lavoro di consultazione di stakeholder ed enti locali, ormai consolidato.

Il Piano assegna:

- 547,7 milioni per opere ferroviarie
- 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità
- 146,5 milioni per la mobilità ciclistica
- 17,8 milioni per la navigazione
- 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario
- 523 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026

Particolare attenzione sarà dedicata all'ottimizzazione delle soluzioni progettuali per garantire il corretto inserimento territoriale delle opere e la riduzione degli impatti ambientali.

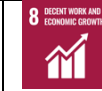
*Proseguirà **l'impegno regionale** per il **superamento dei punti critici** e la manutenzione e sicurezza delle reti di trasporto e dei manufatti stradali (es. ponti, viadotti). Si continuerà a **sviluppare l'integrazione modale delle infrastrutture in sinergia con quella dei servizi** per migliorare l'attrattività delle forme di trasporto più sostenibili, sia per le persone che per le merci.*

*Si punterà alla creazione di un'infrastruttura di trasporto continua, sicura e diffusa destinata alla **mobilità ciclistica** - fattore determinante per il potenziamento del sistema infrastrutturale in chiave intermodale e driver di attrattività per il territorio - anche attraverso i consistenti investimenti destinati alle Ciclovie nazionali Vento, Sole e Garda (circa 110 milioni tra risorse statali, del PNRR e regionali).*

Continuerà l'infrastrutturazione a banda ultra-larga del territorio regionale attraverso reti in fibra ottica in 1.436 comuni lombardi, con l'obiettivo di consentire a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni l'accesso a servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet. Parallelamente si lavorerà, insieme a Infratel Italia, per connettere oltre l'80% degli edifici scolastici (con performance a 1Gbps). Grazie al PNRR (bando Italia ad 1 Giga), saranno avviate le opere di miglioramento della performance della rete (dagli attuali 100Mbps o 30Mbps a 1Gigabps) per 397.000 "numeri civici" in Lombardia, da completare entro il 2026, attraverso l'estensione della fibra ottica con architettura FTTH- Fiber To The Home.

Per raggiungere gli obiettivi comunitari e nazionali di riduzione delle emissioni, proseguirà la collaborazione con il Politecnico di Milano per la determinazione della vocazione dei territori lombardi alla produzione e distribuzione di carburanti alternativi e si darà supporto alle Pubbliche Amministrazioni - anche attraverso l'applicativo regionale "Ecomobs" - per completare la rete infrastrutturale di ricarica ad accesso pubblico dei veicoli elettrici. Verrà inoltre sostenuta l'innovazione in risposta a nuovi bisogni di mobilità, anche grazie agli sviluppi dalla Advanced Air Mobility (Mobilità aerea avanzata), quale modalità innovativa di trasporto per passeggeri e merci, attuata con velivoli di nuova generazione elettrici e a decollo verticale.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese	
Garantire l'accessibilità ai Giochi Olimpici Invernali 2026	
Promuovere forme di trasporto più sostenibili (mobilità ciclistica e elettrica)	
Potenziare la connettività del territorio	
Sviluppare l'integrazione modale delle infrastrutture in sinergia con quella dei servizi	
Adeguamento della logistica per incrementare la competitività e le prospettive economiche del territorio	
Supporto alla creazione di un contesto di eccellenza per R&I , anche in chiave di connettività e condivisione dati , finalizzato alle smart cities e alla mobilità del futuro	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program .21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.14.04.62</i>	Incremento delle unità immobiliari raggiunte dalla Banda Larga e UltraLarga nelle aree bianche del territorio regionale		x		x	x
<i>TER.10.01.232</i>	Potenziamento, miglioramento delle condizioni di sicurezza e manutenzione della rete	x	x	x		x
<i>TER.10.03.241</i>	Interventi per la navigazione e il trasporto intermodale delle merci			x		x
<i>TER.10.04.244</i>	Sviluppo di forme di mobilità a basso impatto ambientale e di progetti innovativi per la mobilità intelligente		x	x		
<i>TER.10.05.246</i>	Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali		x	x		x
<i>TER.10.05.248</i>	Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale			x		x
<i>TER.10.05.249</i>	Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale		x	x		x
<i>TER.10.05.251</i>	Sviluppo della mobilità ciclistica e delle ciclovie di interesse nazionale	x	x	x	x	x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Km di rete stradale e autostradale (nuova, potenziata, riqualificata)	AUMENTO
Km di nuova rete ciclabile	AUMENTO
Decessi in incidenti stradali	DIMINUIZIONE
Feriti in incidenti stradali	DIMINUIZIONE
Km di rete ferroviaria regionale rinnovati	AUMENTO
Passaggi a livello eliminati	AUMENTO
Capacità dei terminal intermodali lombardi	AUMENTO
Unità immobiliari raggiunte da BUL	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Attuazione degli interventi infrastrutturali del Piano Lombardia	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture

Realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie per le Olimpiadi Invernali 2026	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Manutenzione straordinaria della rete stradale regionale , con particolare riferimento alla messa in sicurezza delle opere d'arte (ponti, viadotti)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Ammodernamento tecnologico, impiantistico, infrastrutturale (rinnovo armamento) della rete Ferrovienord (Ramo Milano e Ramo Iseo) e miglioramento fruibilità delle stazioni	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Potenziamento dell'accessibilità ferroviaria agli aeroporti (Malpensa T2-Linea del Sempione e Bergamo-Orio al Serio)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Sviluppo delle infrastrutture di interscambio, potenziamento e miglioramento della rete ferroviaria e dell'intermodalità , anche in attuazione del Contratto di Programma con Ferrovienord (valore complessivo di circa 1.125 milioni €)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Eliminazione passaggi a livello (Tangenziale nord Seveso, stazione Seveso, Meda, Locate Varesino, Erba, Laveno)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità ciclistica (percorsi ciclabili di valenza locale/sovracomunale, di interesse regionale e Ciclovie nazionali Vento, Sole e Garda)	3.2.3 Promuovere la mobilità sostenibile
Potenziamento della rete e dei nodi autostradali (Pedemontana, Cremona-Mantova, Interconnessione Pedemontana-Brebemi, quinta corsia A8, Rho-Monza, quarta corsia dinamica A4, quarta corsia A1)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Potenziamento della rete stradale principale (accessibilità Valtellina, SS 36, Paullese, Cassanese bis, Ponte San Benedetto Po, Nuovo Ponte della Becca, interventi del Patto per la Lombardia, Vigevano-Malpensa e accessibilità agli aeroporti lombardi, variante alla Tremezzina, Valtrompia – 1° lotto, variante di Casalpusterlengo)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Potenziamento dell'infrastrutturazione dei porti di Cremona e di Mantova e del sistema di navigazione interna del Po e delle idrovie collegate (parte lombarda)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Estensione della "Dote merci ferroviaria" per incentivare il trasporto merci su ferro	4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti

Infrastrutturazione a Banda Ultra Larga delle aree bianche del territorio regionale	3.2.1. Diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio
Sviluppo della mobilità elettrica, anche attraverso la Advanced Air Mobility, e dei carburanti alternativi sul territorio regionale	4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti



Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili

L'XI legislatura ha dedicato una attenzione particolare alla montagna, operando un cambio di prospettiva in considerazione della variazione del contesto economico e sociale e della situazione di progressivo spopolamento dei territori.

Minacce quali lo spopolamento, la perdita di attività produttive e l'impoverimento dei territori, insieme con le opportunità, quali un turismo che ha profondamente mutato il suo legame con la stagionalità, sono fenomeni che impongono politiche adeguate in un'ottica integrata e sistemica.

Gli effetti della pandemia da COVID-19, inoltre, hanno accelerato le dinamiche in corso nei territori di montagna e in aree in condizioni di "marginalità", rivelando nuove fragilità e contesti in cui Regione Lombardia ha deciso di operare.

Parallelamente all'avvio del percorso sulla manifestazione d'interesse per le Aree Urbane, è necessario mettere a fuoco una strategia programmatoria complessiva sulle Aree Interne, individuate come priorità per il rilancio dei territori lombardi e oggetto di una speciale attenzione, da rivolgere in particolare ai comuni sotto i 5000 abitanti. La strategia sulle Aree Interne rappresenta una parte fondamentale di una più ampia "Agenda del controesodo", con la finalità di rivitalizzare le aree più deboli del territorio, aumentandone l'attrattività, garantendo i servizi essenziali necessari per contrastarne lo spopolamento, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità del luogo. Comuni e Regione definiscono congiuntamente una strategia d'Area, all'interno di un processo partecipativo che viene delineato nella fase di costruzione della strategia, in base non ad aspirazioni generiche del territorio ma a fronte di reali bisogni, delle esperienze condotte e delle risorse locali disponibili. La Strategia si articola e struttura nel suo complesso puntando su alcuni temi/interventi, finalizzati ad accrescere l'attrattività di questi territori, con investimenti strategici per progetti di crescita e sviluppo sostenibile; connessioni materiali e digitali (hardware e software); ampliamento servizi di base; gestione associata e governance territoriale; semplificazione delle procedure per la definizione ed attuazione delle strategie. Regione Lombardia lavorerà per costituire una prima Cabina di regia con Anci e Università per definire fabbisogni, governance e competenze.

A livello di policy si ritiene sempre più necessario adottare modelli di coordinamento e di organizzazione adatti ad implementare, governare e gestire politiche ad alto grado di complessità, in cui il livello nazionale e comunitario, attraverso lo snodo regionale, deve interloquire con un livello locale spesso frammentato, complesso e portatore di istanze che interessano diversi fronti, quale il territorio montano.

In parallelo allo sviluppo della strategia regionale per lo sviluppo delle aree interne, in una logica di sinergia e complementarietà, sarà ulteriormente implementata la strategia delle valli prealpine.

A fronte delle positive risposte dei territori, inoltre, si punterà sullo sviluppo dei Patti Territoriali intesi come strumenti non solo rivolti al miglioramento delle funzionalità degli impianti di risalita, ma come piani sovracomunali di rilancio dei territori montani, in grado di attivare politiche di valorizzazione multilivello con ricadute positive su diversi ambiti (sociale, economico e turistico, territoriale, ambientale e della mobilità).

Nell'ottica della valorizzazione dei territori gli strumenti di programmazione negoziata assicureranno l'azione integrata e coordinata degli interventi di rigenerazione urbana in corso di definizione sul territorio (ad esempio Area Mind, Città della Salute, l'Area ex FIAT-Alfa Romeo di Arese, AQST Pavia).

Non ultimo, la prospettiva dell'evento Olimpiadi Milano-Cortina 2026 rappresenta un punto di riferimento verso cui orientare gli interventi per la montagna in un'ottica sistemica ed integrata sotto l'egida della sostenibilità, principio-guida su cui si è basato il dossier di candidatura. La Giunta regionale lavorerà per un Piano d'azione che intende rendere protagoniste, insieme alla Regione Lombardia, le comunità locali coinvolte, all'interno di una strategia di "messa a valore" delle opportunità costituite dalle Olimpiadi invernali. Saranno pertanto organizzati dei tour locali specifici ai fini del coinvolgimento e dell'ascolto delle istanze e delle migliori idee delle comunità affinché i progetti previsti su ogni territorio possano portare non solo benefici immediati per lo sport, le imprese, i cittadini, le infrastrutture e l'innovazione, ma anche duraturi attraverso una legacy improntata alla sostenibilità. Regione Lombardia punterà a realizzare un piano d'investimenti specifici condiviso sui territori, in primis la Valtellina e le altre aree coinvolte come la Valchiavenna, il lecchese-comasco, la Brianza e Milano.

Con l'obiettivo di incrementare l'attrattività dei territori montani, con ricadute positive sullo sviluppo del turismo e sul rilancio dell'economia locale, e di contrastare il fenomeno della marginalizzazione dei territori montani, acuitizzato dalle restrizioni imposte dalla pandemia si prevede anche la concessione di contributi per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agro-silvo-pastorali nonché di percorsi ciclopeditoni e ciclabili di montagna.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Attuazione della Strategia Aree Interne nel quadro della più ampia Agenda del controesodo	
Ridurre lo spopolamento e la perdita di competitività di territori montani ed aree fragili	
Garantire i servizi di cittadinanza su tutto il territorio regionale	
Accrescere la capacità amministrativa in un'ottica di sviluppo dei servizi al cittadino e di sostegno alla crescita	
Potenziare i sistemi economici locali	

Garantire il rilancio dei territori montani nello scenario Olimpiadi 2026	
Tutelare ambiente, territorio e paesaggio, con particolare riferimento al Parco dello Stelvio	

ID	Risultato Atteso	Program .21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
TER.09.07.23	Contrasto allo spopolamento delle aree montane	x	x	x	x	x
TER.09.07.24	Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)	x	x	x	x	x
TER.09.06.28	Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa.					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Popolazione nelle aree montane	MANTENIMENTO

Trend del PIL aree montane rispetto al dato regionale	AUMENTO
Presenze turistiche nelle aree montane	AUMENTO

PRINCIPALI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Progettazione strategica di individuazione delle aree interne, oggetto degli interventi della strategia, e delle risorse comunitarie.	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Costituzione di Centri di competenza dedicati a supportare le esigenze dei comuni più piccoli	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Azioni per la valorizzazione dell'area del Parco e del Passo dello Stelvio	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Promozione di strategie multisettoriali e multifondo per lo sviluppo delle aree montane (quali la Strategia Valli Prealpine; gli interventi strategici nei territori dei comuni di confine)	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Azioni di sostegno e incentivo e strategie per la competitività dei comprensori sciistici (Patti territoriali)	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Interventi per l'accessibilità dei territori montani, finalizzati anche alla crescita del turismo sostenibile, e lo sviluppo della rete escursionistica e cicloturistica	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile

	5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Interventi per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e la tutela del paesaggio	5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze 5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione
Attuazione della norma per la cessione di energia gratuita ai territori (LR 30 dicembre 2019, n. 23 art. 31)	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale
Definizione del nuovo assetto concorrenziale (LR 8 aprile 2020, n. 5) ed attribuzione ai territori degli introiti connessi ai canoni per l'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale
Implementazione e sviluppo dei sistemi di telecontrollo del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico dei corsi d'acqua e attuazione della Direttiva europea per il deflusso ecologico	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale



Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili

*Come prima risposta alla crisi economica causata dal Covid, attraverso la legge regionale n. 9/2020 e i successivi provvedimenti adottati dalla Giunta, Regione Lombardia ha messo a disposizione degli enti locali **400 milioni di euro nel biennio 2020-21 per opere di sviluppo territoriale sostenibile** (interventi in materia di mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche, interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana), **efficientamento energetico** (illuminazione pubblica, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, efficientamento del patrimonio abitativo ALER); **rafforzamento delle infrastrutture**, indispensabili alla connessione internet (fibra ottica, realizzazione e ampliamento di aree “free wi-fi”). Questa operazione, che immette velocemente risorse a favore dei sistemi economici locali, consente la riqualificazione e il **rilancio dei territori** a partire dagli **elementi qualificanti**, dalle opportunità e dalle peculiarità che li contraddistinguono.*

*Sempre con lo strumento della legge n. 9/2020, è stato varato il c.d. **Piano Lombardia**, che introduce ulteriori investimenti per un totale di 4,2 miliardi di euro, in special modo a favore di interventi di carattere infrastrutturale da realizzarsi su tutto il territorio lombardo. All’Edilizia scolastica è dedicato “Spazio alla Scuola”: uno specifico programma di interventi per favorire la realizzazione di nuovi edifici scolastici di ogni ordine grado di proprietà degli enti locali attraverso progetti significativi ed esemplari di innovazione che perseguano finalità ed obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità.*

In attuazione degli indirizzi di programmazione regionale, è in fase di realizzazione una specifica iniziativa svolta in collaborazione con il MiTe, che mira a garantire ambienti di apprendimento sicuri nell’ambito del Piano regionale per la rimozione dell’amianto e il ripristino negli edifici scolastici.

In apertura una nuova iniziativa destinata a promuovere la realizzazione di “Spazi di apprendimento digitali – Scuole primarie Piccoli Comuni”, ossia spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l’utilizzo di nuovi dispositivi, spazi da configurarsi come spazi smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l’interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Fondamentale è recuperare e promuovere maggiormente il ruolo strategico della pianificazione urbanistica e territoriale in quanto costituisce il quadro di riferimento per le politiche di sviluppo e trasformazione del territorio sulla base del quale definire le priorità, orientare le azioni e gli investimenti. In tal senso verranno prioritariamente finanziati interventi previsti all’interno dei Piani Territoriali Regionali d’Area (PTRA) o in altri Piani Regionali di settore oppure saranno destinati incentivi specifici per la loro realizzazione. Un efficiente governo del territorio si attua promuovendo il più possibile iniziative di sussidiarietà intercomunale. Regione Lombardia intende fornire un accompagnamento nella redazione di strumenti di pianificazione che interessano più comuni, favorendo l’innovativo meccanismo della perequazione territoriale. Si cita a titolo esemplificativo il Progetto di rigenerazione intercomunale delle aree delocalizzate di Malpensa che ne costituisce una prima applicazione.

*Fondamentale, quindi sono il rinnovamento e la promozione degli **strumenti di pianificazione** e di **governo del territorio** a partire dal **Piano Territoriale Regionale (PTR) comprensivo della sua componente paesaggistica**, atto di indirizzo della programmazione regionale di settore, nonché di orientamento della pianificazione territoriale dei Comuni e delle Province, il PTR/PVP in particolare promuove una visione strategica per la Lombardia del 2030 articolata su*

5 pilastri integrati e connessi tra loro: Coesione e connessioni; Attrattività; Resilienza e governo integrato delle risorse; Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione; Cultura e paesaggio, con l'obiettivo fondamentale di migliorare la qualità della vita dei cittadini; una Lombardia capace di programmare in maniera integrata il governo delle risorse e di valorizzare il territorio riducendo il consumo di suolo ed **incentivando la rigenerazione urbana e territoriale, riqualificando aree dismesse e riconnettendole con il territorio circostante**, valorizzando il paesaggio e promuovendo un disegno di rete verde regionale con funzione fruitiva e di ricomposizione paesaggistica (da declinare e attuare alla scala provinciale/metropolitana e comunale), valorizzando altresì la cultura dei luoghi, i suoi valori e le identità storico – culturali dei territori e delle comunità.

Particolare attenzione sarà rivolta ai quartieri di edilizia residenziale pubblica, andando ad agire non solo sulla riqualificazione degli edifici e degli spazi, ma anche sull'accompagnamento e la coesione sociale. Per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio abitativo, sarà determinante nel breve e medio periodo, la possibilità di beneficiare delle opportunità derivanti dal cosiddetto **Ecobonus 110%, il PNRR, la Programmazione comunitaria 2021/27 e il Fondo di Sviluppo e Coesione** che, qualora attivati in sinergia, potranno rappresentare gli strumenti di rilancio per un nuovo **Piano Casa**.

Completano il quadro delle azioni regionali l'implementazione dell'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici** e, in attuazione dell'Accordo con il Politecnico di Milano, lo sviluppo del **nuovo prezzo regionale dei lavori pubblici**, più trasparente, di facile utilizzo e conforme alle logiche di progettazione del Building Information Modeling, a vantaggio di stazioni appaltanti e imprese.

Nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi, ed in particolare del rischio sismico, Regione Lombardia continuerà il suo impegno per far giungere le risorse proprie e nazionali sia per l'attuazione delle procedure amministrative di gestione delle pratiche edilizie sia per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Definizione e promozione di interventi a favore della rigenerazione urbana e territoriale anche per attrarre nuovi investimenti	
Rinnovamento e promozione dell'insieme dei piani e degli strumenti di pianificazione e programmazione per il governo del territorio. Monitorare l'attuazione della pianificazione regionale (per es. Progetti Strategici e Azioni di Sistema del PTR)	
Realizzare scuole sicure, certificate, sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, connesse e flessibili nell'uso e nel tempo.	
Incremento dell'offerta di alloggi destinati all'housing sociale	

Accrescere la qualità dell'abitare, da un lato riqualificando ed incrementando il patrimonio, dall'altro attraverso i servizi socio-sanitari, l'attività di mediazione culturale, l'avvio e sostegno di imprese sociali, sperimentazione di servizi di telemedicina e co-housing	
Semplificazione e razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate in Lombardia in un'ottica di riqualificazione complessiva dei comprensori sciistici	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.16.01.80</i>	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite bonifica e irrigazione	x	x	x	x	
<i>IST.19.01.37</i>	Valorizzazione e riqualificazione dell'ex sito Expo: realizzazione di MIND (Milano Innovation District)				x	
<i>ECON.16.02.81</i>	Regolazione, pianificazione e semplificazione della settore pescae caccia	x			x	x
<i>ECON.04.03.85</i>	Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative	x	x	x		x
<i>SOC.13.05.141</i>	Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali					x
<i>SOC.13.05.142</i>	Attuazione dei progetti avviati relativi ai nodi portanti della rete (realizzazione Città della Salute e della ricerca, Nuovo Policlinico di Milano, San Gerardo di Monza, Buzzi-ospedale dei bambini di Milano)					x

TER.08.01.165	Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana		x	x		
TER.08.01.167	Sviluppo e promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio e revisione degli strumenti di pianificazione territoriale per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici		x			x
TER.08.02.168	Incremento dell'offerta abitativa ed efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa	x	x	x		x
TER.08.02.169	Incremento dell'offerta abitativa sociale tramite programmi di housing sociale, di recupero e di riuso del patrimonio edilizio non utilizzato	x	x	x		x
TER.08.02.170	Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane degradate	x	x		x	x
TER.11.01.174	Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento, anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, e della gestione delle emergenze attraverso le attività della Sala regionale		x			x
TER.11.01.179	Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche		x			x
TER.11.02.181	Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate					
TER.09.01.184	Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino		x	x		
TER.09.01.185	Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico		x	x		x
TER.09.01.187	Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati		x	x		x
TER.09.03.190	Finanziamento per la rimozione di cemento-amianto da edifici			x		x

TER.09.05.210	Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani		x	x		x
---------------	---	--	---	---	--	---

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Numero siti bonificati	AUMENTO
Interventi di rimozione amianto	AUMENTO
N. di interventi sul patrimonio scolastico regionale finanziati	AUMENTO
Grado di copertura del territorio regionale con l'aggiornamento cartografico (DBTR)	AUMENTO (100% al 2023)
Numero di interventi realizzati rispetto a quelli finanziati dai Piani delle Ordinanze di Protezione Civile (OCDPC)	AUMENTO %
Previsione di consumo di suolo residenziale nella pianificazione comunale	RIDUZIONE
Aree in sicurezza con mitigazione del rischio di frana e di esondazione	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Approvazione finale del PTR comprensivo della sua componente paesaggistica	5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione 5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione
Progetto di Masterplan intercomunale per la rigenerazione delle aree urbane delocalizzate di Malpensa	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (Sistema Informativo Territoriale) di supporto alla pianificazione territoriale mediante l'evoluzione tecnologica degli strumenti e l'aggiornamento della base dati geo-topografica (DBTR) di riferimento - art. 3 L.r. 12/2005.)	3.2.5. Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Sviluppo del nuovo prezzo regionale dei lavori pubblici	3.2.5. Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Conservare l'attività agricola di montagna, valorizzare le malghe e gli alpeggi e riqualificare il territorio montano tramite elementi di interesse paesaggistico	5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura:	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile
Approvare i piani consorziali di bonifica, finanziare le opere di pronto intervento ai consorzi di bonifica	5.3.1. Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati

Mitigazione del rischio idrogeologico: attuazione del Programma 2021-2022-2023 per 210 interventi di difesa del suolo (138 milioni di €, Piano Lombardia, l.r. 9/2020) e avvio dei nuovi programmi 2021-2022-2023 (20 milioni di €, legge di assestamento) e 2022-2023-2024; attivazione di ulteriori finanziamenti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Casa Italia per programmi di intervento sul reticolo idrico principale e consortile (20,8 milioni di €) e con il Ministero della Transizione Ecologica per il completamento delle aree di laminazione dei corsi d'acqua del nodo idraulico milanese e la realizzazione di interventi prioritari nel territorio lombardo (33 milioni di €). Attuazione del Piano degli interventi di cui all'Ordinanza C.D.P.C. 796/2021 (40.304.342,67 €). Prevenzione del rischio sismico: attuazione dell'Ordinanza C.D.P.C. 20 maggio 2021, n. 780 (utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77) relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (1.695.798,82 €)	5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze
Contenimento del consumo di suolo e promozione dei processi di rigenerazione urbana, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani: attuazione dei criteri del Piano Territoriale Regionale per la riduzione del consumo di suolo nei piani degli enti locali; misure di incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente (criteri regionali in attuazione della l.r. 18/2019) per il rilancio dell'edilizia come prima risposta all'emergenza Covid; emanazione dei bandi destinati al sostegno dei Comuni per investimenti pubblici finalizzati alla rigenerazione urbana (209 milioni € nel 2021-2022-2023) e alla valorizzazione del patrimonio culturale, dei luoghi e istituti culturali, delle sale di spettacolo, degli spazi per ospitalità, residenza e creazione degli artisti di proprietà pubblica, nonché al recupero dei borghi storici (67,3 milioni € nel 2021-2022) (Fondo "Interventi per la ripresa economica" ai sensi della l.r. n. 9/2020)	3.3.1. Ridurre e azzerare il consumo di suolo 3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale 3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sviluppare misure di sostegno all'agricoltura sostenibile, la biodiversità agricola, la diversificazione del paesaggio agricolo (misure agroclimaticoambientali nel periodo di transizione al 2023)	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sostenere il settore ittico colpito dall'emergenza Covid tramite riallocazione delle risorse FEAMP	
Incentivi alla rimozione amianto dagli edifici pubblici e privati	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute

	3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Incentivi alla rimozione amianto dagli edifici scolastici: conclusione interventi finanziati con il bando 2019 edifici scolastici #amiantozero e avvio interventi del bando regionale Piano per la bonifica dell'amianto e il ripristino negli edifici scolastici, finanziati con Fondi FSC 2014-2020 – Piano di bonifica da amianto – e con risorse del Piano Lombardia	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Piano Lombardia (l.r. n. 9/2020): realizzazione degli interventi di edilizia scolastica individuati nel Piano, anche attraverso specifiche misure per nuove scuole progettate secondo criteri di innovazione, di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Realizzazione di “Spazi di apprendimento digitali – Scuole primarie Piccoli Comuni”, spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di nuovi dispositivi, spazi da configurarsi come spazi smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Didatech: Infrastrutturazione e strumentazione tecnologica a supporto della didattica	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Avvio Programmazione Triennale Edilizia Scolastica 2021-2023 con risorse ministeriali	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Favorire e supportare gli enti locali per gli interventi di bonifica e recupero ad usi compatibili delle aree bonificate	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Razionalizzazione dei comprensori sciistici lombardi attraverso la ricognizione delle aree sciabili attrezzate esistenti in collaborazione con le Comunità Montane e relativa formalizzazione	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili